

# SFIRS S.p.A.

Società Finanziaria Regione Sardegna



**BILANCIO dell'Esercizio**  
Chiuso al 31 dicembre 2023



**SFIRS S.p.A.**

Società Finanziaria Regione Sardegna  
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della  
Regione Autonoma della Sardegna*

Sede in Cagliari – Reg. Impr. C.C.I.A.A. n. 00206010928

Capitale sociale € 125.241.120,00  
Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.lgs. 385/1993 - D.lgs. 141/2010: n. 49  
Cod. A.B.I.: n. 19425.8



BILANCIO dell'Esercizio  
Chiuso AL 31 DICEMBRE 2023

<b>INDICE</b>		
<i>Cariche sociali</i>	pg.	4
<i>Relazione sulla gestione 2023</i>	pg.	5
Informazioni sugli eventi più significativi dell'esercizio	pg.	6
Informazioni sull'andamento della gestione	pg.	8
Andamento della gestione	pg.	9
Indici di bilancio	pg.	11
Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	pg.	11
Evoluzione prevedibile della gestione	pg.	13
Profili organizzativi	pg.	15
Contesto socioeconomico	pg.	20
Attività operativa	pg.	25
<i>Attività per la Pubblica Amministrazione</i>	pg.	25
<i>Attività di consulenza per la Regione Autonoma Sardegna</i>	pg.	49
<i>Attività di credito e assunzione/gestione partecipazioni</i>	pg.	52
Adempimenti di cui all'art.6 co.2 - d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica)	pg.	60
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pg.	62
Proposta all'Assemblea	pg.	70
<i>Bilancio 2023</i>		
Prospetti contabili	pg.	71
Stato patrimoniale	pg.	72
Conto economico	pg.	74
Prospetto della redditività complessiva	pg.	75
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pg.	76
Rendiconto finanziario	pg.	78
Nota Integrativa	pg.	79
<i>Allegato: dati essenziali dell'Ente che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento</i>	pg.	163
<i>Bilancio Consolidato 2023</i>		
<i>Relazione sulla gestione al bilancio consolidato 2023</i>	pg.	165
Prospetti contabili del bilancio consolidato 2023	pg.	171
Stato patrimoniale	pg.	172
Conto economico	pg.	173
Prospetto della redditività complessiva	pg.	174
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pg.	175
Rendiconto finanziario	pg.	177
Nota Integrativa al Bilancio Consolidato	pg.	178
<b>RELAZIONI COLLEGIO SINDACALE</b>	pg.	263
<b>RELAZIONI SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	pg.	270

**Cariche sociali****Assemblea**

Azionista unico Regione Autonoma della Sardegna

**Consiglio di Amministrazione**

Presidente Tonino CHIRONI

Consiglieri Maria Antonella ARDU  
Antonio ADDIS

**Collegio Sindacale**

Presidente Aldo CADAU

Sindaci effettivi Anna PAOLONE  
Giorgio Graziano CHERCHI

**Direzione Generale**

Direttore Generale Massimo Daniele CONCAS

**Revisore Legale**

Deloitte & Touche S.p.A.

SFIRS S.p.A.  
Società Finanziaria Regione Sardegna  
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della  
Regione Autonoma della Sardegna*

Sede in Cagliari – Reg. Imprese C.C.I.A.A. n.00206010928  
Capitale sociale € 125.241.120,00  
Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.lgs. 385/1993 - D.lgs. 141/2010: n. 49  
Cod. A.B.I.: n.19425.8



RELAZIONE SULLA GESTIONE  
2023

## INFORMAZIONI SUGLI EVENTI PIU' SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

La SFIRS S.p.A. è Intermediario Finanziario iscritto al n. 49 dell'Albo Unico ex art. 106 TUB.

Ogni evento occorso nell'esercizio è legato al ruolo di SFIRS quale società *in house* controllata dalla Regione Autonoma della Sardegna, creata per favorire lo sviluppo economico e sociale della regione. Tale ruolo è caratterizzato dai seguenti aspetti salienti:

- **Soggetta al controllo della Regione:** la SFIRS è sottoposta alla direzione e al controllo della Regione Autonoma della Sardegna, analogo al controllo che la Regione esercita sui propri servizi.
- **Supervisione politica e tecnica:** l'Assessore alla Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, in qualità di organo politico, e il Centro Regionale di Programmazione, in qualità di Direzione competente, vigilano sul suo operato.
- **Scopo preciso:** lo Statuto della SFIRS definisce il suo "scopo esclusivo": contribuire allo sviluppo economico e sociale della Sardegna, in linea con i piani, i programmi e le direttive della Regione Autonoma.
- **Strumento per il finanziamento:** per raggiungere questo obiettivo, la SFIRS può concedere finanziamenti, sotto diverse forme, al pubblico, come previsto dall'articolo 106 del Decreto Legislativo 01.09.1993, n. 385, e successive modifiche ed integrazioni, per gli Intermediari finanziari.

Nel quadro delle indicazioni e delle finalità definite dalla Regione Autonoma della Sardegna, la Società può inoltre esercitare ulteriori attività, anche connesse e strumentali, nel rispetto della normativa regolamentare di vigilanza, tra le quali, a titolo esemplificativo, rientrano l'erogazione di finanziamenti agevolati, la gestione di Fondi/Misure Regionali/Comunitarie e il leasing operativo. La Società può altresì acquisire, previ i necessari assensi da parte della Regione Autonoma della Sardegna ed in coerenza con il proprio oggetto sociale, le proprie strategie e la normativa pro tempore vigente, partecipazioni in società già costituite o da costituire, con sede legale e operativa in Sardegna, funzionali allo sviluppo di iniziative economiche di interesse generale.

La SFIRS, in considerazione della sua natura di strumento operativo della Regione Autonoma della Sardegna, riceve da quest'ultima e mediante affidamento diretto gli incarichi relativi alle attività da svolgere; la Società, ai sensi di Legge, si assicura che gli incarichi così assegnati coprano oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato.

Il ruolo istituzionale statutariamente affidato alla SFIRS comporta che le decisioni in tema di strategie e politiche aziendali, segnatamente quelle relative al piano industriale della stessa, devono essere sottoposte al vaglio preventivo e alla approvazione della Regione Autonoma della Sardegna. In linea con la citata necessità, ed in assenza di nuove e diverse disposizioni emanate dai competenti Organi regionali, la Società nel decorso esercizio ha operato in piena conformità con le linee operative delineate nel **Piano delle attività e budget economico e finanziario** approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 19.01.2023 e dalla Giunta Regionale con Delibera 26/36 del 25.07.2023, utilizzando principalmente le risorse regionali e comunitarie a valere sul POR FESR ed FSE 2007/2013 e 2014/2020 connesse a Fondi/misure affidati alla stessa dalla R.A.S.; come più analiticamente descritto nel seguito della Relazione, la cui operatività si è concretizzata principalmente nelle attività di istruttoria, formalizzazione, rendicontazione ed erogazione, gestione e monitoraggio degli interventi.

Nel corso dell'esercizio è stata assicurata l'attività di consulenza ed assistenza tecnica all'Amministrazione Regionale, che si esplicita oltre che negli "strutturati" incarichi di "Assistenza Tecnica al Centro Regionale di Programmazione", "Assistenza Tecnica al Partenariato istituzionale, economico e sociale del FESR e attività di coordinamento del Partenariato per i fondi SIE e FSC – 2016-2018" e "Assistenza Tecnica Specialistica all'Assessorato dell'Industria nel Coordinamento Regionale SUAPE", trasferiti alla SFIRS nell'ambito dell'acquisizione del ramo d'azienda di provenienza BIC SARDEGNA S.r.l. in Liquidazione, anche in specifici incarichi per la valutazione di progetti di investimento affidati a SFIRS in precedenza e nell'attività di supporto tecnico specialistico all'Amministrazione Regionale che viene richiesta, tempo per tempo, alla Società.

Come di consueto, è stato predisposto per il 2023, il bilancio consolidato del Gruppo SFIRS che comprende nell'area di consolidamento i dati patrimoniali ed economici della controllata GE.SE. S.r.l. in Liquidazione e della collegata SARDAFACTORING S.p.A., ambedue sottoposte anche alla razionalizzazione di cui alla cosiddetta legge "Madia". Per tale motivo, ai sensi dell'art. 6 dello statuto e dell'art.2464 del Codice civile si è deciso di usufruire dei maggiori termini fino a 180 giorni per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio.

In data 21.05.2024, SFIRS, nel rispetto della "Legge Madia":

- i) ha esercitato il diritto di recesso dalla Sarda Factoring S.p.A. in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del Codice civile;
- ii) ha formulato direttive alla GE.SE. S.r.l. in Liquidazione a fini della dismissione massiva del portafoglio secondo quanto previsto dalla DGR 47/33 del 24.09.2020.

La Società, a partire dal 06.11.2023 al 26.01.2024, è stata oggetto di un'ispezione ad opera della Vigilanza della Banca d'Italia nella sua qualità di Intermediario ex 106 TUB. La medesima si è conclusa con la formulazione di un rapporto conclusivo, in data 22.04.2024, che ha orientato la Società verso la razionalizzazione del suo business nell'ottica di contemperare il suo "status" di Società *in house* della Regione Sardegna e di Intermediario Finanziario vigilato. In particolare, come appresso rappresentato, SFIRS ha in corso di attuazione, alla data di presentazione del progetto di Bilancio in parola, un nuovo Piano Industriale (approvato in data 14.05.2024) e una dettagliata rivisitazione della propria regolamentazione.

## **INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

L'esercizio 2023 fa registrare un margine di interesse in aumento rispetto ai dati del 2022 del 248% dovuto, prevalentemente, all'innalzamento dei tassi di interesse sui depositi bancari che hanno incrementato la componente da tesoreria di circa 1,4 MLN di euro. Il margine di interesse da clientela risulta sostanzialmente stabile. Il margine di intermediazione registra un incremento di circa il 16,7%, dovuto anch'esso principalmente all'incremento del margine di interesse. Le commissioni attive risultano sostanzialmente stabili rispetto allo scorso esercizio.

In questo quadro, il margine operativo (al lordo delle rettifiche) si conferma positivo per 1,2 MLN di euro. La distribuzione qualitativa dei ricavi risulta generata per circa l'80% dalla componente commissionale.

Per quanto concerne le spese per il personale, va segnalato che risultano sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La voce risente della valorizzazione delle ferie non godute. Si segnala che alla data del 31.12.2023 il numero effettivo dei dipendenti era di 69 unità in diminuzione di 3 unità rispetto al 31.12.2022.

Le altre spese amministrative, al netto delle spese sostenute direttamente per conto della R.A.S. (e alla stessa direttamente addebitate), fanno registrare un leggero incremento di circa 78 mila in linea col processo inflattivo in corso. Stante l'andamento incrementale dell'indice dei prezzi al consumo, sarà difficile prevedere una riduzione del livello generale dei costi operativi rispetto alla media degli esercizi precedenti e il piano industriale ne tiene conto.

L'esercizio chiude con un utile netto di circa 686 mila euro dopo aver effettuato rettifiche nette su crediti per euro 159 mila e nessuna rettifica sulla partecipazione di controllo.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Di seguito si riporta il Conto economico opportunamente riclassificato, al fine di evidenziare gli elementi di maggiore significatività registrati nell'esercizio.

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>31-dic-23</b>	<b>31-dic-22</b>	<b>Variaz.</b>	<b>Variaz. %</b>
<b>Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>2.074</b>	<b>596</b>	<b>1.478</b>	<b>247,99</b>
<b>Interessi passivi e oneri assimilati</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<i>Margine di interesse da clientela</i>	<i>474</i>	<i>467</i>	<i>7</i>	<i>1,50</i>
<i>Margine di interesse da tesoreria</i>	<i>1.600</i>	<i>129</i>	<i>1.471</i>	<i>1.140,31</i>
<b>Margine di interesse</b>	<b>2.074</b>	<b>596</b>	<b>1.478</b>	<b>247,99</b>
<b>Commissioni attive</b>	<b>7.725</b>	<b>7.788</b>	<b>(63)</b>	<b>-0,81</b>
<i>Di cui:</i>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<i>Da RAS Fondi Speciali e servizi</i>	<i>7.561</i>	<i>7.638</i>	<i>(77)</i>	<i>- 1,01</i>
<i>Da Enti/imprese</i>	<i>164</i>	<i>150</i>	<i>14</i>	<i>9,33</i>
<b>Commissioni passive</b>	<b>(19)</b>	<b>(5)</b>	<b>(14)</b>	<b>N/A</b>
<b>Dividendi ed altri proventi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>Utile/Perdita da cessione o riacquisto attività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>Risultato netto dell'attività di negoziazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>9.780</b>	<b>8.379</b>	<b>1.401</b>	<b>16,72</b>
<b>Spese per il personale</b>	<b>(6.110)</b>	<b>(5.957)</b>	<b>153</b>	<b>2,57</b>
<b>Altre Spese amministrative</b>	<b>(2.118)</b>	<b>(1.688)</b>	<b>430</b>	<b>25,47</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>(272)</b>	<b>(439)</b>	<b>(167)</b>	<b>-38,04</b>
<b>Accantonamenti Fondi rischi</b>	<b>2</b>	<b>(1)</b>	<b>3</b>	<b>N/A</b>
<b>Altri oneri di gestione</b>	<b>(68)</b>	<b>(71)</b>	<b>(3)</b>	<b>-4,23</b>
<b>Altri proventi di gestione</b>	<b>9</b>	<b>99</b>	<b>90</b>	<b>-90,91</b>
<b>Totale costi operativi netti</b>	<b>(8.557)</b>	<b>(8.057)</b>	<b>500</b>	<b>6,21</b>
<b>Margine operativo al lordo delle rettifiche</b>	<b>1.223</b>	<b>322</b>	<b>901</b>	<b>279,81</b>
<b>Rettifiche e riprese</b>	<b>(159)</b>	<b>(82)</b>	<b>77</b>	<b>93,90</b>
<i>Di cui:</i>				
<i>Riprese su crediti</i>	<i>85</i>	<i>48</i>	<i>37</i>	<i>77,08</i>
<i>Rettifiche su crediti</i>	<i>(244)</i>	<i>(130)</i>	<i>114</i>	<i>87,69</i>
<i>Riprese su attività finanziarie FVTOCI</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-</i>
<i>Rettifiche su attività finanziarie FVTOCI</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-</i>
<i>Rettifiche su Partecipazioni di Controllo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-</i>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>1.064</b>	<b>240</b>	<b>824</b>	<b>343,33</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>(378)</b>	<b>(117)</b>	<b>261</b>	<b>223,08</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>686</b>	<b>123</b>	<b>563</b>	<b>457,72</b>

Come accennato il margine di interesse registra un incremento nella componente da tesoreria, generato dall'incremento dei tassi di interesse rinegoziati durante il 2023 attraverso un'attenta attività di cash management col sistema bancario regionale. Le rinegoziazioni ottenute garantiranno un flusso positivo anche per l'esercizio 2024.

Risulta invece stabile il margine da impieghi.

<b>Margine di interesse</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>%</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>%</b>
<i>Margine di interesse da clientela</i>	474	23%	467	78%
<i>Margine di interesse da tesoreria</i>	1.600	77%	129	22%
<b>Margine di interesse</b>	<b>2.074</b>	<b>100%</b>	<b>596</b>	<b>100%</b>

Le spese amministrative, al netto della componente direttamente sostenuta per conto dell'azionista e successivamente allo stesso "rigirata", sono aumentate del 6,85%, pari a circa 78 mila euro.

<b>Voci</b>	<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>Totale al 31/12/2022</b>	<b>Variaz. %</b>	<b>Variaz.</b>
Servizi generali d'ufficio	237	331	-28,40%	-94
Spese per acquisto di beni e servizi	566	493	14,81%	73
Consulenze	82	124	-33,87%	-42
Imposte e Tasse	313	171	83,04%	142
Altre spese	19	20	-5,00%	-1
<b>Totale costi operativi netti</b>	<b>1.217</b>	<b>1.139</b>	<b>6,85%</b>	<b>78</b>
<i>Costi c/RAS</i>	901	550	63,82%	351
<b>TOTALE</b>	<b>2.118</b>	<b>1.689</b>	<b>25,40%</b>	<b>429</b>

Come si evince dalla tabella sopra riportata, il maggior incremento è stato registrato nelle spese per imposte e tasse dovuto prevalentemente all'incremento dell'IVA indetraibile da pro-rata. L'incremento registrato nelle spese per acquisto di beni e servizi è in linea con l'aumento generalizzato dei prezzi.

Le rettifiche nette complessive, interamente riferibili a crediti verso la clientela, ammontano a circa € 159 mila, rispetto a € 82 mila del 2022.

<b>Rendiconto Finanziario</b>	<b>2023</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	68.051
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-3.846
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>64.205</b>

La liquidità, nel corso dell'esercizio, registra una significativa flessione per effetto opposto fra il sostenimento delle spese di funzionamento e il mancato incasso delle commissioni da parte dell'azionista di maggioranza.

## INDICI DI BILANCIO

Per una migliore descrizione della situazione finanziaria ed economica aziendale si riportano, nella tabella che segue, alcuni indici di bilancio confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente:

Descrizione			
<b>INDICE DI LIQUIDITA'</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>var. %</b>
Liquidità immediate + liquidità differite/passività correnti	1.301%	1.324%	-1,74%
<b>INDICE DI STRUTTURA (%)</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>var. %</b>
Crediti verso clientela/Totale attivo	7%	8%	-12,18%
<b>INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>var. %</b>
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	2,35%	2,22%	N/D
Sofferenze nette/CET 1	0,18%	0,20%	N/D
<b>INDICI DI REDDITIVITA' (%)</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>var. %</b>
M.O.L./Patrimonio Netto	1,07%	0,28%	276,67%

La riclassificazione dei finanziamenti erogati con fondi di terzi dalla contabilità patrimoniale della SFIRS alla diretta contabilità separata dei Fondi specifici in gestione, di cui si dirà nel paragrafo successivo, ha generato un netto miglioramento della struttura patrimoniale in particolar modo con riferimento agli indici di liquidità. Si registra anche un netto miglioramento della redditività.

## EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2023.

A seguito degli esiti del procedimento ispettivo della Banca d'Italia che ha coinvolto la società fra la fine del 2023 e gli inizi del 2024, il Consiglio di Amministrazione nella tornata n. 729 del 23 gennaio 2024 ha deliberato di attuare la traslazione dei contratti di leasing erogati con provvista a valere su Fondi Regionali, dall'attivo dello Stato Patrimoniale della SFIRS alla diretta contabilità separata dei fondi regionali. Tali attività sono state eseguite con riferimento al bilancio in chiusura al 31.12.2023.

La riclassificazione dei crediti ha comportato un adeguamento degli assetti contabili e fiscali delle operazioni di leasing con provvista a valere su fondi di terzi. La stessa non ha implicato alcuna incidenza sul conto economico e sul Patrimonio netto della SFIRS. Si è comunque provveduto ad effettuare le opportune riclassificazioni anche ai prospetti di bilancio e alle tabelle di nota integrativa 2022 ai fini comparativi.

La situazione patrimoniale al 31.12.2023 ha subito una variazione contabile di riduzione dello stato patrimoniale attivo e dello stato patrimoniale passivo di circa 63 milioni di euro.

Nel corso dei primi mesi dell'anno la Società ha registrato, nell'ambito della propria operatività, importanti cambiamenti afferenti all'organizzazione e al management della stessa

In data 25.01.2024 si è conclusa, peraltro sempre in costanza di visita ispettiva ad opera della Banca D'Italia avviata nel novembre 2023, la selezione del nuovo Direttore Generale che è entrato in piena operatività a far data dal 02.04.2024 a seguito degli adempimenti di legge. L'individuazione, avvenuta mediante procedura di evidenza pubblica, è avvenuta nel rispetto della DGR 25/36 del 25.07.2023.

In data 9 febbraio sono pervenute da parte dell'Assessore della Programmazione in qualità di Organo politico deputato al controllo analogo su SFIRS, le linee di indirizzo dell'Amministrazione Regionale per la pianificazione operativa dell'operatività della ns. Società per l'esercizio 2024, fornendo inoltre le indicazioni strategiche per il successivo biennio 2025/2026.

In continuità con quanto svolto negli ultimi anni, nel prossimo triennio alla SFIRS è stato richiesto di:

- garantire assistenza tecnica di tipo specialistico all'Amministrazione Regionale, con particolare riferimento alle attività proprie del Centro Regionale di Programmazione;
- assicurare l'operatività degli strumenti finanziari affidati nei precedenti periodi di programmazione, con particolare riferimento all'attività di monitoraggio degli stessi;
- salvaguardare il ruolo di soggetto istruttore delle procedure di incentivazione ancora in fase di svolgimento, non concluse nella precedente programmazione;
- gestire gli strumenti finanziari previsti nel nuovo periodo di programmazione 2021/2027, quali:
  - Sardinia Fintech, piattaforma regionale per gli strumenti finanziari innovativi (*mini-bond, lending, invoice trading, etc.*),
  - Fondo competitività per le imprese.
- Supportare la definizione di nuovi modelli di finanza sostenibile e/o orientata alla sostenibilità sociale, ambientale e di governance, in coerenza con gli orientamenti comunitari, anche sostenendo il capitale di rischio (esempio social impact, private equity, venture capital, finanza sostenibile) anche con l'applicazione dei criteri ESG;
- di sostenere l'Azionista Unico per la progettazione e/o gestione di nuovi sistemi di incentivazione a carattere regionale o territoriale in cui darà previsto il ricorso a strumenti finanziari anche in combinazione con le sovvenzioni.

Sulla base di indirizzi strategici emanati dall'Amministrazione regionale, come prevede la disciplina sul controllo analogo in materia di controllo strategico recentemente aggiornata (DGR 4/3 del 15.02.2024), e tenuto conto dei rilievi da parte degli Ispettori di Banca D'Italia, è stato richiesto alla Società di predisporre:

1. il Piano degli Obiettivi (PdO) o Piano industriale per il triennio 2024/2026, che dovrà contenere l'elenco degli obiettivi operativi da realizzarsi nel periodo di riferimento, l'indicazione della tempistica prevista, delle risorse finanziarie ed umane assegnate.
2. il budget economico-finanziario-patrimoniale e il piano degli indicatori, per il corrente anno, con una proiezione anche per i successivi due anni;
3. un aggiornamento del piano di fabbisogno del personale ed eventuale conseguente modifica della pianta organica che tenga conto della struttura organizzativa coerente con le attività della SFIRS nella sua natura di società in house della R.A.S. e dello status di intermediario finanziario vigilato ex art. 106 TUB al fine di assicurare il rispetto dei requisiti richiesti dalla Circolare n. 288 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari"

Sempre nel mese di febbraio è stato aggiornato l'Avviso Pubblico per l'assunzione di 11 nuovi analisti finanziari che, d'intesa con l'Azionista Unico, si intende pubblicare non appena definiti gli adempimenti ai sensi della DGR 4/3 del 15.02.2024 in materia di controllo analogo sulle partecipate.

Nel mese di marzo il Consiglio di Amministrazione ha avviato i lavori per la predisposizione di un ambizioso Piano Industriale 2024 - 2026 destinato a contemperare il ruolo di Società in house della stessa e il suo status

di intermediario finanziario e rafforzare il ruolo della SFIRS al fianco dell’Azionista Unico. I principali assi di attività sono i seguenti:

- Aumentare l’efficacia nella gestione dei fondi europei;
- Rafforzare la capacità di innovare processi, prodotti e servizi finanziari;
- Potenziare la capacità di valorizzare i fondi propri;
- Espandere il presidio territoriale e settoriale

Il tutto all’interno della missione di SFIRS quale «partner di riferimento di chi vuole investire in Sardegna, abilitatore della crescita della comunità regionale verso la sostenibilità economica, sociale e ambientale»

Il Piano Industriale è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2024 e prontamente condiviso, quale Piano degli Obiettivi, alla Regione Sardegna. In data 20 maggio 2024 è stato approvato in via definitiva anche il Budget per l’anno in corso.

Nel corso dell’esercizio 2024 va anche registrata una considerevole attenzione per la dismissione delle partecipate sottoposte alla cosiddetta “legge Madia”, con particolare, seppur non esclusiva, attenzione alla GE.SE. S.r.l. in Liquidazione, la cui definitiva chiusura è sancita dalla DGR 47/33 del 24.09.2020, e alla SardaFactoring. S.p.A. Sul tema l’Organo Strategico ritiene di dover attuare ogni azione rivolta al rispetto della normativa.

#### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Anche alla luce delle Linee di indirizzo emanate dai competenti Organi regionali in data 09.02.2024 e tenuto conto della DGR 4/3 del 15.02.2024, la nostra Società ha predisposto il Piano degli Obiettivi accompagnato dal Budget economico e finanziario, determinando peraltro gli indicatori di performance della SFIRS per l’esercizio 2024. Tali documenti sono riferiti all’esercizio 2024, laddove il Piano Industriale estende la sua proiezione sull’arco di tre anni.

Per il prosieguo del 2024, esercizio che ha registrato notevoli cambiamenti del contesto in cui opera la Società, endogeni ed esogeni (non ultimi le recentissime elezioni regionali), è fermo intendimento dell’Azienda rispettare le indicazioni dell’Azionista Unico, attuare l’ambizioso Piano Industriale 2024 – 2026 e contemporaneamente il duplice ruolo di intermediario finanziario e di Società *in house*.

Nel corso del 2024, in ossequio al Piano Industriale 2024 – 2026 di cui si è precedentemente dato conto, proseguiranno le attività di attuazione, gestione e monitoraggio delle misure della Programmazione 2007/2013, quali Fondo di Garanzia PMI, Fondo Microcredito FSE, Fondo FRAI, Fondo PISL POIC, Fondo per lo sviluppo cooperativistico in Sardegna FSE e della Programmazione 2014/2020: Fondo competitività Linea Bandi (la cui copertura finanziaria è all’interno della Convenzione Quadro 2021/2022), Fondo competitività - Linea Finanziamenti (che comprende 5 Linee di intervento), Fondo Sardinia Fintech, destinato nel 2024 ad arricchirsi della nuova misura dell’*Invoice Trading*, della Finanza per l’innovazione e l’inclusione sociale. Con l’assistenza tecnica all’Assessorato dell’Industria vi sono le attività di gestione del portale SUAPE. È in corso di attivazione la gestione della sezione staccata del Fondo di garanzia con trasferimento di una quota di 30 milioni di euro al Fondo Centrale di Garanzia.

Va altresì precisato che è intenzione della Società valorizzare l’erogazione di finanziamenti con mezzi propri, come rappresentato nel Piano Industriale, nel rispetto del suo status di intermediario ex 106 TUB. In tal senso l’azienda, oltre a ragionare sul rilancio di uno strumento quale il FIPI (Fondo Investimenti per la Patrimonializzazione delle Imprese), procederà a una revisione integrale della propria linea prodotti finanziari per le imprese del territorio.

Si ipotizza di investire, già nel secondo semestre del 2024, una parte della liquidità disponibile (circa 7 MLN/€) in contratti di finanziamento «a bassa rischiosità» destinati a soggetti istituzionali, riducendo in maniera complementare l’impiego dei fondi in *Time Deposit* e su conto corrente.

Gli obiettivi del triennio 2024-2026 si basano sulla stima del conseguimento del valore della produzione che tiene conto in considerazione la continuità dei servizi erogati al socio unico e l'avvio di nuove linee di intervento e i presumibili effetti dei nuovi programmi della Politica di Coesione 2021-2027 sull'operatività aziendale.

La stima dei ricavi per il triennio si basa sulla pressoché stabilità delle commissioni attive derivanti dal socio regionale, indicizzate all'inflazione, e sull'incremento degli interessi attivi conseguenti all'avvio di una politica più dinamica di utilizzo dei mezzi propri quale intermediario finanziario, rispettosa dei vincoli di operatività previsti dallo Statuto e dalla normativa sull'*in house providing*.

In tale senso, l'Organo Strategico ha definito un Piano dettagliato di intervento volto a verificare la sostenibilità finanziaria di uno scenario di incremento delle operazioni di impiego tramite fondi propri, ad esempio in termini di impatti sulla marginalità e/o sulla rischiosità correlati, valorizzando, con proattività, le risultanze della recente ispezione di Banca d'Italia.

In particolare, andranno verificati una serie di aspetti che riguardano le modalità di gestione dello strumento, quali:

- i) la preventiva autorizzazione del socio unico rispetto alle operazioni finanziarie;
- ii) l'impianto di un modello di governance per la gestione dei rischi derivanti dalle operazioni finanziarie (es. costituzione di un Comitato di valutazione del rischio finanziario);
- iii) la concretizzazione di procedure per garantire la trasparenza delle operazioni di finanziamento (es. pubblicazione di avvisi pubblici);
- iv) il rafforzamento della struttura organizzativa e tecnologica dedicata alla gestione degli strumenti finanziari, incrementando la presenza di personale qualificato e potenziando le competenze e le soluzioni digitali di analisi finanziaria e di gestione dei prodotti.

Per far fronte all'incremento dei volumi di attività, nel 2024 si avvierà un processo di rafforzamento, destinato a consolidarsi nel triennio 2024 – 2026, della propria pianta organica da un punto di vista quantitativo e qualitativo, inserendo profili giovani dotati di competenze tecniche adeguate allo sviluppo dei nuovi servizi, in particolare sull'analisi finanziaria.

A tal fine, SFIRS ha già definito un piano di recruitment – che prenderà avvio nel secondo semestre 2024 – con l'obiettivo di inserire in organico n. 11 profili professionali in possesso di competenze tecnico-professionali relative ad analisi finanziaria, progettazione, gestione e sviluppo di strumenti finanziari innovativi, attuazione e controllo dei programmi di aiuto della Politica di Coesione 2021-2027 e facilitazione territoriale

Il nuovo programma di assunzioni potrà generare, a partire dal 2025, un aumento graduale dei costi del personale che si stima, già nel 2026, possa compensare i costi cessanti connessi al personale fuoriuscito negli ultimi anni.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche deliberato, in data 09.05.2024, di procedere con una generale riorganizzazione del sito internet della SFIRS S.p.A. in base all'identificazione degli obiettivi dello stesso, del pubblico di riferimento e della proposta di valore che lo stesso deve trasmettere in particolare, se non esclusivamente, alle imprese. Particolare attenzione verrà rivolta anche all'usabilità (intesa quale facilità di navigazione e coerenza dell'interfaccia e dell'intuitività delle interazioni). Grande attenzione verrà rivolta anche all'accessibilità, compresa una verifica di conformità agli standard WCAG per utenti con disabilità.

## **PROFILI ORGANIZZATIVI**

### **AZIONI COMPIUTE DALLA SFIRS IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO NELL'ANNO 2023**

Nel corso dell'anno 2023 sono state poste in atto una serie di misure aventi come finalità il rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/08, comprendenti anche gli interventi di manutenzione programmata e straordinari degli impianti a servizio della sede aziendale e del maggior fabbricato condominiale.

Al fine di consentire un costante monitoraggio delle azioni già intraprese o via via da attivare durante l'anno sono stati effettuati incontri a cadenza mensile tra il Direttore Generale, nella sua veste di datore di lavoro, ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, all'occorrenza coadiuvati dalle varie figure aziendali di competenza.

In dettaglio si riportano qui di seguito le principali azioni promosse per il 2023 suddivise per argomentazioni:

#### **Emergenza Covid-19**

Premesso che il periodo emergenziale è terminato nell'aprile 2022, le regole per i lavoratori positivi al Covid sono ora dettate, come è noto, dal Consiglio dei Ministri, che in data 07.08.2023 ha approvato un provvedimento in cui è stato stabilito che la positività al Covid-19, presa da sola, non è più sufficiente per giustificare l'assenza dal lavoro.

Pertanto, non vale più la regola secondo cui bastava il tampone positivo per far scattare il diritto all'indennità di malattia. È così venuto meno l'obbligo di isolamento per chi è positivo al Covid-19 e sono cambiate anche le regole per i posti di lavoro. La SFIRS si è prontamente uniformata a quanto prescritto dalla legge, e lascia pertanto la gestione dei contagi al buon senso dei propri dipendenti che, in caso di conclamata positività, se in condizioni di salute tali da consentire comunque loro di lavorare, sono stati invitati, anche mediante procedure interne, all'uso continuativo della mascherina FFP2 durante la permanenza all'interno dei luoghi di lavoro, salvo diverse indicazioni da parte del loro medico.

#### **Sorveglianza Sanitaria**

La sorveglianza sanitaria nel 2023 ha portato alle risultanze qui di seguito specificate.

Tutti i dipendenti hanno idoneità lavorativa specifica per la mansione con periodicità biennale per i commessi, biennale o quinquennale per gli impiegati ed amministrativi a seconda dell'età anagrafica e della presenza o meno di alterazioni che riducono i tempi di idoneità.

Su un totale di 69 dipendenti, nel corso del 2023 (fino alla data del 22.12.2023) sono stati sottoposti a visita medica specialistica in medicina del lavoro e ai relativi accertamenti diagnostico-strumentali n. 0 dipendenti per il rinnovo del certificato alla mansione; sono state effettuate n. 5 visite mediche su richiesta, per n. 3 di queste visite è stato modificato il giudizio di idoneità lavorativa in essere con prescrizione di lavoro in modalità agile.

Un dipendente è assente per lunga malattia e risulta, ancora, inidoneo. Lo stesso, sarà visitato dal Medico Competente al termine del periodo di sospensione al fine di reintegrarlo in organico.

In data 28 dicembre 2023 è stata effettuata la visita periodica del Servizio Prevenzione e Protezione, composto dal MC, dal RSPP, dal RLS, presso la sede aziendale della SFIRS al fine di verificare le attuali condizioni dei luoghi di lavoro, comprese le singole postazioni di lavoro, le vie di esodo, e le apparecchiature in dotazione nei vari uffici. Dal sopralluogo non sono emerse particolari criticità.

### Aggiornamento DVR

Nel corso del 2023 la situazione aziendale è apparsa tranquilla tale da non prevedere particolari nuovi fattori di rischio oltre quelli già previsti nel Documento Valutazione Rischi (DVR).

### Nomine, Formazione ed informazione

Per il 2023 la SFIRS, per il tramite della Società SerSan S.r.l., ha eseguito le seguenti attività di formazione obbligatoria:

- n. 6 dipendenti hanno frequentato e superato il Corso di formazione in aggiornamento da 6 ore (con scadenza quinquennale) ai sensi dell'accordo Stato Regioni del 21.12.2011;
- n. 2 dipendenti hanno frequentato e superato il Corso di formazione in aggiornamento da 3 ore (con scadenza triennale) in qualità di Responsabili dell'emergenza;
- n. 8 dipendenti hanno frequentato il Corso di formazione in aggiornamento da 3 ore (con scadenza biennale) in qualità di Addetto primo soccorso abilitato all'uso del BLS;
- n. 2 dipendenti hanno frequentato il Corso di formazione base da 4 ore (con scadenza quinquennale) di Addetto alla lotta antincendio;
- n. 8 dipendenti hanno frequentato il Corso di formazione in aggiornamento da 2 ore (con scadenza quinquennale) in qualità di Addetto alla lotta antincendio;
- n. 1 dipendente ha frequentato il Corso di formazione in aggiornamento da 8 ore (con scadenza annuale) in qualità di RLS.

Di fatto la SFIRS, anche a seguito di alcune modifiche dell'organigramma aziendale dovute al pensionamento o al ricambio dei membri di alcune squadre di emergenza, per il tramite della SerSan, ha provveduto puntualmente ad eseguire le attività di formazione obbligatoria.

In conclusione, per il 2023, la Società ha scelto di promuovere una programmazione di corsi nella modalità "in presenza" che rispetto alla modalità "a distanza" (F.A.D.), coinvolgono maggiormente i discenti a vantaggio di una formazione più efficace.

### Manutenzione programmata impianti

- la ditta incaricata ha effettuato tutti gli interventi manutentivi programmati per il 2023 (semestrali), nel rispetto del contratto di manutenzione programmata sull'impianto automatico di **rilevazione antincendio** collegato a tutti gli ambienti di lavoro e degli **estintori**.
- la ditta incaricata ha effettuato tutti gli interventi manutentivi programmati per il 2023 (semestrali), nel rispetto del contratto di manutenzione programmata dell'impianto di **spegnimento automatico** nella Sala CED, nella sala UPS e nell'Archivio Atti originali ubicati al piano IV.
- la Ditta incaricata ha effettuato tutte le manutenzioni programmate per il 2023 (semestrali), nel rispetto del contratto di manutenzione ordinaria annuale programmata dell'impianto **elettrico** e dell'impianto di **illuminazione ordinaria** e di **emergenza**.
- la ditta incaricata ha effettuato tutte le manutenzioni programmate per il 2023 (bimestrali), nel rispetto del contratto di manutenzione programmata dell'impianto di **climatizzazione** privato della SFIRS.
- la ditta incaricata ha effettuato tutte le manutenzioni programmate per il 2023 (annuale) nel rispetto del contratto di manutenzione dell'impianto di **allarme** della SFIRS.
- la ditta incaricata ha effettuato tutte le manutenzioni programmate per il 2023 (periodica) nel rispetto del contratto di manutenzione dell'impianto di **ascensore** della SFIRS.

**Tutti i suddetti interventi sono stati annotati in un apposito registro.**

### Manutenzione straordinaria impianti

Sono stati effettuati numerosi lavori in ottemperanza a un ampio progetto di adeguamento.

## **Varie**

In conclusione, appare evidente che, anche per il 2023, l'impegno profuso dalla SFIRS è stato importante ed oneroso, soprattutto a livello di prevenzione e protezione all'interno dei luoghi di lavoro, a conferma della volontà di ottimizzare gli standard di sicurezza per i propri lavoratori, così come riportato nella Politica Aziendale in materia di sicurezza.

A far data dal 22.04.2024 ha assunto i poteri di "Datore di Lavoro" ex DL 81/08 il nuovo Direttore Generale.

## **Modello Organizzativo di Gestione – Decreto Legislativo n°231 del 2001**

Con delibera del 19 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (esimente dalla responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato) nella versione novellata che ha recepito tutte le disposizioni di legge entrate in vigore successivamente al 23 febbraio 2012 (data in cui la Società si è dotata del "Modello").

Il Modello viene regolarmente aggiornato; da ultimo con delibere del 20 maggio del 9 novembre 2021, a seguito delle novità normative ed organizzative intervenute successivamente all'ultima approvazione del Modello, intervenuta il 13 marzo 2018 in materia di reati tributari e whistleblowing.

Al "Modello" è stato allegato il "Codice di Comportamento" ex L.190/2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2014 ed aggiornato con la delibera del 13 marzo 2018 citata, nonché il "Piano Triennale per la Prevenzione Corruzione e della Trasparenza" per il triennio 2022-2024 di cui alla L.190/2012, al D. Lgs.33/2013, D. Lgs.39/2013 e al D. Lgs.175/2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2022. Peraltro, con Delibera della Giunta Regionale n.43-7 del 29.10.2021 è stato approvato il nuovo "Codice di comportamento del personale del Sistema Regione e delle Società partecipate della Regione Autonoma della Sardegna" che, pertanto, si applica anche alla SFIRS.

## **Antiriciclaggio**

A decorrere dal 1° dicembre 2022, il C.d.A. ha nominato l'avv. Salvatore Tedesco Responsabile della funzione antiriciclaggio e l'avv. Antonella Marogna "Referente Interno" della funzione.

Per quanto concerne il sistema di gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, la SFIRS è provvista di un sistema informativo aziendale (Forward Enterprise 2000) che supporta la Società nella gestione dell'attività di adeguata verifica della clientela e di profilatura del rischio, nella gestione del modulo antiterrorismo, nell'individuazione delle operazioni sospette, nella gestione dell'Archivio Unico Informatico e nell'invio dei dati aggregati SARA.

Il software aziendale, inoltre, assiste la Funzione antiriciclaggio nell'attività di controllo sulla correttezza delle registrazioni in AUI mediante moduli che estraggono i rapporti registrati senza legami (modulo "rapporti senza legami") e che evidenziano gli errori formali (modulo "controlli formali").

A supporto dell'attività di adeguata verifica della clientela, la Società si è dotata di un programma informatico denominato Fastcheck che fornisce servizi reputazionali (news di reato) e di controllo dei clienti (liste PEP, liste antiterrorismo etc.).

La SFIRS, altresì, utilizza procedure informatiche atte a supportare gli addetti nell'attività di monitoraggio in corso di rapporto (Moduli "Scadenario adeguata verifica" e "Scadenario documenti scaduti"). Nel 2022 la Società si è dotata di un nuovo presidio (pacchetto mondo Cerved) che agevola l'attività di controllo costante, permettendo di acquisire – con assoluta tempestività – informazioni riguardanti la modifica della compagine sociale e delle cariche sociali dei propri clienti.

Dal 2019 la SFIRS aderisce al sistema SCIPAFI di prevenzione del furto d'identità, gestito dalla Consap.

In merito alla formazione, in data 25 ottobre 2023, si è tenuto un corso di formazione in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 16, comma 3, D.Lgs. 231/2007, rivolto al personale dipendente coinvolto a vario titolo nei diversi adempimenti in materia di antiriciclaggio.

Il referente interno della funzione antiriciclaggio, inoltre, ha frequentato nelle giornate del 21-22 febbraio 2024 e 6 marzo 2024 un corso organizzato dall'AIRA (Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio) e curato dalla Società SP CONSULTING dal titolo: "Il ruolo della funzione antiriciclaggio e il presidio dei rischi AML/CFT – evoluzione normativa e regolamentare a livello italiano ed europeo.

### **Anticorruzione e Trasparenza amministrativa**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 43 del Decreto Legislativo 33/2013, il C.d.A. della SFIRS in data 13 febbraio 2017 ha disposto l'accorpamento delle funzioni di "Responsabile per la trasparenza" in quelle di "Responsabile della prevenzione della corruzione".

La Società ha ottemperato agli obblighi previsti dalla L.190/2012, dal D. Lgs.33/2013, dal D. Lgs.39/2013 e dal D. Lgs 175/2016.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2024 è stato approvato il "Piano Triennale per la Prevenzione Corruzione e della Trasparenza" per il triennio 2024-2026.

Le misure di prevenzione della corruzione di carattere generale e speciale previste nel PTPCT 2023/2025 nonché le misure sulla trasparenza sono state oggetto di un monitoraggio rispettivamente semestrale e trimestrale; nello svolgimento di detta attività il RPCT è stato coadiuvato dalla funzione di revisione interna.

Per quanto concerne la formazione, la Società ha erogato: in data 11 dicembre 2023 una sessione formativa di livello specifico rivolta ai Responsabili e ai vertici aziendali; il 13 dicembre 2023 una sessione formativa di livello generale a tutto il personale.

Da ottobre 2023 l'RPCT frequenta un Master di II livello in "Esperti in programmazione e gestione dell'anticorruzione e della trasparenza EXPACT" – Anno Accademico 2022/2023 – Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia.

### **Sicurezza dei dati personali**

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 - relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati - e dal "Regolamento Privacy" aziendale, la Società ha messo in opera le procedure tecniche ed organizzative volte ad assicurare un'adeguata protezione dei dati personali delle persone che, a vario titolo, entrano in contatto con la Società stessa e per i quali SFIRS tratta i dati per finalità legittime e comunicate.

In particolare:

- politiche di privacy: le politiche di privacy implementate, che forniscono informazioni trasparenti sul trattamento dei dati personali non sensibili, sono chiare e complete e non hanno avuto bisogno di aggiornamenti a seguito di revisione;

- misure di sicurezza: sono state adottate misure di sicurezza adeguate, comprese l'accesso autorizzato con gestione dei privilegi nonché controlli per prevenire e rilevare intrusioni o violazioni della sicurezza;

- servizio consulenziale: anche nel corso del 2023 è stato fornito, su richiesta, supporto per valutare l'aspetto privacy di alcune iniziative e relative documentazioni assunte da SFIRS.

Non sono stati rilevati in alcun caso profili di rischio relativamente ai dati trattati.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo.

**Strumenti Finanziari derivati**

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

**Azioni proprie ed azioni di società controllanti**

Al 31 dicembre 2023 la Società non possiede azioni proprie né azioni dell’Azionista di controllo, né direttamente, né tramite Società fiduciarie o interposta persona.

**Rapporti verso le imprese del Gruppo**

Per quanto riguarda la GE.SE. S.r.l. in Liquidazione, partecipata al 100%, si evidenzia sia la partecipazione per € 16,5 MLN. che un rapporto di credito per prestazioni da fatturare, effettuate da SFIRS a favore di GE.SE. S.r.l., per € 0,16 MLN. Per quanto riguarda la collegata Sardafactoring S.p.A., si evidenzia la partecipazione per € 3,5 MLN.

## CONTESTO SOCIO – ECONOMICO

### Il contesto internazionale

Le previsioni di base qui rielaborate rispetto alle analisi del Fondo Monetario Internazionale indicano una crescita economica mondiale relativamente stabile al 3,2% per il 2024 e il 2025, stesso ritmo registrato nel 2023. Una leggera accelerazione è prevista per le economie avanzate, dove la crescita dovrebbe passare dall'1,6% del 2023 all'1,7% nel 2024 e all'1,8% nel 2025. Questa tendenza sarà tuttavia compensata da un lieve rallentamento nelle economie emergenti e in via di sviluppo, che dovrebbero scendere dal 4,3% del 2023 al 4,2% sia nel 2024 che nel 2025. Le previsioni di crescita globale a cinque anni vista si attestano al 3,1%, il livello più basso degli ultimi decenni. Più bassi i livelli ipotizzati dall'OCSE, le cui più recenti stime preannunciano per il 2024 una frenata del PIL globale al 2,7 per cento, quale conseguenza di politiche monetarie restrittive e del peggioramento della fiducia di consumatori e imprese. L'FMI prevede un graduale calo dell'inflazione globale, che dovrebbe passare dal 6,8% del 2023 al 5,9% nel 2024 e al 4,5% nel 2025. Le economie avanzate dovrebbero raggiungere i propri obiettivi di inflazione in un tempo anteriore rispetto alle economie emergenti e in via di sviluppo. L'inflazione core dovrebbe generalmente mostrare un calo più lento. Sia la Federal Reserve sia la Bank of England, decisive per imprimere una tendenza di fondo, hanno mantenuto invariati i tassi di riferimento, comunicando altresì che l'orientamento della politica monetaria resterà restrittivo fino al momento in cui l'inflazione non si riallineerà con i rispettivi obiettivi. Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema sviluppate a dicembre 2023, la dinamica dei prezzi al consumo scenderà nei seguenti termini: dal 5,4% nel 2023 al 2,7% nel 2024, al 2,1% nel 2025 e all'1,9% nel 2026.

Sorprendentemente, l'economia globale ha mostrato un grado significativo di adattabilità e flessibilità nonostante i significativi aumenti dei tassi di interesse da parte delle banche centrali per ripristinare la stabilità dei prezzi. I cambiamenti nei mercati dei mutui e dell'abitazione durante il decennio di tassi di interesse bassi del periodo che ha preceduto la grande crisi Covid hanno attenuato l'impatto a breve termine degli aumenti dei tassi di riferimento. Nell'ottica del FMI, la minore crescita prevista nella produzione pro capite deriva da persistenti frizioni strutturali che impediscono al capitale e al lavoro di spostarsi verso le aziende più produttive. Pesano anche le incertezze e le tensioni geopolitiche, in grado di perturbare profondamente i mercati, le catene del valore e le linee di approvvigionamento. Le prospettive di crescita più deboli in Cina e in altre grandi economie emergenti – unitamente a significativi processi di disaccoppiamento fra sistemi (ad esempio nelle forniture energetiche o nel moltiplicarsi di sistemi di sanzioni reciproche) - graveranno sui partner commerciali.

Continuano a pesare gli effetti delle politiche monetarie restrittive e dell'incertezza alimentata dai conflitti in corso. Mentre la crescita in Cina sconta tuttora la crisi del settore immobiliare, è invece superiore alle attese negli Stati Uniti. Nell'insieme il commercio globale risente della debolezza del ciclo manifatturiero e rimane in parte rallentato dai rincari del trasporto marittimo dovuti alle perduranti tensioni nel Mar Rosso.

L'economia dell'area dell'euro è in sostanziale stagnazione e i dati analizzati dalle banche centrali dei vari paesi non suggeriscono un imminente ritorno alla crescita, specie se si considera che il disaccoppiamento energetico della Germania dalle forniture russe hanno causato una traslazione durevole del suo ciclo economico su livelli più bassi e una forte sofferenza della manifattura.

L'economia italiana ha rallentato nel quarto trimestre del 2023, con una crescita dello 0,2%, in linea con la media annuale ma inferiore al trimestre precedente. I consumi sono calati a causa dell'inflazione, mentre gli investimenti, soprattutto nel settore edile, sono aumentati.

L'edilizia ha fatto da traino, grazie anche agli incentivi fiscali per le ristrutturazioni. Industria e servizi sono rimasti stabili, mentre l'agricoltura è scesa. Questo quadro si trascina verso il 2024 nei termini di una crescita che rimane modesta: la produzione manifatturiera è diminuita, mentre i servizi e le costruzioni hanno recuperato terreno. L'occupazione è stabile, l'inflazione è scesa e si attesta intorno all'1% nel primo trimestre, con quella *core* al 2,2% a marzo. Secondo le comunicazioni rese il 22 aprile 2024 alla Camera dei Deputati in sede di audizione sul DEF da parte del Dipartimento di Studi statistici della Banca d'Italia, i rischi in prospettiva per l'economia italiana sono al ribasso. La ripresa degli scambi internazionali potrebbe ritardare, l'inflazione subire un impatto maggiore e l'edilizia risentire del taglio agli incentivi. Per centrare gli obiettivi di crescita, molto è rimesso alle potenzialità del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). A dicembre 2023 l'Unione Europea ha approvato la revisione del PNRR e ha erogato la quarta rata di pagamento.

Nelle proiezioni elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dall'Eurosistema, il PIL italiano aumenterà dello 0,6% nel 2024 - rispetto allo 0,7% stimato per il 2023 - e dell'1,1% in ognuno dei due anni a seguire.

Secondo le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale della Banca d'Italia (ITER), l'economia sarda ha iniziato il 2023 con una crescita fiacca, influenzata dall'aumento dei prezzi e da un calo degli investimenti. Il turismo e l'occupazione offrono una nota positiva, ma in un contesto che non offre grandi slanci nell'attuale congiuntura. Banca d'Italia, nel suo aggiornamento congiunturale del novembre 2023 in relazione al mercato del credito segnala che i prestiti al settore privato non finanziario hanno via via frenato durante il 2023 al punto da contrarsi in estate. L'incidenza dei crediti deteriorati è rimasta stabile, cosa che riflette modesti flussi in ingresso: il tasso di deterioramento è aumentato per le imprese delle costruzioni e del settore manifatturiero, sebbene si sia mantenuto sui livelli degli ultimi anni, relativamente modesti. Si è anche osservato un calo dei depositi in conto corrente delle imprese e delle famiglie, «più che compensato dall'aumento di quelli a risparmio, che hanno garantito una maggiore remunerazione rispetto al recente passato. La crescita della domanda di titoli di Stato e di obbligazioni emesse dagli istituti di credito ha sospinto l'ammontare della raccolta indiretta presso le banche».

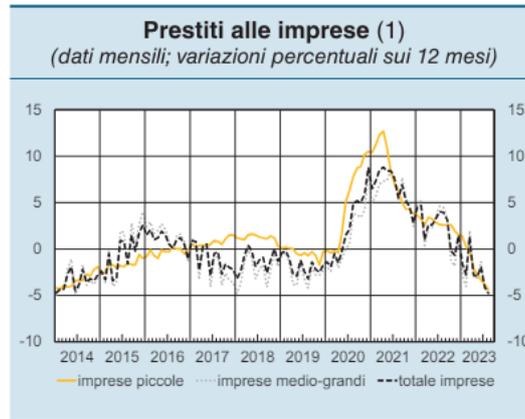
Si può dunque osservare che il mercato dei prestiti è ancora fiacco, con una domanda debole e banche caute nell'erogare credito, in linea con la politica monetaria restrittiva. I rialzi dei tassi frenano le imprese e aumentano il costo del denaro, con un impatto maggiore del previsto. Anche la raccolta bancaria è in calo.

Fra i segnali positivi si può osservare una redditività in crescita per le banche, grazie all'aumento dei margini d'interesse. Inoltre, è contenuto il tasso di deterioramento dei prestiti e consegue un rafforzamento della solidità patrimoniale delle banche. In sintesi, il mercato dei prestiti è frenato dalla stretta monetaria, con segnali di miglioramento per le banche in termini di redditività e solidità.

In termini di tenuta finanziaria del sistema economico regionale, Banca d'Italia osserva che «Le disponibilità liquide delle imprese regionali si sono mantenute cospicue: la liquidità complessiva è lievemente diminuita a partire dall'ultimo trimestre dello scorso anno, in connessione con il rallentamento dei depositi bancari, per poi tornare a crescere lievemente nel secondo trimestre del 2023». La liquidità potenziale registra dinamiche paragonabili «in presenza di aperture di credito e anticipi non utilizzati sostanzialmente costanti. Entrambi gli aggregati continuano a collocarsi su valori nettamente superiori a quelli registrati nel periodo pre-pandemico.»

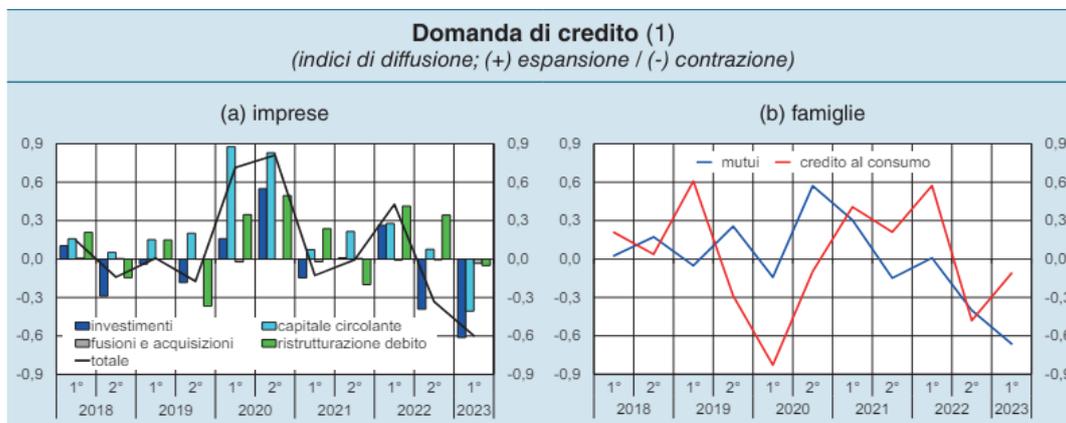
Per altro verso, con l'avvio della normalizzazione della politica monetaria, «i prestiti alle imprese hanno progressivamente rallentato, fino a risultare in contrazione nei primi sei mesi dell'anno in corso, risentendo del peggioramento congiunturale e dell'aumento dei tassi di interesse che hanno indebolito la domanda di credito». Il tasso di crescita dei finanziamenti «è passato dall'1,5 per cento a dicembre 2022 al -1,9 per cento a giugno 2023; la riduzione ha riguardato tutte le classi dimensionali». Tra i settori, alla sostanziale stazionarietà

nei servizi e nelle costruzioni, «si è affiancato il deciso calo dei finanziamenti alle attività manifatturiere (-7,5 per cento). La contrazione si è intensificata nei mesi estivi, coinvolgendo anche le imprese del terziario».



Nella prima metà del 2023 anche in Sardegna i tassi di interesse sui finanziamenti alle imprese sono aumentati sensibilmente, riflettendo il progressivo inasprimento della politica monetaria finalizzato a contenere l'aumento dei prezzi. «Rispetto all'ultimo trimestre del 2022, il tasso sui prestiti connessi a esigenze di liquidità (TAE) è cresciuto di oltre 150 punti base, al 7,4 per cento. Le condizioni di costo si sono confermate relativamente meno favorevoli, in media, per le aziende dei servizi e per quelle di minore dimensione. Nello stesso intervallo temporale, il tasso mediamente applicato ai prestiti motivati da esigenze di investimento (TAEG) è cresciuto di quasi 90 punti base al 6,2 per cento», osserva Banca d'Italia.

Le banche operanti nel territorio dell'isola, intervistate tra agosto e settembre nell'ambito dell'indagine sull'andamento della domanda e dell'offerta di credito a livello territoriale (*Regional Bank Lending Survey*, RBLs), segnalano per il primo semestre 2023 un maggiore calo della domanda di prestiti da parte delle imprese. Nel pieno di un rallentamento congiunturale e di rialzo dei tassi di interesse calano dunque le richieste tanto per il finanziamento degli investimenti quanto per la copertura del capitale circolante.



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (*Regional Bank Lending Survey*).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei due semestri di ogni anno. L'indice è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine. I dati sono ponderati per l'ammontare dei prestiti erogati alle imprese e alle famiglie residenti in regione. L'indice complessivo ha un campo di variazione tra -1 e 1. Per le determinanti della domanda di credito delle imprese (pannello a): valori positivi indicano un contributo all'espansione della domanda, valori negativi un contributo alla flessione della domanda.

<b>Scenario macroeconomico</b> (variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)				
VOCI	2022	2023	2024	2025
PIL (1)	3,9	0,6	1,2	1,2
Consumi delle famiglie	4,6	1,6	0,7	0,9
Consumi collettivi	0,0	-1,0	0,4	1,3
Investimenti fissi lordi	9,6	2,9	1,6	1,0
di cui: investimenti in beni strumentali	8,4	3,1	3,1	2,3
Esportazioni totali	10,4	1,8	3,3	2,8
Importazioni totali	15,2	4,1	2,4	2,4
Variazione delle scorte (2)	0,5	0,0	0,0	0,0
per memoria: PIL (dati grezzi) (3)	3,8	0,5	1,4	1,1
Prezzi (IPCA)	8,7	6,5	2,6	2,0
IPCA al netto dei beni alimentari ed energetici	3,3	3,8	2,6	2,2
Deflatore del PIL	2,2	4,1	3,4	4,2
Occupazione (ore lavorate)	4,2	0,5	0,6	0,8
Occupazione (numero di occupati)	2,2	0,4	0,5	0,7
Tasso di disoccupazione (4)	8,2	8,2	7,9	7,6
Competitività all'esportazione (5)	2,7	-2,2	-1,6	-0,2
Saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti (6)	-0,9	-1,2	0,5	1,6

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

(1) Per il PIL e le sue componenti: quantità a prezzi concatenati; variazioni stimate sulla base di dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. – (2) Include gli oggetti di valore. Contributi alla crescita del PIL: valori percentuali. – (3) Non corretto per le giornate lavorative. – (4) Medie annue; valori percentuali. – (5) Calcolata confrontando il prezzo dei manufatti esteri con il deflatore delle esportazioni italiane di beni (esclusi quelli energetici e agricoli); valori positivi (negativi) indicano guadagno (perdita) di competitività. – (6) In percentuale del PIL.

Diventa importante considerare il legame tra indici economici e scelte di fondo della sfera pubblica nella cornice del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Diviene rilevante trovare i tratti di unione fra le diverse dimensioni dell'economia di riferimento. Non si tratta solo dei *rating* sui fattori ambientali ESG (Environmental, Social, Governance), strettamente connessi e aggiuntivi ai profili di rischio delle imprese, ma di ulteriori indicatori che entreranno nel quadro logico delle azioni di qualsiasi soggetto che sia emanazione della sfera pubblica.

L'Italia è stato il primo Paese dell'Unione Europea e del G7 a inserire a partire dal 2018 obiettivi di benessere equo e sostenibile (BES) nella programmazione economico - finanziaria (rif. legge n. 163/2016, art. 14 e decreto del MEF del 16 ottobre 2017), inaugurando una visione intesa ad andare "oltre il PIL" nel valutare il rapporto tra le politiche pubbliche e la qualità della vita dei cittadini per mezzo di una valutazione dell'impatto delle decisioni pubbliche su specifici indicatori, non soltanto macro-economici, bensì anche di benessere, sostenibilità ambientale e sociale.

Una novità introdotta a livello territoriale appena a dicembre 2023 nelle statistiche elaborate dall'Istat introduce anche in Sardegna ([https://www.istat.it/it/files//2023/12/BesT\\_SARDEGNA.pdf](https://www.istat.it/it/files//2023/12/BesT_SARDEGNA.pdf)) - una nuova misura nella valutazione complessiva dell'economia, il Report BesT sul Benessere economico sostenibile dei territori. Il sistema di indicatori BesT, riferiti alle province e città metropolitane italiane, comprende un ampio set delle misure del BES e le integra con ulteriori indicatori di benessere in grado di cogliere le specificità locali. Il report 2023 spiega che «le province sarde hanno livelli di benessere relativo leggermente migliori rispetto alla media del Mezzogiorno ma peggiori rispetto all'Italia. Classificando le province italiane in 5 classi di benessere relativo (bassa, medio-bassa, media, medio-alta e alta) sul complesso degli indicatori disponibili per l'ultimo anno di riferimento (2020-2022), il 15,9% delle misure colloca le province sarde nella classe di benessere più elevata; nel complesso il 31,5% delle misure le assegna alle classi medio-alta e alta (la media delle province del Mezzogiorno è rispettivamente 11,6% e 26,4 %)». La Sardegna si colloca tra le regioni europee con i risultati migliori per quattro dei nove indicatori BesT disponibili per il confronto con le regioni europee: Speranza di vita alla nascita e Mortalità infantile nel dominio Salute; Partecipazione alla formazione continua delle persone di

25-64 anni nel dominio Istruzione e formazione; Rifiuti urbani prodotti nel dominio Ambiente. I restanti cinque indicatori, relativi ai domini Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione dei tempi di vita, Politica e Istituzioni, Innovazione, ricerca e creatività sono su livelli più bassi della media Ue27.

**Distribuzione degli indicatori per classe di benessere e provincia. Sardegna - Anni 2020, 2021, 2022 (ultimo disponibile)**  
(valori percentuali) (a)

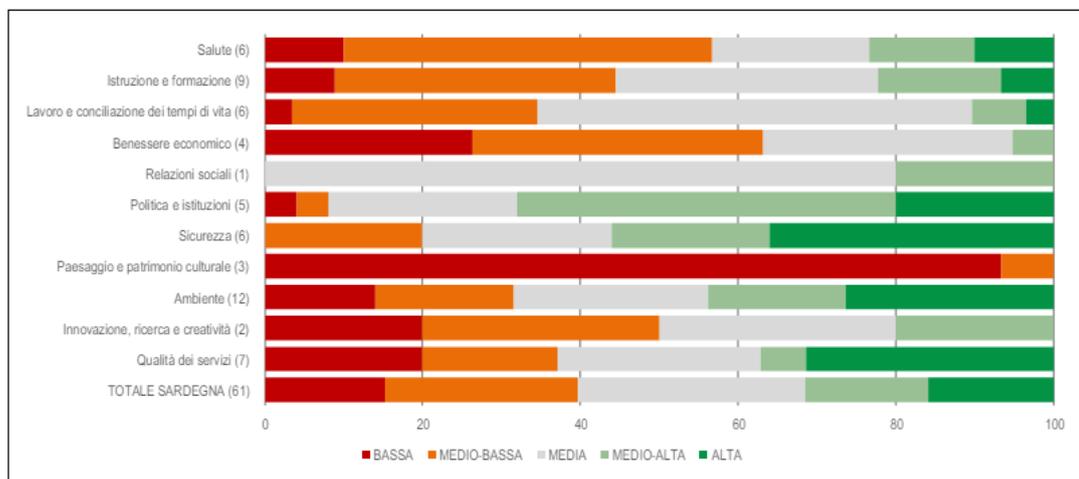
Province REGIONE Ripartizione	Classe di benessere				
	Bassa	Medio-bassa	Media	Medio-alta	Alta
Sassari	8,2	32,8	27,9	19,7	11,5
Nuoro	16,7	18,3	33,3	15,0	16,7
Cagliari	11,5	11,5	39,3	18,0	19,7
Oristano	16,7	31,7	21,7	10,0	20,0
Sud Sardegna	24,5	28,3	20,8	15,1	11,3
<b>SARDEGNA</b>	<b>15,3</b>	<b>24,4</b>	<b>28,8</b>	<b>15,6</b>	<b>15,9</b>
Mezzogiorno	23,4	23,7	26,5	14,8	11,6
Italia	15,1	18,8	23,4	23,4	19,3

Fonte: Istat, indicatori Bes dei territori, edizione 2023

(a) Le percentuali di regione, ripartizione e Italia si riferiscono al complesso dei posizionamenti delle relative province.

Rispetto alla situazione pre-pandemia, il benessere nei territori della Sardegna non è aumentato. La frequenza dei posizionamenti nelle classi di benessere relativo alta e medio-alta si è ridotta in tutte le province.

**Distribuzione degli indicatori provinciali per classe di benessere e dominio. Sardegna - Anni 2020, 2021, 2022 (ultimo disponibile)**  
(valori percentuali) (a)



Fonte: Istat, indicatori Bes dei territori, edizione 2023

(a) Per ciascun dominio è indicato in parentesi il numero di indicatori disponibili; le percentuali rappresentate nelle barre si riferiscono al complesso dei posizionamenti delle province per tutti gli indicatori di ciascun dominio.

Tutto l'asse del benessere, dell'economia circolare, tutte le scelte di fondo tese a migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva vedranno - proprio a partire dalle analisi presenti - una sorta di nuovo cruscotto di indici e valutazioni che saranno una presenza fissa negli anni a venire.

In questo contesto, il ruolo della SFIRS nel corso del 2023 è stato fondamentale nel fornire sostegno alle imprese locali, sia mediante l'erogazione di finanziamenti agevolati nei settori trainanti dell'economia regionale che mediante la rimodulazione dei finanziamenti in essere al fine di dare loro respiro e facilitarne il processo di ripresa post pandemia. Questo anche grazie alla natura variegata delle tipologie di strumenti utilizzati e alla

capacità di adattamento delle misure di sostegno finanziario alle esigenze specifiche; ciò anche in base ad una approfondita conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. La SFIRS, infine, in qualità di soggetto intermedio tra il settore pubblico e privato, si candida a giocare un ruolo da protagonista anche per quanto riguarda il tema dei fondi del PNRR. Il rispetto delle stringenti regole dettate dall'Unione Europea per un rapido impegno dei fondi ed un loro successivo puntuale utilizzo, infatti, richiede uno sforzo comune per il conseguimento degli ambiziosi obiettivi del Piano.

## **ATTIVITÀ OPERATIVA**

Anche nell'esercizio 2023 l'operatività della SFIRS, in ossequio al ruolo statutariamente affidatole, è ripartita tra attività verso la Pubblica Amministrazione (gestione di misure pubbliche di sostegno al sistema produttivo), attività di consulenza per la Regione Autonoma della Sardegna e attività di credito e assunzione/gestione partecipazioni, limitatamente ai settori economici considerati strategici dall'Azionista.

Di detta complessa operatività si dà puntuale notizia nel prosieguo, mentre si rimanda alla nota integrativa per le informazioni di dettaglio che permettono, tra l'altro, la corretta comparazione con i valori dell'esercizio 2022.

### ➤ **Attività per la Pubblica Amministrazione (gestione di misure pubbliche di sostegno al sistema produttivo)**

#### **Fondi speciali affidati in gestione fino al 2009**

L'attività di gestione dei Fondi special affidati in gestione fino al 2009 riguarda, sostanzialmente, la gestione del contenzioso per le posizioni revocate per inadempimento, con provvedimento dell'Amministrazione Regionale.

#### **Fondi affidati in gestione dal 2010**

Dal mese di gennaio del 2010, la Regione Autonoma della Sardegna ha affidato in gestione alla Società fondi per oltre 600 MLN di euro; di seguito vengono riportati in dettaglio le relative attività.

#### **Fondo Microcredito FSE 2007/2013**

Nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013, con deliberazione della Giunta Regionale n.53/61 del 04.12.2009, la Regione Sardegna ha costituito un fondo rotativo per l'erogazione di prestiti a soggetti in condizione di svantaggio, denominato Fondo Microcredito FSE.

La dotazione finanziaria del Fondo Microcredito FSE, a seguito di successivi incrementi, è stata stabilita in complessivi euro 78.500.093,02, come precisato nell'Addendum all'Accordo di Finanziamento, sottoscritto dall'Autorità di Gestione del POR FSE e dalla SFIRS in data 12.11.2015, ed in conformità a quanto disposto, da ultimo, con la citata Deliberazione n.52/28 del 2015.

Complessivamente dall'inizio dell'operatività dello strumento al 31.12.2018, l'attività si può così sintetizzare:

domande pervenute complessivamente	11.452
domande deliberate positivamente	4.543
contrattualizzate	3.890
importi erogati	93,22 MLN

Al 31.12.2023 il rimborso dei finanziamenti ha generato complessivamente flussi rateali per un incasso totale di € 64.089.198,43, mentre l'ammontare del capitale residuo è pari a € 29.214.273,93, di cui € 874.860,56 a

scadere, € 28.154.646,51 di debito scaduto (di cui € 27.217.016,59 riferiti a posizioni per le quali è stato emesso il provvedimento di revoca) ed € 184.766,86 per interessi di mora.

Dei n. 3890 finanziamenti erogati, n. 1949 sono stati estinti (233 nel corso dell'anno), n. 122 sono "in bonis", n. 17 sono classificabili ad "incaglio", n. 30 "in sofferenza" per i quali nel corso del semestre è stata avviata la procedura di revoca e recupero e si è in attesa del provvedimento da parte dell'Assessorato e n.1599 sono stati revocati per inadempimento con Determina del Responsabile del Procedimento dell'Assessorato del Lavoro, di cui n. 1 nel mese di giugno 2023. Delle revocate, n. 35 imprese hanno successivamente rimborsato integralmente al Fondo il debito residuo. Al 31.12.2023 il credito del Fondo per finanziamenti revocati da rimborsare ammonta ad € 27.217.016,59, oltre a interessi di mora per un'esposizione complessiva di € 27.390.372,23.

A seguito all'adozione delle nuove discipline in materia di recupero crediti di cui sopra, sono stati concessi n. 4 provvedimenti di "Discarico per inesigibilità del credito" a beneficio dei congiunti di beneficiari defunti o di beneficiari affetti da gravi patologie.

Al 31.12.2023 risultavano in essere n. 38 posizioni "rimodulate".

Di queste:

- n. 32 sono "in bonis";
- n. 6 hanno scaduti oltre le due rate e per le quali sussistono i presupposti per la revoca del finanziamento per mancato rispetto dell'accordo.

Complessivamente ammontano a n. 1768 le posizioni passate o da passare in stato di sofferenza a seguito di avvio di procedimento di revoca e/o revoca del finanziamento che allo stato risultano ancora inadempienti, e rappresentano il 45,45% sul totale dei n. 3890 finanziamenti erogati.

### **Fondo Microcredito FSE 2014-2020 - RISORSE RIMBORSATE ALLO STRUMENTO COFINANZIATO CON IL PO 2007-2013**

La Regione Sardegna, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 41/3 del 07.09.2017, considerate le caratteristiche e i risultati raggiunti dal Fondo Microcredito FSE, ha deciso, in continuità con l'esperienza maturata nella Programmazione 2007-2013, di riproporre lo strumento anche nella corrente Programmazione. In coerenza con tale impostazione, il POR Sardegna FSE 2014-2020 ha individuato, fra le altre, una specifica priorità di investimento, "L'attività autonoma, lo spirito imprenditoriale e la creazione di imprese, comprese le micro, piccole e medie imprese innovative", a valere sulla quale sarà previsto il nuovo Fondo Microcredito FSE 2014-2020.

La politica di disinvestimento del Fondo Microcredito (2007-2013), coerentemente con quanto previsto al paragrafo 7 dell'art. 78 del Regolamento (CE) 1083/2006, all'art. 43 del Regolamento 1828/2006 e alla Nota di orientamento su strumenti di Ingegneria Finanziaria (COCOF 10-0014-05- EN), disciplina il reimpiego delle risorse attribuibili al contributo del Programma Operativo rimborsate allo strumento finanziario in seguito agli investimenti effettuati.

L'Accordo di finanziamento, sottoscritto dall'Autorità di Gestione del POR FSE e dalla SFIRS, stipulato in data 18.9.2017 per la costituzione del Fondo Microcredito FSE, prevede quindi come dotazione finanziaria del Fondo quota parte a valere sull'Asse I Azione 8.10 del PO FSE 2014-2020 e quota parte costituita dalle risorse rimborsate allo strumento Fondo Microcredito FSE cofinanziato con il PO FSE 2007-2013.

La SFIRS è responsabile del perseguimento della strategia di investimento, della predisposizione e pubblicazione Avvisi pubblici ai destinatari finali; del processo istruttorio delle domande di finanziamento e del processo erogativo; della trasmissione dei procedimenti istruttori, di cui ai punti precedenti, all'AdG per le deliberazioni di competenza; della gestione del portafoglio dei contributi del "Fondo di Microcredito FSE"; del reperimento delle informazioni necessarie al fine di consentire alla Regione di ottemperare agli obblighi imposti dall'Unione Europea in materia di Aiuti di Stato e di utilizzo del Fondo Sociale Europeo, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e di controllo del PO FSE, sia in termini di implementazione del sistema

di monitoraggio secondo le specifiche indicazioni fornite dalla Regione; della trasmissione alla Regione dello stato di avanzamento delle attività di gestione del Fondo.

Le risorse economiche destinate all'attuazione degli interventi sulle "risorse rimborsate" sono state individuate in prima istanza in € 6.000.000,00 a valere sulle risorse rimborsate allo strumento Fondo Microcredito FSE costituito con le risorse del POR FSE 2007-2013. Con DGR 55/22 del 13.11.18 sono stati destinati ulteriori 4 milioni.

Con Deliberazione 45/6 del 14 novembre 2019, la Giunta Regionale ha deliberato di rifinanziare il Fondo Microcredito FSE con ulteriori € 21.000.000,00 da destinare sia ad avvisi rivolti a tutti i target di destinatari, sia ad avvisi specificamente riservati alle donne e a soggetti appartenenti a territori svantaggiati, come isole minori e ad alto tasso di spopolamento. Successivamente, con Deliberazione 41/30 del 07.08.2020, l'Assessorato è intervenuto sulla riprogrammazione delle risorse "liberate", modificando la precedente deliberazione e destinando le risorse rimborsate, agli strumenti finanziari della programmazione FSE 2007-2013 al nuovo Fondo ex art.7 L.R. 8/2020 – integrazione ex art. 13 della L.R 22/2020 per 15 milioni, € 8,5 milioni a microcrediti sotto forma di sovvenzioni destinati all'economia sociale e a nuove imprese.

A valere sulla dotazione riveniente dalle risorse rimborsate sono stati pubblicati n. 2 avvisi:

**L'Avviso "7"** è stato pubblicato nel dicembre 2017 con decorrenza domande dall'8.01.2018. L'attività istruttoria è stata avviata a febbraio 2018 e si è conclusa il 02.08.2019.

Sono state trasmesse telematicamente n. 801 domande per le quali è stata effettuata la preistruttoria con soccorso istruttorio.

Complessivamente l'attività dell'avviso "7" si può così sintetizzare:

domande pervenute complessivamente	801
domande esaminate in preistruttoria	801
domande deliberate positivamente	336
impegni per concessioni	7,595 MLN€
contrattualizzate	257
importi erogati	5,901 MLN€

Delle n. 257 imprese finanziate:

- n. 16 Imprese, successivamente alla stipula ed erogazione, (n. 12 a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19, e alle conseguenti difficoltà che hanno interessato tutto il sistema economico) hanno rinunciato e restituito l'intero finanziamento per un totale di € 345.588,00, due nel corso del II semestre 2023;
- a n. 48 imprese è stato revocato (10 nel corso del 2023) il finanziamento per un totale di € 1.124.131,00 per inadempimento nel rimborso delle rate e/o per cessazione di attività ancora prima dell'avvio del piano di rimborso;
- n. 41 sono le posizioni in precontenzioso, per le quali è stato richiesto, nel corso del 2023, l'avvio del procedimento di revoca.

### **Avviso "2020"**

Con Deliberazione 45/6 del 14 novembre 2019 la Giunta Regionale ha riprogrammato l'importo complessivo di 21 milioni di euro per rifinanziare il Fondo Microcredito FSE con Avvisi innovativi da rivolgere sia ad un'ampia platea di destinatari, sia a particolari categorie di soggetti che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale attraverso il ricorso allo Strumento per un importo massimo di 35 mila euro (25 mila euro, più ulteriori 10 mila) e consenta loro di fuoriuscire da una condizione di disagio.

Le Linee di indirizzo approvate con Det. n. 517/29/5454 del 16.12.2019 e successivamente modificate, hanno previsto di destinare le risorse in quattro finestre temporali della durata complessiva di tre mesi ciascuna. Ciascuna finestra comprendeva i tempi di apertura dell'Avviso per la presentazione delle istanze e l'istruttoria delle medesime. L'istruttoria doveva avere una durata massima di 60 giorni lavorativi dalla data di presentazione dell'istanza.

Di seguito l'articolazione per destinatari, risorse e apertura termini dell'Avviso 2020:

Avviso	Destinatari	Risorse finanziarie (in €)	Presentazione domande
1° finestra	Generalizzato	7.000.000	Dal 01/02/2020 al 29/02/2020
2° finestra	Donne	3.500.000	Dal 01/04/2020 al 31/04/2020
3° finestra	Generalizzato	7.000.000	Dal 01/07/2020 al 31/08/2020
4° finestra	Ambiti territoriali specifici	3.500.000	Dal 01/09/2020 al 31/10/2020

L'Avviso "2020" è stato pubblicato il 23.12.2019 con decorrenza domande dal 01.02.2020 e, inizialmente, fino al 29.02.2020, scadenza poi prorogata al 13.3.2020.

In conseguenza dell'emergenza epidemiologica Covid-19, l'Assessorato del Lavoro con Determinazione n. 823 protocollo n. 12139 del 30.03.2020, ha sospeso i termini di apertura della seconda finestra a data da definire.

In seguito, con Deliberazione n. 41/30 del 07.08.2020 la Giunta Regionale, considerate le recenti performance registrate dal Fondo Microcredito FSE e quelle registrate dal Fondo finalizzato a favorire l'accesso al credito per le micro e piccole imprese della filiera turistica della Sardegna ex articolo 7, L.R. n. 8/2020, ha disposto di sospendere definitivamente l'Avviso Microcredito FSE nella sua connotazione attuale di erogazione di microprestiti e rifinanziare a norma dell'articolo 13 della legge regionale n. 22/2020 il Fondo, ex articolo 7 L.R. n. 8/2020, con le risorse residue del Fondo Microcredito.

Complessivamente l'attività dell'Avviso 2020 si può così sintetizzare:

	Domande presentate	Istanze ammesse	Contratti stipulati	Finanziamenti erogati	"Quote MC esteso da erogare"	Rinunce post erogazione
NR	156	57	51	51	2	6
Importo in €	4.431.784,20	1.528.897,00		1.270.279	20.000	133.718

#### Gestione e rimborsi Fondo Microcredito FSE 2014-2020 – "RISORSE RIMBORSATE"

Al 31.12.2023 il rimborso dei mutui ha generato complessivamente flussi rateali per un incasso totale di € 2.357.351,32, mentre l'ammontare del capitale residuo è pari a € 5.184.280,95 di cui € 3.144.610,62 a scadere, € 1.684.988,84 di debito scaduto e € 8.401,94 per interessi di mora. Al 31.12.2023 risultano in essere n. 241 posizioni, di cui n. 161 classificate "in bonis" e n. 80 con situazioni di scaduto oltre le 3 rate.

Dei n. 308 finanziamenti erogati, n. 17 sono stati estinti anticipatamente, n. 161 sono "in bonis", n. 17 considerati "ad incaglio", n. 63 "a sofferenza" (pern. 47 di queste è stata avviata, nel corso dell'anno, la procedura per la revoca del finanziamento) e n. 49 sono state revocate (n. 10 nel corso 2023). Una posizione è stata sospesa a seguito del decesso del Titolare ed è stata avviata la procedura di declaratoria del debito.

Al 31.12.2023 il credito del Fondo per finanziamenti revocati da rimborsare ammonta ad € 1.103.603,28, oltre a interessi di mora per un'esposizione complessiva di € 1.104.217,36.

Complessivamente ammontano a n. 96 le posizioni passate o da passare in stato di sofferenza a seguito di avvio di procedimento di revoca e/o revoca del finanziamento che allo stato risultano ancora inadempienti, e rappresentano il 31,16% sul totale dei n. 308 finanziamenti erogati.

### **Fondo Microcredito FSE 2014-2020 - RISORSE UE**

L'Accordo di finanziamento, sottoscritto dall'Autorità di Gestione del POR FSE e dalla SFIRS S.p.A. stipulato in data 18.09.2017 per la costituzione del Fondo Microcredito FSE, prevedeva, oltre alla quota parte costituita dalle risorse rimborsate allo strumento Fondo Microcredito FSE cofinanziato con il PO FSE 2007-2013, una dotazione finanziaria del Fondo a valere sull'Asse I Azione 8.10 del PO FSE 2014-2020 di € 4.500.000.

Nel mese di settembre 2018 è stato pubblicato l'Avviso per i destinatari degli Avvisi IMPRINTING e dell'Avviso GREEN & BLUE ECONOMY (Linea C) POR FSE 2014-2020 la cui dotazione finanziaria di € 4,7 mil. è a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020 della Regione Sardegna - Asse I Azione 8.10.1

Le domande di accesso al Fondo potevano essere presentate dal 10.10.2018 al 31.03.2019. Complessivamente sono pervenute n. 201 domande.

L'attività istruttoria è stata avviata a febbraio 2019 nel momento in cui è stata messa in produzione la piattaforma informatica, e si è conclusa il 16.10.2019.

Per tutte le domande è stato attivato il soccorso istruttorio. Sono state rigettate nella fase preistruttoria n. 5 istanze per carenza documentale e n. 26 hanno rinunciato.

Complessivamente l'attività dell'avviso si può così sintetizzare:

domande pervenute complessivamente	201
domande esaminate in preistruttoria	201
domande deliberate positivamente	62
impegni per concessioni	1,269 MLN€

A fronte delle n. 62 domande ammesse l'ammontare dei finanziamenti concessi è pari a € 1.269.500,00.

- 31 sono i contratti stipulati per un ammontare di finanziamenti erogati pari a € 689.000,00;
- 31 sono le posizioni per le quali è stata emesso nel corso del 2022 il provvedimento di revoca, di cui 24 per "decorrenza dei termini previsti per la formalizzazione del contratto" e n. 7 a seguito di rinuncia all'attuazione della concessione.

Al 31.12.2023 il rimborso dei mutui ha generato complessivamente flussi rateali per un incasso totale di € 169.286,70, mentre l'ammontare del capitale residuo è pari a € 406.377,95, di cui € 303.816,42 a scadere, € 102.561,53 di debito scaduto e € 852,99 di interessi di mora.

Dei n. 31 finanziamenti erogati, n. 2 sono stati estinti anticipatamente, n.12 sono classificati "in bonis", n. 18 risultano con situazioni di scaduto oltre le tre rate e classificabili "ad incaglio e/o in sofferenza", ed una posizione è stata revocata nel 2022 per cessata attività.

Delle n. 18 classificate in sofferenza, per n. 9 di esse, avendo rate scadute superiori a n. 10 e non avendo aderito alla proposta di rimodulazione del piano di ammortamento contenuta nella lettera di diffida, è stato avviato il procedimento per la revoca del finanziamento per inadempimento.

### **Fondo Competitività – linea incentivi**

Il Fondo di Competitività è un fondo Strutturale e di Investimento Europeo (SIE) che interviene a supporto del finanziamento dei piani di investimento realizzati dalle imprese mediante l'erogazione di prestiti nella forma tecnica del mutuo erogati a tassi di mercato. In sintesi, lo strumento ha come finalità l'erogazione di un finanziamento a favore di imprese che, pur meritevoli dal punto di vista finanziario, non riescono a trovare facile accesso al credito da parte del sistema bancario a causa dell'attuale crisi congiunturale. In funzione della dimensione e del grado di rischio delle operazioni, saranno assistiti da garanzie personali e/o reali.

Ai mutui può essere associata la forma di aiuto della sovvenzione nel limite dei massimali previsti dall'Unione Europea. In tal caso, il mutuo interviene in tutto o in parte come anticipazione della sovvenzione e

conseguentemente vige in capo al beneficiario l'opzione di utilizzare la sovvenzione concessa per l'abbattimento della quota capitale dei finanziamenti ottenuti dal Fondo di Competitività.

Le tipologie di intervento, finanziate prioritariamente con il "Fondo competitività", devono essere ricomprese in una delle seguenti fasce, individuate nella citata DGR, definite sulla base della dimensione finanziaria dell'intervento e che possono prevedere l'attivazione anche di una singola macrocategoria:

Tipo intervento	Dimensione finanziaria	Macro tipologia spese ammissibili	Esempio di tipologia di strumento
TIPO 0	fino a € 15.000	Aiuti a catalogo o in forma automatica	(Bonus assunzionali, voucher per servizi, interventi micro imprese per l'introduzione di macchinari innovativi)
TIPO 1	€ 15.000 - € 150.000	Investimenti produttivi, servizi reali, formazione, aiuti specifici	Costituzione nuove imprese (auto imprenditorialità, piani internazionalizz.ne)
TIPO 2	€ 200.000 - € 800.000	Investimenti produttivi, servizi reali, formazione, aiuti specifici	Progetti di sviluppo locale integrati
TIPO 3	€ 1.500.000 - € 5.000.000	Investimenti produttivi, servizi reali, formazione, aiuti specifici, sv.sperimentale	Progetti integrati
TIPO 4	€ 5.000.000 - € 20.000.000	Investimenti produttivi, servizi reali, formazione, aiuti specifici, innovazione anche con il coinvolgimento di Organismi di ricerca.	Approccio negoziale integrato
Innovazione	0 - € 5.000.000	Studi di fattibilità, Ricerca industriale e sviluppo sperimentale, collaborazione con organismi di ricerca	Giovani ricercatori, cluster, distretti, grandi imprese, ecc.

Le tipologie di intervento che vedono coinvolta la SFIRS sono quelle ricomprese nelle misure T1 – T2 – T3 – T4.

In data 27.12.2016 è stata stipulata con il Centro Regionale di Programmazione una convenzione avente ad oggetto la fornitura di un servizio di Assistenza Tecnica Specialistica all'Amministrazione regionale per l'attuazione e la gestione degli interventi a valere sugli "Avvisi Pubblici", relativi alla Strategia 2 del POR 2014-2020 "creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese" Programma di intervento 3 "competitività delle imprese". Al 31.12.2021 sono stati pubblicati 9 Avvisi:

- **BANDI REGIONALI E TERRITORIALI**

Nella presente classificazione, all'interno dei Bandi Regionali rientrano gli avvisi relativi agli "Aiuti alle imprese per la competitività (T1)", "Aiuti alle imprese per la competitività (T2)" e "Aiuti alle nuove imprese (T1- T2)", mentre i Bandi Territoriali finora attivati risultano il Bando Territoriale Gallura (NI-T1-T2), Bando Territoriale Ogliastra (NI-T1-T2), Bando Territoriale Ottana (T1-T2-NI T1 T2), Bando Territoriale Monte Acuto-Riviera di Gallura (NI-T1) e il Bando Territoriale Anglona-Coros (NI-T1-T2).

Gli interventi concorrono al perseguimento degli obiettivi delle Azioni 3.3.1, 3.3.2 e 3.7.1 del POR FESR Sardegna 2014-2020 e della Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese" - Programma di intervento 3 "Competitività delle imprese" P.R.S. 2014/2019. POR Sardegna F.E.S.R. 2014/2020. Asse III della Programmazione unitaria 2014-2020.

Gli interventi "Competitività per le MPMI" - Tipologia T1 e T2 sono stati adottati in attuazione delle direttive di cui alla D.G.R. n. 8/11 del 19.2.2016, approvate definitivamente con la D.G.R. n. 14/31 del 23.3.2016 e la D.G.R. n. 48/29 del 06.09.2016, e sono finalizzati a favorire l'aumento della competitività delle MPMI operative attraverso la realizzazione di Piani di sviluppo orientati a sostenere:

- il riposizionamento competitivo;
- la capacità di adattamento al mercato.

L'attività di assistenza tecnica e supporto specialistico prestata all'Amministrazione regionale riguarda:

- Il Bando "Aumento della competitività delle MPMI operative, attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione (T1)", che individua all'art. 4 la SFIRS come

Soggetto Istruttore, è stato approvato con Determinazione n. 8399/844 del 13.10.2016 con una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro. Le domande pervenute sono state n. 485, tutte esaminate ed istruite;

- il **Bando con la procedura Unitaria “Aumento della competitività delle MPMI operative, attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione (T2)”** è stato approvato con Determinazione del Direttore del Centro Regionale di Programmazione prot. 4380 n. rep. n. 425 del 09.06.2017 e ss.mm.ii, con una dotazione finanziaria di 27 milioni di euro. Le domande pervenute sono state n. 226, tutte esaminate ed istruite;
- il **Bando “Aiuti alle imprese in fase di avviamento e sviluppo. (NI - T1 - T2)”**, approvato con determinazione n. 4666/459 del 21.06.17 e modificato con Det. 4787/467 del 28.6.17 e Det. 5388/528 del 18.07.17, pubblicato il 01.06.2017, le cui domande di accesso potevano essere presentate fino al 29.09.2017, destinato ad imprese micro, piccole e medie da costituire o costituite che intendessero realizzare un piano di sviluppo aziendale sul territorio regionale di valore compreso tra 15.000 e 500.000 euro, al netto di IVA. - Dotazione disponibile: 13 milioni di euro, le domande pervenute sono state n. 237, tutte esaminate ed istruite;
- il **Bando territoriale “La Città dei Paesi della Gallura. (NI -T1-T2)”** approvato con Det. N.7832/798 del 13.10.2017 e ss.mm.ii., le cui domande potevano essere presentate fino al 21.12.2017, destinato alle micro, piccole e medie imprese della Gallura che intendono realizzare investimenti materiali ed immateriali nei settori dei servizi al turismo e ricettività del valore compreso fra i 15.000€ e i 500.000€. - Dotazione disponibile pari a 4,2 mil. di euro, le domande pervenute sono state n. 114, di cui n. 73 con copertura finanziaria pari al 120% della dotazione;
- il **Bando territoriale “Ogliastra percorsi di lunga vita. (NI -T1-T2)”** approvato con det. 331-11 del 19.01.2018, destinata a micro, piccole e medie imprese costituenti e costituite che intendessero realizzare investimenti produttivi ricompresi fra i 15.000 e i 500.000 euro, nei settori dei servizi al turismo, della ricettività, della nautica, dei prodotti da forno e della pasta fresca. Le domande potevano essere presentate dal 13.3.18 al 13.4.18. - Dotazione disponibile pari 5 mil. di euro, le domande pervenute sono state n. 93, tutte esaminate ed istruite;
- il **Bando territoriale Ottana (NI -T1-T2)”** (D.G. R. n. 14/31 del 23.03.2016; D.G. R. n. 14/32 del 23.03.2016 D.G. R. n. 2/7 del 12.01.2017)” approvato con Determinazione n.11 Prot. n. 353 del 15.01.2019 e ss.mm.ii. con una dotazione finanziaria di quattro milioni di euro. Le domande pervenute sono state n. 73, tutte esaminate ed istruite;
- il **Bando territoriale “Competitività per le MPMI del Monte Acuto e della Riviera di Gallura nei settori dei servizi al turismo, della ricettività e delle produzioni tipiche. (NI-T1)”** approvato con Determinazione n. 670/31 del 28.01.2019 e Determinazione n. 1850/97 del 04.03.2019, con una dotazione finanziaria di 2,5 milioni di euro. Le domande pervenute sono state 41, tutte esaminate ed istruite;
- il **Bando territoriale “Competitività per le MPMI dell’Anglona-Bassa Valle del Coghinas e del Coros nei settori dei servizi al turismo, della ricettività e delle produzioni tipiche. (NI-T1)”** approvato con Determinazione n. 864/41 del 01.02.2019 e Determinazione n. 1871/102 del 04.03.2019 con una dotazione finanziaria di 2 milioni di euro. Le domande pervenute sono state n. 8, tutte esaminate ed istruite;
- il **Bando territoriale “Competitività per le MPMI dell’Anglona-Bassa Valle del Coghinas e del Coros per l’utilizzo a fini sociali degli immobili individuati nei comuni di Bulzi, Sedini e S.M. Coghinas. (T1 – T2)”**, approvato con Determinazione n. 2126/129 del 14.03.2019 con una dotazione finanziaria di 450.000 euro. L’avviso ha come finalità il sostegno agli investimenti materiali e immateriali per le imprese che propongono attività di inclusione sociale, in raccordo con l'intervento di recupero funzionale e riuso di immobili destinati ad attività sociale, individuati nell’ambito del Progetto di Sviluppo Territoriale (PST) “Anglona-Coros, Terre di tradizioni” nei comuni di Sedini, Bulzi, Santa Maria Coghinas.

Con riferimento ai Bandi Territoriali, nel 2023 la struttura organizzativa dedicata ha proseguito l'esame della fase di ricevibilità ed ammissibilità relativa all'intercorso ultimo scorrimento della graduatoria dovuto al disimpegno delle risorse precedentemente impegnate divenute, di volta in volta, disponibili. Ha quindi provveduto a completare la successiva valutazione tecnica economica finanziaria, limitatamente alle istanze che avevano superato la suddetta fase di ricevibilità, ed a concludere gli accertamenti relativi ad istanze già precedentemente deliberate e riaperte all'istruttoria dai competenti uffici Assessoriali. Ha infine completato le attività istruttorie e di monitoraggio, concluse con il parere finale e la quantificazione del contributo da erogare, relative alle richieste di erogazione ANTICIPOSAL/SALDO pervenute.

Di seguito si riporta la sintesi del lavoro svolto sui Bandi T1C, T2C, NIR T1-T2, Gallura (T2-T1-NI), Ogliastra (T2 - T1 - NI), Ottana (T2-T1-NI), Monte Acuto Riviera di Gallura (T1 - NI), Anglona (T1- NI).

Al 31/12/2023	T1	T2	NIR T1/T2	B.Gallura	Ogliastra	Ottana	Monte Acuto	Anglona	Totale
Domande pervenute	485	229	238	117	92	73	41	8	1283
Pratiche trasmesse per esame istruttorio	485	229	238	117	92	73	41	8	1283
Pratiche chiuse in Fase I (ricevibilità)	485	229	238	114	92	73	41	8	1280
Pratiche ammesse alla Fase II (VTEF)	341	178	165	78	81	60	33	6	942
Pratiche chiuse in Fase II (VTEF)	341	178	165	74	81	60	33	6	938
<i>di cui:</i>									
<i>Positive</i>	193	114	82	43	51	36	23	3	545
<i>Negative</i>	148	62	83	31	30	24	10	3	391
Istanze di erogazione (SAL e/o SALDO)	159	114	87	35	59	35	11	3	503
<i>di cui:</i>									
<i>Completate</i>	159	96	77	26	54	31	10	1	454
<i>Da completare</i>		18	10	9	5	4	1	2	49

La struttura dedicata ha, inoltre, supportato l'Amministrazione regionale in merito alle varie richieste di chiarimenti e/o approfondimenti avanzate dai Responsabili di Procedimento per quanto concerne le pratiche esitate, provvedendo altresì all'esame delle richieste di riapertura del passo istruttorio avanzate dai competenti organi assessoriali per il tramite della piattaforma informatica dedicata, anche a seguito della presentazione di controdeduzioni dei proponenti.

#### **Fondo competitività – Linea finanziamenti PMI FESR - Bandi**

La struttura dedicata della SFIRS è la medesima che ha in carico l'attività di assistenza tecnica all'Amministrazione Regionale per la gestione dei Bandi Incentivi del Fondo Competitività.

Con la DGR 49/11 del 13.09.2016 sono state approvate le "Linee guida per il sostegno delle imprese". Come detto in premessa, e come previsto dai singoli bandi pubblicati a far data dal 14.10.2016 (Bando T1 - T2 - NIR T1-T2, bandi territoriali Gallura, Ogliastra, Monte Acuto, Anglona, Ottana) del Fondo Competitività e sugli Avvisi a favore delle imprese del Sulcis, per la realizzazione del Piano degli investimenti le imprese potevano richiedere:

- una sovvenzione a fondo perduto (contributo);
- un finanziamento pubblico diretto, a condizioni di mercato, fino al 50% del valore del piano sviluppo di impresa con il Fondo Competitività.

Le erogazioni della Linea “PMI FESR - Bandi” ammontano a € 2.770.579,30, a fronte di n. 29 contratti stipulati per altrettanti destinatari e imprese finanziate. Di questi, n. 16 sono cofinanziamenti di progetti di investimento ammessi alle agevolazioni a valere sul Piano Sulcis, n. 9 sui Bandi Regionali e n. 4 sul Bando territoriale Ogliastra.

Al 31.12.2023 l’esposizione totale è pari a € 1.615.486,71, di cui € 1.444.199,45 per quote di capitale a scadere, € 72.512,79 quote capitale scadute, € 21.982,20 per quote interessi maturate scadute e non pagate.

Con riguardo alle n. 23 posizioni “in essere”, n. 22 sono classificate “in bonis”; n. 6 sono le imprese che hanno estinto il finanziamento per complessivi € 519.241,00, mentre una impresa ha rimborsato il capitale – € 40.000,00 - ma non gli interessi maturati e pertanto, su nostra istanza, il CRP con Determinazione n. 585/62, del 27.01.2022, ha revocato l’ammissione al Fondo di competitività della Ditta e ne ha disposto la messa in mora per l’importo degli interessi maturati e non pagati.

Nel 2023 l’amministrazione del Fondo- Linea PMI FESR - Bandi è stata caratterizzata dalle attività di gestione dei pagamenti e monitoraggio sullo stato dei rimborsi dei finanziamenti erogati, monitoraggio dei rapporti continuativi in materia di antiriciclaggio e conflitti d’interesse, gestione insoluti, esame richieste finanziamento connesse alle domande in VTEF linea Bandi, contrattualizzazioni

#### **Fondo competitività - Bando Piano Sulcis**

In data 28.10.2015 è stata adottata la deliberazione della Giunta Regionale n. 52/36 "Piano Sulcis. Modalità operative per l’attuazione degli interventi incentivi e ricerca di cui alla Deliberazione CIPE n. 31/2015", con la quale è stato approvato il versamento nel Fondo Competitività delle risorse disponibili per l'area di intervento incentivi alle attività produttive, pari a euro 32,7 milioni, mediante la creazione di un'apposita linea di finanziamento, incrementato di € 900.000,00 rivenienti dalle risorse di cui alle delibere CIPE n. 31 del 20.2.2015 e n. 4 del 03.3.2017, ancora non trasferite sul Fondo.

La sopracitata deliberazione individua la SFIRS quale soggetto attuatore, incaricato di effettuare la verifica della reputazione finanziaria e, in una fase successiva, l’attività di valutazione del merito di credito dei soggetti proponenti che hanno richiesto oltre ai contributi anche il finanziamento a valere sul Fondo di competitività delle Imprese. L’intervento della SFIRS nella procedura istruttoria dei Bandi è per la “verifica della reputazione finanziaria” successivo alle fasi di verifica dei requisiti di accesso dei richiedenti, mentre la fase di valutazione del merito creditizio è successiva alla valutazione dell’iniziativa e del piano di investimenti, attività in capo a Invitalia.

Al 31.12.2023 sono stati erogati contributi alle imprese, a seguito di sal o saldi verificati da Invitalia, per € 6.350.497,61, di cui € 677.598,22 nel corso del 2023.

#### **Fondo di Garanzia per le PMI (L.R.1/2009, art.4, comma 4)**

Con delibera n.55/36 del 16 dicembre 2009, la Giunta Regionale ha istituito un Fondo di Garanzia finalizzato a favorire l’accesso al credito delle PMI operanti in Sardegna mediante la concessione di garanzie nella forma della garanzia diretta, cogaranzia e controgaranzia.

La gestione del Fondo è stata affidata a SFIRS con atto sottoscritto il 21 dicembre 2009.

La dotazione iniziale del Fondo era di 243,2 milioni di euro, così ripartita:

<b>Linea Programmazione Unitaria 2007–2013 (PO FESR 2007-2013)</b>	€ 233,2 MLN
<b>Linea Commercio (R.A.S.)</b>	€ 5,0 MLN
<b>Linea Agricoltura (R.A.S.)</b>	€ 5,0 MLN

Alla data del 31.12.2023 la disponibilità finanziaria dello strumento è pari a € 215.189.542,62, al netto dei costi di gestione e delle liquidazioni degli importi relativi alle garanzie escusse (€ 860.406,08).

Il Fondo è operativo dal mese di settembre 2010 nella forma della cogaranzia e controgaranzia e dal 16 marzo 2012 - a seguito della stipula del protocollo d'intesa tra ABI, R.A.S. e SFIRS - anche con gli interventi di garanzia diretta.

L'operatività è stata successivamente estesa anche in favore di soggetti diversi dalle PMI, quali le Grandi Imprese. In funzione di ciò è stato predisposto un sistema di valutazione del *rating* utile alla quantificazione del "premio" che queste corrisponderanno per beneficiare della garanzia.

Ad oggi sono stati accreditati n. 15 Confidi. I soggetti finanziatori/intermediari finanziari convenzionati sono n. 20 di cui n. 18 hanno provveduto a perfezionare le procedure di registrazione per l'accesso al software di gestione dello Strumento. Si ricorda, infine, che - a seguito dell'aggiornamento delle Direttive del Fondo disposto con deliberazione della Giunta Regionale n. 65/12 del 6 dicembre 2016 - nell'ottica di garantire interventi finanziari innovativi (ad esempio, minibond e cambiali finanziarie), il Fondo ha incluso anche nuovi soggetti richiedenti quali le SPV.

Alla data del 31.12.2023 sono pervenute complessivamente n. 4984 richieste di intervento, di queste n. 4939 domande presentano i requisiti di ammissibilità e n. 45 sono state ritenute inammissibili.

Con riferimento alle richieste ammissibili, le pratiche istruite e trasmesse al CRP per le successive verifiche di competenza – al netto di quelle ritirate e decadute pari a n. 297 - sono state n. 4642, di cui n. 4421 determinate positivamente; le istanze deliberate negativamente sono state n. 215, mentre n. 6 sono ancora in attesa di determinazione.

In relazione alle n. 4421 pratiche determinate positivamente:

- le linee di credito attivate ammontano complessivamente a € 784,5 MLN, così ripartite:
  - € 470 MLN: relative a domande di controgaranzia;
  - € 314 MLN: relative a domande di garanzia diretta;
- le garanzie rilasciate a valere sul Fondo assommano complessivamente a € 326 MLN, così ripartite:
  - € 128 MLN: relative a domande di controgaranzia;
  - € 198 MLN: relative a domande di garanzia diretta.

A fronte delle n. 4421 pratiche deliberate positivamente sono stati effettuati controlli a campione post determina su n. 1152 posizioni. Il controllo è stato completato su n. 1132 pratiche: per n. 955 di queste la verifica è stata portata a termine con la conferma dei provvedimenti di concessione di garanzia adottati, mentre per n. 177 la verifica ha avuto esito negativo.

Al 31.12.2023 il numero di formali richieste di attivazione della garanzia da parte dei Soggetti Richiedenti (comprese tre richieste di accordo preventivo) si attesta a n. 128, delle quali n. 64 presentate dalle banche e n. 64 presentate dai consorzi fidi.

L'impegno potenziale del Fondo in relazione alle citate richieste è pari a 7,7 milioni di euro.

Le posizioni, al momento, sono così articolate:

- n. 17 in istruttoria;
- n. 58 revocate con provvedimento dell'Autorità di Gestione;
- n. 31 liquidate per un importo pari a € 860.406,08;
- n. 3 diniegate;
- n. 4 ritirate dal soggetto richiedente;
- n. 6 in attesa di surroga;
- n. 2 in attesa di revoca;
- n. 4 sospese;
- n. 2 trasmesse al CRP;
- n. 1 parere negativo del CRP.

Nel corso dell'esercizio, a seguito di anomalie emerse nel trattamento remunerativo dei depositi da parte del Banco di Sardegna sono proseguite le attività attraverso cui individuare la Banca in grado di offrire i migliori servizi finanziari connessi alla gestione delle risorse in dotazione al Fondo Regionale di Garanzia.

Pertanto, a seguito dell'autorizzazione espressa dal Centro Regionale di Programmazione con nota prot. n. 3566 del 18 maggio 2023, si è proceduto con la pubblicazione dell'Avviso ad evidenza pubblica per l'individuazione della Banca Service, a fronte del quale è pervenuta una sola offerta, peraltro, non risultata conforme alle prescrizioni dell'Avviso.

Conseguentemente, quindi, è stata autorizzata dal Centro Regionale di Programmazione una nuova procedura nella forma della trattativa privata con primari istituti- ai quali è stato trasmesso un invito perché venisse formulata la migliore proposta per la gestione del deposito secondo precise indicazioni ritenute valide al fine di perseguire l'esigenza di preservare adeguati livelli di remunerazione delle risorse pubbliche gestite.

La procedura si è conclusa con la selezione di Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., presso la quale sono state allocate le risorse.

### **Fondo per la Reindustrializzazione nelle Aree industriali (F.R.A.I.)**

Il Fondo Regionale per la reindustrializzazione nelle aree industriali (F.R.A.I.) è uno strumento di Ingegneria Finanziaria nato a seguito della L. R. 14 maggio 2009 n. 1, art. 4, comma 18, che si prefigge di sostenere progetti di reindustrializzazione finanziando, con gli strumenti del leasing finanziario o del mutuo ipotecario, l'acquisto di fabbricati industriali o di interi compendi industriali localizzati in aree di insediamento industriale e nelle aree di crisi individuate dalla legge secondo le priorità di intervento definite dalla Giunta Regionale. Il Fondo FRAI, così come definito ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, è un "fondo mutui" finalizzato all'erogazione di finanziamenti (prestiti) ed è stato costituito dalla Regione Autonoma della Sardegna come capitale separato all'interno della società finanziaria regionale "SFIRS S.p.A."

Lo strumento opera a condizioni di mercato con esclusione di aiuto in capo ai soggetti destinatari e con procedura valutativa a sportello nei limiti della dotazione finanziaria dello stesso.

Trattandosi di un'operazione di intermediazione finanziaria a condizioni di mercato, l'intervento del FRAI è subordinato all'accertamento, in capo all'Impresa richiedente, della sussistenza del merito di credito, avente lo scopo di verificare la capacità di far fronte agli impegni di rimborso/pagamento discendenti dall'eventuale intervento del FRAI (leasing finanziario o mutuo ipotecario), nel contesto dell'operatività economica e finanziaria della richiedente.

Con deliberazione n. 36/7 del 14 luglio 2015, la Regione Autonoma della Sardegna ha accolto le novità introdotte nella normativa comunitaria sui regimi d'aiuto e ha esteso l'operatività del Fondo FRAI ad altre forme tecniche di intervento e ad altri settori. Sono state di conseguenza modificate le Direttive d'attuazione di riferimento e sono ora ammesse le operazioni di *lease back* dirette a finanziare quelle imprese che abbiano realizzato o abbiano in corso di realizzazione o debbano realizzare programmi di sviluppo aziendale caratterizzati da investimenti anche in ricerca e sviluppo, internazionalizzazione, valorizzazione di risorse locali e che siano realizzati da imprese trainanti all'interno delle filiere produttive.

Con la deliberazione R.A.S. n. 5/14 del 28.01.16, che ha preso atto della riprogrammazione del PO FESR Sardegna 2007-13, approvata con Decisione C (2016) finale dell'11.01.16, è stata altresì ampliata l'operatività del FRAI al settore turistico purché funzionale alla realizzazione di un piano di sviluppo aziendale.

Al 31.12.2023 le giacenze sul conto corrente bancario intestato al Fondo ammontano a € 16.754.871,00.

Dall'inizio dell'operatività del Fondo, risalente ad ottobre 2010, e sino al mese di dicembre 2017, sono state presentate n. 83 domande per un importo richiesto complessivamente ammontante a € 178.877.280,00.

Sempre dall'inizio dell'operatività, sono state portate all'attenzione dell'Assessorato della Programmazione n. 40 istanze di finanziamento per un controvalore di € 104.789.134,26.

Gli esiti istruttori sono stati i seguenti:

ISTRUTTORIE DELIBERATE	NUMERO	IMPORTI RICHIESTI in €	IMPORTI AMMESSI in €
Positive	30	79.370.073,61	61.073.273,61
Negative	10	25.419.060,65	-
<b>Totale pratiche presentate in R.A.S.</b>	<b>40</b>	<b>104.789.134,26</b>	<b>61.073.273,61</b>
Archivate - rinunciate	30	45.886.386,25	-
<b>Totale istruttorie FRAI:</b>	<b>70</b>	<b>150.675.520,51</b>	<b>61.073.273,61</b>

Riguardo ai contratti stipulati, si rappresenta che in ragione delle caratteristiche degli interventi, alla data del 31.12.2023 devono essere ancora effettuate erogazioni per € 966.950,00 a titolo di finanziamento opere di ristrutturazione, ampliamento e messa a norma.

Come noto, il Fondo FRAI è stato reso operativo mediante la programmazione PO FESR Sardegna 2007-2013 che è stata oggetto di rendicontazione in data 31.03.2017. Successivamente a tale data, il Fondo ha continuato ad operare gestendo le operazioni già attivate, finanziando le opere di ristrutturazione, messa a norma, ampliamento e istruendo le domande pervenute.

Si evidenzia inoltre che con Delibera G. R. n. 36/22 del 25.07.2017 la R.A.S. ha manifestato l'intendimento di riattivare il Fondo FRAI nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020 inserendo una specifica linea di intervento per l'erogazione di finanziamenti di leasing e mutui per l'acquisizione di immobili e compendi industriali, all'interno del Fondo Competitività delle imprese.

Le Disposizioni d'Attuazione sono state approvate e pubblicate dal Centro Regionale di Programmazione con Determinazione n. 1009 repertorio 80 del 15.02.2018.

In sintesi, l'amministrazione del Fondo nel corso del 2023 è stata caratterizzata dalle seguenti attività:

1. gestione dei pagamenti e monitoraggio sullo stato dei rimborsi dei finanziamenti erogati in fase di locazione e ammortamento;
2. verifica, monitoraggio e controllo mediante sopralluoghi dello stato dei fabbricati e loro effettivo utilizzo ai fini dichiarati in domanda;
3. verifica, monitoraggio e controllo, mediante sopralluoghi e riscontri documentali, dello stato di avanzamento dei lavori di manutenzione, ristrutturazione e ampliamento sugli immobili dichiarati in contratto;
4. attività di monitoraggio dei rapporti continuativi in materia di antiriciclaggio.

### **Fondo per lo Sviluppo del sistema Cooperativistico in Sardegna**

Il Fondo per lo sviluppo del sistema cooperativistico in Sardegna (in forma abbreviata Fondo Cooperative) di cui SFIRS è Soggetto Attuatore, è uno Strumento di Ingegneria Finanziaria (SIF) nato a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 50/24 del 21.12.2012, parzialmente modificata dalla DGR n. 18/08 del 20.05.2014 e dalla 31/17 del 2014. Il Fondo è finalizzato ad agevolare il processo di capitalizzazione delle imprese cooperative sarde attraverso l'erogazione di un finanziamento nella forma del prestito partecipativo, che si configura tecnicamente come un'anticipazione dell'equity in quanto, contestualmente alla stipula del contratto, i soci della cooperativa devono assumere l'obbligo del rimborso in linea capitale della somma erogata alla società cooperativa dal Fondo.

Il Fondo Cooperative, così come definito ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, è uno strumento di ingegneria finanziaria finalizzato a fornire contributi rotativi a sostegno del capitale di rischio delle cooperative con partecipazioni di tipo equity e quasi-equity, partecipando al seed capital, start-up capital e capitale di espansione delle cooperative beneficiarie, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile agli Aiuti di Stato.

Per quanto attiene alle prospettive future della misura, in considerazione del ruolo strategico rivestito nello scenario economico della Sardegna, nei prossimi anni l'Autorità di Gestione ha mantenuto attivo il Fondo anche mediante l'utilizzo di risorse finanziarie provenienti dal PO FSE 2014-2020. Detta volontà ha trovato formalizzazione nell'allegato alla DGR n. 36/22 del 25.07.2017.

Successivamente con Deliberazione n. 45/6 del 14.11.2019, la Giunta Regionale, considerato che, come messo in luce dalla valutazione ex ante degli strumenti finanziari, permane un fabbisogno finanziario espresso dal settore cooperativistico e che l'indice di sottocapitalizzazione delle aziende cooperativistiche è equiparabile a quello delle altre aziende regionali (12% contro il 16% delle altre tipologie di azienda), ha deliberato di

“rifinanziare il Fondo di Sviluppo del Sistema Cooperativistico in Sardegna per complessivi € 9.000.000,00 previa chiusura dell’avviso in essere”.

Da ultimo, con la Deliberazione n. 13/18 del 17.03.2020, nell’ambito dell’adozione delle misure straordinarie e urgenti di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID – 19 nel territorio regionale della Sardegna, la Giunta Regionale ha deliberato di approvare la nuova “tabella di riepilogo delle risorse destinate agli Strumenti Finanziari riprogrammati con la Deliberazione G.R. n. 45/6 del 14.11.2019, in sostituzione dell’Allegato B alla Deliberazione G.R. n. 45/6 del 14.11.2019.

Sulla base di tale ultima deliberazione (DGR n. 13/18 del 17.03.2020), la dotazione del Fondo per lo Sviluppo Cooperativistico in Sardegna avrebbe dovuto essere incrementata per € 4.500.000,00.

In ordine allo stato attuale dell’operatività del Fondo, si ricorda che, con lettera prot. n. 4085 del 31.01.2020 a firma del Direttore Generale dell’Assessorato del Lavoro e AdG del POR Sardegna FSE 2014/2020, pervenuta in SFIRS in data 03.02.2020, è stata disposta la chiusura del Fondo per lo Sviluppo del Sistema Cooperativistico in Sardegna a far data dal 31.12.2019, fatte salve le domande di finanziamento in corso di valutazione.

Per quanto attiene al regime di aiuto, lo strumento opera in regime *de minimis* e con procedura valutativa a sportello nei limiti della dotazione finanziaria dello stesso. Trattandosi di un’operazione di quasi equity, l’intervento del Fondo Cooperative è subordinato all’accertamento, in capo all’Impresa destinataria, dell’esigenza di essere capitalizzata e - in capo ai soci - della capacità di rimborso del prestito concesso alla cooperativa. Al termine del periodo considerato e a rimborso avvenuto, il capitale fornito alla cooperativa dal Fondo diventa parte integrante del patrimonio netto della società.

In totale, dalla costituzione del Fondo e sino al 31.01.2020, data di chiusura del Fondo, sono state ricevute n. 234 domande di concessione di prestiti partecipativi per € 18.454.704,80 e sono stati stipulati n. 119 contratti che hanno determinato erogazioni per € 8.668.444,80.

Al 31.12.2023 le giacenze sul conto corrente bancario intestato al Fondo ammontano a € 4.473.706,00.

Nell’ambito dell’attività di monitoraggio, si sta prendendo contatto con tutte le cooperative che presentano posizioni scadute e, nei casi più gravi, si sta verificando la sussistenza dei presupposti per la definizione di piani di rientro. Nel corso degli incontri tenuti presso la SFIRS con i rappresentanti delle cooperative “morose”, è emerso che la gran parte delle cooperative risentono ancora degli effetti negativi generati dall’emergenza COVID-19, ulteriormente acuiti dall’incremento del costo dell’energia e, quindi, della crescita del tasso di inflazione. Pertanto, si sta provvedendo a contattare ogni singola cooperativa per acquisire la documentazione idonea alla strutturazione di adeguati piani di rientro.

L’amministrazione, nel corso del 2023, è stata caratterizzata dalle seguenti attività:

- monitoraggio e sollecito pagamenti;
  - gestione dei flussi di rientro delle rate di ammortamento pagate dalle imprese beneficiarie;
  - cura degli adempimenti in materia di antiriciclaggio.
- 
- **Contratto di investimento tipologia T4**

Il Contratto di Investimento – T4 è uno strumento di incentivazione negoziale finalizzato ad attrarre nuovi investimenti, e rafforzare la struttura produttiva e la competitività dei sistemi produttivi locali attraverso il quale la Regione si riserva la possibilità di attivare tre distinti strumenti di sostegno:

1. sovvenzione a fondo perduto nelle misure previste dalle direttive di attuazione, in funzione della dimensione di impresa e della tipologia di spese (investimenti produttivi, ricerca, servizi, formazione); il tutto in coerenza con le regole comunitarie di riferimento in tema di aiuti di stato (Regolamento generale di esenzione n°651/2014 e s.m.i.);
2. il finanziamento del Fondo competitività c.d. “Linea Bandi” (FC), fino ad un massimo del 35% a valere sulle stesse voci di spesa per le quali si richiede la sovvenzione a fondo perduto;
3. il finanziamento del Fondo competitività Linea Prestiti (FCLP) utilizzabile per finanziare investimenti per i quali non si richiede la sovvenzione a fondo perduto, nelle forme tecniche previste per questo

strumento (leasing immobiliare, leasing d'azienda, mutuo ipotecario), e secondo la normativa specifica di riferimento.

La combinazione di detti strumenti è definita dalla Regione in contraddittorio con l'Impresa richiedente in sede di colloqui della fase negoziale.

I programmi di investimento candidabili al T4 devono prevedere investimenti di importo compreso tra € 5.000.000 ed € 20.000.000 o, per quelli ricadenti in specifici programmi quali il c.d. "Piano Sulcis", tra € 1.500.000 ed € 20.000.000.

Nel periodo intercorso tra l'apertura del "bando" (prima metà del mese di settembre 2018) ed il 23.06.2022 sono pervenute n. 29 domande, prevedenti investimenti complessivi per €. Mil. 241, richieste di sovvenzioni a fondo perduto per €. Mil. 74, richieste di finanziamenti per €. Mil. 20.

Di queste:

- n. 11 (n. 4 settore turismo e n. 6 industria) sono state istruite positivamente, la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato gli esiti istruttori e sono state sottoscritte le determinazioni di concessione provvisoria. Questi programmi di investimento è previsto che generino un incremento occupazionale di n. 355 ULA, investimenti per €.Mil. 91 e sovvenzioni per €.Mil. 24,5. I programmi di investimento in argomento sono in avanzato stadio di realizzazione e n. 7 imprese hanno presentato la richiesta di erogazione delle sovvenzioni maturate in relazione ai lavori già eseguiti;
- n. 1 domanda (settore turismo) istruita positivamente, è stata emessa la determinazione di revoca della concessione provvisoria;
- n. 3 sono state considerate non ricevibili in quanto prive dell'autorizzazione rilasciata dalla R.A.S. alla presentazione della domanda;
- n. 4 sono state considerate non ricevibili in quanto non conformi alle disposizioni attuative;
- n. 6 sono state giudicate non ammissibili e sono state inviate alla Regione per curare i conseguenti adempimenti di competenza;
- n. 4 sono state giudicate negativamente a seguito dell'analisi tecnico economico e finanziaria;

A queste, in quanto conseguenti alla presentazione di Manifestazioni di interesse a valere sul T4, vanno aggiunte n. 2 istanze presentate a valere sul Fondo competitività Linea Prestiti (FCLP), autorizzate in tal senso dalla determina di approvazione del Centro Regionale di Programmazione. Si tratta, nello specifico, di due richieste di finanziamento che si sono attuate una nel 2019 e la seconda nel 2020 per complessivi €.MIL. 13,3.

La nostra società, nel corso del 2023, oltre che negli adempimenti istruttori relativi alle istanze presentate, è stata impegnata nelle seguenti attività:

- prestazione di consulenza nei confronti delle imprese autorizzate alla presentazione delle domande;
- progettazione, verifica e attività di test sulle funzionalità da attivare nella piattaforma SIPES per le diverse fasi di istruttoria, con particolare riguardo all'architettura generale del processo, e alle fasi di verifica TEF, adempimenti endoprocedimentali e rendicontazione;
- Valutazione tecnico economica e finanziaria delle domande presentate;
- Stesura e definizione dei diversi modelli standard di determina contratto.

#### **Fondo di Innovazione e Inclusione Sociale (ex Fondo Regionale di Finanza Inclusiva POR FSE 2014-2020)**

Con Delibera della Giunta Regionale n. 36/22 del 25.07.2017, che individua le linee generali per la governance e per l'utilizzo delle risorse derivanti dalle restituzioni o che ancora permangono a disposizione degli Strumenti Finanziari attivati nel ciclo di Programmazione 2007-2013, la Regione Autonoma della Sardegna ha stabilito che lo strumento Fondo Regionale di Finanza Inclusiva rimarrà operativo nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020.

Il Fondo interviene con il rilascio di garanzie fideiussorie, nella forma di controgaranzia o garanzia diretta, a supporto di soggetti con difficoltà di accesso al credito ed a rischio di esclusione finanziaria.

La dotazione iniziale del Fondo è di € 7,5 milioni come disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.55/22 del 13.11.2018 (incrementabili sino a € 10.000.000 ex DGR Deliberazione n. 22/2 del 23.04.2020).

In data 1 agosto 2019 è stato pubblicato sul Sito della Regione Autonoma della Sardegna ([www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it)) e di SFIRS ([www.sfirs.it](http://www.sfirs.it)), l'“AVVISO PUBBLICO “III ISTANZA” del FONDO REGIONALE DI FINANZA INCLUSIVA” che vede la SFIRS soggetto attuatore ai sensi del nuovo Accordo di Finanziamento sottoscritto il 18 dicembre 2018 tra la l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, il Centro Regionale di Programmazione e la SFIRS.

Rispetto ai precedenti due Avvisi, l'“AVVISO PUBBLICO “III ISTANZA” del FONDO REGIONALE DI FINANZA INCLUSIVA” si rivolge ad un più ampio target di soggetti ed è stato, inoltre, ampliato il tetto massimo di intervento su operazioni finanziarie non supportate da un intervento agevolativo pubblico.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/4 del 08.04.2020, approvata in via definitiva con la Deliberazione n. 22/2 del 23.04.2020 è stata ampliata l'operatività del Fondo Regionale di Finanza Inclusiva e disposta la trasformazione in una linea di garanzia dedicata all'innovazione e all'inclusione sociale modificandone la denominazione in “Fondo di Innovazione e Inclusione Sociale”.

Il Fondo di Innovazione e Inclusione Sociale è pertanto destinato a favorire l'inclusione finanziaria dei soggetti con difficoltà di accesso al credito e a rischio di esclusione, attraverso la concessione di una garanzia, sottoforma di controgaranzia o garanzia diretta, di seguito elencati secondo quanto approvato dalla deliberazione sopra richiamata:

- a) soggetti, siano essi un'impresa, un'agenzia formativa, una cooperativa sociale, un'organizzazione del terzo settore, FLAG o GAL, con difficoltà di accesso al credito e a rischio di esclusione finanziaria, beneficiari di contributi o finanziamenti pubblici e di incentivi alle assunzioni previsti dal programma LavoRAS, per la cui erogazione, a qualsiasi titolo, è richiesta dall'Amministrazione regionale la presentazione di una polizza fideiussoria o di fideiussione Bancaria;
- b) soggetti con difficoltà di accesso al credito, che desiderano avviare un'attività imprenditoriale non supportata finanziariamente da un intervento agevolativo pubblico, secondo le limitazioni esplicitate all'art. 4. In tal caso si potrà intervenire su operazioni finanziarie di importo non inferiore a € 5.000 e non superiore a € 100.000,00 e di durata non superiore a 60 mesi;
- c) persone fisiche, laddove queste facciano richiesta per l'anticipazione di denaro al sistema Bancario e finanziario a fronte di indennità di cassa integrazione guadagni Covid-19 o altra forma di sostegno al reddito;
- d) persone fisiche o nuclei familiari che ne facciano apposita richiesta a fronte di motivi contingenti e di evidente esclusione sociale e finanziaria;
- e) strumenti di lending sociale atto ad assicurare prestiti anche al di fuori del sistema bancario per favorire l'afflusso di risorse immediate alle famiglie.

Con Determinazione n. 3284/378 del 07.05.2020 è stato approvato il Regolamento del Fondo di Innovazione e Inclusione Sociale ed in data 12.05.2020 è stato pubblicato sul Sito della Regione Autonoma della Sardegna ([www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it)) e di SFIRS ([www.sfirs.it](http://www.sfirs.it)), l'Avviso Pubblico del Fondo approvato, unitamente ai relativi allegati per la presentazione delle domande, con Determinazione n. 3354/390 dell'11.05.2020.

Nel corso del 2023 la struttura dedicata della SFIRS, in qualità di Soggetto Attuatore, è stata impegnata nella fase gestionale e operativa della Misura, che prosegue relativamente alla gestione delle operazioni in essere e delle istanze pervenute entro il 31.12.2022, che rappresenta il termine di chiusura dell'Avviso Pubblico, di monitoraggio e rendicontazione del Fondo.

Si sono, inoltre, succedute diverse interlocuzioni operative con i soggetti coinvolti nella Misura, in particolare con il CRP, volte alla condivisione e gestione di problematiche inerenti sia alla fase operativa e gestionale della Misura, che alla revisione e predisposizione della normativa (Regolamento, Avviso Pubblico e modulistica) volta alla prosecuzione dell'operatività del Fondo con l'apertura di un nuovo Avviso Pubblico.

Nel corso dell'esercizio la SFIRS è stata, inoltre, attivamente impegnata in interlocuzioni informative con potenziali beneficiari del Fondo e con Enti responsabili di Avvisi pubblici aventi ad oggetto l'erogazione di contributi o finanziamenti pubblici, al fine di valutare la compatibilità di intervento del Fondo con le misure dagli stessi gestite in previsione dell'apertura di un nuovo Avviso.

Di seguito si riassume l'operatività del Fondo al 31.12.2023 tenendo presente che le istanze potevano essere presentate a far data dal 12.05.2020 e sino al 31.12.2022 data di chiusura dell'Avviso Pubblico.

#### **controgaranzia**

domande pervenute: 11  
 istruite positivamente: 0  
 istruite negativamente: 0  
 archiviate: 11

#### **garanzia diretta**

domande pervenute: 72  
 istruite positivamente: 59  
 istruite negativamente: 7  
 ritirate: 6  
 in istruttoria: 0

(di cui n. 44 relative ad un RTI)  
 di cui n. 3 in attesa di determina, per assenza di requisiti soggettivi (non è stata dimostrata la non bancabilità – presenza nell'RTI di impresa in fallimento) e oggettivi (mancanza di documentazione)  
 (istanze presentate da un unico soggetto)

#### **Situazione Fondo al 31.12.2023**

ATTUALE DOTAZIONE FONDO:	€ 7.500.000,00 (incrementabili sino a € 10.000.000 ex DGR Deliberazione n. 22/2 del 23.04.2020)
IMPEGNI PER ISTANZE RICEVUTE:	€ 5.523.798,03
UTILIZZI PER RILASCIO GARANZIE:	€ 4.724.505,52
SVINCOLI:	€ 1.076.069,28
GARANZIE IN ESSERE:	€ 3.648.436,24
DISIMPEGNI PER ISTRUTTORIE NEGATIVE:	€ 662.564,51
DISIMPEGNI PER ISTANZE RITIRATE:	€ 136.728,00
IMPEGNI PER PRATICHE IN LAVORAZIONE:	€ 0

#### **Fondo Competitività Linea Prestiti**

Il Fondo Competitività "Linea Prestiti" è una specifica linea di intervento del Fondo per la Competitività delle Imprese, costituita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 36/22 del 25.07.2017, con l'obiettivo di riprendere ed ampliare le finalità del "Fondo FRAI".

Il Fondo interviene in favore di imprese per finanziare la realizzazione di Progetti di Sviluppo attraverso l'erogazione di un prestito a condizioni di mercato, nella forma di mutuo o di leasing finanziario e fino ad un massimo di € 10.000.000,00 per operazione.

Con Determinazione n. 1009/80 del 15.02.2018 del Centro Regionale di Programmazione sono state approvate le Disposizioni Attuative Linea Prestiti (linea mutui ipotecari, leasing finanziari immobiliari e leasing finanziari d'azienda) e l'Avviso per la presentazione delle domande. La medesima determinazione ha anche confermato il principio di continuità della gestione tra Fondo FRAI e FCLP ed ha consentito di sbloccare la situazione di stallo in cui si trovavano alcune domande risalenti alla gestione ex FRAI, stabilendo – per alcune – una riserva di risorse e – per altre – una priorità nell'avvio di istruttoria, a patto che le Imprese interessate confermassero, a mezzo di un apposito modulo, la volontà di accedere al nuovo strumento.

Con specifico avviso pubblicato in data 19.04.2018 la Regione ha comunicato l'apertura dei termini per la presentazione delle domande per:

- progetti di importo fino ad € 800.000,00;
- progetti di importo superiore ad € 800.000,00, solo per coloro che provenivano dal precedente FRAI (11 domande in tutto) o per progetti collegati alle manifestazioni di interesse di cui al "Contratto di Investimento – T4".

Per quel che concerne l'attività istruttoria e quindi la gestione delle domande presentate, si segnala che, dalla data di avvio dello strumento e sino al 31 dicembre 2020 sono pervenute n. 87 domande per un importo complessivo di €. 91.697.583,00.

È doveroso segnalare che nell'elenco delle n. 87 domande sono ricomprese le domande gestione ex-FRAI, i cui soggetti proponenti hanno confermato con un apposito modulo la volontà di accedere al Fondo Competitività per le Imprese Linea Prestiti e per le quali è stata attribuita, dalla competente Autorità Regionale, una riserva di risorse ed una priorità di avvio istruttoria (Determinazione n°1009/80 del 15.02.2018 del Centro Regionale di Programmazione).

In merito alle citate n. 87 domande si segnala che alla data del 31.12.2023:

- n. 35 domande sono state contrattualizzate per complessivi €. 59.372.816,00;
- n. 35 domande sono state archiviate per un valore di € 21.691.608,00;
- n. 11 domande sono state istruite con parere negativo per €. 6.681.117,00;
- n. 5 domande sono pervenute formale rinuncia per un valore di €. 3.233.822,00;
- n. 1 domanda è risultata non ricevibile.

Delle n. 35 pratiche contrattualizzate, n. 3 contratti per €. 11.018.000,00 sono state stipulate con grandi imprese e sono state finanziate con risorse regionali. Delle n. 35 pratiche contrattualizzate, si tratta di n. 5 contratti di mutuo ipotecario per €. 12.726.125,00 e n. 30 contratti di leasing finanziario immobiliare per € 46.646.690,00.

Con riferimento alle pratiche già contrattualizzate, si segnala che n. 1 pratica non è stata ancora interamente erogata in quanto si tratta di programmi di investimento da realizzare e, pertanto, l'erogazione avviene per stati di avanzamento lavori che ammontano a € 148.118,00.

#### **Linea Prestiti – nuovo avviso marzo 2021**

Il 26 marzo 2021 il Centro Regionale di Programmazione ha modificato il Regolamento del Fondo Competitività per le Imprese e le Disposizioni attuative del Fondo Competitività Linea Prestiti (Determina 2343/304). Il nuovo Fondo Competitività - Linea Prestiti 2021 potrà concedere finanziamenti a condizioni di mercato nella forma tecnica di leasing e di mutuo ipotecario fino a € 2.500.000,00 per singola operazione. Il limite massimo di intervento del precedente c.d. Fondo Competitività - Linea Prestiti 2018 era di € 800.000,00.

In data 29.03.2021 il Centro Regionale di Programmazione ha quindi pubblicato, sul sito di Regione Autonoma della Sardegna e sul BURAS, l'Avviso Pubblico a mezzo del quale rendeva noto che, a partire dalle ore 12:00 del 30 aprile c.a. e fino al 31.12.2023 è possibile presentare le domande di accesso allo Strumento finanziario Fondo Competitività per le Imprese Linea Prestiti (FCLP 2021).

Da tale data le imprese che stavano realizzando o intendevano realizzare un Progetto di Sviluppo in un'unità produttiva ubicata in Sardegna, potevano richiedere un finanziamento a valere su tale Fondo, fino all'importo massimo di € 2.500.000,00. Detto importo massimo è l'unica novità che distingue la misura in argomento rispetto alla precedente, denominata semplicemente Fondo Competitività per le imprese Linea Prestiti.

Con determinazione n.2421/265 del 07.04.2022 il Centro Regionale di Programmazione ha sospeso con decorrenza immediata i termini per la presentazione delle domande di accesso al Fondo di Competitività delle Imprese - Linea Prestiti 2021 ed ha approvato il testo dell'Avviso Pubblico, pubblicato in estratto sia sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna che sul proprio sito istituzionale, che spiega come

tale decisione sia conseguenza del fatto che, ai sensi dell'art. 14 delle Disposizioni Attuative, il Fondo in argomento può operare nei limiti della dotazione finanziaria che, già nel 2021, risultava esaurita a seguito dell'elevato numero di domande di accesso pervenute.

Alla data del 07.04.2022 risultavano pervenute al Fondo di Competitività delle Imprese - Linea Prestiti 2021 n. 51 domande che, a fronte di Piani di Sviluppo con investimenti per complessivi € 76.752.694,64, esprimono richieste di intervento del Fondo per € 63.742.077,93, importo quest'ultimo di gran lunga superiore alla dotazione del Fondo.

Come previsto dallo stesso Avviso, SFIRS, in qualità di Soggetto Gestore della misura, il 5 maggio 2022 ha comunicato a mezzo PEC alle imprese le cui istanze superano la dotazione del Fondo l'impossibilità a procedere nelle attività istruttorie, informandole che la sospensione dei termini per la presentazione delle domande decorre a far data dal 7 aprile 2022 fino all'eventuale assegnazione al Fondo di nuove risorse o alla liberazione di parte delle risorse a seguito di esito negativo di domande attualmente in istruttoria.

Stante la dotazione del Fondo, pari a € 10.000.000,00, sono state avviate le istruttorie riferite alle prime n. 7 domande portatrici di richieste per €. 11.095.087,00.

Di queste:

- n. 1 istanza per € 2.500.000,00 è stata archiviata;
- n. 2 istanze per € 2.875.000,00 è pervenuta la rinuncia;
- n.2 istanze per € 1.964.731,00 sono state istruite con esito negativo,
- n. 1 istanza per € 1.255.356,00 è stata istruita con parere favorevole
- n. 1 istanza è in corso di istruttoria in fase VTEF.

L'attività svolta nel 2023 dalla nostra società ha riguardato in prevalenza:

- istruttoria delle richieste di finanziamento di importo complessivo coerente con le disponibilità del Fondo;
- incontri e consulenze in presenza ed a distanza con imprenditori interessati allo strumento;
- interlocuzioni con i referenti del Centro Regionale di Programmazione.

Considerato che sussistono risorse libere per € 6.244.644,00 il Centro Regionale di Programmazione ha autorizzato lo scorrimento dell'elenco e quindi l'avvio delle istruttorie di n. 8 domande per €. 7.890.068,00.

#### **Linea Prestiti GRANDI IMPRESE ALBERGHIERE**

La Linea Prestiti Grandi Imprese Alberghiere ha origine nel dicembre 2020 a seguito dell'approvazione della Legge Regionale n°30 del 15.12.2020 e della prima Deliberazione di Giunta di attuazione dell'operazione (DGR n°64/23 del 18.12.2020). L'art.3, comma 1 lett. a della L.R.30/2020, infatti, nel quadro delle azioni messe in campo per il sostegno del sistema economico a seguito dell'emergenza causata dalla pandemia COVID-19, autorizza la Regione - in collaborazione con la nostra società - alla costituzione di un fondo rotativo di € 60.000.000,00, operante a condizioni di mercato, *"finalizzato alla promozione della resilienza delle grandi imprese alberghiere con sede operativa e unità locali site nel territorio regionale che hanno subito significativa riduzione di fatturato a causa della pandemia da Covid-19, in modo da supportarne prioritariamente le esigenze di liquidità e di working capital"*.

Con la citata DGR n°64/23 del 18.12.2020 la Giunta ha stabilito che:

- l'importo del finanziamento da assegnare a ciascuna impresa è definito secondo le condizioni previste dal "Quadro temporaneo di riferimento per gli aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19", con un valore non superiore al:
  - o doppio della spesa salariale annuale del beneficiario (compresi gli oneri sociali e il costo del personale che lavora nel sito dell'impresa, ma figura formalmente nel libro paga dei subcontraenti) per il 2019 o per l'ultimo anno disponibile. Nel caso di imprese create dopo il 1 gennaio 2019, l'importo massimo del prestito non può superare la spesa salariale annua prevista per i primi due anni di attività;

- 25 % del fatturato totale del beneficiario nel 2019;
- il finanziamento del Fondo è alternativo a quello del Fondo Emergenza Imprese;
- il soggetto gestore del fondo è SFIRS;
- il fondo si colloca all'interno del Fondo di Competitività delle imprese, a cui è attribuito il ruolo di fondo di fondi con una architettura gestionale suddivisa in specifiche linee di azione rappresentate da quelle già esistenti e dai nuovi fondi introdotti dalla L.R. n. 30/2020.

Con successiva DGR n. 6/15 del 19.02.2021 è stato stabilito che l'importo massimo del finanziamento del Fondo Competitività Linea Prestiti Grandi Imprese Alberghiere non possa superare € 15.000.000,00 per impresa "unica" (ai sensi della definizione della normativa europea).

L'iter normativo si è quindi completato con la Det. n.1885/236 del 13.03.2021 del Centro Regionale di Programmazione con la quale la Regione ha approvato le disposizioni attuative della misura e l'Avviso Pubblico. La presentazione delle domande, da effettuarsi esclusivamente sulla piattaforma SIPES, è stata autorizzata a decorrere dal 02.04.2021 e fino al 30.06.2021. Alla scadenza sono pervenute n. 7 domande.

Di queste:

- n. 3 sono state istruite con parere favorevole, contrattualizzate ed erogate per complessivi €.MIL. 45;
- n. 3 sono risultate non ricevibili;
- n. 1 è stata istruita negativamente.

Le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente bancario dedicato alla misura ammontano, al 31.12.2023 ad € 1.162.695,00. Nel corso dell'esercizio l'attività ha riguardato il monitoraggio e la gestione delle n. 3 posizioni finanziate.

#### **Fondo competitività - Aumento della competitività delle MPMI operative attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione (T3).**

Lo strumento di incentivazione denominato "T3" è finalizzato a favorire l'aumento della competitività delle micro, piccole e medie imprese operative sul territorio regionale (con esclusione delle nuove imprese così come definite dall'art.22 del Regolamento (UE) n. 651/2014), attraverso il sostegno a Piani di sviluppo di impresa costituiti da:

- investimenti produttivi rappresentati da attivi materiali e immateriali;
- servizi di consulenza;
- formazione;
- capitale circolante (ai soli fini del finanziamento FC Linea Bandi).

La dimensione finanziaria dei Piani di sviluppo aziendali deve essere compresa tra € 1.500.000,00 ed € 5.000.000,00, e le tipologie di strumenti di sostegno pubblico attivabili attraverso il T3 sono:

- 1) sovvenzione a fondo perduto nelle misure previste dalle disposizioni di attuazione, in funzione della dimensione di impresa e della tipologia di spese (investimenti produttivi, servizi, formazione); il tutto in coerenza con le regole comunitarie di riferimento in tema di aiuti di stato (Regolamento generale di esenzione n°651/2014 e s.m.i.);
- 2) finanziamento del Fondo competitività c.d. "Linea Bandi" (FC), fino ad un massimo del 35% a valere sulle stesse voci di spesa per le quali si richiede la sovvenzione a fondo perduto, eventualmente maggiorate di una quota di capitale circolante così come determinato dalle disposizioni di attuazione.

La dotazione finanziaria attualmente prevista per la concessione delle sovvenzioni a fondo perduto ammonta ad € 20.000.000,00.

Il quadro normativo del T3 prende avvio con la D.G.R. n. 8/19 del 20.02.2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, in via definitiva, le Direttive di attuazione dello strumento.

Successivamente, con Det. n. 8289/790 del 15.11.2018 del Direttore generale del CRP, sono state approvate le Disposizioni attuative e il primo avviso per la registrazione/presentazione delle domande, con il quale si è disposto che:

- a far data dal 18.12.2018 fosse possibile procedere con il caricamento e la registrazione della domanda T3 sulla piattaforma regionale SIPES;
- dal 05.02.2019 al 05.03.2019 (salvo chiusura anticipata del bando) fosse possibile procedere alla presentazione delle domande precedentemente registrate.

Il bando T 3 si è chiuso il 25 marzo 2019 e le domande presentate a valere sullo strumento sono n. 140 di cui:

- n. 83 relative al settore turismo;
- n. 51 relative al settore industria/servizi;
- n. 3 relative al settore artigianato;
- n. 3 relative al settore cultura.

Di dette domande, circa il 30% ha richiesto il finanziamento del Fondo competitività Linea Bandi.

In data 11 giugno 2019, Il Centro Regionale di Programmazione con la determinazione n. 347, prot. 430, ha approvato e pubblicato l'elenco delle domande regolarmente presentate e l'elenco delle domande da avviare ad istruttoria pari al 120% della dotazione finanziaria dello strumento.

Si tratta di n. 18 domande in cui sono previsti investimenti complessivi per € 61,6 MLN, con un importo di sovvenzioni a fondo perduto pari a circa € 25,2 MLN e di finanziamenti FC Linea Bandi di € 2,8 MLN.

Relativamente all'attività istruttoria di queste 18 domande, al 31.12.2023, la situazione è la seguente:

- n. 6 imprese hanno formalizzato la rinuncia alla richiesta di agevolazioni;
- n. 1 domanda è risultata non ricevibile;
- n. 1 domanda è stata istruita con parere negativo nella fase di valutazione tecnico economica e finanziaria e si è in attesa delle decisioni di competenza dell'Assessorato Regionale al Turismo;
- n. 10 richieste sono state istruite ed espresso parere favorevole alla concessione della sovvenzione. Relativamente a queste n. 10 richieste;
  - per n. 1 istanza è stata emesso il provvedimento di revoca;
  - per n. 2 istanze non è stato possibile emettere la determina di concessione in quanto l'impresa non ha prodotto la documentazione indispensabile ai fini dell'emissione del provvedimento di concessione;
  - per n. 3 istanze è stata avviata la procedura di rigetto a causa della mancata presentazione da parte dell'impresa della documentazione indispensabile ai fini dell'emissione del provvedimento di concessione;
  - per n. 4 istanze è stato emesso il provvedimento di concessione provvisoria.

In collaborazione con i diversi Assessorati coinvolti nel procedimento amministrativo, la SFIRS ha lavorato per:

- la definizione della c.d. "check list controlli" da effettuare nel corso dell'istruttoria, la verifica della metodologia e delle tempistiche di attuazione, la compatibilità della stessa con la normativa di riferimento;
- l'esplicitazione dei criteri per l'attribuzione del punteggio di sintesi della valutazione in fase TEF, sulla base dei parametri previsti dal Bando, allo scopo di contribuire ad una applicazione il più possibile chiara ed omogenea;
- l'allestimento delle diverse fasi del bando T3 e delle funzionalità della sezione dedicata all'istruttoria tecnico-economico-finanziaria sulla piattaforma regionale SIPES e la verifica in ambiente "di test".

### **FONDO SARDINIA FINTECH**

La misura Fondo Sardinia Fintech deriva dalla DGR 13/11 del 17.03.2020, la quale, in scia a quanto tracciato con l'approvazione della DGR n. 51/53 del 18.12.2019, rappresenta un innovativo strumento di finanza alternativa al credito bancario per favorire l'intero settore produttivo isolano con strumenti fintech.

Nel corso del 2023, la misura, costituita nel 2020 per contrastare le conseguenze economiche derivanti dall'emergenza sanitaria, ha confermato l'operatività sui minibond e quella nel credito di filiera dedicato alle anticipazioni sugli eco-bonus entrata nel vivo della propria operatività nel 2022.

La dotazione iniziale di € 17.000.000,00, si fonda su una ripartizione delle risorse su due linee di strumenti fintech: la "Linea A", per la sottoscrizione di cambiali finanziarie e minibond da realizzarsi, in via prioritaria, mediante cartolarizzazione ai sensi della L. 130/99 e, in via residuale, anche in forma singola; la "Linea B", composta dal *lending*, dall'*invoice trading* e dal credito di filiera.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/30 del 11.08.2022 "Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Sardegna, Sezione Speciale", ha assegnato ulteriori € 35.000.000,00, messi a disposizione di SFIRS nel mese di dicembre 2023, al Fondo Sardinia Fintech per il finanziamento delle domande presentate a valere sulla Linea B Credito di filiera – Superbonus.

Ad oggi risultano accreditati al Fondo il primo ammontare di € 17.000.000 iniziali e, nel mese di dicembre 2023, sono stati accreditati € 33.500.000,00 dei 35 milioni di euro di risorse CIPESS (gli ulteriori € 1.500.000,00, destinati a copertura dei costi di gestione dello strumento servizio, sono ancora nella disponibilità del CRP).

**Linea A.** All'emissione di minibond/cambiali finanziarie, sono assegnate risorse fino a complessivi € 10.000.000, da realizzarsi, in via prioritaria, mediante cartolarizzazione, ovvero sottoscrizione di strumenti finanziari emessi da uno "Special Purpose Vehicle ("SPV")", costituito ai sensi della legge 30 aprile 1999, n. 130, e in via residuale anche in forma singola, nel contesto di operazioni che vedono l'afflusso di risorse private.

Il soggetto veicolo opera sotto l'egida della "SFIRS - S.p.A." (nei limiti e nei termini previsti dal T.U.B. e dalla normativa vigente in materia di cartolarizzazioni), la quale, se necessario, ne potrà anche detenere una partecipazione, su indirizzo dell'Assessorato alla Programmazione.

La SPV reperisce le risorse finanziarie per la sottoscrizione dei titoli attraverso l'emissione di obbligazioni denominate "Asset Backed Security" (ABS) di cui SFIRS, può sottoscrivere, previa autorizzazione del CRP, in nome proprio ma per conto e interesse della Regione Autonoma della Sardegna, nella misura massima del 49% del valore delle emissioni che verranno effettuate dalle imprese proponenti.

L'ABS creato dalla SPV si connota per semplicità e trasparenza in quanto non prevede la presenza di "tranche" junior e senior. I titoli, infatti, nella cosiddetta "cascata dei pagamenti" hanno tutti parità di trattamento. Ne consegue che sono tutti con il medesimo livello di rischio tant'è che i medesimi non sono sottoposti ai vincoli di cui alla "Comunicazione relativa alla notifica delle operazioni di cartolarizzazione" emanata il 21/12/2022 dalla Banca d'Italia, la quale prevede che a far data dal 01.01.2023 le cartolarizzazioni siano oggetto di apposita comunicazione alla Vigilanza.

Nel 2021 lo Sheep Cheese Finance era confluito nel Sardinia Fintech (ex DGR 13/11 del 17.03.2020) con l'avvio di un primo lotto di emissioni cartolarizzate di green bond.

Nel 2022 si è perfezionata l'operatività della Linea A con la cartolarizzazione di minibond emessi da n. 3 imprese operanti nel settore energia e food e con l'ampliamento di un paniere che è giunto a € 17.350.000,00 - di cui € 8.613.000,00 sottoscritto dalla SPV che ha emesso un'ABS ("Asset Backed Security") di cui SFIRS ha sottoscritto € 6.789.750,00 pari al 39,13% del valore delle emissioni effettuate dalle imprese proponenti.

Al 31.12.2023 il debito residuo delle obbligazioni è giunto a € 13.823.315,00 di cui € 7.569.094,37 quota SPV e di cui € 5.966.824,39 quota SFIRS.

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato avviato l'esame di proposte di minibond destinate ad essere sottoscritte direttamente da SFIRS nella sua veste di gestore del Fondo Sardinia Fintech (obiettivo target ampliamento paniere entro il dicembre 2024).

È stato inoltre dato seguito al processo istruttorio delle imprese emittenti i cui minibond saranno oggetto di cartolarizzazione ed è stato dato impulso all'azione di diffusione presso gli investitori nel rispetto della normativa specifica.

Sono stati deliberati n. 3 minibond per un valore nominale di 7 milioni di euro, la cui emissione è in corso nel corrente esercizio.

#### **LINEA B – CREDITO DI FILERA – SUPERBONUS**

La misura interviene per finanziare il 25% del portafoglio lavori, dichiarato dalle imprese in sede di presentazione della domanda, valutato congruo e coerente da un perito esterno, autonomo e indipendente, all'uopo incaricato secondo criteri di evidenza pubblica.

Le risorse vengono erogate, a condizioni di mercato, a titolo di anticipazione finanziaria a fronte di crediti fiscali maturati e/o da maturare rientranti nelle agevolazioni 110% ai sensi della normativa vigente.

Nello specifico, lo strumento finanziario consiste in una cartolarizzazione del finanziamento attraverso aperture di credito concesse della società veicolo "SAFFI 130 S.r.l." ai sensi della legge sulla cartolarizzazione (L.130/99) avente come sottostante la provvista finanziaria rilasciata da SFIRS con risorse a valere sul Fondo Sardinia Fintech. Tutto ciò previo accertamento della regolarità tecnica e fiscale delle commesse oggetto di intervento.

Tale finanza è finalizzata al sostenimento delle spese relative alla realizzazione e completamento dei cantieri edili facenti parte delle commesse (portafoglio lavori) realizzate dalle imprese richiedenti, ovvero spese per il pagamento di fornitori, subappaltatori, artigiani, professionisti nonché i costi anticipati direttamente dall'impresa beneficiaria a fronte di presentazione di regolari pezze giustificative.

A questa si aggiunge un'ulteriore linea di credito concessa alle imprese da SFIRS a condizioni di mercato, finalizzata al sostenimento dei costi di set-up del comparto di cartolarizzazione da rimborsare a chiusura del finanziamento

Le istanze presentate sono state suddivise in tre tranches di erogazione, le prime due a valere sul comparto di cartolarizzazione, messo a disposizione da SAFFI 130 S.r.l. (SPV ex L. 130/99) ai sensi dell'opzione 2 dell'Avviso Pubblico, mentre la terza assume la forma di un finanziamento lending per il quale ci si avvale dell'intervento della piattaforma Fintech messa a disposizione da Opstart S.r.l. ai sensi dell'opzione 3 dell'Avviso pubblico per la raccolta delle manifestazioni di interesse.

Nel corso del 2023 si è proceduto con le valutazioni dei requisiti di ammissibilità delle istanze pervenute a valere sulla misura Superbonus rientranti nella seconda tranche per un valore complessivo di circa € 38.356.781,00 a fronte di un impegno del Fondo pari a € 9.589.195,00 (pari al 25% del portafoglio lavori) unitamente all'impegno di circa € 150.000,00 suddivisi tra le imprese pro quota per il sostenimento dei costi di set-up del comparto di cartolarizzazione.

Mentre relativamente alle imprese della I tranche, sulla base dei rimborsi di interessi e capitale versati dalle imprese, si è proceduto alle successive erogazioni, in ottica revolving, dei costi generati dallo stato di avanzamento dei lavori delle commesse oggetto di intervento del Fondo. I flussi finanziari generati da tali attività possono essere quantificati in circa € 15.000.000,00 a fronte di crediti fiscali per un ammontare pari a € 60.000.000,00 a favore delle imprese, fornitori, subappaltatori, artigiani e professionisti operanti nel territorio regionale.

Le attività stanno proseguendo nel 2024 con le erogazioni alle imprese rientranti nella II tranche di finanziamento e con le istruttorie ed erogazioni alle imprese inserite nella III tranche di finanziamento a valere su risorse del Fondo Sardinia Fintech. L'intero processo è costantemente allineato alle svariate introduzioni normative nazionali. Parimenti, d'intesa con l'Azionista unico, sono allo studio soluzioni finanziarie coerenti con la traslazione decennale dei crediti fiscali e con la recente (marzo 2024) direttiva sulle "case green", per migliorare l'efficienza energetica degli edifici entro il 2020.

#### **LINEA B – INVOICE TRADING**

Nel 2023 è stato completato l'impianto (economico e giuridico) per il ricorso a un soggetto esterno capace di assumere la responsabilità della negoziazione di fatture digitali emesse da imprese con sede operativa in

Sardegna, con debitori privi di vincoli geografici. Il taglio delle fatture sarà di importo minimo pari a 10 mila euro e massimo pari a 250 mila euro.

In particolare, il Centro Regionale di Programmazione, con comunicazione n. 10673 del 28.12.2023, ha preso atto delle modalità operative dello Strumento dell'*Invoice Trading* - Linea B – Fondo Sardinia Fintech, come di seguito riepilogate.

Il piano complessivo prevede il ricorso a un veicolo di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/99.

La SFIRS S.p.A., mediante le risorse del Fondo Sardinia Fintech, sottoscriverà, in nome proprio ma nell'interesse esclusivo della Regione Sardegna, notes che verranno emesse da una SPV di diritto italiano la quale, a sua volta, mediante apposita linea di fido, negozierà le fatture generando capitale circolante per le imprese con sede operativa in Sardegna.

Gli oneri relativi agli *outsourcer* dovranno essere sostenuti mediante la differenza tra tasso attivo e passivo senza aggravio di oneri a carico del Fondo Sardinia Fintech.

La SFIRS svolgerà il ruolo di *lead investor* dell'operazione nell'ambito della propria attività istituzionale e statutaria.

L'impegno finanziario del Fondo Sardinia Fintech – Linea B – *Invoice Trading* dovrà limitarsi alla sottoscrizione dei titoli ABS e all'effettuazione di una anticipazione onerosa, da remunerare alle medesime condizioni dell'ABS entro la data di rimborso delle notes, stimata in un massimo di euro 100.000,00.

Ogni e qualunque altro onere dovrà essere a carico della SPV che rinverrà le risorse necessarie nel *mark up* tra tasso attivo di sconto dei crediti commerciali e tasso passivo di remunerazione del titolo ABS.

Il Centro Regionale di Programmazione, con la nota sopra riportata, ha autorizzato il convenzionamento del soggetto atto ad organizzare un comparto di un veicolo 130 SPV, data la comprovata esperienza in materia.

Tale percorso è stato adottato tenuto conto del fatto che l'*outsourcer* prescelto ha recentemente strutturato una operazione similare, operando con soggetti di primario livello nel panorama della finanza internazionale.

Allo stato di presentazione del Bilancio, lo Strumento risulta di imminente rilascio e tutte le attività atte a dare piena operatività all'*Invoice Trading* sono state formalmente autorizzate.

#### **Fondo ex L.R. 12.11.2010 nr. 15 art.5**

#### **Piani per il miglioramento dei processi manageriali e il coordinamento delle produzioni nel settore ovino**

Il Fondo aveva come finalità l'aggregazione di operatori del comparto lattiero – caseario al fine di coordinare le proprie attività e aderire ad un unico "piano di aggregazione e gestione integrata delle attività di commercializzazione dell'offerta del prodotto Pecorino Romano".

L'intervento tendeva ad incentivare la partecipazione delle imprese appartenenti al settore della trasformazione di prodotti agroalimentari a programmi di integrazione di segmenti di filiera che consentano di migliorare e innovare i processi manageriali, di favorire l'aggregazione ed il coordinamento dell'offerta e di potenziare le attività promozionali e commerciali.

L'intervento era orientato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- diversificazione produttiva e destagionalizzazione dei cicli produttivi;
- innovazione di processo e prodotto;
- concentrazione delle attività di commercializzazione e promozione;
- riduzione dei costi di produzione attraverso la realizzazione di economie di scala e di scopo;
- centralizzazione dell'attività di magazzinaggio e logistica, razionalizzazione dei sistemi di pagamento.

Con l'Atto di affido firmato il 29.11.2010 alla SFIRS è stato affidato il compito di esercitare le attività previste dalla DGR 42/2 del 26.11.10 e relative alla fase istruttoria (comprendente la verifica di ammissibilità amministrativa delle domande, la valutazione dei Piani di aggregazione e la formazione della graduatoria) e la fase di gestione e attuazione comprendente il monitoraggio rendicontazione e controllo dei piani.

Con l'Addendum prot. 296/1 del 18.01.2018 sono state razionalizzate le attività e individuati gli step residui per il completamento della commessa.

L'attività nel corso del 2023 è stata oggetto di un'articolata vicenda, attivata da parte dell'ultimo beneficiario che reclama tuttora il diritto all'erogazione delle provvidenze. In particolare, detto soggetto ha posto in essere

nei confronti della Regione e della SFIRS un contenzioso per l'erogazione delle provvidenze residue mai erogate (in forza del mancato rispetto delle condizioni di cui alla determina originaria) e la cui prima decisione risale ormai al 31.12.2010. In particolare, sull'argomento, la prima udienza utile è fissata per il mese di ottobre 2025 e, pertanto, nel presente Bilancio, non è possibile esprimere valutazione alcuna in ordine al prosieguo del giudizio di merito. Nel corrente anno le attività di carattere legale sono costantemente tenute sotto controllo sia dalla Struttura interna sia mediante il ricorso a professionisti esterni.

### **Sheep Cheese Finance**

Il Progetto "Sheep Cheese Finance" (meglio noto come "Pecorino Bond") ha consistito in misure d'intervento a sostegno delle imprese operanti nel comparto lattiero-caseario, in particolare nella produzione del Pecorino Romano e/o di altri derivati del latte ovino, per supportare il loro fabbisogno di capitale circolante.

La DGR 64/23 del 18.12.2020 ha espressamente previsto che le risorse rinvenienti dal rimborso dei titoli obbligazionari alimentino il Fondo Sardinia Fintech, in un'ottica di unitarietà e di omogeneità. Lo strumento è stato definitivamente allocato all'interno della Cheesetake S.r.l. – SPV ex lege 130/99 che ora accoglie i comparti relativi al Fondo Sardinia Fintech.

La misura deve espletare esclusivamente le attività di chiusura del comparto ex lege 130/99.

### **Fondo Social Impact Investing POR FSE -FESR 2014-2020**

Costituito dalla Regione Autonoma della Sardegna con la Delib.G.R. 6/13 del 02.02.2016, il SII è uno strumento finanziario innovativo, basato sulla effettiva realizzazione di impatti sociali positivi. Il Fondo ha come finalità la promozione di una nuova strategia di politiche attive del lavoro attraverso l'erogazione di strumenti finanziari, prioritariamente volti al re-inserimento lavorativo dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro e che abbiano ricadute di impatto occupazionale e/o ambientale e sociale misurabili. Un intervento di questo tipo ha l'obiettivo di creare un impatto sociale positivo, oltre a quello di generare un rendimento finanziario (Impact Investing). Il Fondo SII operante con risorse pubbliche, provenienti dal PO FSE 2014-2020 e dal PO FESR 2014-2020 della R.A.S., e con risorse private, investe in progetti pilota che dovranno rivolgersi principalmente ai soggetti in condizioni di svantaggio, al margine della società e del mercato del lavoro, al fine di garantirne l'inserimento o il reinserimento lavorativo. I soggetti ammissibili al sostegno del Fondo saranno principalmente le imprese, le associazioni e le cooperative sociali che implementano servizi e programmi sociali di interesse per la comunità, in qualità di attori dell'economia sociale, il cui principale obiettivo non è generare utili per i propri soci o azionisti, ma esercitare un "impatto sociale". Esse agiscono erogando beni e servizi per il mercato e utilizzano gli utili principalmente a fini sociali.

La dotazione iniziale di € 8 milioni, di cui 6 milioni rivenienti da risorse FSE e 2 milioni da risorse FESR è stata rideterminata in € 6,8 milioni a seguito della Deliberazione di Giunta regionale 55-4 del 5.11.2020, approvata in via definitiva con DGR n. 56/49 del 13.11.2020, con la quale si è stabilito di rideterminare la contribuzione del POR FSE2014-2020 al Fondo Social Impact Investing in euro 4,8 milioni, di cui 2 milioni di euro a valere sull'azione 9.1.4 e 2,8 milioni di euro a valere sull'azione 9.2.2.

A seguito di quanto sopra, il 30 novembre 2021 è stato sottoscritto l'addendum all'accordo di finanziamento predisposto nel corso del 2016 per la gestione del Fondo approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 28/12 del 17.05.2016 e sottoscritto tra l'AdG FSE, l'AdG FESR e la SFIRS il 28 luglio 2016.

Nel mese di ottobre 2016 è stato pubblicato l'Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di investitori privati che intendono co-investire nel Fondo.

Nel mese di dicembre 2017 sono state trasferite le risorse al Soggetto Attuatore per € 2 milioni come da cronoprogramma, di cui € 1,5 MLN. risorse FSE accreditate in data 15 e 29 dicembre e € 0,5 MLN risorse FESR accreditate il 22.12.17.

Il 22 giugno 2018 è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per la selezione del valutatore indipendente dell'impatto sociale generato dalle singole iniziative finanziate nell'ambito del Fondo SII. Il 16.01.2019 è stato sottoscritto il contratto con la Società aggiudicatrice dell'appalto.

La SFIRS ha predisposto il Piano Operativo Social Impact Investing, approvato da parte delle Autorità di gestione del POR FSE e del POR FESR con atto avente numero di protocollo 39608 del 14.09.2018.

Il 22 marzo 2019 con Determinazione n. 993 Prot. n. 11799 del 22.03.2019, è stato approvato e pubblicato l'Avviso Pubblico per le imprese, corredato degli allegati, predisposto dalla SFIRS, con indicazione del termine per la presentazione delle domande di accesso al Fondo a partire dal giorno 29.04.2019 e sino al 31.12.2019.

Successivamente alla pubblicazione, l'Amministrazione regionale ha sospeso l'Avviso Pubblico per la selezione di imprese da ammettere al finanziamento del "Fondo Social Impact Investing" (SII), inizialmente con Determinazione n. 3024/32936 del 07.08.2019 per la durata di 60 giorni a far data dalla pubblicazione della stessa nel sito R.A.S. (08.08.2019), prorogati per ulteriori 60 giorni con Determinazione n. 4057/42035 del 24.10.2019 (28.10.2019).

Con Determinazione n. 73/1581 del 16.01.2020 l'Amministrazione regionale ha prorogato di ulteriori 90 giorni il termine di sospensione dell'Avviso a far data dalla pubblicazione della stessa nel sito R.A.S. (16.01.2020).

Con Determinazione n. 1384/17105 del 15.05.2020 la Direzione Generale Servizio Inclusione Lavorativa ha prorogato la sospensione dell'Avviso Pubblico per la selezione di imprese da ammettere al finanziamento del "Fondo Social Impact Investing" (SII), sino al 30.06.2020.

Con nota n. 36654 del 17.09.2020, la Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale Lavorativa ha comunicato la SOSPENSIONE IN VIA DEFINITIVA SO dell'Avviso Pubblico per la selezione di imprese da ammettere al finanziamento del "Fondo Social Impact Investing" (SII), in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n.41/30 del 07.08.2020 - Programmazione unitaria 2014/2020. Riprogrammazione degli Strumenti Finanziari (SF) FSE - Emergenza Covid-19. Quadro finanziario e linee di indirizzo in attuazione delle disposizioni di cui all'art.13 della L.R. n. 22/2020.

Nel corso del 2023 la struttura organizzativa dedicata della SFIRS è stata impegnata nella gestione dei rapporti con il Valutatore Indipendente al fine dell'attuazione del contratto con lo stesso stipulato ed in accordo e condivisione delle decisioni operative dell'Amministrazione regionale, nell'interlocuzione con l'Assessorato al Lavoro e il CRP, nella gestione amministrativa del Fondo.

Allo stato non si è a conoscenza delle intenzioni dell'Azionista Unico in merito al riavvio dell'operatività del Fondo, le cui dotazioni finanziarie rinvergono dalla precedente programmazione 2014-2020, non si è proceduto alla redazione del budget finanziario del Fondo per l'esercizio 2024.

#### ➤ **Attività di consulenza per la Regione Autonoma della Sardegna**

Nel decorso esercizio è proseguita l'attività di consulenza a supporto degli Organismi Regionali; tra le attività di assistenza e consulenza di particolare rilievo effettuate si segnala:

##### **"Riordino del Sistema dei Consorzi Fidi - Fondo Unico per l'integrazione del Fondo Unico dei Rischi":**

Si tratta di un'attività ad elevata specializzazione afferente alle seguenti tre aree tematiche:

- A) FONDO UNICO PER L'INTEGRAZIONE DEI FONDI RISCHI DEI CONSORZI DI GARANZIA FIDI;
- B) OSSERVATORIO REGIONALE DEI CONFIDI;
- C) VOUCHER per supportare i costi sostenuti dalle imprese che accedono al sistema delle garanzie regionali.

Per quanto riguarda le attività sub A), in scia a quanto accaduto nel 2023, sono state realizzate attività di approfondimento circa una sostanziale disintermediazione delle garanzie consortili a favore del Fondo Centrale di Garanzia.

A tale scopo, si ricorda, sono state approfondite le ipotesi di declinazione dell'idea delle Sezioni speciali regionali del Fondo di garanzia delle PMI del Fondo Centrale di Garanzia. L'attività di SFIRS ha consentito di vagliare la loro riattivazione operativa, la quale consentirebbe l'innalzamento fino all'80% della garanzia diretta a favore delle imprese (che attualmente arriva ad una copertura, di norma, non oltre il 60%) e l'incremento dall'80 al 90% della controgaranzia/riassicurazione che viene concessa ai Confidi.

L'attività ha avuto ad oggetto, giusta delibera dell'Osservatorio dei Confidi, la creazione delle condizioni per un riesame complessivo del tema della corrispettivo/commissione da riconoscere ai Confidi in sede di rilascio di garanzie a valere sul Fondo Unico. Tali approfondimenti assumono rilievo all'interno dell'attività di revisione e modifica del Disciplinare di Attuazione del Fondo Unico per l'integrazione dei Fondi Rischi dei Consorzi Fidi su cui si è concentrata nel corso dell'ultimo semestre una cospicua parte di lavoro degli attori in campo.

In tal senso, pertanto, d'intesa con la R.A.S., SFIRS si è adoperata per il conseguimento di un parere *pro veritate* in ordine alla commissione riconoscibile ai Consorzi Fidi in sede di rilascio di garanzie a valere sul Fondo.

Il parere *pro veritate* ha fornito una precisa disamina della normativa comunitaria vigente in materia di Aiuti di Stato, sciogliendo alcuni dubbi sull'impostazione in essere, sebbene lo stesso rimandi a ulteriori successive analisi e approfondimenti alla luce delle verifiche sull'adeguatezza della Comunicazione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie da parte della stessa Commissione Europea che, presumibilmente, porterà ad una revisione globale del documento.

Per il punto C), l'Osservatorio ha nominato il relativo Gruppo di Lavoro per il rilascio dell'agevolazione.

L'insieme delle attività, l'evoluzione normativa e la particolare complessità dei riferimenti alla normativa in materia di aiuti di stato consentono di individuare nel 2024 gli anni di effettiva realizzazione dell'attività residua. L'attività sarà orientata anche alla sinergia con la Sezione Speciale del Fondo di Garanzia Sardegna della Regione Sardegna.

Va precisato che l'Osservatorio dei Confidi ha concluso il suo mandato il 28.12.2023 e, allo stato, è in proroga nelle more del suo rinnovo.

**“Service R.A.S.”:** In ottemperanza alla Deliberazione di indirizzo n° 38/19 del 28.06.2016 della Giunta Regionale (v. CdA SFIRS del 16.03.2018) la SFIRS, con atto stipulato in data 21.12.2018 ma con effetto dal 01.01.2019, ha acquisito il ramo d'azienda di provenienza BIC SARDEGNA S.r.l. in Liquidazione e, per l'effetto, alcune attività ritenute strategiche dall'Amministrazione regionale già affidate al BIC in virtù di specifici e formali “atti” nonché il personale ad esse funzionale e ritenuto necessario; le attività oggetto di trasferimento sono l'“Assistenza Tecnica al Centro Regionale di Programmazione”, l'“Assistenza Tecnica al Partenariato istituzionale, economico e sociale del FESR e attività di coordinamento del Partenariato per i fondi SIE e FSC – 2016-2018” e l'“Assistenza Tecnica Specialistica all'Assessorato dell'Industria nel Coordinamento Regionale SUAPE”.

La convenzione con l'Autorità di Gestione FESR riguardante **l'Assistenza tecnica erogata al Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale del FESR** era stata prorogata nel dicembre 2021, per ulteriori 24 mesi fino al 31.12.2023 per consentire il completamento delle attività previste dell'Atto di Affidamento firmato nel 2018. I servizi di esecuzione riguardano l'Assistenza tecnica erogata al Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale del FESR, sia di livello regionale che di livello territoriale, garantita attraverso il supporto operativo al Committente, e, segnatamente, alla Responsabile della Segreteria Tecnica del Partenariato (STP).

In coerenza con quanto previsto nell'Atto di affidamento, all' “Art. 3 - Specifiche delle attività”, le attività e i servizi di esecuzione dell'incarico realizzati nel 2023 hanno riguardato, secondo le indicazioni del Committente, le seguenti macro-attività:

- assistenza tecnica al Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale e agli Organismi rappresentanti la società civile: sostegno all'attività informativa, di animazione, di trasferimento e aggiornamento di

competenze anche a livello territoriale al fine di garantire un corretto processo di consultazione. In continuità rispetto al periodo precedente, è stato garantito il servizio di help desk, attraverso il supporto telematico alle attività della STP per tutto il periodo di cui si relaziona, con presenza in sede del personale SFIRS, che ha garantito anche il presidio telefonico quotidiano;

- assistenza tecnica ai Partenariati Territoriali impegnati nella definizione o nell'attuazione di Progetti di Sviluppo Territoriale (PST), anche attraverso un supporto per la co-progettazione e per la gestione degli aspetti amministrativi connessi ai progetti di sviluppo locale e la partecipazione ai tavoli istituzionali: è stato garantito supporto alla Responsabile della Segreteria Tecnica del Partenariato e all'Autorità di Gestione del POR FESR Partenariato territoriale, nell'organizzazione, nella gestione e nella fase post evento, dei Tavoli istituzionali di chiusura di presentazione dell'atto aggiuntivo del progetto di sviluppo territoriale "La città di paesi della Gallura", "Monte acuto, riviera di Gallura: territori di eccellenza della Sardegna" e "Su suercone: ambiente identitario";
- affiancamento alla gestione della Segreteria tecnica per il supporto tecnico alle relazioni partenariali anche a livello territoriale, mirate a valorizzare la partecipazione attiva e il ruolo dei partners Economici, Sociali ed Istituzionali della Regione nell'ambito del processo di programmazione ed attuazione della politica regionale. Anche nel 2023 si è garantito un supporto continuo, nelle attività partenariali, alla Responsabile della STP e all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027: con riferimento agli incontri partenariali di portata regionale, è stato garantito il supporto nell'organizzazione, animazione, partecipazione e produzione di documenti relativi all'incontro del Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, avente ad oggetto l'avvio del Programma, l'adozione del regolamento interno del CDS e dei criteri di selezione del Programma;

È stato garantito, inoltre:

- il supporto nell'organizzazione dell'incontro del 21 settembre relativo al gruppo tematico di pilotaggio "Strumenti finanziari", in presenza, presso il Centro Regionale di Programmazione, Via Cesare Battisti snc (Sala Senior, V Piano) ed infine è stato garantito il supporto nell'organizzazione, nell'animazione e nella trasmissione dei documenti per l'incontro del 10 ottobre relativo al piano di valutazione unitario del PR FESR 2021-2027 e del PR FSE+ 2021-2027;
- il supporto nell'organizzazione, animazione, partecipazione e produzione di documenti nell'incontro con il Partenariato Regionale Allargato del 26 luglio 2023, avente ad oggetto il nuovo PR FESR 2021-2027, realizzato in videoconferenza, con invio della convocazione e dei documenti inerenti all'incontro e predisposizione di un report.
- assistenza ad altre attività operative generali e amministrative legate all'elaborazione di materiale di studio e ricerca, alla produzione di materiali divulgativi, alla costituzione del Partenariato della Programmazione FESR 2021-2027, all'aggiornamento continuo del database del Partenariato: si è proseguito nel supporto per l'accelerazione delle attività amministrative relative alla spesa sulle risorse del POR FESR 2014-2020 destinate ai partenariati territoriali, come confermato anche durante il Comitato di Sorveglianza del nuovo Programma FESR, per il quale sono stati coinvolti numerosi consulenti in Monitoraggio e rendicontazione, attraverso i quali è stato possibile supportare efficacemente i soggetti coinvolti nelle attività di monitoraggio e rendicontazione.

Si segnala che la l'Autorità di Gestione FESR, in prossimità della scadenza della convenzione, nel mese di dicembre ha manifestato la volontà di proseguire la fattiva collaborazione, attraverso un nuovo affidamento in house, in coerenza con quanto disciplinato dal nuovo Codice degli appalti.

Per assicurare continuità al servizio e nelle more del perfezionamento dell'iter amministrato-contabile necessario alla sottoscrizione della Convenzione definitiva per i prossimi anni, nel mese di febbraio è stato sottoscritto un atto di affido della durata di 4 mesi avente ad oggetto il supporto specialistico nelle attività informativa, di animazione, di trasferimento e aggiornamento di competenze anche a livello territoriale al fine di garantire un corretto processo di consultazione; supporto tecnico alle relazioni partenariali anche a livello territoriale (sub regionale) mirate a valorizzare il ruolo dei partners Economici, Sociali ed Istituzionali della Regione nell'ambito del processo di programmazione ed attuazione della politica regionale; assistenza ad altre attività operative generali e amministrative legate all'elaborazione di materiale di studio e ricerca, produzione

di materiali divulgativi, aggiornamento continuo del database e dell'indirizzario del Partenariato, all'organizzazione degli incontri, alla relativa verbalizzazione; assistenza tecnica sul monitoraggio e sulla rendicontazione delle risorse del POR FESR, con riferimento a spese inerenti interventi pubblici e privati.

Il servizio offerto all'Assessorato Industria "**Assistenza tecnica SUAPE**" è articolato nelle tre macroaree di servizio previste nell'accordo sottoscritto nel 2021 per la durata di due anni con scadenza fino al 30.06.2023 e rinnovato, con decorrenza 01.07.2023, per ulteriori 30 mesi con atto sottoscritto il 30.06.2023.

Gli ambiti operativi riguardano:

- supporto specialistico all'avvio delle attività di impresa, dalla fattibilità economico-finanziaria alla risoluzione di questioni legate ad aspetti normativi e regolamentari che possono impedire l'accesso al mercato, fino alla condivisione di informazioni e alla definizione di strumenti che possono facilitare l'accesso a canali regionali di finanziamento. Il servizio fornisce supporto specialistico amministrativo agli imprenditori e a tutti i soggetti che incontrano difficoltà con gli strumenti informatici SUAPE in tutte le fasi propedeutiche all'avvio e sviluppo della loro attività imprenditoriale o alla realizzazione di un intervento edilizio. L'attività ha riguardato inoltre la valutazione di possibili nuovi strumenti di supporto più facilmente fruibili da implementare per una migliore gestione del servizio stesso con un grande lavoro di razionalizzazione e riorganizzazione di quelli già a disposizione degli utenti quali parole chiave e faq;
- supporto Specialistico per lo sviluppo di progetti imprenditoriali, che porti alla risoluzione di specifiche problematiche, funzionali anche allo sviluppo di iniziative economiche di interesse generale, e che garantisca una più ampia accessibilità ai finanziamenti in favore delle imprese: è stato dato particolare supporto allo sviluppo del portale SardegnaImpresa, punto di riferimento istituzionale per tutte le tematiche della creazione e sviluppo d'impresa in Sardegna, attraverso il coordinamento e l'indirizzo delle attività in capo all'impresa aggiudicataria dell'appalto. Quotidianamente l'impresa aggiudicataria ha pubblicato sul portale le notizie di natura economica di interesse per il mondo imprenditoriale sardo, dando ampia visibilità alle opportunità derivanti dall'amministrazione regionale;
- assistenza specialistica finalizzata allo svolgimento e sviluppo di specifiche azioni di semplificazione normativa, procedurale ed amministrativa in favore delle imprese operanti nel territorio: SFIRS ha assicurato il supporto all'Assessorato anche nelle tematiche più specialistiche di Semplificazione Amministrativa nei confronti dei diversi interlocutori coinvolti nel procedimento unico SUAPE e in particolare attraverso la partecipazione a riunioni e incontri con il Coordinamento regionale SUAPE, i colleghi degli assessorati regionali, gli operatori degli uffici comunali SUAPE e di altri enti per la condivisione di informazioni e la definizione di procedure comuni, in ottica di semplificazione per i cittadini e gli imprenditori. In tale ambito è stato dato supporto all'elaborazione di note, risposte a quesiti e proposte di semplificazione.

Per quanto riguarda la Convenzione per l'**Assistenza Tecnica al CRP**, la stessa è stata inserita nella più ampia Convenzione Quadro di "Assistenza Consulenza e Assistenza Tecnica all'Amministrazione regionale - Centro Regionale di Programmazione" firmata il 30.12.2020, e prorogata fino al 30.09.2023. Alla data di redazione del presente Bilancio è oggetto di un aggiornamento complessivo d'intesa con il Centro Regionale di Programmazione.

➤ **Attività di credito e assunzione/gestione partecipazioni**

Per quanto attiene all'attività di credito con mezzi propri, si segnala quanto segue.

Con Delibera n.4/14 del 27 gennaio 2015 avente ad oggetto "Interventi di carattere finanziario funzionali alla patrimonializzazione delle imprese. Indirizzi per l'attuazione di interventi per il finanziamento del rischio", la Giunta Regionale, al fine di completare il set degli strumenti regionali a disposizione dell'imprenditoria operante in Sardegna e di favorire il rafforzamento patrimoniale delle imprese mediante l'impiego di strumenti finanziari innovativi quali il leasing finanziario di azioni o quote, il prestito partecipativo e le operazioni di equity, ha:

1. approvato gli indirizzi proposti al fine di attivare gli interventi per il finanziamento del rischio a supporto delle imprese, attraverso la costituzione di uno specifico fondo;
2. autorizzato la SFIRS all'utilizzo di una dotazione di risorse proprie non superiore a € 25.000.000,00, quale dotazione finanziaria per la realizzazione dei suddetti interventi;
3. dato mandato alla Direzione del Centro Regionale di Programmazione per la completa attuazione delle procedure necessarie affinché la società in house della Regione SFIRS possa provvedere alla predisposizione e alla gestione del pacchetto di interventi finanziari sopra citati.

La SFIRS, in attuazione delle linee di indirizzo contenute nella citata delibera della Giunta Regionale, ha predisposto un apposito regolamento nel quale sono contenute le principali specifiche tecniche degli interventi finanziari in argomento, all'insieme dei quali è stata attribuita la denominazione **FIPI - Fondo Investimenti per la Patrimonializzazione delle Imprese**. In data 14.04.2015 il Consiglio di Amministrazione della SFIRS ha deliberato l'attivazione della "misura" alle condizioni tutte previste dal citato regolamento.

L'attivazione di tale misura rientra a pieno titolo tra le attività propedeutiche che l'Amministrazione regionale sta conducendo nel quadro della definizione della Programmazione Unitaria 2014-2020, ed è riconducibile a quanto disposto dall'articolo 37, punto 2, del Regolamento n. 1303/2013, che prevede espressamente la redazione di un'analisi valutativa ex ante per l'inserimento e la quantificazione degli strumenti di ingegneria finanziaria all'interno della programmazione operativa.

In questo quadro e come esplicitamente asserito nella citata delibera del 27 gennaio 2015, l'intervento della SFIRS costituisce una forma anticipata e sperimentale degli strumenti diretti allo sviluppo della competitività del sistema delle imprese sarde da inserire nei nuovi programmi cofinanziati del POR 2014-2020. In linea con quanto sopra, la Giunta ha richiesto che gli interventi finanziari strutturati da SFIRS siano:

- coerenti con gli strumenti previsti nella Programmazione Unitaria per il periodo 2014-2020;
- non prevedano alcuna forma di aiuto in capo ai soggetti beneficiari e che, quindi, siano rispondenti alle condizioni previste dai nuovi "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2014/C 19/04) della Commissione Europea, pubblicati il 22 gennaio 2014.

La finalità degli interventi di patrimonializzazione delle imprese è quella di contribuire al superamento dell'attuale *credit crunch* aumentando il livello di capitalizzazione delle imprese, creando così le condizioni per un miglioramento del loro *rating* che, di conseguenza, renda più facile il loro accesso al credito bancario tradizionale. I Soggetti destinatari sono le Società di capitali, anche in forma cooperativa, operanti in Sardegna.

Gli interventi di patrimonializzazione potranno essere attuati mediante i seguenti strumenti finanziari:

- 1) Leasing finanziario di azioni o quote;
- 2) Prestito partecipativo;
- 3) Sottoscrizione di azioni o quote.

La SFIRS è stata autorizzata ad utilizzare risorse proprie fino a € 25 MLN.

Dall'inizio della sua operatività e sino al mese di aprile 2020 sono state presentate n. 16 domande per complessivi € 28,4 MLN, di queste:

- n. 7 domande per €. 14,8 MLN sono state ritirate o non avevano i requisiti per l'accesso;
- n. 9 domande per €. 13,6 MLN sono state deliberate positivamente;  
Per quanto attiene alle n. 9 domande per le quali è stata assunta la delibera di concessione:
  - n. 8 per €. 12,6 MLN sono state attuate ed erogate;
  - n. 1 per €. 1 MLN è stata archiviata non essendosi concretizzate le condizioni per giungere alla stipula del contratto.

Per quel che concerne alcune delle più significative **partecipazioni** si riportano i seguenti dettagli:

### **GE.SE. S.r.l. in Liquidazione**

La GE.SE. S.r.l. in Liquidazione, controllata al 100% da SFIRS, nel corso del 2020, in ossequio al proprio statuto, ha proseguito nella liquidazione degli attivi "ex merchant" conferiti nel 2010. Si segnala che, ai sensi dell'art 4 dello statuto, la liquidazione sarebbe dovuta terminare entro il 31.12.2020 e nello stesso esercizio sono giunti a scadenza tutti i piani di ammortamento del portafoglio crediti in gestione. Essendo state incassate tutte le rate dei crediti classificati in bonis, dal secondo semestre del 2020 l'intero portafoglio della controllata è costituito da crediti deteriorati.

La partecipata, su impulso della Regione, ha, quindi, avviato il passaggio dalla gestione paziente e ordinaria dei crediti, finora seguita, a una orientata alla cessione massiva dei crediti, finalizzata alla chiusura della Società, secondo quanto previsto dalla DGR 24.09.2020, n° 47/33, con la quale la R.A.S. ha formulato, in termini chiari e diretti, gli indirizzi per la conclusione della liquidazione della controllata GE.SE. S.r.l. entro il 31.12.2022.

SFIRS ha attivamente collaborato con la Regione per la definizione della dismissione massiva, espletando gli adempimenti informativi in ordine allo stato di attuazione della liquidazione della controllata ai sensi della DGR 25/9 del 3 maggio 2016 e definendo un progetto di cartolarizzazione ex lege 130/99 e/o cessione ex art. 58 TUB.

Nel corso del 2023 SFIRS ha erogato alla GE.SE., come accade da oltre un decennio, il service per la gestione dei crediti e delle partecipazioni, degli adempimenti societari e di vigilanza, della tenuta dei libri sociali e della segreteria degli Organi Societari, dell'amministrazione, della contabilità, della tesoreria, della rendicontazione e della gestione informatica dei servizi. Il service è stato espletato anche in riferimento al controllo di tutti i rischi operativi e di credito.

Tra le attività maggiormente impattanti, come già rimarcato, vanno annoverati gli adempimenti finalizzati alla dismissione massiva, nel pedissequo rispetto dei requisiti e delle indicazioni della DGR 47/33 del 24.09.2020 per il soggetto valutatore (abilitazione all'attività di cartolarizzazione/cessione, capacità di gestione organica di portafogli crediti NPLs, non riconducibilità alla Pubblica Amministrazione, sostanziale indipendenza tra valutatore dei crediti e soggetto chiamato alla definizione dell'operazione finanziaria) e della DGR 29/23 del 21.07.2021 (mandato dalla R.A.S. a SFIRS e a GE.SE. affinché "provvedano quanto prima a riallineare i valori dei suddetti crediti a stime puntuali e obiettive").

Il centro dell'attività è rappresentato da una approfondita analisi tecnica svolta sul portafoglio oggetto di dismissione, in ordine alla quale si sono succedute molteplici attività di allineamento dei valori peritali sia ai termini contrattuali sia alle esigenze effettive di valutazione obbligatoriamente connaturate con la cessione di *non performing loans* di natura pubblica. Ne è derivato un approfondito carotaggio prodromico ad una puntuale valutazione del pacchetto crediti finalizzato a scongiurare qualsiasi rischio di svilimento degli assets stessi.

GE.SE. è così giunta all'apprezzamento dell'analisi di ciascun singolo finanziamento operata mediante la cristallizzazione di rigorose metriche di valutazione, peraltro, confortate dalle puntualizzazioni acquisite in chiave legale che hanno confermato la coerenza delle stime conseguite rispetto alla imprescindibile procedura competitiva finalizzata alla cessione. In questo quadro complessivo si è giunti, in data 24.11.2022, al valore finale del portafoglio.

L'Avviso Pubblico per la cessione massiva è stato oggetto di una prima Assemblea in data 17.11.2022, seguita poi da un'altra in data 28.11.2022, nella quale sono stati recepiti gli intendimenti di SFIRS per addivenire alla pubblicazione del Bando entro il 31.12.2022. Detta Assemblea si è poi protratta fino al 13.12.2022, in occasione della quale si è addivenuti alla sostituzione del Liquidatore precedente, presente nel ruolo dal maggio 2010.

In data 31.12.2022 è stata perfezionata la pubblicazione sul sito di SFIRS e su alcuni quotidiani nazionali dell'Avviso Pubblico afferente alla cessione massiva. Nella medesima data è stata data compiuta

rappresentazione del prezzo a base d'asta alla pari come previsto dalla DGR 47/33 del 24.09.2020, al lordo degli oneri della procedura.

Al 31.03.2023, data di scadenza prefissata dall'Avviso per la raccolta di manifestazioni per l'acquisto, sono pervenute tre domande di altrettanti operatori che sono state sottoposte al vaglio come da procedura. La selezione, completata nel mese di settembre 2023, ha comportato l'esclusione di uno degli operatori partecipanti per carenze documentali.

Nel IV trimestre dell'anno, anche in risposta all'attività ispettiva svolta dalla Banca D'Italia subita dalla controllante, la società ha redatto un cronoprogramma (deliberato dal Consiglio di amministrazione del 23 gennaio 2024) delle attività di dismissione degli asset detenuti da GE.SE. (portafoglio crediti deteriorati e partecipazioni) che fissa il 30.09.2024 come termine per il completamento delle stesse. In forza di ciò, il I trimestre 2024 è stato dedicato all'attività di aggiornamento dei dati inseriti all'interno della Virtual Data Room alla data contabile del 31.12.2023, con la finalità di aprire la stessa VDR alla consultazione dei partecipanti nel II trimestre e concludere le attività di cessione entro il III trimestre.

È rilevante rimarcare come, nell'ambito del Bando di Dismissione del 2022 posto in essere da SFIRS per le proprie partecipazioni, siano state ricomprese anche le partecipate della GE.SE. suscettibili di interesse da parte di potenziali acquirenti. Peraltro, la selezione ha consentito la raccolta di istanze di interesse per due partecipate di GE.SE., ancora in istruttoria. Mentre un'ulteriore e spontanea manifestazione di interesse all'acquisto in prelazione è pervenuta nel mese di aprile 2024.

Va sottolineato come il servicer SFIRS abbia assicurato il monitoraggio ai fini MEF delle partecipate, peraltro, in ossequio alla sospensione dell'obbligo di cessione fino al 31.12.2022 per tutte le quote societarie rientranti nel perimetro delle aziende con risultati positivi nell'ultimo triennio (D.L. n. 73/2021).

#### **SARDA FACTORING S.p.A.**

Sarda Factoring S.p.A., con sede a Cagliari, è stata autorizzata da Banca d'Italia, con nota del 18 gennaio 2017, all'esercizio dell'attività di concessione dei finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del Testo Unico Bancario, ed a far data dal 22 febbraio 2017 è iscritta al n. 137 del nuovo Albo degli Intermediari Finanziari. La Società è stata costituita nel 1986 su iniziativa della BNL e della SFIRS. A partire dal 2001, è attiva nel settore del factoring. L'attività della società si sostanzia nell'erogazione di servizi di factoring, concepito non soltanto come uno strumento di finanziamento, ma anche come modalità di gestione del portafoglio crediti commerciali.

Il capitale sociale della Sarda Factoring ammonta a €. 9.027.079,00 e la SFIRS detiene una partecipazione di €. 3.481.094,00 rappresentativa del 38,563% del capitale. L'assetto azionario è costituito per il 62% da operatori finanziari e bancari (SFIRS, 38,563%, gruppo BPER Banco di Sardegna S.p.A. 21,484%, Sardafidi, Fidicoop Sardegna, Confidi Sardegna 1,951%) e per il restante 38% da aziende industriali sarde.

Relativamente all'esercizio 2023 si segnala quanto segue:

**Turnover:** Per quanto concerne i volumi operativi, il turnover ammonta a € 285.696.000,00 con un incremento del 26,53% rispetto all'anno precedente.

**Crediti verso la Clientela:** al 31.12.2023 ammontano a circa 54,55 milioni di euro, rappresentano il 93,4% del totale dell'attivo e registrano un incremento di 3,89 milioni di euro +7,68% rispetto all'anno 2022

**Margine di Interesse e Margine di intermediazione:** L'esercizio 2023 fa registrare un incremento degli interessi attivi, +1,77 milioni di euro (+125%), riferibile all'incremento dei tassi di interesse, ma anche gli interessi passivi registrano un incremento significativo, +1,277 milioni di euro (+441%). Il Margine di Interesse e il Margine di Intermediazione registrano un significativo incremento. Il Margine di interesse raggiunge euro 1,6 milioni di euro con un incremento di 0,5 milioni di euro. Il Margine di Intermediazione si attesta su 2,5 milioni di euro con un incremento di 0,755 milioni di euro.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** non beneficia degli incrementi del Margine di Interesse e di Intermediazione a causa del significativo incremento delle rettifiche di valore su crediti consuntivate al 31 dicembre 2023.

Le rettifiche di valore su crediti contabilizzate nel 2023 sono state pari a 1,8 milioni di euro, mentre nel bilancio 2022 ammontarono a € 151.193. Quindi le rettifiche di valore sono risultate superiori per circa 1,7 milioni di euro.

Il **risultato dell'attività corrente**, ante imposte, è negativo per 1,095 milioni di euro.

Il **risultato dell'esercizio** è negativo per € 819.378,00.

Si ricorda che la Giunta Regionale, nell'ambito del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente tramite le proprie controllate, ha stabilito che la SFIRS deve procedere alla cessione della partecipazione detenuta nella SARDAFACTORING.

Le attività connesse alla dismissione della partecipazione sono state avviate e sono in corso. In ordine a detta partecipata, il Consiglio di Amministrazione della SFIRS ha deliberato in data 23 gennaio 2024 un piano di dismissione destinato a concludersi entro il 30.09.2024 che troverà attuazione o con la cessione della quota o con il recesso dalla quota. Peraltro, si rimarca come ormai SFIRS, pur mantenendo a pieno titolo la quota non possa più esercitare i diritti amministrativi ai sensi dell'art. 24 comma 5 del d.lgs. 175/2016 (c.d. Decreto Madia).

#### **SARDA LEASING S.p.A.**

Sarda Leasing S.p.A. ha sede a Sassari. È stata costituita il 7 dicembre 1978 su iniziativa del Banco di Sardegna e la partecipazione della SFIRS risale alla costituzione della società.

Il capitale sociale della Sarda Leasing S.p.A. ammonta a €. 184.122.460,00. La compagine sociale è costituita dalla Banca Popolare dell'Emilia-Romagna (52,85%), dal Banco di Sardegna (46,93%) e dalla SFIRS (0,22%).

Il bilancio 2023 chiude con un utile di € 3.294.485 a fronte di un utile di € 3.022.076 conseguito nel 2022. Negli ultimi otto anni l'andamento economico della SARDALEASING S.p.A. è stato caratterizzato da una alternanza di risultati economici positivi e negativi. Le perdite d'esercizio conseguite negli anni 2017, 2019 e 2021 sono state complessivamente pari a € 78.580.930. Gli utili d'esercizio realizzate negli anni 2016, 2018, 2020, 2022 e 2023 sono stati pari a € 14.878.472.

Si ricorda che la Giunta Regionale, nell'ambito del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente tramite le proprie controllate, ha stabilito che la SFIRS deve procedere alla cessione della partecipazione detenuta nella SARDALEASING.

Anche in questo caso, la SFIRS ha un serrato – e irreversibile - piano di dismissione entro il 30.09.2024.

#### **SOGAER S.p.A.**

La SOGAER S.p.A. è stata costituita il 3 luglio 1990, mentre la partecipazione della SFIRS risale alla data del 26 luglio 1990. L'oggetto sociale è la gestione dell'Aeroporto di Cagliari-Elmas. La SOGAER (Capogruppo) è gestore totale dell'aeroporto di Cagliari in base in base alla convenzione n° 46, sottoscritta in data 21 novembre 2006, che a seguito del decreto 52T del Ministero dei Trasporti, registrato dalla Corte dei conti in data 8 giugno 2007 ha affidato alla nostra società la gestione totale dell'aeroporto per la durata di quarant'anni decorrenti dal 13 aprile 2007. A seguito di quanto previsto dalla L.77/2020 di conversione del Decreto Rilancio (D.L. 34/2020) emanato al fine di contenere gli effetti economici dell'emergenza COVID-19, la durata della concessione è stata prolungata di due anni terminando pertanto al 2049.

Il capitale sociale della SOGAER S.p.A. è saldamente detenuto dalla CCIAA Cagliari-Oristano (94,449%). La SFIRS detiene n. 4.459.000 azioni per un valore nominale di € 445.900,00, rappresentative del 3,43% del capitale sociale. La strategicità di tale partecipazione è strettamente connessa alle funzioni istituzionali della Regione in materia di continuità territoriale e di realizzazione di infrastrutture.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023 evidenzia un utile pari a € 13.176.652,00, inferiore per € 2.133.722,00 rispetto all'utile conseguito nel 2022 che fu pari a € 15.310.374,00.

Negli ultimi 14 anni SOGAER S.p.A. ha registrato una perdita soltanto nell'anno pandemico 2020. Complessivamente dal 2010 al 2023 la società ha conseguito utili netti per € 55.399.066,00, che la società ha destinato, dapprima alla copertura delle perdite accumulate negli esercizi precedenti e, successivamente ad incremento delle Riserve Straordinarie.

Questa sapiente politica di patrimonializzazione ha determinato l'incremento del Patrimonio Netto che al 31.12.2023 ammonta a € 65.584.901,00.

**Dati relativi al traffico dell'esercizio 2023:** Nel 2023 il traffico passeggeri della Sardegna ha raggiunto n. 9.628.995 con un incremento di n. 531.606 passeggeri rispetto al 2022. L'aeroporto in cui si è verificato il maggior incremento è quello di Cagliari che registra una variazione in aumento di 456.519 passeggeri. Nel 2023 il traffico dello scalo di Cagliari si è attestato su 4.853.113 passeggeri rappresentativi del 50% dell'intero mercato Sardo.

Per quanto riguarda l'aeroporto di Cagliari, nel corso del 2023 le rotte nazionali hanno costituito circa il 74,4%, mentre nel corso del 2022 questa tipologia di traffico aveva contribuito per circa il 76,1%, a testimonianza del recupero della componente internazionale rispetto allo scorso anno (+18%), anche se alcuni importanti mercati risultano ancora assenti (es. Russia e Israele)

Nello scalo cagliaritano la crescita del numero dei passeggeri nel 2023 rispetto al 2022 è stata del 10,5% Nel 2023 i passeggeri nazionali sono stati 3.604.463 con un incremento di 266.648 unità pari all'8% rispetto all'anno 2022. I passeggeri internazionali sono stati invece 1.241.537 con un incremento di 193.145 unità pari al 18,42% rispetto all'anno precedente.

Anche nel 2023 così come negli anni precedenti, il principale vettore è RYANAIR, che, avendo trasportato 2.641.734 passeggeri, rappresenta il 55% del traffico dello scalo cagliaritano. Nel 2023 i vettori RYANAIR, VOLOTEA, ITA AIRWAYS hanno 4.137.103 passeggeri, rappresentativi del 85,37%.

Nel 2022 i vettori RYANAIR, VOLOTEA, ITA AIRWAYS hanno trasportato n. 3.638.803 passeggeri, rappresentativi del 82,96%.

Sotto il profilo economico, l'esercizio 2023 si è caratterizzato per:

- a) un EBITDA positivo per 16,7 milioni di euro superiore per 3,7 milioni di euro rispetto al risultato conseguito nel 2022, anno in cui l'EBITDA si attestò su 2,6 milioni di euro. Si tratta del valore più alto conseguito dalla SOGAER S.p.A. Risulta superiore di ben 8,3 milioni di euro rispetto al risultato conseguito nel 2019, anno in cui si attestò su 8 milioni di euro;
- b) un EBIT positivo per 15,4 milioni di euro superiore per 5,8 milioni di euro rispetto al valore di 9,6 milioni di euro conseguito nel 2022. Alla formazione del Risultato Operativo Caratteristico (EBIT) così elevato ha concorso l'imputazione a conto economico della ripresa di valore per 2,5 milioni di euro riferita alla svalutazione di un credito verso la Regione Autonoma della Sardegna imputata a conto economico diversi anni fa, il cui incasso è previsto avvenga nei prossimi mesi;
- c) un risultato ante imposte positivo per 16,8 milioni di euro, inferiore di solo 1 milione di euro rispetto al valore (17,9 milioni di euro) conseguito nel 2022, anno in cui il risultato ante imposte beneficiò di "proventi non ricorrenti" per oltre 8 milioni di euro, riferibili per 5 milioni di euro al contributo COVID erogato dalla Stato e per 3 milioni di euro dalle riprese di valore connesse alla valutazione delle controllate con il metodo del patrimonio netto;
- d) un Utile d'esercizio di 13,2 milioni.

### **SOGEAAL S.p.A.**

La Sogeaal S.p.A., è la società affidataria della gestione totale dell'aeroporto di Alghero per un periodo di quarant'anni, sino al 3 agosto 2047. A seguito di quanto previsto dalla L.77/2020 di conversione del Decreto Rilancio (D.L. 34/2020) emanato al fine di contenere gli effetti economici dell'emergenza COVID-19, la durata della concessione è stata prolungata di due anni terminando pertanto al 2049.

In data 30.12.2016, nell'ambito del processo di collocamento sul mercato della società, è entrato a far parte della compagine sociale della Sogeaal S.p.A. il socio F2i Aeroporti 2 S.r.l., oggi denominato F2I LIGANTIA S.p.A.. Da allora il capitale sociale è così ripartito:

Nominativo	%	Importo in €
F2I LIGANTIA SPA	71,25%	5.524.390
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	23,06%	1.788.150
SFIRS SPA	5,69%	441.460
	100,00%	7.754.000

#### Dati relativi al traffico dell'esercizio 2023:

Nel corso dell'esercizio 2023 il traffico passeggeri è stato pari a n. 1.494.256 passeggeri, inferiori di n. 39.171 rispetto al traffico registrato nel 2022 quando i passeggeri furono n. 1.533.427.

Il traffico passeggeri di linea nazionale è stato pari a 1.119.758, superiore di n. 10.822 pax rispetto al traffico pax del 2022. L'incremento è stato determinato in via principale dal potenziamento delle rotte da parte di RYANAIR. Infatti, anche nel 2023 il traffico nazionale riferibile a RYANAIR si è incrementato di 42.760 pax. Il traffico nazionale riferibile alla RYANAIR è pari a n. 592.364 pax, pari al 53% del traffico di linea nazionale. Il traffico di linea nazionale è ripartito tra le prime 3 compagnie RYANAIR, AEROITALIA, ITA AIRWAYS, che hanno trasportato il 93% dei passeggeri, n.1.043.673 pax. Le principali tratte nazionali sono state: Roma Fiumicino, Milano Linate, Milano Malpensa, Bologna, Bergamo.

Il traffico passeggeri di linea internazionale è stato pari a 396.386, con un decremento di 44.889 passeggeri (-11%). Il decremento è stato determinato in via principale dal depotenziamento delle rotte da parte di RYANAIR. Si consideri che il traffico passeggeri riferibile a RYANAIR è stato di 285.566 inferiore di n. 31.642 rispetto al 2022 quando furono 317.208 passeggeri su un totale di 396.386. L'81% del traffico internazionale è trasportato da RYANAIR.

Le principali tratte internazionali operate dai vettori nel corso del 2022 hanno collegato lo scalo di Alghero con Katowice (RYANAIR), Bratislava (RYANAIR), Barcellona (RYANAIR e VUELING), Bruxelles (RYANAIR), Bucarest (WIZZAIR).

Il traffico nazionale rappresenta il 76% del traffico totale, il traffico Internazionale rappresenta il 24%. Anche nel 2023, così come negli anni precedenti la compagnia aerea irlandese RYANAIR è risultata essere quella che ha trasportato il maggior numero di passeggeri, (n. 877.930 passeggeri, 59,67%).

Nel 2023 il 90% del traffico è ripartito tra tre compagnie: RYANAIR (59,67%), ITA AIRWAYS (15,19%), AEROITALIA (21,56%).

In sintesi, il conto economico relativo all'esercizio 2023 mette in evidenza:

- ricavi Caratteristici: I ricavi caratteristici (Aviation, Non Aviation e Handling) si attestano sul valore di €. Migliaia 19.428 superiori di soli 45 mil €. Rispetto al valore raggiunto nel 2022 che fu di €. 19.383; furono €. migliaia 17.371 nel 2019 anno pre pandemia. Pertanto, i ricavi operativi hanno superato il valore raggiunto l'anno antecedente la pandemia;
- margine Operativo Lordo: un Margine Operativo Lordo ("MOL") positivo per €. Migliaia 1.860 superiore per €. 262 mila rispetto al 2022 (€. migliaia 1.598). Il MOL è in continuo miglioramento, ma è ancora distante dal risultato conseguito nel 2019 quando il MOL fu di €. Migliaia 2.380. Ciò in quanto l'ammontare dei Costi operativi sostenuti nel 2023 è risultato particolarmente elevato superiore di circa €. Migliaia 3.000 rispetto al 2019;
- EBITDA: un EBITDA positivo per €. Migliaia 1.568, in netto miglioramento (+€. Migliaia 808) rispetto al 2022;
- EBIT: un EBIT positivo per €. Migliaia 139, in netto miglioramento rispetto al 2022;
- utile d'esercizio: l'utile d'esercizio di €. Migliaia 139 beneficia dell'effetto delle imposte anticipate e delle partite straordinarie. Si rappresenta che l'utile conseguito nel 2022 fu di €. Migliaia 5.033. Il più alto mai

conseguito e raggiunto grazie alla rilevazione di proventi straordinari quali il contributo sopra indicato e allo stanziamento di imposte anticipate per €. Migliaia 3.129.

#### **MARINE ORISTANESI S.r.l.**

La Società Marine Oristanesi S.r.l. è stata costituita il 28 giugno 1990. La partecipazione SFIRS risale alla data della costituzione. Il valore nominale della quota di partecipazione detenuta dalla SFIRS ammonta a € 7.207 rappresentativa del 7% del capitale sociale. La società si occupa della gestione del Porto Turistico di Torregrande (OR).

In ottemperanza alle disposizioni impartite dalla Regione Sardegna in ordine alla dismissione delle partecipazioni con DGR n.32/5 del 23.6.2015, la quota di partecipazione detenuta dalla SFIRS nella Marine Oristanesi S.r.l. è stata posta in vendita insieme quelle detenute dagli altri due Soci, Comune di Oristano detentore di una quota rappresentativa dell'86% e Circolo Nautico di Oristano detentore di una quota rappresentativa del 7%. A tale fine, in data 30.04.2019, il Comune di Oristano ha pubblicato, nel proprio sito istituzionale, l'Avviso Pubblico di vendita, cui non hanno fatto seguito offerte. Immediatamente dopo, il solo Comune di Oristano ha proceduto in via autonoma ad una cessione a mezzo di trattativa privata.

Sulla cessione delle quote sociali, tuttavia, è insorto un contenzioso che si è definito in data 04.04.2022 e, da ultimo, con sentenza del Tribunale di Cagliari del 06.12.2023, in favore del Comune di Oristano e della Tharros Yachting S.r.l.. Di conseguenza, allo stato, il socio di maggioranza della Marine Oristanese S.r.l. è la Tharros Yachting S.r.l., la quale ha manifestato interesse all'acquisto delle quote detenute dalla SFIRS. La procedura di dismissione è in corso.

## **ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART.6 co.2 - D.LGS. 175/2016 (Testo unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica)**

La norma in parola prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne diano informazione all'assemblea.

La SFIRS quale Intermediario Finanziario, è tenuta a norma della Circolare B.I. n. 288 ("Disposizioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari", Titolo IV – Vigilanza prudenziale, Capitolo 14 – Processo di controllo prudenziale, Sezione III, La valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale) a redigere annualmente, fare approvare dal CdA e trasmettere alla Banca d'Italia entro il 30 settembre, nonché a darne informativa mediante pubblicazione nel proprio sito internet (v. successivamente: Informativa al pubblico), la **"Rendicontazione ICAAP"** finalizzata a dare conto del processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale della società (Internal Capital Adequacy Assessment Process).

Detto documento, volto a valutare il capitale complessivo adeguato, in termini attuali e prospettici, a fronteggiare tutti i rischi rilevanti, presenta la compiuta identificazione e valutazione dei rischi a cui l'intermediario è o potrebbe essere esposto, ed attraverso formalizzate metodologie di misurazione, individua il fabbisogno di capitale – per ciascun rischio – necessario per coprire le perdite eccedenti un dato livello atteso (e pertanto, fronteggiato da rettifiche di valore di pari entità).

Il Consiglio di amministrazione della SFIRS ha approvato il documento ICAAP al 31.12.2023 in data 29.04.2024.

La "Rendicontazione ICAAP" è volta a consentire alla Banca d'Italia di effettuare una valutazione documentata e completa delle caratteristiche della pianificazione patrimoniale, dell'esposizione complessiva ai rischi e della conseguente adeguatezza patrimoniale dell'Intermediario.

Sempre a norma della citata Circolare B.I. n. 288 ("Disposizioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari", Titolo IV – Vigilanza prudenziale, Capitolo 13 – Informativa al pubblico, che recepisce il Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) parte otto "Informativa da parte degli enti" e parte dieci, Titolo I, Capo 3 "Disposizioni transitorie in materia di informativa sui fondi propri"), la SFIRS è tenuta annualmente - in sostanziale concomitanza con la pubblicazione del bilancio - a rendere pubbliche le informazioni inerenti la propria adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione, al controllo ed alla gestione di tali rischi, attraverso la redazione e la pubblicazione sul sito internet della Società, di un documento denominato **"Informativa al pubblico"**.

Si richiama all'attenzione che SFIRS, in ragione delle sue dimensioni e complessità operative rientra fra gli intermediari finanziari di Classe 3 (così come definiti dalla normativa di vigilanza della Banca d'Italia, contenuta nella Circolare n. 288 "Disposizioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari", Titolo IV – Vigilanza prudenziale, Capitolo 14 – Processo di controllo prudenziale, Sezione III, La valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale). Di conseguenza, gli obiettivi e le soluzioni adottate in termini di misurazione, gestione e controllo dei rischi sono proporzionate alle dimensioni ed all'attività aziendale effettivamente svolta.

È anche opportuno ricordare che SFIRS - Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. - dal mese di dicembre 2009 ha acquisito lo status di società *in house* della Regione Autonoma della Sardegna, soggetta, pertanto, ai poteri di direzione e controllo di tipo analogo a quelli che la stessa Regione attua sui propri servizi, esercitato dall'Assessore alla Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio quale organo politico e dal Centro Regionale di Programmazione quale Direzione competente (DGR n°47/3 del 28.11.2012).

Lo Statuto della SFIRS, nel recepire il citato mutamento, prevede che "la società ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione di piani, programmi e indirizzi della Regione Autonoma della Sardegna e con oneri a carico della stessa, allo sviluppo economico e sociale del territorio" e che a questi fini la medesima esercita l'attività di concessione di finanziamenti, sotto qualsiasi forma, nei confronti del pubblico, consentita agli

Intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del Decreto Legislativo 01.09.1993, n°385 e successive modifiche ed integrazioni.

La SFIRS, pertanto, in considerazione della sua natura di strumento operativo della Regione Autonoma della Sardegna, riceve, esclusivamente da quest'ultima e mediante affidamento diretto, gli incarichi relativi alle attività da svolgere. La Società, ai sensi di Legge, si assicura che gli incarichi così assegnati coprano oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato.

In questo quadro ed in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 13 del decreto legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito in legge 4 agosto 2006 n. 248, tutti i finanziamenti e le partecipazioni ritenute "non strategiche e/o di elevato interesse per il territorio regionale" detenute dalla Società, sono state oggetto di conferimento nella società Gestioni Separate S.r.l. appositamente costituita ed oggi in liquidazione (articolo successivamente abrogato/derogato, tra le altre per SFIRS, dall'art.26 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"). Detto portafoglio, ai sensi della DGR 47/33 del 24.09.2020, è oggetto di una dismissione massiva ai sensi della Legge 130/99 e/o dell'art. 58 TUB.

Anche alla luce di quanto appena evidenziato, si precisa che la SFIRS, ai fini dell'assorbimento del capitale, continuerà a non ricorrere ad alcun indebitamento presso il Sistema, giacché opererà con fondi propri o con fondi della Regione Autonoma della Sardegna specificamente dedicati.

**Stanti le richiamate caratteristiche e finalità, si ritiene che i documenti in parola possano soddisfare, nella sostanza, anche le disposizioni di cui all'art 6 co.2 del D.LGS. 175/2016.**

## **INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

Premesso che nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha operato nel segno di quanto stabilito sulla base delle modifiche apportato all'Atto Costitutivo approvato nel dicembre del 2009 e dello Statuto "aggiornato" da ultimo il 31 gennaio 2017, si elencano qui di seguito i criteri e le modalità, adottati nel corso del 2023, per la copertura dei rischi.

Fra i principali impieghi finanziari della Società, si annoverano i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli, i finanziamenti erogati e le partecipazioni in portafoglio.

La detenzione dei titoli, quando presente, è prettamente accessoria rispetto all'attività caratteristica della Società, ha l'obiettivo di rendere efficiente ed efficace la gestione della liquidità aziendale.

La Società non ha effettuato operazioni in derivati e non ha operato in valuta diversa dall'Euro; pertanto, non è stata esposta al rischio di cambio.

In conformità alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia in tema di "vigilanza prudenziale", la SFIRS ha identificato i rischi ai quali è stata esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento. Nell'ambito di tale attività sono stati analizzati i rischi elencati dalla Banca d'Italia nella Circolare 288.

### **1. Rischi del Primo pilastro**

- Rischio di credito;
- Rischio partecipativo;
- Rischio di mercato;
- Rischio operativo.

### **2. Altri Rischi (Rischi del Secondo pilastro)**

- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato;
- Rischio di liquidità;
- Rischio residuo;
- Rischio legislativo;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione.

A seguito dell'analisi effettuata è emerso che i principali rischi generati dalla tipologia degli impieghi finanziari sopra richiamati sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse ed i rischi non misurabili (legislativo, reputazionale e strategico).

La copertura dei rischi di Primo e di Secondo Pilastro è stata assicurata dal TIER1 che, tenuto conto delle caratteristiche operative e dimensionali della Società, è stato ritenuto essere la grandezza patrimoniale più idonea per esprimere la capacità della Società di sopportare i rischi a cui è esposta. Il TIER1 è stato, quindi, assunto come nozione di capitale interno complessivo idoneo alla copertura dei rischi attuali e prospettici.

Ai fini della determinazione del patrimonio regolamentare necessario per copertura dei rischi di Primo Pilastro (rischio di credito, di mercato e operativo), la Società ha adottato il metodo "standardizzato" previsto dalla normativa prudenziale.

Per quanto attiene al profilo di concentrazione del portafoglio finanziamenti, questo, a far data dal 31.12.2008, viene esaminato e monitorato utilizzando l'algoritmo suggerito dalla stessa Banca d'Italia che fa riferimento ad una misura della concentrazione espressa mediante l'indice di Herfindahl.

Tale algoritmo viene utilizzato per la determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di concentrazione da sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del Primo Pilastro.

Sempre in tema di monitoraggio e copertura del rischio di concentrazione e con particolare riferimento ai grandi rischi, la SFIRS osserva delle prescrizioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, maggiormente restrittive rispetto a quelle dettate dall'Organo di Vigilanza.

Relativamente alla determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, questo viene determinato mediante l'utilizzo della metodologia semplificata indicata dalla Banca d'Italia.

Le metodologie di monitoraggio e controllo del rischio potranno essere oggetto di revisione anche in considerazione del fatto che nel mese di marzo 2023 la Società ha approvato il proprio Piano di Azione sui Rischi Climatici e Ambientali che contiene la descrizione di ventuno iniziative finalizzate al soddisfacimento delle 12 aspettative che l'Organismo di Vigilanza ha reso note nell'aprile del 2022, indispensabili per favorire nel medio termine l'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo e nel risk management framework.

## **RISCHIO DI CREDITO**

Gli obiettivi e le strategie dell'attività finanziaria della SFIRS riflettono, principalmente, il suo ruolo di Finanziaria regionale orientata allo sviluppo del tessuto economico regionale.

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, i principali strumenti finanziari utilizzati per le posizioni presenti in portafoglio sono:

- partecipazioni, di norma, di minoranza e temporanee, al capitale di rischio di imprese ubicate ed operanti in Sardegna;
- leasing su azioni o quote;
- finanziamenti a sostegno di investimenti. In linea di massima gli interventi finanziari sono remunerati assumendo come parametro di riferimento il tasso Euribor maggiorato di uno spread la cui entità varia in funzione del complessivo grado di rischio dell'operazione, nonché delle condizioni di competitività riscontrabili sul mercato.

### **1. Politiche di gestione del rischio di credito**

#### *a) Principali fattori di rischio*

In base alla propria operatività, i principali rischi ai quali la Società è esposta sono il rischio di credito, rappresentato dal rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte, il rischio di concentrazione, riconducibile alla presenza nel portafoglio crediti di singole controparti o tipologie di controparti (settori produttivi) che assorbono una porzione significativa del totale degli impieghi ed il rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato, rappresentato dal rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utili sul portafoglio immobilizzato da variazioni potenziali dei tassi di interesse.

L'intero processo (istruttoria, erogazione, monitoraggio delle posizioni, revisione delle linee di credito, interventi in caso di anomalia) è stato disciplinato da apposito Regolamento Crediti. Tale regolamento costituisce lo strumento attraverso il quale vengono definite le norme principali cui la struttura deve attenersi.

Il procedimento istruttorio, che porta alla predisposizione di una proposta di affidamento, si articola in più attività e si conclude con la redazione di una relazione di istruttoria. Il modello utilizzato per arrivare ad esprimere un giudizio sul livello di rischio connesso all'operazione è il modello analitico soggettivo. I fattori che consentono la valutazione e la gestione del rischio di credito si compongono di tutti i tradizionali elementi quantitativi (analisi di bilancio ed in particolare analisi degli aspetti reddituali e finanziari, dati andamentali interni) e qualitativi, quali la conoscenza del cliente ed il contesto operativo in cui opera.

#### *b) Sistemi di gestione misurazione e controllo*

L'attività di revisione, monitoraggio e gestione degli affidamenti è affidata alle unità operative e nello specifico al gestore della relazione e al relativo responsabile di unità.

Il controllo andamentale del credito è affidato alla Unità "Controllo rischi" con l'obiettivo di monitorare l'attività di gestione delle posizioni, sia quelle con andamento normale che anomalo.

Il Controllo Rischi, tra gli altri compiti deve:

- individuare, sulla base dei criteri fissati dal C.d.A. e in linea con le istruzioni previste per le segnalazioni di Vigilanza, le posizioni di credito o di partecipazione che presentano anomalie;
- segnalare tempestivamente le anomalie riscontrate ai responsabili di Unità affinché provvedano al ripristino della situazione;
- tenere in evidenza le posizioni caratterizzate da anomalie andamentali e da difficoltà economico-finanziarie o patrimoniali, monitorando il rispetto di quanto definito dagli organi deliberanti in termini di recupero e/o riorganizzazione del credito e di salvaguardia del proprio interesse nelle partecipazioni;
- sulla base delle informazioni interne ed esterne integrare, con proprie analisi, l'andamento della clientela, segnalando ai responsabili di unità le anomalie riscontrate, anche con riferimento al profilo di rischio/rendimento e proponendo soluzioni per rimuoverle.

La classificazione delle posizioni deteriorate è stata effettuata in coerenza con quanto stabilito dalla normativa di Vigilanza.

Le esposizioni creditizie deteriorate vengono individuate per il tramite del monitoraggio crediti effettuato con il supporto del sistema informativo. Il monitoraggio consente di rilevare eventuali situazioni di anomalia e, conseguentemente, di provvedere alla corretta classificazione delle posizioni creditizie nei differenti stati di gestione in ordine crescente di probabilità di insolvenza. Le posizioni deteriorate sono oggetto di revisione periodica allo scopo di aggiornare il relativo stato di classificazione, determinare l'entità della eventuale svalutazione, monitorare l'andamento delle azioni di recupero del credito attuate.

I crediti *non performing* sono oggetto, da parte dell'Unità Legale, di valutazione analitica trimestrale nell'ambito delle attività di valutazione dei crediti ai fini della predisposizione del progetto di bilancio o della relazione semestrale.

Va, altresì, rilevato che l'Organo Strategico ha adottato, nel primo semestre del 2024, un sistema che consente la segregazione fra le Unità Responsabili della Concessione del Credito e quelle relative al monitoraggio delle stesse.

#### *c) Metodi di misurazione delle perdite attese*

L'IFRS 9 prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore sui crediti, così da uniformare la metodologia e facilitare il confronto dei valori. I crediti vengono classificati in tre livelli (cd. stage) in funzione del peggioramento della qualità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale e per ciascuno stadio è previsto un diverso livello di accantonamento.

In ossequio al principio IFRS 9 le ECL vengono registrate in tre fasi con riferimento al grado di deterioramento della qualità del credito, durante lo stadio 1 si registrano le perdite attese su crediti su 12 mesi, mentre negli stadi 2 e 3 si registrano le perdite attese su crediti su tutta la durata del credito.

La metodologia utilizzata da SFIRS per la valutazione delle rettifiche delle posizioni classificate in ciascuno degli stadi previsti dal principio contabile IFRS 9 è la seguente: (a) per le valutazioni delle esposizioni in bonis (stage 1 e 2) i calcoli sono stati automatizzati sul sistema informativo in base a parametri predefiniti, (b) le valutazioni delle esposizioni deteriorate (stage 3) sono eseguite analiticamente.

SFIRS effettua il calcolo della ECL in funzione dello stage di allocazione per singolo rapporto. Per quanto riguarda la determinazione della PD, non essendo in possesso di sufficienti e significative serie storiche proprie, è stata sottoscritta una convenzione con un provider di servizi esterno che calcola, attraverso complessi modelli matematici e basi dati ufficiali (Statistiche Banca d'Italia e ISTAT), una PD di sistema suddivisa per zona geografica e settore di attività. Con riferimento alla determinazione della LGD si è fatto riferimento ai dati regolamentari riportati dal Comitato di Basilea.

La scelta di collocare gli strumenti in stage 1 o in stage 2 è legata alla quantificazione delle soglie che identificano un significativo incremento del rischio di credito della singola tranche oggetto di valutazione. Per quanto riguarda lo stage 3 si andrà invece ad analizzare se l'aumento della rischiosità è stato così elevato, dal momento della prima rilevazione, da considerare le attività "impaired", ossia per le quali si sono verificati eventi tali da incidere negativamente sui flussi di cassa futuri.

#### *d) Tecniche di mitigazione del rischio*

La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento.

Per quanto attiene alle ipoteche, le perizie a supporto di queste garanzie vengono effettuate, a far tempo dal 2007, da professionisti esterni.

Non vengono prese in esame richieste di intervento supportate da sole perizie di parte, se non dopo una loro validazione da parte di un Professionista esterno.

Per ciò che attiene, infine, alle garanzie personali, queste vengono valutate nello specifico con idonea documentazione e si riferiscono, nella maggior parte dei casi, a fidejussioni personali rilasciate dall'imprenditore e/o da terzi a lui riconducibili a supporto di affidamenti concessi ad imprese.

I testi delle garanzie fideiussorie, predisposti dall'Unità Legale sulla base di un testo standard consolidato, consentono una gestione omogenea delle casistiche che possono presentarsi nella normale operatività aziendale.

Si precisa che l'intero quadro della mitigazione del rischio sarà oggetto, nel corso del 2024, di un articolato piano di revisione e/o integrazione volta a rendere il security package da adottarsi coerente con la normativa prudenziale.

### **3- Esposizioni creditizie deteriorate**

In conformità alla normativa di vigilanza circolare 217 si definiscono esposizioni creditizie "deteriorate" le esposizioni creditizie per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" verso debitori che ricadono nella categoria dei "Non-performing" ai sensi del Regolamento 630/2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 451/2021 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (*Implementing Technical Standards*; di seguito, ITS).

Ai fini dell'identificazione e classificazione delle esposizioni creditizie deteriorate occorre anche tenere conto di quanto previsto dalle Guidelines EBA sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'articolo 178 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (EBA/GL/2016/07, di seguito Guidelines).

I crediti deteriorati sono così classificati:

- "sofferenze" - si configurano come esposizioni verso soggetti in stato di insolvenza (anche se non ancora accertato in via giudiziale) e si prevede che la società non sia in grado di recuperare totalmente il proprio credito in tempi brevi;

- “inadempienze probabili” - si tratta di esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà ed è prevedibile che in un congruo periodo di tempo la società possa recuperare il proprio credito;
- “scaduto” – Esposizioni creditizie per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempimenti probabili che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute.

### **Politiche sui Rischi Climatici e Ambientali**

Nel mese di marzo 2023 la Società ha approvato il proprio Piano di Azione sui Rischi Climatici e Ambientali (Piano di Azione) che comprende ventuno iniziative finalizzate al soddisfacimento delle 12 aspettative che l’Organismo di Vigilanza ha reso note nell’aprile del 2022, indispensabili per favorire nel medio termine l’integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo e nel risk management framework.

Con proporzionalità e gradualità SFIRS ha avviato il processo di implementazione delle 21 iniziative che, nell’anno 2023, hanno riguardato prevalentemente la formazione di tutto il personale, con specifiche sessioni dedicate ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché ai dipendenti esercitanti funzioni apicali e sessioni dedicate al personale dipendente impegnato nell’attività più operativa di analista finanziario. Tali iniziative hanno l’obiettivo di rafforzare e sviluppare una cultura aziendale orientata ai criteri ESG, coerente con un modello di business che integri gli aspetti ESG nel processo decisionale. La formazione inerente a tematiche ESG sarà estesa a tutto il personale dipendente ed aggiornata nel tempo. Relativamente alla gestione del proprio impatto ambientale ed alla adozione di pratiche interne sostenibili, sempre nel corso del 2023, la società ha avviato lavori di efficientamento energetico sugli uffici dell’intera struttura, in conformità a principi di green procurement.

Nel corso del 2024 le attività inerenti al Piano di Azione riguarderanno in particolare la Mappatura rischi climatici e ambientali, l’Analisi di materialità - Rischio di Credito e i Modelli di rischio, anche avvalendosi di outsourcer esterni.

### **4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni**

Le esposizioni oggetto di concessioni (*forbearance*) si riferiscono a esposizioni creditizie oggetto di concessioni (*forbearance*) che ricadono nelle categorie delle “Non performing exposures with forbearance measures” e delle “Forborne performing exposures” come definite negli ITS.

Le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempimenti probabili oppure tra le esposizioni scadute deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Le misure di “forbearance”, o di “tolleranza”, consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (difficoltà finanziaria).

Per “concessioni” si intendono misure agevolative a favore del cliente riassumibili nelle seguenti categorie:

- “modifiche”, apportate a termini e condizioni di un contratto di credito a causa dell’incapacità del debitore in stato di difficoltà finanziaria di adempiere agli impegni precedentemente assunti;
- “rifiinanziamento” totale o parziale del debito.

Caratteristica intrinseca della “forbearance” è lo stato di difficoltà finanziaria del debitore: essa si fonda sulla valutazione complessiva del debitore. La difficoltà finanziaria è oggettivamente rilevata quando la controparte è già classificata tra i crediti deteriorati.

Le misure di concessione si suddividono, a seconda dell’orizzonte temporale su cui si estendono, in:

- misure di concessione di breve termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso di natura temporanea, volte a fronteggiare difficoltà finanziarie di breve periodo, ed hanno durata inferiore ai 24 mesi;
- misure di concessione di lungo termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso mirate a risolvere in via definitiva la situazione di difficoltà finanziaria del debitore, di durata superiore ai 24 mesi (anche tramite la combinazione con misure di breve termine).

Non tutte le modifiche contrattuali a favore del cliente (concessioni) originano delle “forborne exposures”, ma soltanto se vi sono contestualmente anche gli elementi di difficoltà finanziaria. In assenza di questi, le concessioni si configurano come operazioni con mera finalità commerciale.

Le posizioni “forborne” sono sottoposte ad un periodo di monitoraggio durante il quale si monitora l’efficacia e l’efficienza delle misure concesse, allo scopo di verificare il superamento dello stato di difficoltà finanziaria.

### *Grandi esposizioni*

Al 31.12.2023 non vi sono posizioni che rappresentano Grandi Rischi come definiti dalla normativa di Vigilanza e dal regolamento UE 575/2013 (CRR) – (valore netto/ponderato superiore al 25% del TIER1); rientrano, viceversa, nella definizione di Grande Esposizione di cui all’art 392 della CRR e delle nuove segnalazioni LEIF, GE.SE. S.r.l. in Liquidazione, società partecipata da SFIRS al 100% ed i rapporti che SFIRS intrattiene con il Banco di Sardegna, B.N.L. e Banca Intesa San Paolo S.p.A., in quanto ciascuno supera il 10% dell’ammontare dei mezzi propri di SFIRS.

### *Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito*

La Società per la misurazione e gestione del rischio di credito si avvale del metodo “Standardizzato”, di cui al CAPO 2 del Regolamento UE n.575/2013 (CRR).

## **RISCHIO DI MERCATO**

È il rischio relativo agli effetti imprevisi sul valore di mercato di attività e passività prodotti da variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e da altri prezzi delle attività.

## **RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

### *1. Aspetti generali*

Il rischio di tasso d’interesse rappresenta l’esposizione delle condizioni finanziarie della Società ad avverse oscillazioni dei tassi d’interesse.

Per valutare la complessiva esposizione di SFIRS a tale rischio, è necessario valutare sia l’attività caratteristica, sia la gestione della tesoreria.

Nell’ambito dell’attività caratteristica, SFIRS opera esclusivamente con mezzi propri e, quindi, non è esposta al rischio di tasso di interesse in termini di *maturity gap* fra attivo e passivo. Anche nella gestione della tesoreria aziendale, SFIRS opera in gran parte con mezzi propri. Peraltro, risente in maniera sensibile delle oscillazioni dei tassi sul lato dell’attivo.

## **RISCHIO DI PREZZO**

La società non possiede portafogli di negoziazione.

## RISCHIO DI CAMBIO

La Società opera esclusivamente in euro, quale moneta di conto, pertanto non è sottoposta alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

## RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa.

### 1. Aspetti generali, processi di gestione e modelli di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo rappresenta il rischio di perdite dirette o indirette risultanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni, oppure da eventi di origine esterna.

La Società, come ogni altro intermediario finanziario, è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività e lo controlla non soltanto attraverso il normale sistema dei controlli interni, ma anche per il tramite degli appositi presidi organizzativi approntati a livello operativo.

In linea generale:

Tipo di rischio operativo	Presidio organizzativo
Informativo	Ricorso a banche dati interne ed esterne
<i>Skill</i>	Formazione del personale
Pianificazione attività, ciclo di vita della pratica, <i>customer satisfaction</i> , efficienza e produttività	Costante coordinamento delle attività (soprattutto fra pianificazione commerciale e istruttoria)
Frode e malversazione	Perizie tecniche

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire l'integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dei dati.

L'Alta Direzione è costantemente tenuta a conoscenza delle modalità di funzionamento del sistema, delle sue caratteristiche in termini di *performance* e dello sviluppo di piani di *back up* per la gestione dell'emergenza.

## RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

È il rischio di non fronteggiare le richieste di rimborso di passività, inattese per volume e/o scadenza temporale, a causa di una incapacità nel reperimento dei fondi (*funding liquidity risk*) oppure di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in rilevanti perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Il rischio di liquidità, pertanto, si riferisce alle disponibilità liquide dell'intermediario occorrenti per fronteggiare i pagamenti non solo in condizioni di operatività ordinaria ma anche in presenza di tensioni acute, a livello interno o che interessano il mercato.

La società monitora questa tipologia di rischio mediante un approccio basato sugli stock che prevede che il bilancio della SFIRS venga riclassificato per far emergere il diverso contributo delle singole poste alla creazione/copertura del rischio di liquidità. In particolare, vengono sistematicamente monitorati il free capital e la porzione di attività monetizzabili non assorbita da passività volatili.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nel fissare i “Criteri operativi in materia di assunzione di rischi”, ha stabilito dei limiti operativi riguardanti la composizione del portafoglio impieghi, finalizzati ad assicurare un determinato livello di elasticità degli stessi.

Le disponibilità liquide in attesa di essere investite nell’attività caratteristica possono essere, in parte, investite in titoli. Le modalità di gestione delle risorse liquide sono disciplinate nel Regolamento Finanza.

Il presidio del rischio di liquidità è demandato:

- al Direttore Generale a cui compete l'analisi della situazione della società con orizzonte temporale di breve e medio periodo e l'adozione di opportune manovre correttive al fine di gestire e minimizzare il rischio di liquidità;
- all'Unità Controllo Rischi a cui compete la verifica della posizione;
- all'Unità Amministrazione, Bilancio, Tesoreria, ICT e Servizi Amministrativi a cui compete la gestione giornaliera delle posizioni, la predisposizione di proposte in ordine alla gestione della tesoreria, la predisposizione dei report periodici (free capital, cash capital position, andamento titoli).

Tale tipologia di rischio, si ritiene per la SFIRS sostanzialmente nullo giacché, stante l’elevato livello di patrimonializzazione alla stessa garantito dall’unico azionista Regione Autonoma della Sardegna (capitale sociale e Fondi in gestione), la Società non ricorre allo stato, ad alcun indebitamento presso il Sistema e che, peraltro, l’eventuale componente di Titoli di Stato italiani caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità consentirebbe a SFIRS, anche in una situazione di stress, di far fronte agevolmente alle richieste di rientro sulle proprie passività.

## Proposta all'Assemblea

Signor Azionista,

nel corso della relazione La abbiamo reso edotto in ordine agli eventi più rilevanti dell'esercizio in esame che hanno influito sulla attività sociale e sul conseguimento degli obiettivi prefissati.

La Sua Società, nel corso dell'esercizio 2023, ha temperato, con impegno e dedizione, il proprio ruolo di Società "in house" e di intermediario finanziario ai sensi dell'art. 106 TUB, gettando le basi per un ambizioso Piano Industriale 2024 – 2026 destinato a rilanciare, a pieno titolo, l'attività con mezzi propri e a rispettare tutte le normative che afferiscono alle attività della SFIRS (non ultima la razionalizzazione delle partecipazioni da dismettere ai sensi del TUSP).

L'anno a riferimento è stato inteso dal Consiglio di Amministrazione come punto di partenza, con il Vs. indubbio sostegno, come peraltro dimostrato dalla DGR 25/36 del 25 luglio 2023, per una fase nuova che vuole rimarcare il ruolo della Finanziaria Regionale nel contesto economico, ma anche sociale, dell'Isola.

Nel presente documento Le è stato illustrato il bilancio dell'esercizio 2023 in tutte le sue componenti con un costante rimando a ciò che si intende fare nel futuro anche alla luce dei Suoi recenti indirizzi.

Fondamentale in questo contesto il ruolo della Struttura che prosegue nel riservare all'Azienda attenzione, impegno e proattività.

Il bilancio della SFIRS al 31 dicembre 2023 espone un risultato netto positivo pari a € 686.090,90 dedotte le rettifiche di valore nette su attività finanziarie ammontanti ad € 158.648,00 e gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali ammontanti ad € 271.482,00.

In chiusura della presente relazione Vi invitiamo ad approvare il bilancio della SFIRS dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in tutte le sue componenti di relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa, così come presentate nel loro complesso, e proponiamo di destinare l'intero utile d'esercizio pari ad €. 686.090,90 come di seguito:

- per la ventesima parte, pari ad € 34.304,55, a riserva legale;
- per il residuo importo, pari ad € 651.786,35 a copertura delle perdite pregresse.

Per concludere, è d'uopo sottolineare una costante dialettica all'interno del Consiglio e un indubbio supporto da parte del Collegio Sindacale.

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Tonino Chironi



SFIRS SpA  
Società Finanziaria Regione Sardegna  
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della  
Regione Autonoma della Sardegna*

Sede in Cagliari – Reg. Impr. C.C.I.A.A. n.00206010928  
Capitale sociale € 125.241.120,00  
Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.Lgs. 385/93 (TUB): n° 49  
Cod. A.B.I.: n.19425.8

PROSPETTI  
AL 31 DICEMBRE 2023

## Stato Patrimoniale

### ATTIVO

Voci dell'attivo		31/12/2023	31/12/2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	64.138.888	67.986.648
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.209.421	1.209.421
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.703.354	10.104.669
	<i>c) crediti verso clientela</i>	8.703.354	10.104.669
70.	Partecipazioni	19.999.502	19.999.502
80.	Attività materiali	3.686.000	3.931.355
90.	Attività immateriali	46.850	36.989
	di cui:		
	- avviamento		
100.	Attività fiscali	3.502.733	3.893.136
	<i>a) correnti</i>	550.965	287.122
	<i>b) anticipate</i>	2.951.769	3.606.014
120.	Altre attività	22.039.962	15.909.061
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>123.326.710</b>	<b>123.070.781</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

**PASSIVO**

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>60.</b>	Passività fiscali	125.693	82.770
	<i>a) correnti</i>	85.223	42.300
	<i>b) differite</i>	40.470	40.470
<b>80.</b>	Altre passività	4.929.841	5.133.723
<b>90.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	3.273.958	3.438.570
<b>100.</b>	Fondi per rischi e oneri:	171.363	199.297
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	171.363	199.297
<b>110.</b>	Capitale	125.241.120	125.241.120
<b>150.</b>	Riserve	-10.005.124	-10.127.542
<b>160.</b>	Riserve da valutazione	-1.096.232	-1.019.574
<b>170.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	686.091	122.418
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>123.326.710</b>	<b>123.070.781</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

## Conto Economico

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
<b>10.</b>	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	2.073.644	596.466
<b>30.</b>	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>2.073.644</b>	<b>596.466</b>
<b>40.</b>	Commissioni attive	7.724.405	7.788.084
<b>50.</b>	Commissioni passive	(18.427)	(5.095)
<b>60.</b>	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>7.705.977</b>	<b>7.782.989</b>
<b>120.</b>	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>9.779.621</b>	<b>8.379.455</b>
<b>130.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(158.648) (158.648)	(82.464) (82.464)
<b>150.</b>	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>9.620.973</b>	<b>8.296.991</b>
<b>160.</b>	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(8.227.841) (6.110.153) (2.117.689)	(7.646.059) (5.957.448) (1.688.611)
<b>170.</b>	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri b) altri accantonamenti netti	1.951 1.951	740 740
<b>180.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(254.343)	(253.001)
<b>190.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(17.139)	(185.949)
<b>200.</b>	Altri proventi e oneri di gestione	(59.374)	27.661
<b>210.</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(8.556.746)</b>	<b>(8.056.607)</b>
<b>260.</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.064.227</b>	<b>240.384</b>
<b>270.</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(378.136)	(117.966)
<b>280.</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>686.091</b>	<b>122.418</b>
<b>300.</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>686.091</b>	<b>122.418</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI**

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>686.091</b>	<b>122.418</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>(76.658)</b>	<b>409.216</b>
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	(76.658)	409.216
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(76.658)</b>	<b>409.216</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>609.433</b>	<b>531.633</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 2023

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2023	Patrimonio netto al 31.12.2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	125.241.120		125.241.120									125.241.120	
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:	-10.127.542		-10.127.542	122.418								-10.005.124	
a) di utili	573.071		573.071	122.418								695.489	
b) altre	-10.700.613		-10.700.613									-10.700.613	
Riserve da valutazione	-1.019.573		-1.019.573								-76.658	-1.096.231	
a) Piani a benefici definiti	-187.968		-187.968								-76.658	-264.626	
b) Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-831.605		-831.605									-831.605	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	122.418		122.418	-122.418							686.091	686.091	
Patrimonio netto	114.216.422		114.216.422								609.433	114.825.856	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 2022

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva al 31.12.2021	Patrimonio netto al 31.12.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
<b>Capitale</b>	125.241.120		125.241.120										<b>125.241.120</b>
<b>Sovrapprezzo emissioni</b>													
<b>Riserve:</b>	-10.197.767		-10.197.767	70.225									<b>-10.127.542</b>
<i>a) di utili</i>	569.560		569.560	3.511									573.071
<i>b) altre</i>	-10.767.327		-10.767.327	66.714									-10.700.613
<b>Riserve da valutazione</b>	-1.428.789		-1.428.789									<b>409.216</b>	<b>-1.019.573</b>
<i>a) Piani a benefici definiti</i>	-597.184		-597.184									409.216	<b>-187.968</b>
<i>b) Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-831.605		-831.605										<b>-831.605</b>
<b>Strumenti di capitale</b>													
<b>Azioni proprie</b>													
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	70.225		70.225	-70.225								122.418	<b>122.418</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>113.684.789</b>		<b>113.684.789</b>									<b>531.633</b>	<b>114.216.422</b>

<b>SFIRS SpA</b>
<b>Rendiconto Finanziario al 31/12/2023</b>
METODO DIRETTO

	2023	2022
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- interessi attivi incassati (+)	1.638.819	394.120
- interessi passivi pagati (-)	0	0
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	1.693.768	5.040.242
- spese per il personale (-)	-5.040.576	-4.922.331
- altri costi (-)	-2.981.754	-2.607.837
- altri ricavi (+)	2.772	21.504
- imposte e tasse (-)	0	0
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.302.614	1.027.362
- altre attività	-108.033	-447.726
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre passività	-344.331	896.361
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-3.836.722</b>	<b>-598.305</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività materiali	-8.833	-35.951
- acquisti di attività immateriali	0	-164
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-8.833</b>	<b>-36.114</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-3.845.555</b>	<b>-634.419</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	68.050.920	68.685.340
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-3.845.555	-634.419
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>64.205.365</b>	<b>68.050.920</b>

Come previsto dalla normativa Bankitalia, non fanno parte del Rendiconto Finanziario le rettifiche IFRS9 sui saldi dei conti correnti bancari, di importo pari a € 66.477 al 31 dicembre 2023 e a € 64.272 al 31 dicembre 2022.



**SFIRS SpA**

## **NOTA INTEGRATIVA**

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A – Politiche contabili
- 2) parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- 3) parte C – Informazioni sul conto economico
- 4) parte D – Altre informazioni



## **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

## A.1 – PARTE GENERALE

### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il Bilancio dell'esercizio 2023 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e in conformità delle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia e aggiornate in data 17 novembre 2022 e sulla base della Comunicazione di Banca d'Italia del 14 marzo 2023 "Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS"; che abroga e sostituisce la precedente, aggiorna le disposizioni di bilancio degli intermediari IFRS non bancari relativamente alle informazioni fornite al mercato sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.

L'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- "The Conceptual Framework for Financial Reporting";
- "Implementation Guidance", "Basis for Conclusions" ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRS "Interpretations Committee" a completamento dei principi emanati.

Sul piano interpretativo, si è tenuto conto dei documenti sull'applicazione in Italia degli IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

### **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

Il bilancio è stato redatto sulla base del provvedimento contenente le disposizioni di cui al "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate da Banca d'Italia in data 17 novembre 2022.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- competenza economica;
- comprensibilità dell'informazione;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione; prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- continuità dei criteri contabili adottati e della confrontabilità nel tempo dei dati;
- comparabilità nel tempo: la presentazione e la classificazione delle voci nel bilancio sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di

significatività e affidabilità, la rappresentazione dei valori. In quest' ultimo caso, nella nota integrativa viene fornita l'informativa riguardante i cambiamenti effettuati rispetto all'esercizio precedente.

- divieto di compensazione: le attività e le passività, i proventi e i costi non vengono compensati a meno che ciò non sia consentito o richiesto da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione o da quanto disposto dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

Nello specifico si riportano, tra gli altri, i principali documenti cui si è fatto riferimento per la predisposizione dell'informativa qualitativa e quantitativa all'interno del presente fascicolo di bilancio, in merito all'informativa previsti relativamente agli impatti derivanti dal conflitto Russia e Ucraina:

- Comunicazione di Banca d'Italia, CONSOB, IVASS e UIF 'Richiamo al rispetto delle misure restrittive adottate dalla UE in risposta all'aggressione militare russa in Ucraina' del 7 marzo 2022 e successiva comunicazione di Banca d'Italia e CONSOB "Esposizione dei fondi comuni verso strumenti finanziari impattati dalla guerra in Ucraina" del 19 maggio 2022.
- Raccomandazione dell'ESMA "Public Statement" del 25 ottobre 2023 "European common enforcement priorities for 2023 financial reports".

In ossequio alle disposizioni dell'art. 5 del Decreto Legislativo n°38 del 2005, il bilancio è stato redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è espressa in migliaia di euro.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Gli schemi riportati di stato patrimoniale e di conto economico sono quelli indicati dalle richiamate istruzioni di Banca d'Italia. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi tra parentesi.

### ***Informazioni sulla continuità aziendale***

Il documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e il successivo documento n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di applicazione degli IAS/IFRS – che non ha contenuto precettivo autonomo, ma si limita a richiamare ad una puntuale applicazione delle norme in vigore e dei principi contabili di riferimento - raccomandano l'inserimento nelle relazioni finanziarie annuali di informazioni in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari gravanti sull'impresa, all'attività di verifica svolta sull'eventuale esistenza di riduzioni di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime.

Con riferimento alla continuità aziendale gli amministratori non hanno rilevato nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria situazioni tali da mettere in dubbio la capacità dell'impresa di poter continuare ad operare normalmente. Gli amministratori ritengono pertanto che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

Con riferimento all'informativa sui rischi finanziari si precisa che gli stessi, tenuto peraltro conto dell'attuale operatività aziendale, sono stati oggetto di dettagliata analisi sia nell'ambito della relazione sulla gestione che nell'ambito della nota integrativa, Parte D: Altre informazioni – Sezione 3 "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

La Società ha condotto puntualmente in occasione della redazione del bilancio di fine esercizio l'attività di verifica in merito all'eventuale esistenza di riduzioni permanenti di valore delle proprie attività e principalmente degli avviamenti e degli investimenti partecipativi iscritti nell'attivo patrimoniale, è stato introdotto uno specifico paragrafo intitolato "Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio".

### Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del bilancio d’esercizio e fino alla data di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, avvenuta in data 30 maggio 2024, non si sono verificati eventi che inducano a rettificare i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria della Banca, come previsto dallo IAS 10 par. 10.

A seguito degli esiti del procedimento ispettivo della Banca d’Italia che ha coinvolto la società fra la fine del 2023 e gli inizi del 2024, il Consiglio di Amministrazione nella tornata n. 729 del 23 gennaio 2024 ha deliberato di conformare il trattamento contabile dei leasing a quanto suggerito dagli ispettori in sede di ispezione, mediante riclassificazione dei contratti di leasing erogati con provvista a valere su Fondi Regionali, dall’attivo dello Stato Patrimoniale della SFIRS alla diretta contabilità separata dei fondi regionali. Tali attività sono state eseguite con riferimento al bilancio in chiusura al 31.12.2023.

La riclassificazione dei crediti ha comportato un adeguamento degli assetti contabili e fiscali delle operazioni di leasing con provvista a valere su fondi di terzi. La stessa non ha implicato alcuna incidenza sul conto economico e sul Patrimonio netto della SFIRS. Si è provveduto ad effettuare le opportune riclassificazioni anche ai prospetti di bilancio e alle tabelle di nota integrativa 2022 ai soli fini comparativi.

La situazione patrimoniale al 31.12.2023 ha subito una variazione contabile di riduzione dell’attivo e del passivo di circa 63 milioni di euro.

Per un generale commento dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione contenuta nel presente fascicolo.

### Sezione 4 – Altri aspetti

#### Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio **IFRS 4 – Insurance Contracts**. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L’obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un’entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. L’adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023.  
L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **“Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”** e **“Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”**. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un’entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dalla Società. Le modifiche sono volte a migliorare l’informativa sui principi contabili applicati dalla Società in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”**. Il documento introduce un’eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle *Model Rules* del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*.

Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023.

### **Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea al 31 Dicembre 2023, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 Dicembre 2023**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”**. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease rivinente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

### **Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 Dicembre 2023**

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”**. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”**. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

### **UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di

esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, dei titoli, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la quantificazione dei fondi rischi ed oneri (determinata sulla stima degli esborsi necessari per l'adempimento delle obbligazioni per cui si ritiene probabile dover impiegare risorse);
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nel definire le basi di calcolo.

Ne consegue, pertanto che la valutazione del rischio è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

#### RICLASSIFICA DATI COMPARATIVI

Per effetto degli esiti dell'attività ispettiva della Banca d'Italia, come indicato nella *Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*, nell'esercizio 2023, Sfirs ha rivisto le informazioni comparative per l'esercizio precedente presentate in bilancio con la conseguente rideterminazione dei saldi 2022 riportati negli schemi del bilancio 2023. La rideterminazione dei saldi del 2022 ha riguardato le seguenti voci di bilancio di cui si forniscono i dettagli della comparazione:

<b>Stato patrimoniale Attivo</b>	<b>Voce di bilancio</b>	<b>Bilancio 2022 pubblicato</b>	<b>riclassifica</b>	<b>Bilancio 2023 – dati comparativi 2022</b>
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	72.254.436	(62.149.766)	10.104.669
	c) crediti verso clientela	72.254.436	(62.149.766)	10.104.669
	Altre attività	17.312.538	(1.403.477)	15.909.061
<b>Stato patrimoniale Passivo</b>	<b>Voce di bilancio</b>	<b>Bilancio 2022 pubblicato</b>	<b>riclassifica</b>	<b>Bilancio 2023 – dati comparativi 2022</b>
	Altre passività	68.686.966	(63.553.243)	5.133.723
<b>Impegni Fuori Bilancio</b>	<b>Conti d'ordine – fondi di terzi</b>			
	Conti d'ordine	2.177.248	(2.177.248)	-

**INFORMATIVA SUL CONFLITTO RUSSIA – UCRAINA E MEDIORIENTALE**

Relativamente ai conflitti militari in corso, lo stato di tensione generatasi sul piano politico-militare, mantiene effetti e turbolenze significative sui mercati, sia sul fronte finanziario (con un innalzamento della volatilità dei mercati) sia sul fronte dei prezzi e dell'export di materie prime. L'aumento dei prezzi, peraltro, ha determinato un innalzamento dell'inflazione, con un conseguente incremento dei tassi di interesse, quale risposta dei mercati e delle Banche Centrali. Le attese sul calo degli stessi non trovano riscontro, alla data odierna, nelle decisioni di politica monetaria della BCE.

In merito agli impatti derivanti dai conflitti in corso, non sono emerse rilevanti esposizioni potenzialmente problematiche verso i paesi coinvolti o tematiche legate all'antiriciclaggio che possano rappresentare rischi.

**INFORMATIVA RELATIVA ALLE EROGAZIONI PUBBLICHE INTRODOLTA DALLA LEGGE N. 124/2017**

La società non ha ricevuto alcuna erogazione pubblica nel corso dell'esercizio.

**REVISIONE CONTABILE**

Il bilancio d'esercizio della Società è sottoposto a revisione legale ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 39 del 2010, dalla Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 9 agosto 2022 che ha attribuito a questa società l'incarico per il novennio 2022 - 2030.

## **A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

Sono di seguito illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 in applicazione dei principi contabili IFRS in vigore alla data di redazione del presente bilancio d’esercizio.

### **Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (“FVTOCI”)**

#### Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale dell’attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale. All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### Criteri di classificazione

Sono iscritti nella presente categoria gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l’opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l’attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l’attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l’opzione irrevocabile suddetta le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell’attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

### **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente a un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

#### Criteri di classificazione

Nella voce “40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono classificate le attività finanziarie associate al Business Model Held to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test. Sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (con esclusione dei conti correnti a vista, riportati nella voce 10 come da provvedimento della Banca d’Italia del 17 novembre 2022);
- i crediti verso enti finanziari;
- i crediti verso clientela (compresi i finanziamenti al personale dipendente).

### Criteri di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario senza considerare le perdite future su crediti.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (12 mesi), fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, detti crediti vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca o per i quali l'effetto a conto economico è di importo non rilevante.

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Dal 1° gennaio 2021, in ottemperanza ai Regolamenti UE 2019/630, 2018/1845 e 2018/171, al Regolamento europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (articolo 178 del Reg. UE n. 575/2013) e alle linee guida EBA GL/2016/07, entrerà in vigore la nuova definizione di default (c.d. D.O.D.).

La nuova definizione di default riguarda il modo con cui le singole banche e intermediari finanziari devono classificare i clienti a fini prudenziali e introduce criteri che risultano, in alcuni casi, più stringenti rispetto a quelli finora previsti.

La nuova definizione di default prevede che, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori per le banche e gli intermediari finanziari, i debitori siano classificati come deteriorati (default) al ricorrere di almeno una delle seguenti condizioni:

- b) il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni (in alcuni casi, ad esempio per le amministrazioni pubbliche, 180) nel pagamento di un'obbligazione rilevante;
- c) la banca giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alla sua obbligazione.

La condizione b) è già in vigore. Per quanto riguarda la condizione a), un debito scaduto va considerato rilevante quando l'ammontare dell'arretrato supera entrambe le seguenti soglie:

- i. 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);
- ii. l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa).

Superate entrambe le soglie, prende avvio il conteggio dei 90 (o 180) giorni consecutivi di scaduto, oltre i quali il debitore è classificato in stato di default. Tra le principali novità si segnala anche come non sia più possibile compensare gli importi scaduti con le linee di credito aperte e non utilizzate (c.d. margini disponibili); a questo fine è necessario che il debitore si attivi, utilizzando il margine disponibile per far fronte al pagamento scaduto.

La nuova definizione di default non modifica nella sostanza i criteri sottostanti alle segnalazioni alla Centrale dei Rischi, ma può avere riflessi sulle relazioni creditizie fra gli intermediari e la loro clientela, la cui gestione, come in tutte le situazioni di default, può comportare l'adozione di iniziative per assicurare la regolarizzazione del rapporto creditizio.

### **Impairment**

L'impairment dei crediti è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 9.

A ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale i crediti sono sottoposti a impairment test se ricorrono sintomi di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute), la Società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche preposte al controllo e al recupero dei crediti, a eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

I crediti deteriorati sono soggetti a una valutazione attenta e prudentiale al fine di verificare individualmente le possibili perdite di valore.

La perdita di valore associabile a ogni credito *impaired* è pari alla differenza tra il suo valore di bilancio al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il relativo valore recuperabile (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi).

Tale ultimo valore viene calcolato sulla scorta dei flussi di cassa contrattuali di ciascun credito diminuiti delle relative perdite e dei tempi di recupero stimati analiticamente dai gestori delle posizioni anomale e dei rispettivi tassi interni di rendimento. La stima è basata sui tassi di perdita storicamente verificatisi su posizioni di rischio simili.

La svalutazione analitica è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di recupero del capitale e degli interessi o che siano intervenuti maggiori incassi rispetto al credito svalutato.

I crediti in bonis (*performing*) sono costituiti da esposizioni che non presentano elementi di criticità e pertanto vengono valutati collettivamente al fine di stimare la componente di rischio implicito.

#### Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a un soggetto terzo;
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "100.a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Sempre nella voce "10" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Le perdite derivanti da eventuali impairment vengono allocate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie.

### **Partecipazioni**

#### Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni avviene alla data di regolamento al valore di acquisto o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

#### Criteria di classificazione

Con il termine di partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento e di *joint-venture*. In particolare, sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa.

Possono essere comprese nella voce 70) dell'attivo dello Stato Patrimoniale le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nelle voci "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value" e "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" ai sensi degli IAS 28 § 18 e IAS 31.

Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento dalla capogruppo.

#### Criteri di valutazione

L'IFRS 10 stabilisce che un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Pertanto, devono sussistere contemporaneamente tre condizioni:

- a) il potere sull'entità oggetto di investimento;
- b) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- c) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

La nozione contabile di "controllo" è dunque di tipo sostanzialistico e può divergere da quella civilistica (art. 2359 codice civile): in particolare anche il possesso della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea non è di per sé dirimente, se al possesso non si accompagnano diritti sostanziali ed esercitabili che conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti.

Il principio prevede espressamente che un investitore che possiede più della metà dei diritti di voto in una partecipata non può avere potere se le attività rilevanti sono soggette alla conduzione da parte di un governo centrale, di un tribunale, di un amministratore, di un curatore fallimentare, un liquidatore o un organo di vigilanza.

Si considerano collegate le società nelle quali la Banca possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, viene rilevata influenza notevole, definita come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

I risultati economici inerenti la valutazione e gli utili/perdite da realizzo confluiscono in specifica voce di conto economico. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati.

Il valore contabile delle partecipazioni valutate al costo è sottoposto a impairment test in applicazione di quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 – "Riduzione di valore delle attività", in presenza di trigger event. Lo IAS 36 delinea, in particolare, la procedura di impairment test definendo i criteri contabili di riconoscimento, misurazione e rilevazione delle perdite di valore di un asset. Il principio prevede che non vi è perdita di valore se il valore contabile di un'attività non è superiore al suo valore recuperabile, coincidente con il maggiore tra il fair value dedotti i costi di vendita e il c.d. "valore d'uso", definito come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che l'azienda si attende dall'uso continuativo di uno specifico asset e dalla sua dismissione al termine della vita utile dello stesso.

#### Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La perdita per riduzione di valore sulle partecipazioni controllate valutate al costo è registrata a conto economico. Nel caso in cui i motivi della perdita per riduzione di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore/superiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "utile (perdite) da partecipazioni".

## **Attività materiali**

### Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

I terreni e gli edifici sono beni separabili e come tali sono trattati separatamente ai fini contabili. I terreni hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili a differenza dei fabbricati che, avendo una vita limitata, sono ammortizzabili. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

I beni di valore artistico - acquisiti negli esercizi precedenti - in considerazione della loro particolare natura, non sono sottoposti ad un processo di ammortamento.

Le spese di riparazione e i costi di manutenzione ordinaria sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi successivi, che siano attendibilmente determinati e che incrementino i benefici economici futuri fruibili dal bene, vengono capitalizzati e quindi ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene cui si riferiscono.

### Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, di cui la Società è proprietaria, i beni mobili, gli arredi, i macchinari elettronici, gli impianti, le attrezzature e le autovetture ad uso funzionale.

La Società non possiede beni strumentali acquisiti nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario e contabilizzati secondo IFRS 16.

### Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

### Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

## **Attività immateriali**

### Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

### Criteri di classificazione

Le attività immateriali rilevate in questa voce sono costituite dai *software* di base ed applicativi ad utilizzazione pluriennale.

#### Criteria di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato sulla base della relativa vita utile.

Il costo dei *software* applicativi ad utilizzazione pluriennale viene ammortizzato per un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevata a conto economico, è pari alla differenza fra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

#### Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata: gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

### **Attività/Passività fiscali correnti/differite**

#### Criteria di iscrizione e di valutazione

Le attività fiscali correnti sono rappresentate da crediti d'imposta, mentre le passività fiscali correnti si riferiscono alle imposte dell'esercizio ed entrambe sono valutate al loro valore nominale.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di stime del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente.

Le attività e passività fiscali differite/anticipate sono rilevate in relazione a tutte le differenze temporanee emergenti tra il valore fiscale di un'attività o passività ed il relativo valore contabile.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile o perché consentito dalla normativa vigente. L'art. 9 della legge 214 del 22 dicembre 2011 ha modificato la disciplina fiscale applicabile alle attività per imposte anticipate, relative alle svalutazioni su crediti (Deferent Tax Assets o DTA) conferendo certezza al recupero delle DTA; pertanto, il probability test di recupero si considera sempre superato per definizione. Al fine di consentire la trasformazione delle DTA, SFIRS ha aderito a quanto previsto dall'art. 11, D.L. 59/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 119/2016 (cd. Canone DTA).

Le aliquote adottate per il calcolo della fiscalità differita sono quelle che si prevede saranno applicabili alla data in cui le differenze temporanee si annulleranno, tenuto conto della normativa fiscale attualmente in vigore. Nel corso del 2023 si è provveduto ad effettuare i reversal di competenza.

#### Criteria di classificazione

In tale voce sono classificate le attività e passività relative ad imposte correnti e differite come disciplinate dallo IAS 12 (Imposte sul reddito).

#### Criteria di cancellazione

La compensazione tra attività e passività fiscali è operata solo quando le imposte sono riferibili al medesimo istituto, ovvero quando è consentito per legge.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

### **Altre attività**

Nella presente voce sono state iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce è alimentata per il valore nominale e valutata al presumibile valore di realizzo.

### **Trattamento di fine rapporto del personale**

La Società ha affidato l'incarico di valutare le passività relative al trattamento di fine rapporto ed ai benefici futuri contrattualmente previsti per i dipendenti (premio di anzianità), secondo quanto previsto dallo IAS 19, ad un attuario indipendente che ha rilasciato specifica relazione.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" (PUCM) come previsto dallo IAS 19.

Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Gli effetti economici delle valutazioni inerenti il *Service Cost*, l'*Interest Cost* e le variazioni di deficit o surplus DBO sono contabilizzati nella voce "spese per il personale". Gli effetti attuariali AGL (*Actuarial Gain or Losses*) sono contabilizzati nella voce di Patrimonio Netto "riserve da valutazione" al netto dell'imposizione fiscale.

Unitamente al TFR è stato calcolato con la stessa logica il premio anzianità che la Società assegna ai dipendenti al raggiungimento del 25° anno di servizio, tale premio è stato classificato nella voce "Altri Fondi". Gli effetti economici delle valutazioni sono contabilizzati interamente nella voce "accantonamenti netti a Fondi Rischi e oneri".

### **Altre passività**

Nella presente voce sono state iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include, fra le altre, i debiti verso dipendenti per competenze maturate e ancora da liquidare, i debiti verso fornitori, debiti verso la controllante e altri debiti diversi.

Sono ricompresi nella presente voce anche i fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione riveste la natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (vedi paragrafo 14 circolare 217/2006 e successive modificazioni e integrazioni); vanno rilevate nella presente voce le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che non siano fruttifere di interessi.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti in presenza delle seguenti condizioni:

- esiste un evento passato che ha generato un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti dei terzi;
- l'estinzione dell'obbligazione comporterà un esborso di risorse;
- l'ammontare dell'obbligazione è stimabile con attendibilità.

Le stime dei valori rappresentativi dell'obbligazione sono riviste periodicamente; la variazione di stima viene rilevata a conto economico nel periodo in cui è avvenuta.

Nel caso in cui sia previsto il differimento delle passività e l'eventuale effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Nella presente voce è incluso il fondo relativo ai premi di anzianità da corrispondere al personale dipendente al superamento del 25° anno di attività in azienda. Tali premi di anzianità sono stati sottoposti a valutazione attuariale, come già indicato nella sezione relativa al trattamento di fine rapporto.

#### **Riserve da valutazione**

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative agli utili e/o perdite attuariali da valutazione TFR e le riserve di variazione del fair value delle attività valutate a FVTOCI.

#### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in bilancio quando possono essere attendibilmente stimati.

Si ritiene che il risultato di una operazione di prestazione di servizi possa essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione. In linea generale i ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società.

Nel caso in cui la recuperabilità di un valore già rilevato nei ricavi è connotata da incertezza, la parte di valore ritenuta non recuperabile è rilevata coerentemente nel processo valutativo del credito originato dal ricavo.

In particolare:

- le commissioni per servizi prestati alla RAS sono classificabili nella categoria dei ricavi che maturano in relazione alla fornitura del servizio effettuato e rilevate per competenza temporale;
- gli interessi di mora, qualora giudicati recuperabili sono contabilizzati a conto economico per competenza.
- le altre commissioni per servizi resi a pubblica amministrazione e alle imprese sono rilevate per competenza.

#### **Riconoscimento dei Costi**

I costi, le spese e gli interessi passivi sono rilevati per competenza.

Le perdite di valore sono iscritte nell'esercizio in cui sono rilevate.

#### **A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti fra portafogli.

#### **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

## Informativa di natura qualitativa

### A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le uniche attività valorizzate con fair value di tipo 3 afferiscono a titoli di capitale classificati nel portafoglio FVTOCI, per i quali non è possibile ottenere dati di mercato osservabili.

### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per i processi di determinazione del Fair Value si rinvia a quanto precedentemente esposto.

### A.4.3 Gerarchia del fair value

Con decorrenza 1° gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 13 Valutazione del *fair value*, che raccoglie in un unico documento le norme relative alla determinazione del *fair value* precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il principio IFRS 13, la cui applicazione è prospettica, mantiene sostanzialmente invariato il concetto di *fair value*, introduce nuove linee guida applicative e arricchisce l'informativa di bilancio.

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

### A.4.4 Altre Informazioni

Non sono state fornite le informazioni previste da paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 in quanto la fattispecie prevista risulta non applicabile.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del Fair Value

Sulla base delle definizioni sopra esposte, la Società ha provveduto quindi a classificare i propri strumenti finanziari come segue

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2023			31/12/2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			1.209			1.209
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>			<b>1.209</b>			<b>1.209</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>			<b>1.209</b>			<b>1.209</b>

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>					<b>1.209</b>			
<b>2. Aumenti</b>					<b>0</b>			
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
<b>3. Diminuzioni</b>					<b>0</b>			
3.1. Vendite								
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4. Trasferimenti ad altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
<b>4. Rimanenze finali</b>					<b>1.209</b>			

A.4.5.4 *Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.*

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.703			8.703	10.105			10.105
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>8.703</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.703</b>	<b>10.105</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.105</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>								

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Per le attività finanziarie iscritte in bilancio al costo ammortizzato e classificate sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche, enti finanziari e clientela, il *fair value* è determinato ai fini di informativa nella Nota Integrativa. In particolare, per le attività a vista o con scadenza nel breve periodo o indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*. Il *fair value* così determinato è classificato in corrispondenza del livello 3 nella gerarchia del *fair value*.

#### **A.5 – Informativa sul c.d. "Day one Profit/Loss"**

L'informativa fa riferimento alle eventuali differenze tra il prezzo della transazione ed il valore ottenuto attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione, che emergono al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario e non sono rilevate immediatamente a Conto economico, in base a quanto previsto dal paragrafo B5.1.2 A dell'IFRS 9.

Si precisa che la nostra Società non ha alcuna fattispecie che debba essere oggetto di informativa nella presente sezione.

**PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

**ATTIVO**
**Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10**

Voce	31/12/2023	31/12/2022
1. Cassa e disponibilità liquide	1	2
2. Conti correnti	64.138	67.985
<b>Totale</b>	<b>64.139</b>	<b>67.987</b>

**Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva – voce 30**
**3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica**

Voci/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			1.209			1.209
3. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.209</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.209</b>

**3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>1.209</b>	<b>1.209</b>
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	367	367
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie	842	842
<b>3. Finanziamenti</b>		
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>1.209</b>	<b>1.209</b>

La Società non detiene quote in OICR. L'ammontare dei titoli di capitale iscritti tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva afferisce esclusivamente a quote di partecipazioni in imprese sarde, su cui la Società non esercita controllo né influenza notevole, di cui si fornisce il seguente dettaglio:

<b>DENOMINAZIONE SOCIALE</b>	<b>Percentuale Capitale</b>	<b>Valore di Bilancio al 31.12.2023</b>
SARDA LEASING SPA	0,22	367
MARINE ORISTANESI SRL	7,00	-
SO.G.AER. SPA	3,43	351
SO.GE.A.AL. SPA	5,69	491

**Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40**

## 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2023						31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	638					<b>638</b>	812					<b>812</b>
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestat												
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	7.851	214				<b>8.065</b>	9.062	231				<b>9.293</b>
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>8.489</b>	<b>214</b>				<b>8.703</b>	<b>9.874</b>	<b>231</b>				<b>10.105</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

**Legenda:** L1= Livello 1, L2= Livello 2, L3= Livello 3

**4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>						
a) Amministrazioni pubbliche	64			64		
b) Società non finanziarie	7.453	214		8.742	231	
c) Famiglie	972			1.068		
<b>3. Altre attività</b>						
<b>Totale</b>	<b>8.489</b>	<b>214</b>		<b>9.874</b>	<b>231</b>	

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

**4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive**

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
<b>Titoli di debito</b>										
<b>Finanziamenti</b>	8.532			22.435		43		22.220		
<b>Altre attività</b>										
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>8.532</b>			<b>22.435</b>		<b>43</b>		<b>22.220</b>		
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>9.903</b>			<b>22.309</b>		<b>29</b>		<b>22.078</b>		

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

#### 4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>					<b>7.841</b>	<b>7.841</b>					<b>9.202</b>	<b>9.202</b>
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					3.369	3.369					4.010	4.010
- Pegni												
- Garanzie personali					4.472	4.472					5.192	5.192
- Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>					<b>210</b>	<b>210</b>					<b>226</b>	<b>226</b>
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					205	205					221	221
- Pegni					5	5					5	5
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
					<b>8.051</b>	<b>8.051</b>					<b>9.427</b>	<b>9.427</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

VE= valore di bilancio delle esposizioni

VG= fair value delle garanzie

#### Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

La Società non detiene derivati.

#### Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

La Società non detiene attività finanziarie oggetto di copertura generica.

#### Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

##### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio*	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
GESTIONE SEPARATE IN LIQUIDAZIONE SRL	CA	CA	100%	100%	16.518	
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
SARDA FACTORING SRL	CA	CA	38,56%	38,56%	3.481	
<b>Totale</b>						

In considerazione del fatto che le partecipazioni detenute non sono relative a società quotate, il fair value delle partecipazioni non è stato indicato.

## 7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	31/12/2023		
	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>20.000</b>		<b>20.000</b>
<b>B. Aumenti</b>			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Svalutazioni			
C.4 Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>20.000</b>		<b>20.000</b>

Come previsto dallo IAS 36, la partecipazione in Sardafactoring è stata sottoposta al test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stessa. Dalla verifica svolta al 31 dicembre 2023 non sono emerse evidenze di impairment rispetto al valore di iscrizione della partecipazione.

La partecipazione in GE.SE, nell'anno di riferimento, non è stata sottoposta ad impairment test non essendosi attivati eventi di trigger che lo rendessero necessario.

## 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

La presente informativa non viene fornita in quanto la società redige il bilancio consolidato ai sensi della disciplina emanata dalla Banca d'Italia.

**Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80**
*8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*

Attività/Valori	Totale	Totale
	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>3.686</b>	<b>3.931</b>
a) terreni	1.206	1.206
b) fabbricati	2.352	2.562
c) mobili	128	163
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>3.686</b>	<b>3.931</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

**8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	<b>Terreni</b>	<b>Fabbricati</b>	<b>Mobili</b>	<b>Impianti elettronici</b>	<b>Altre</b>	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>1.206</b>	<b>6.028</b>	<b>1.511</b>	<b>0</b>	<b>54</b>	<b>8.800</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	3.466	1.348	0	54	4.868
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>1.206</b>	<b>2.562</b>	<b>163</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.932</b>
<b>B. Aumenti:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9</b>
B.1 Acquisti			9			9
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>0</b>	<b>210</b>	<b>44</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>254</b>
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		210	44			254
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>1.206</b>	<b>2.352</b>	<b>128</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.687</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	3.676	1.392	0	54	5.122
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>1.206</b>	<b>6.028</b>	<b>1.520</b>	<b>0</b>	<b>54</b>	<b>8.809</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>1.206</b>	<b>6.028</b>	<b>1.520</b>	<b>0</b>	<b>54</b>	<b>8.809</b>

**Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90**

Forma oggetto d'illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

**9.1 Attività immateriali: composizione**

Voci / Valutazione	Totale al 31/12/2023		Totale al 31/12/2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali:</b>	<b>47</b>		<b>37</b>	
Di cui: software				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	47		37	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale 2</b>	<b>47</b>		<b>37</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>47</b>		<b>37</b>	
<b>Totale al 31/12/2022</b>	<b>37</b>			

**9.2 Attività immateriali: variazioni annue**

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>37</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>27</b>
B.1 Acquisti	27
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>17</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	17
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>47</b>

**Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo**
**10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione**

La voce accoglie crediti verso l’erario per acconti/anticipi versati e per ritenute subite.  
Le attività e passività fiscali differite sono dettagliate nelle tabelle che seguono.

<b>Composizione</b>	<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>Totale al 31/12/2022</b>
<b>Attività fiscali correnti</b>	<b>551</b>	<b>287</b>
1. IVA		22
2. Ritenute su interessi	266	34
3. Crediti d'imposta compensabili	280	223
4. Altre attività fiscali correnti	5	8
<b>Attività fiscali anticipate</b>	<b>2.952</b>	<b>3.606</b>
1. IRES anticipata	2.940	3.589
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	2.787	3.445
2. IRAP anticipata	12	17
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	9	13
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>3.503</b>	<b>3.893</b>

Le imposte anticipate afferiscono principalmente a imposte su svalutazioni crediti deducibili in periodi futuri ex art. 106 TUIR. La L. 214/2011 prevede una "automatica" trasformazione in credito d'imposta delle stesse in presenza di una perdita civilistica ovvero di una perdita fiscale Ires.

**10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione**

La voce accoglie il valore del debito corrente per IRAP dell’esercizio.

<b>Composizione</b>	<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>Totale al 31/12/2022</b>
<b>Passività fiscali correnti</b>	<b>85</b>	<b>42</b>
1. IRES		
2. IRAP	85	42
<b>Passività fiscali differite</b>	<b>40</b>	<b>40</b>
3. IRES differita	40	40
4. IRAP differita		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>125</b>	<b>82</b>

**10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>Totale al 31/12/2022</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>3.606</b>	<b>3.983</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>777</b>	<b>405</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	752	403
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	752	403
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) riprese di valore</i>		
<i>d) altre</i>	25	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		2
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.431</b>	<b>782</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.045	479
<i>a) rigiri</i>	1.045	479
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) mutamento di criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:	386	303
<i>a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011</i>	386	303
<i>b) altre</i>		
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.952</b>	<b>3.606</b>

**10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)**

	<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>Totale al 31/12/2022</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>3.458</b>	<b>3.814</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>743</b>	<b>386</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.405</b>	<b>742</b>
3.1 Rigiri	1.019	439
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	386	303
<i>a) derivante da perdite d'esercizio</i>	386	303
<i>b) derivante da perdite fiscali</i>		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.796</b>	<b>3.458</b>

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>40</b>	<b>40</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative ai precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
<i>a) rigiri</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

**Sezione 12 - Altre attività – Voce 120**

12.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
1. verso Reale Mutua - gestione TFR	3.548	3.445
2. verso Regione Autonoma della Sardegna	17.402	10.980
3. verso società partecipate per emolumenti		
4. verso altri	1.090	1.484
<b>Totale</b>	<b>22.040</b>	<b>15.909</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

Al punto 1 è indicato il credito vantato dalla società verso Reale Mutua per la gestione in forma assicurativa del Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente.

Al punto 2 è riportato il credito nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna per fatture da emettere in relazione alle prestazioni di servizi rese alla stessa.

La sottovoce *Altre Attività – verso altri* è composta da:

- crediti nei confronti del Banco di Sardegna per SDD SEPA relativi alla scadenza del 31/12 e accreditati il primo giorno lavorativo del 2024 (02/01) (649 €/mgl);
- crediti nei confronti della controllata GE.SE. per fatture da emettere (105 €/mgl).
- crediti per contributi relativi al progetto MedSt@rts (143 €/mgl)

**PASSIVO**
**Sezione 8 – Altre passività – Voce 80**
**8.1 Composizione delle “Altre passività”**

La voce include i debiti verso fornitori, i debiti nei confronti del personale dipendente per competenze ancora da liquidare, i debiti verso la controllante e altri debiti di natura residuale.

Al punto 5 viene riportato l'ammontare dei fondi amministrati per conto della Regione o di altri enti pubblici la cui gestione riveste natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario.

	<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>Totale al 31/12/2022</b>
1. Fornitori	885	621
2. Personale dipendente e assimilato	1.493	1.438
3. Personale dipendente e assimilato c/erario	636	686
4. Debito vs. controllante	1.133	1.133
5. Fondi di terzi in amministrazione	427	946
6. Altri	356	310
<b>Totale</b>	<b>4.930</b>	<b>5.134</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo “Sezione 4 - Altri Aspetti” della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

**Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90**
**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>Totale al 31/12/2022</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.439</b>	<b>3.884</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>493</b>	<b>329</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	357	329
B2. Altre variazioni in aumento	136	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>659</b>	<b>774</b>
C1. Liquidazioni effettuate	614	137
C2 Altre variazioni in diminuzione	45	637
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.274</b>	<b>3.439</b>

Le variazioni di cui al rigo C.2 afferiscono alle variazioni da attualizzazione (AGL) oggetto di perizia attuariale ai sensi dello IAS 19 e alla rilevazione dell'imposta sostitutiva su rivalutazione.

**9.2 Altre informazioni**

Il nuovo IAS19, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni aggiuntive, che dovranno essere riportate nella Nota Integrativa di Bilancio, quali:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;

Di seguito si riportano tali informazioni:

**Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi**

	<b>DBO al 31/12/2023</b>
Tasso di turnover +1%	3.274.690,00
Tasso di turnover -1%	3.273.004,14
Tasso di inflazione + 0,25%	3.328.461,29
Tasso di inflazione - 0,25%	3.220.674,45
Tasso di attualizzazione + 0,25%	3.203.464,76
Tasso di attualizzazione - 0,25%	3.346.813,52

**Service Cost e Duration**

	<b>Sfirs S.p.A.</b>
Service Cost pro-futuro annuo	218.129,98
Duration del piano sfirs	11,5
Duration del ramo ex BIC Sard. S.p.A.	11,1

<b>RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Tasso annuo di attualizzazione	3,17%	3,77%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,225%
Tasso annuo di incremento salariale	Dirigenti: 2,50%; Quadri: 1,00%; Impiegati: 1,00%; Operai: 1,00%	Dirigenti: 2,50%; Quadri: 1,00%; Impiegati: 1,00%; Operai: 1,00%

**Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100**
**10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

La voce include il fondo oneri futuri correlato ai benefici da corrispondere al personale dipendente che permanga in azienda fino al raggiungimento dell'anzianità prevista dalla contrattazione integrativa.

Voci	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali e fiscali		
4.2. oneri per il personale	171	199
4.3. altri		
<b>Totale</b>	<b>171</b>	<b>199</b>

**10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue**

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale al 31/12/2023
<b>A. Esistenze iniziali</b>			<b>199</b>	<b>199</b>
<b>B. Aumenti</b>				
B.1 Accantonamento dell'esercizio				
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>28</b>	<b>28</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio			26	26
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni			2	2
<b>D. Rimanenze finali</b>			<b>171</b>	<b>171</b>

La variazione riportata al rigo C.1 afferisce, principalmente, alle erogazioni effettuate nel periodo.

L'utilizzo nell'esercizio corrisponde alle somme erogate ai dipendenti per il raggiungimento dei requisiti del Premio di Anzianità.

#### 10.5 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione dei premi di anzianità, poggia sulle medesime ipotesi, sia di tipo demografico che economico, utilizzate per la valutazione TFR, alle quali esplicitamente si rinvia.

Di seguito si riportano le risultanze di tale valutazione (€mgl).

	<b>31/12/2023</b>
Defined Benefit Obligation al 01.01.2023	199
Service Cost	23
Interest Cost	7
Benefits paid	-26
Transfers in/(out)	0
Expected DBO al 31.12.2023	203
Actuarial (Gains)/Losses	-32
Defined Benefit Obligation al 31.12.2023	171

#### 10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce *Altri fondi per rischi ed oneri - oneri per il personale* include il fondo oneri futuri correlato ai benefici da corrispondere al personale dipendente che permanga in azienda fino al raggiungimento dell'anzianità contrattualmente prevista.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con riferimento ai contenziosi giuslavoristici la Società ha ritenuto, allo stato attuale, non sussistere i presupposti previsti dallo IAS 37 per formulare un'ipotesi di accantonamento.

**Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.**
**11.1 Capitale: composizione**

Tipologie	31/12/2023
	Importo
<b>1. Capitale</b>	<b>125.241</b>
1.1 Azioni ordinarie	125.241
1.2 Altre azioni	

Il Capitale sociale ammontante ad euro 125.241.120,00, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Regione Autonoma della Sardegna, è composto da n. 23.630.400 azioni del valore nominale di euro 5,30 ciascuna.

**11.2 Azioni proprie: composizione**

Alla data del 31/12/2023 la Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

**11.5 Altre informazioni**

Di seguito viene illustrata l'origine e la possibilità di utilizzazione dei conti di Patrimonio Netto.

	Valore al 31/12/2023	Origine	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi nei precedenti 3 esercizi
<b>Capitale Sociale</b>	<b>125.241</b>			
<b>Riserve:</b>				
Riserva Legale	426	Utili	A,B	
Riserva IAS 19	153	Utili	A,B,C	
Riserva da FTA IFRS9	-199	Capitale		
Riserva realizz. titoli di capitale FVTOCI	-5	Utili		
Perdita a nuovo	-10.380	Utili		
<b>Riserve da valutazione:</b>				
Riserva Valutazione Attività Finanziarie FVTOCI	-832	Valutazione		
Riserva valutazione IAS 19	-265	Valutazione		
<b>TOTALE</b>	<b>114.140</b>			

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci

**Altre informazioni**
**1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)**

Al 31.12.2023 la società non ha impegni a erogare fondi o garanzie finanziarie rilasciate.

**PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

## Sezione 1 -Interessi

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>					
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>		<b>474</b>	<b>1.600</b>	<b>2.074</b>	<b>596</b>
3.1 Crediti verso banche			1.600	1.600	129
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		474		474	467
<b>4. Derivati di copertura</b>					
<b>5. Altre attività</b>					
<b>6. Passività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>		<b>474</b>	<b>1.600</b>	<b>2.074</b>	<b>596</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing		<b>34</b>		<b>34</b>	<b>18</b>

### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni.

L'ammontare degli interessi attivi su operazioni di leasing finanziario è pari a euro 34 €mg.

## Sezione 2 – Commissioni

### 2.1 Commissioni attive: composizione

	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	3.201	3.222
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	4.523	4.566
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>7.724</b>	<b>7.788</b>

La sottovoce "servizi di gestione fondi per conto terzi" contiene i compensi forfettari (commissioni) che costituiscono remunerazione esclusiva dei fondi gestiti dalla società per conto della Regione Autonoma della Sardegna.

La sottovoce "servizi – altri" contiene le commissioni per l'assistenza tecnica prestate nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna (4.359 k€) e per il Service effettuato a favore della controllata GE.SE. S.r.l. in liquidazione (164 k€).

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio / Settori	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni	18	5
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>5</b>

Le commissioni passive afferiscono principalmente a commissioni bancarie.

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

### 8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>1. Crediti verso banche</b>	<b>20</b>						<b>18</b>				<b>-2</b>	<b>1</b>
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti	20						18				-2	1
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
<b>3. Crediti verso clientela</b>	<b>15</b>			<b>209</b>			<b>1</b>		<b>67</b>		<b>-157</b>	<b>-83</b>
- per leasing	1			20								
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti	14			189			1		67		-157	-83
<b>Totale</b>	<b>35</b>			<b>209</b>			<b>19</b>		<b>67</b>		<b>-159</b>	<b>-82</b>

**Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160**
**10.1 Spese per il personale: composizione**

Voci / Settori	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>5.891</b>	<b>5.746</b>
a) salari e stipendi	4.109	4.055
b) oneri sociali	48	61
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	1.113	1.105
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	357	329
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	264	196
<b>2. Altro personale in attività</b>		<b>2</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>219</b>	<b>209</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>6.110</b>	<b>5.957</b>

**10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria**

Voci / Settori	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) Dirigenti	1	1
b) Quadri direttivi	18	21
c) Impiegati	50	50
<b>Totale</b>	<b>69</b>	<b>72</b>

### 10.3 Altre spese amministrative: composizione

	<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>Totale al 31/12/2022</b>
1. Servizi generali d'ufficio	237	331
2. Spese per acquisto di beni e servizi	1.467	1.043
3. Consulenze	82	124
4. Imposte e Tasse	313	171
5. Altre spese	19	20
	<b>2.118</b>	<b>1.689</b>

## Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato l'accantonamento di competenza al fondo rischi e oneri correlato ai benefici futuri in favore dei dipendenti, come meglio descritto nel commento alla corrispondente voce del passivo sezione 10.

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
1. Fondo premi anzianità dipendenti	-2	-1
2. Fondo rischi di credito su impegni		
<b>Totale</b>	<b>-2</b>	<b>-1</b>

**Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180**
*12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione*

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività materiali	<b>254</b>			<b>254</b>
A.1 Ad uso funzionale	<b>254</b>			<b>254</b>
- Di proprietà	254			254
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
<b>Totale</b>	<b>254</b>			<b>254</b>

**Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190**
*13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione*

	<b>31/12/2023</b>			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>	<b>17</b>			<b>17</b>
Di cui software:				
1.1 di proprietà	17			17
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>17</b>			<b>17</b>

**Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200**
**14.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Gli altri oneri di gestione afferiscono a sopravvenienze passive relative alle altre passività.

	<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>Totale al 31/12/2022</b>
1. Sopravvenienze passive	68	23
2. Altri		48
<b>Totale</b>	<b>68</b>	<b>71</b>

**14.2 Altri proventi di gestione: composizione**

Gli altri proventi di gestione afferiscono a emolumenti per cariche sociali ricoperte dai dipendenti per conto della SFIRS stessa all'interno di società partecipate a sopravvenienze attive correlate a rimborsi di costi sostenuti negli esercizi precedenti.

	<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>Totale al 31/12/2022</b>
1. Emolumenti ns. dipendenti	3	18
2. Sopravvenienze attive	5	20
3. Altri	1	61
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>99</b>

La riduzione degli emolumenti percepiti da SFIRS per cariche sociali ricoperte dai dipendenti per conto della società consegue alla riduzione del numero dei dipendenti che ricoprono tali cariche (da 2 a 1) e alla variazione della carica ricoperta.

**Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270**
**19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

	<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>Totale al 31/12/2022</b>
1. Imposte correnti (-)	-85	-42
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-293	-76
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)</b>	<b>-378</b>	<b>-118</b>

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

**IRAP**

Base imponibile IRAP - art. 6 dlgs446/97	9.780	
onere fiscale teorico (IRAP 5,57%)		545
<b>onere fiscale teorico IRAP</b>		<b>545</b>
<b>Elementi incrementativi della base imponibile ai fini IRAP</b>		
<i>interessi passivi indeducibili</i>		
<i>Altre variazioni in aumento</i>	57	
<b>Elementi decrementativi della base imponibile ai fini IRAP</b>		
<i>cuneo fiscale</i>	5.823	
<i>Altre variazioni in diminuzione</i>	2.484	
Base imponibile IRAP (in sede di dichiarazione)	1.530	
<b>onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 5,57%)</b>		<b>85</b>
<b>RICONCILIAZIONE TRA ONERE EFFETTIVO IRAP E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO</b>		
onere fiscale effettivo IRAP		85
effetto anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRAP		5
<b>Imposte correnti d'esercizio ai fini IRAP</b>		<b>90</b>
<b>RICONCILIAZIONE TRA IMPOSTE CORRENTI E VOCE 190 C.E. AI FINI IRAP</b>		
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRAP		85
Effetto anticipate/differite ai fini IRAP		5
Onere fiscale IRAP di competenza dell'esercizio precedente		
<b>Voce 270 C.E. al 31/12/2023 ai fini IRAP</b>		<b>90</b>

**IRES**

Risultato prima delle imposte	1.064	
onere fiscale teorico (IRES 27,5%)		293
<b>onere fiscale teorico IRES</b>		<b>293</b>
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
	<i>in aumento dell'imponibile</i>	869
	<i>in diminuzione dell'imponibile</i>	-4.637
IMPONIBILE FISCALE teorico		-2.703
Utilizzo perdite fiscali esercizio precedente (80%)		
ACE		
IMPONIBILE FISCALE effettivo		-2.703
<b>onere fiscale effettivo IRES (perdita fiscale stanziata DTA)</b>		<b>-743</b>
<b>RICONCILIAZIONE TRA ONERE EFFETTIVO IRES E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO</b>		
<b>onere fiscale effettivo IRES</b>		<b>-743</b>
effetto anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRES (al netto delle DTA su perdite fiscali)		1.031
<b>Imposte correnti d'esercizio ai fini IRES</b>		<b>287</b>
<b>RICONCILIAZIONE TRA IMPOSTE CORRENTI E VOCE 190 C.E. AI FINI IRES</b>		
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRES (DTA)		-743
Effetto anticipate/differite ai fini IRES		1.031
Onere fiscale IRES di competenza dell'esercizio		287
Onere fiscale IRES di competenza dell'esercizio precedente		
<b>Voce 270 C.E. al 31/12/2023 ai fini IRES</b>		<b>287</b>

**Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni**
**21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali			34				34	18
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>			<b>34</b>				<b>34</b>	<b>18</b>

Gli interessi su operazioni di leasing su beni immateriali si riferiscono a operazioni di leasing di azioni o quote societarie.



PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

## **SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE**

### **A. LEASING FINANZIARIO**

#### **Informazioni qualitative**

I contratti di leasing in cui Sfirs Spa assume il ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di Leasing finanziario. Sono contratti di Leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari.

L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- All'attivo, il valore del credito erogato al netto della quota capitale delle rate di Leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- Nel conto economico gli interessi attivi.

Si specifica che i finanziamenti per leasing cui fa riferimento la presente sezione sono esclusivamente finanziamenti a rischio proprio.

Si rimanda alla nota integrativa – parte A – politiche contabili per maggior dettagli.

#### **Informazioni quantitative**

##### *A.1. - Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico*

Si rinvia a:

- le informazioni sui finanziamenti per leasing contenute nella Parte B, Attivo, alla Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
- le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari contenute nella Parte C, Conto Economico, alla Sezione 1 – Interessi e alla Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito.

## A.2 – Leasing finanziario

A.2.1 – Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo.

Fasce temporali	31/12/2023			31/12/2022		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno		202	202		198	198
Da oltre 1 anno fino a 2 anni		197	197		202	202
Da oltre 2 anno fino a 3 anni		168	168		197	197
Da oltre 3 anno fino a 4 anni		130	130		168	168
Da oltre 4 anno fino a 5 anni					130	130
Oltre 5 anni						
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>		<b>697</b>	<b>697</b>		<b>895</b>	<b>895</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>						
Utili finanziari non maturati (-)		72	72		104	104
Valore residuo non garantito (-)						
<b>Finanziamenti per leasing</b>		<b>624</b>	<b>624</b>		<b>791</b>	<b>791</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

L'esposizione dei finanziamenti per leasing iscritta nell'attivo pari a euro 642 €/mgl è comprensivo dei ratei interessi maturati e non scaduti, relativi al periodo della moratoria "Covid", per 18 €/mgl.

## A.2.2 – Classificazione dei finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per Leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale	Totale	Totale	Totale
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
A. Beni immobili:				
- Terreni				
- Fabbricati				
B. Beni strumentali				
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli				
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri				
D. Beni immateriali:	638	812		
- Marchi				
- Software				
- Altri	638	812		
<b>Totale</b>	<b>638</b>	<b>812</b>		

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

*A.2.3 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario*

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:					<b>638</b>	<b>812</b>
- Marchi						
- Software						
- Altri					638	812
<b>Totale</b>					<b>638</b>	<b>812</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

Le operazioni classificate nella tipologia D si riferiscono a operazioni di leasing di azioni o quote societarie.

**B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI**

La Società non detiene operazioni classificate nella forma tecnica del *Factoring*.

**C. CREDITO AL CONSUMO**

La Società non effettua operazioni di credito al consumo.

**D. GARANZIE E IMPEGNI**
**D.1 Valore delle garanzie e degli impegni**

Operazioni	Importo 31/12/2023	Importo 31/12/2022
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
<b>2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
<b>3) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
<b>4) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>		
a) Banche		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
b) Società finanziarie		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
c) Clientela		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>	12.380	12.380
<b>5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		
<b>6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>7) Altri impegni irrevocabili</b>		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
<b>Totale</b>	<b>12.380</b>	<b>12.380</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

## F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

La Società detiene fondi amministrati per conto della Regione Autonoma della Sardegna, la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (ancorché fissato in modo variabile). La gestione di questi fondi, che riveste natura di mero servizio, è caratterizzata dallo svolgere esclusivamente attività di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento per conto della Regione Autonoma della Sardegna. Le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che esse siano nella piena disponibilità economico-finanziaria dell'intermediario e che non siano fruttifere di interessi sono rilevate nella voce "altre passività". Gli altri fondi sono iscritti fuori bilancio. I relativi proventi sono iscritti fra le commissioni attive per servizi.

### F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

*Crediti a rischio non proprio (ammontare dei crediti dei FONDI RAS)*

Voci/Fondi	Totale 31/12/2023		Totale 31/12/2022	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
<b>1. Non deteriorate</b>	<b>219.286</b>		<b>258.198</b>	
- finanziamenti per leasing	62.144		60.970	
- factoring				
- altri finanziamenti	82.841		75.794	
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	74.301		121.434	
<b>2. Deteriorate</b>	<b>69.619</b>		<b>68.911</b>	
<b>2.1 Sofferenze</b>	69.619		68.911	
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	69.619		68.911	
di cui: per escussione di garanzie e impegni	860		801	
- garanzie e impegni				
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
<b>Totale</b>	<b>288.905</b>		<b>327.109</b>	

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

Fondi di terzi in amministrazione iscritti dentro la voce altre passività.

F.3.2 – Fondi di terzi - Saldi dei Fondi e tipologia di attività

Voci	Attività del Fondo	31/12/2023	31/12/2022
<b>Fondi di terzi in amministrazione iscritti fra le altre passività</b>			
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE RAS*	11	59	59
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE UE*	11	129	107
FONDO FRAI*	11	239	780
<b>TOTALE FONDI ALTRE PASSIVITA</b>		<b>427</b>	<b>946</b>
<b>Fondi di terzi in amministrazione iscritti fuori bilancio</b>			
FONDO MICROCREDITO FSE	1	9.528	8.511
FONDO GARANZIE	10	215.190	215.243
FONDO FRAI	11	16.755	14.772
CONTRATTO INVESTIMENTO	5	5.586	8.652
FONDO OVINO CAPRINO	5	1.671	1.671
FONDO AEROPORTI	1	1	1
FONDO PISL POIC FSE	1	6.217	6.122
FONDO INTERNAZIONALIZZAZIONE FESR	5	425	426
FONDO GARANZIA LR.15/2010 ART.12	10	1.975	1.972
F.DO SVILUPPO COOPERATIVE	2	4.474	3.611
FONDO DI INNOVAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	10	7.255	7.242
FONDO LR.28/14 INT.STRA. PARTECIPATE	9	400	399
FONDO PRESTITI PREVIDENZIALI	1	369	367
FONDO SHEEP CHEESE FINANCE	12	3.774	3.767
FONDO COMPETITIVITA' FESR	1	4.360	10.571
FONDO PIANO SULCIS	1,7	22.938	24.544
FONDO SOCIAL IMPACT INVESTING	1	1.967	1.964
FONDO L.R. 66/76	1	958	956
FONDO L.R. 17/93 ART. 30	2, 5, 6	14	14
FONDO L.R. 51/93 ARTT 3, 10 BIS, 11	5, 6	49	49
FONDO L.R. 15/94 (V.C.)	5	115	115
FONDO L.R. 32/97 ART. 19	3	37	37
FONDO L.R. 23/1957	4	85	85
FONDO L.R. 6/1992 ART. 55	2	558	116
FONDO MICROCREDITO 2014-2020 - RISORSE RAS	1	12.165	11.376
FONDO MICROCREDITO 2014-2020 - RISORSE UE	1	654	583
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE RAS	11	26.215	19.146
FONDO FINANZA INNOVATIVA	12	36.257	8.476
FONDO COMPETITIVITA LINEA PRESTITI G.I.A.	1	1.163	683
FONDO MEDSTARTS	12	126	126
FONDO R.E.R.	1	5.000	
<b>TOTALE FONDI FUORI BILANCIO</b>		<b>386.280</b>	<b>351.594</b>
<b>TOTALE</b>		<b>386.707</b>	<b>352.540</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

Legenda:

- |                                      |                             |
|--------------------------------------|-----------------------------|
| 1) Finanziamenti Medio Lungo Termine | 7) Contributi c/esercizio * |
| 2) Prestiti Partecipativi            | 8) Partecipazioni           |
| 3) Prestiti Partecipativi in pool    | 9) Ammortizzatori sociali   |
| 4) Mutui scorte                      | 10) Controgaranzie          |
| 5) Contributi in c/capitale          | 11) Leasing                 |
| 6) Contributi c/interessi            | 12) Altro                   |

\* Gli importi indicati fanno riferimento ai canoni dei Leasing Immobiliari (quote capitali e interessi) del mese di dicembre 2023 incassati direttamente da SFIRS che saranno oggetto di riversamento al fondo.

### **SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

Premesso che nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha operato nel segno di quanto stabilito dall'Atto Costitutivo approvato nel dicembre del 2009 e dallo Statuto "aggiornato" da ultimo il 31 gennaio 2017, si elencano qui di seguito i criteri e le modalità, adottati nel corso del 2022, per la copertura dei rischi.

Fra i principali impieghi finanziari della Società, si annoverano i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli, i finanziamenti erogati e le partecipazioni in portafoglio.

La detenzione dei titoli, quando presente, è prettamente accessoria rispetto all'attività caratteristica della Società, ha l'obiettivo di rendere efficiente ed efficace la gestione della liquidità aziendale.

La Società non ha effettuato operazioni in derivati e non ha operato in valuta diversa dall'Euro; pertanto, non è stata esposta al rischio di cambio.

In conformità alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia in tema di "vigilanza prudenziale", la SFIRS ha identificato i rischi ai quali è stata esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento. Nell'ambito di tale attività sono stati analizzati i rischi elencati dalla Banca d'Italia nella Circolare 288.

#### **1. Rischi del Primo pilastro**

- Rischio di credito;
- Rischio partecipativo;
- Rischio di mercato;
- Rischio operativo.

#### **2. Altri Rischi (Rischi del Secondo pilastro)**

- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato;
- Rischio di liquidità;
- Rischio residuo;
- Rischio legislativo;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione.

A seguito dell'analisi effettuata è emerso che i principali rischi generati dalla tipologia degli impieghi finanziari sopra richiamati sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse ed i rischi non misurabili (legislativo, reputazionale e strategico).

La copertura dei rischi di Primo e di Secondo Pilastro è stata assicurata dal TIER1 che, tenuto conto delle caratteristiche operative e dimensionali della Società, è stato ritenuto essere la grandezza patrimoniale più idonea per esprimere la capacità della Società di sopportare i rischi a cui è esposta. Il TIER1 è stato, quindi, assunto come nozione di capitale interno complessivo idoneo alla copertura dei rischi attuali e prospettici.

Ai fini della determinazione del patrimonio regolamentare necessario per copertura dei rischi di Primo Pilastro (rischio di credito, di mercato e operativo), la Società ha adottato il metodo "standardizzato" previsto dalla normativa prudenziale.

Per quanto attiene al profilo di concentrazione del portafoglio finanziamenti, questo, a far data dal 31/12/2008, viene esaminato e monitorato utilizzando l'algoritmo suggerito dalla stessa Banca d'Italia che fa riferimento ad una misura della concentrazione espressa mediante l'indice di Herfindahl.

Tale algoritmo viene utilizzato per la determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di concentrazione da sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del Primo Pilastro.

Sempre in tema di monitoraggio e copertura del rischio di concentrazione e con particolare riferimento ai grandi rischi, la SFIRS osserva delle prescrizioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, maggiormente restrittive rispetto a quelle dettate dall'Organo di Vigilanza.

Relativamente alla determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, questo viene determinato mediante l'utilizzo della metodologia semplificata indicata dalla Banca d'Italia.

Le metodologie di monitoraggio e controllo del rischio potranno essere oggetto di revisione anche in considerazione del fatto che nel mese di marzo 2023 la Società ha approvato il proprio Piano di Azione sui Rischi Climatici e Ambientali che contiene la descrizione di ventuno iniziative finalizzate al soddisfacimento delle 12 aspettative che l'Organismo di Vigilanza ha reso note nell'aprile del 2022, indispensabili per favorire nel medio termine l'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo e nel risk management framework.

### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

Gli obiettivi e le strategie dell'attività finanziaria della SFIRS riflettono, principalmente, il suo ruolo di Finanziaria regionale orientata allo sviluppo del tessuto economico regionale.

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, i principali strumenti finanziari utilizzati per le posizioni presenti in portafoglio sono:

- partecipazioni, di norma, di minoranza e temporanee, al capitale di rischio di imprese ubicate ed operanti in Sardegna;
- leasing su azioni o quote;
- finanziamenti a sostegno di investimenti. In linea di massima gli interventi finanziari sono remunerati assumendo come parametro di riferimento il tasso Euribor maggiorato di uno spread la cui entità varia in funzione del complessivo grado di rischio dell'operazione, nonché delle condizioni di competitività riscontrabili sul mercato.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### a) Principali fattori di rischio

In base alla propria operatività, i principali rischi ai quali la Società è esposta sono il rischio di credito, rappresentato dal rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte, il rischio di concentrazione, riconducibile alla presenza nel portafoglio crediti di singole controparti o tipologie di controparti (settori produttivi) che assorbono una porzione significativa del totale degli impieghi ed il rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato, rappresentato dal rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utili sul portafoglio immobilizzato da variazioni potenziali dei tassi di interesse.

L'intero processo (istruttoria, erogazione, monitoraggio delle posizioni, revisione delle linee di credito, interventi in caso di anomalia) è stato disciplinato da apposito Regolamento Crediti. Tale regolamento costituisce lo strumento attraverso il quale vengono definite le norme principali cui la struttura deve attenersi.

Il procedimento istruttorio, che porta alla predisposizione di una proposta di affidamento, si articola in più attività e si conclude con la redazione di una relazione di istruttoria. Il modello utilizzato per arrivare ad esprimere un giudizio sul livello di rischio connesso all'operazione è il modello analitico soggettivo. I fattori che consentono la valutazione e la gestione del

rischio di credito si compongono di tutti i tradizionali elementi quantitativi (analisi di bilancio ed in particolare analisi degli aspetti reddituali e finanziari, dati andamentali interni) e qualitativi, quali la conoscenza del cliente ed il contesto operativo in cui opera.

*b) Sistemi di gestione misurazione e controllo*

L'attività di revisione, monitoraggio e gestione degli affidamenti è affidata alle unità operative e nello specifico al gestore della relazione ed al relativo responsabile di unità.

Il controllo andamentale del credito è affidato alla Unità "Controllo rischi" con l'obiettivo di monitorare l'attività di gestione delle posizioni, sia quelle con andamento normale che anomalo.

Il Controllo Rischi, tra gli altri compiti deve:

- individuare, sulla base dei criteri fissati dal CdA e in linea con le istruzioni previste per le segnalazioni di Vigilanza, le posizioni di credito o di partecipazione che presentano anomalie;
- segnalare tempestivamente le anomalie riscontrate ai responsabili di Unità affinché provvedano al ripristino della situazione;
- tenere in evidenza le posizioni caratterizzate da anomalie andamentali e da difficoltà economico-finanziarie o patrimoniali, monitorando il rispetto di quanto definito dagli organi deliberanti in termini di recupero e/o riorganizzazione del credito e di salvaguardia del proprio interesse nelle partecipazioni;
- sulla base delle informazioni interne ed esterne integrare, con proprie analisi, l'andamento della clientela, segnalando ai responsabili di unità le anomalie riscontrate, anche con riferimento al profilo di rischio/rendimento e proponendo soluzioni per rimuoverle.

La classificazione delle posizioni deteriorate è stata effettuata in coerenza con quanto stabilito dalla normativa di Vigilanza.

Le esposizioni creditizie deteriorate vengono individuate per il tramite del monitoraggio crediti effettuato con il supporto del sistema informativo. Il monitoraggio consente di rilevare eventuali situazioni di anomalia e, conseguentemente, di provvedere alla corretta classificazione delle posizioni creditizie nei differenti stati di gestione in ordine crescente di probabilità di insolvenza. Le posizioni deteriorate sono oggetto di revisione periodica allo scopo di aggiornare il relativo stato di classificazione, determinare l'entità della eventuale svalutazione, monitorare l'andamento delle azioni di recupero del credito poste in essere.

I crediti *non performing* sono oggetto, da parte dell'Unità Legale, di valutazione analitica trimestrale nell'ambito delle attività di valutazione dei crediti ai fini della predisposizione del progetto di bilancio o della relazione semestrale.

*c) Metodi di misurazione delle perdite attese*

L'IFRS 9 prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore sui crediti, così da uniformare la metodologia e facilitare il confronto dei valori. I crediti vengono classificati in tre livelli (cd. stage) in funzione del peggioramento della qualità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale e per ciascuno stadio è previsto un diverso livello di accantonamento.

In ossequio al principio IFRS 9 le ECL vengono registrate in tre fasi con riferimento al grado di deterioramento della qualità del credito, durante lo stadio 1 si registrano le perdite attese su crediti su 12 mesi, mentre negli stadi 2 e 3 si registrano le perdite attese su crediti su tutta la durata del credito.

La metodologia utilizzata da SFIRS per la valutazione delle rettifiche delle posizioni classificate in ciascuno degli stadi previsti dal principio contabile IFRS 9 è la seguente: (a) per le valutazioni delle esposizioni in bonis (stage 1 e 2) i calcoli sono stati automatizzati sul sistema informativo in base a parametri predefiniti, (b) le valutazioni delle esposizioni deteriorate (stage 3) sono eseguite analiticamente.

SFIRS effettua il calcolo della ECL in funzione dello stage di allocazione per singolo rapporto. Per quanto riguarda la determinazione della PD, non essendo in possesso di sufficienti e significative serie storiche proprie, è stata sottoscritta una convenzione con un provider di servizi esterno che calcola, attraverso complessi modelli matematici e basi dati ufficiali (Statistiche Banca d'Italia e ISTAT), una PD di sistema suddivisa per zona geografica e settore di attività. Con riferimento alla determinazione della LGD si è fatto riferimento ai dati regolamentari riportati dal Comitato di Basilea.

La scelta di collocare gli strumenti in stage 1 o in stage 2 è legata alla quantificazione delle soglie che identificano un significativo incremento del rischio di credito della singola tranche oggetto di valutazione. Per quanto riguarda lo stage 3 si andrà invece ad analizzare se l'aumento della rischiosità è stato così elevato, dal momento della prima rilevazione, da considerare le attività "impaired", ossia per le quali si sono verificati eventi tali da incidere negativamente sui flussi di cassa futuri.

#### *d) Tecniche di mitigazione del rischio*

La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento.

Per quanto attiene alle ipoteche, le perizie a supporto di queste garanzie vengono effettuate, a far tempo dal 2007, da professionisti esterni.

Non vengono prese in esame richieste di intervento supportate da sole perizie di parte, se non dopo una loro validazione da parte di un Professionista esterno.

Per ciò che attiene, infine, alle garanzie personali, queste vengono valutate nello specifico con idonea documentazione e si riferiscono, nella maggior parte dei casi, a fidejussioni personali rilasciate dall'imprenditore e/o da terzi a lui riconducibili a supporto di affidamenti concessi ad imprese.

I testi delle garanzie fideiussorie, predisposti dall'Unità Legale sulla base di un testo standard consolidato, consentono una gestione omogenea delle casistiche che possono presentarsi nella normale operatività aziendale.

### **3. Esposizioni creditizie deteriorate**

In conformità alla normativa di vigilanza circolare 217 si definiscono esposizioni creditizie "deteriorate" le esposizioni creditizie per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" verso debitori che ricadono nella categoria dei "Non-performing" ai sensi del Regolamento 630/2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 451/2021 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (Implementing Technical Standards; di seguito, ITS).

Ai fini dell'identificazione e classificazione delle esposizioni creditizie deteriorate occorre anche tenere conto di quanto previsto dalle Guidelines EBA sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'articolo 178 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (EBA/GL/2016/07, di seguito Guidelines).

I crediti deteriorati sono così classificati:

- "sofferenze" - si configurano come esposizioni verso soggetti in stato di insolvenza (anche se non ancora accertato in via giudiziale) e si prevede che la società non sia in grado di recuperare totalmente il proprio credito in tempi brevi;
- "inadempienze probabili" - si tratta di esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà ed è prevedibile che in un congruo periodo di tempo la società possa recuperare il proprio credito;
- "scaduto" – Esposizioni creditizie per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute.

#### 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le esposizioni oggetto di concessioni (*forbearance*) si riferiscono a esposizioni creditizie oggetto di concessioni (*forbearance*) che ricadono nelle categorie delle “Non performing exposures with forbearance measures” e delle “Forborne performing exposures” come definite negli ITS.

Le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Le misure di “forbearance”, o di “tolleranza”, consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (difficoltà finanziaria).

Per “concessioni” si intendono misure agevolative a favore del cliente riassumibili nelle seguenti categorie:

- “modifiche”, apportate a termini e condizioni di un contratto di credito a causa dell’incapacità del debitore in stato di difficoltà finanziaria di adempiere agli impegni precedentemente assunti;
- “rifinanziamento” totale o parziale del debito.

Caratteristica intrinseca della “forbearance” è lo stato di difficoltà finanziaria del debitore: essa si fonda sulla valutazione complessiva del debitore. La difficoltà finanziaria è oggettivamente rilevata quando la controparte è già classificata tra i crediti deteriorati.

Le misure di concessione si suddividono, a seconda dell’orizzonte temporale su cui si estendono, in:

- misure di concessione di breve termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso di natura temporanea, volte a fronteggiare difficoltà finanziarie di breve periodo, ed hanno durata inferiore ai 24 mesi;
- misure di concessione di lungo termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso mirate a risolvere in via definitiva la situazione di difficoltà finanziaria del debitore, di durata superiore ai 24 mesi (anche tramite la combinazione con misure di breve termine).

Non tutte le modifiche contrattuali a favore del cliente (concessioni) originano delle “forborne exposures”, ma soltanto se vi sono contestualmente anche gli elementi di difficoltà finanziaria. In assenza di questi, le concessioni si configurano come operazioni con mera finalità commerciale.

Le posizioni “forborne” sono sottoposte ad un periodo di monitoraggio durante il quale si monitora l’efficacia e l’efficienza delle misure concesse, allo scopo di verificare il superamento dello stato di difficoltà finanziaria.

**Informazioni di natura quantitativa**
**1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)**

<i>Portafogli/qualità</i>	<i>Sofferenze</i>	<i>Inadempienze Probabili</i>	<i>Esposizioni scadute deteriorate</i>	<i>Esposizioni scadute non deteriorate</i>	<i>Altre esposizioni non deteriorate</i>	<i>Totale</i>
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	204	10			8.489	<b>8.703</b>
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>204</b>	<b>10</b>			<b>8.489</b>	<b>8.703</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>221</b>	<b>10</b>			<b>9.874</b>	<b>10.105</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

**2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

<i>Portafogli/qualità</i>	<i>Attività deteriorate</i>				<i>Attività non deteriorate</i>			<i>Totale (esposizione netta)</i>
	<i>Esposizione lorda</i>	<i>Rettifiche di valore complessive</i>	<i>Esposizione netta</i>	<i>Write-off parziali complessivi*</i>	<i>Esposizione lorda</i>	<i>Rettifiche di valore complessive</i>	<i>Esposizione netta</i>	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.435	22.220	214		8.532	43	8.489	8.703
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>22.435</b>	<b>22.220</b>	<b>214</b>		<b>8.532</b>	<b>43</b>	<b>8.489</b>	<b>8.703</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>22.309</b>	<b>22.078</b>	<b>231</b>		<b>9.903</b>	<b>29</b>	<b>9.874</b>	<b>10.105</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									205
<b>Totale 31/12/2023</b>									<b>205</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>52</b>								<b>221</b>



**6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie**
*6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti*

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Writeoff parziali complessivi*		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
<b>A.1 A vista</b>	<b>64.204</b>	<b>64.204</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>64.138</b>	<b>0</b>
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate	64.204	64.204				66	66				64.138	
<b>A.2 Altre</b>												
a) Sofferenze												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
b) Inademp. Probabili												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
c) Esposizioni scadute deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
d) Esposizioni scadute non deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate											0	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
<b>Totale (A)</b>	<b>64.204</b>	<b>64.204</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>64.138</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate												
<b>Totale (B)</b>												
<b>Totale (A+B)</b>	<b>64.204</b>	<b>64.204</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>64.138</b>	<b>0</b>

**6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Writeoff parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	8.154			8.154		7.949			7.949		205	
b) Inademp. probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	14.281			14.281		14.271			14.271		10	
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	14.281			14.281		14.271			14.271		10	
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni											0	
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	8.532	8.532				43	43				8.489	
<b>Totale (A)</b>	<b>30.966</b>	<b>8.532</b>	<b>0</b>	<b>22.435</b>	<b>0</b>	<b>22.263</b>	<b>43</b>	<b>0</b>	<b>22.220</b>	<b>0</b>	<b>8.703</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate												
<b>Totale (B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>					<b>0</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>30.966</b>	<b>8.532</b>	<b>0</b>	<b>22.435</b>	<b>0</b>	<b>22.263</b>	<b>43</b>	<b>0</b>	<b>22.220</b>	<b>0</b>	<b>8.703</b>	

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

### 6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>8.130</b>	<b>14.178</b>	<b>0</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b> B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.5 altre variazioni in aumento	<b>114</b>	<b>103</b>	<b>0</b>
<b>C. Variazioni in diminuzione</b> C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate C.2 write-off C.3 incassi C.4 realizzi per cessioni C.5 perdite da cessione C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.8 altre variazioni in diminuzione	<b>91</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (A)</b>	<b>8.154</b>	<b>14.281</b>	<b>0</b>
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate			
<b>Totale (B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>8.154</b>	<b>14.281</b>	<b>0</b>

### 6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>14.178</b>	<b>0</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b> B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione B.5 altre variazioni in aumento	<b>103</b>	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b> C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate C.4 write-off C.5 incassi C.6 realizzi per cessioni C.7 perdite da cessione C.8 altre variazioni in diminuzione	<b>103</b>	
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>14.281</b>	<b>0</b>

**6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>7.909</b>		<b>14.169</b>	<b>14.169</b>	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>107</b>		<b>102</b>	<b>102</b>	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate					
B.2 altre rettifiche di valore	107		102	102	
B.3 perdite da cessione					
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni					
B.6 altre variazioni in aumento					
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>67</b>		<b>0</b>		
C.1. riprese di valore da valutazione					
C.2 riprese di valore da incasso	67				
C.3 utili da cessione					
C.4 write-off					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni					
C.7 altre variazioni in diminuzione					
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>7.949</b>		<b>14.271</b>	<b>14.271</b>	

**7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni**

**7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)**

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>							<b>30.967</b>	<b>30.967</b>
- Primo stadio							8.532	8.532
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							22.435	22.435
- Impaired acquisite o originate								
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>							<b>0</b>	<b>0</b>
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate							<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (A + B + C)</b>							<b>30.967</b>	<b>30.967</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisiti/e o originati/e								
<b>Totale (D)</b>								
<b>Totale (A + B + C + D)</b>							<b>30.967</b>	<b>30.967</b>

## 9. Concentrazione del credito

### 9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Nel seguito viene fornito il dettaglio dei finanziamenti per branche di attività economiche al 31 dicembre 2023.

Settore economico	Esposizione al 31/12/2023	Esposizione al 31/12/2022
Manifatturiero	2.267	2.325
Costruzioni	76	.
trasporti	8	1.306
Commercio	2.181	84
Attività professionali, scientifiche e tecniche	26	109
Pubblica Amministrazione	34	65
Alloggio e Ristorazione	2.688	4.518
Attività immobiliari	-	
Estrazione di minerali da cave e miniere	4	
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	8	
Sanità e assistenza sociale	-	
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	-	
Altro	1.411	1.698
<b>totale</b>	<b>8.703</b>	<b>10.105</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

### 9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Il mercato di riferimento dei crediti verso la clientela è la Regione Sardegna

### 9.3 Grandi esposizioni

Al 31.12.2023 non vi sono posizioni che rappresentano Grandi Rischi come definiti dalla normativa di Vigilanza e dal regolamento UE 575/2013 (CRR) – (valore netto/ponderato superiore al 25% del TIER1); rientrano, viceversa, nella definizione di Grande Esposizione di cui all'art 392 della CRR e delle nuove segnalazioni LEIF, Ge.Se Srl in Liquidazione, società partecipata da SFIRS SpA al 100% ed i rapporti che SFIRS intrattiene con il Banco di Sardegna, B.N.L. e Banca Intesa San Paolo Spa, in quanto ciascuno supera il 10% dell'ammontare dei mezzi propri di SFIRS.

Ge.Se. Srl in liquidazione	16.518
Banco di Sardegna Spa	12.092
B.N.L. Spa	17.161
Intesa San Paolo Spa	16.417

## 10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società per la misurazione e gestione del rischio di credito si avvale del metodo "Standardizzato", di cui al CAPO 2 del Regolamento UE n.575/2013 (CRR).

## **3.2 RISCHIO DI MERCATO**

È il rischio relativo agli effetti imprevisi sul valore di mercato di attività e passività prodotti da variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e da altri prezzi delle attività.

### **3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### *1. Aspetti generali*

Il rischio di tasso d'interesse rappresenta l'esposizione delle condizioni finanziarie della Società ad avverse oscillazioni dei tassi d'interesse.

Per valutare la complessiva esposizione di SFIRS a tale rischio, è necessario valutare sia l'attività caratteristica, sia la gestione della tesoreria.

Nell'ambito dell'attività caratteristica, SFIRS opera esclusivamente con mezzi propri e, quindi, non è esposta al rischio di tasso di interesse in termini di maturity gap fra attivo e passivo. Anche nella gestione della tesoreria aziendale, SFIRS opera in gran parte con mezzi propri. Peraltro, risente in maniera sensibile delle oscillazioni dei tassi sul lato dell'attivo.

**Informazioni di natura quantitativa**
*1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.*

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	94	249	343	685	5.173	1.665	50	445
1.3 Altre attività	64.138							
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

*2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse*

Tali informazioni non sono significative per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori e per i lettori del bilancio.

*3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse*

Si rinvia alle informazioni generali di natura qualitativa specificate al punto 3.2.1.

**3.2.2 RISCHIO DI PREZZO**

La società non possiede portafogli di negoziazione.

**3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

La Società opera esclusivamente in euro, quale moneta di conto, pertanto non è sottoposta alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e modelli di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo rappresenta il rischio di perdite dirette o indirette risultanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni, oppure da eventi di origine esterna.

La Società, come ogni altro intermediario finanziario, è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività e lo controlla non soltanto attraverso il normale sistema dei controlli interni, ma anche per il tramite degli appositi presidi organizzativi approntati a livello operativo.

In linea generale:

Tipo di rischio operativo	Presidio organizzativo
Informativo	Ricorso a banche dati interne ed esterne
<i>Skill</i>	Formazione del personale
Pianificazione attività, ciclo di vita della pratica, <i>customer satisfaction</i> , efficienza e produttività	Costante coordinamento delle attività (soprattutto fra pianificazione commerciale e istruttoria)
Frode e malversazione	Perizie tecniche

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire l'integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dei dati.

L'Alta Direzione è costantemente tenuta a conoscenza delle modalità di funzionamento del sistema, delle sue caratteristiche in termini di *performance* e dello sviluppo di piani di *back up* per la gestione dell'emergenza.

Informazioni di natura quantitativa

<i>RISCHIO OPERATIVO</i>	
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2021	8.334
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2022	8.478
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2023	9.788
<i>Capitale necessario per la copertura del rischio operativo 15% DELLA MEDIA DEGLI INDICATORI RILEVANTI</i>	1.330

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

#### 1. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

È il rischio di non fronteggiare le richieste di rimborso di passività, inattese per volume e/o scadenza temporale, a causa di una incapacità nel reperimento dei fondi (*funding liquidity risk*) oppure di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in rilevanti perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Il rischio di liquidità, pertanto, si riferisce alle disponibilità liquide dell'intermediario occorrenti per fronteggiare i pagamenti non solo in condizioni di operatività ordinaria ma anche in presenza di tensioni acute, a livello interno o che interessano il mercato.

La società monitora questa tipologia di rischio mediante un approccio basato sugli stock che prevede che il bilancio della SFIRS venga riclassificato per far emergere il diverso contributo delle singole poste alla creazione/copertura del rischio di liquidità. In particolare, vengono sistematicamente monitorati il free capital e la porzione di attività monetizzabili non assorbita da passività volatili.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nel fissare i “Criteri operativi in materia di assunzione di rischi”, ha stabilito dei limiti operativi riguardanti la composizione del portafoglio impieghi, finalizzati ad assicurare un determinato livello di elasticità degli stessi.

Le disponibilità liquide in attesa di essere investite nell'attività caratteristica possono essere, in parte, investite in titoli. Le modalità di gestione delle risorse liquide sono disciplinate nel Regolamento Finanza.

Il presidio del rischio di liquidità è demandato:

- al Direttore Generale a cui compete l'analisi della situazione della società con orizzonte temporale di breve e medio periodo e l'adozione di opportune manovre correttive al fine di gestire e minimizzare il rischio di liquidità;
- all'Unità Controllo Rischi a cui compete la verifica della posizione;
- all'Unità Amministrazione, Bilancio, Tesoreria, ICT e Servizi Amministrativi a cui compete la gestione giornaliera delle posizioni, la predisposizione di proposte in ordine alla gestione della tesoreria, la predisposizione dei report periodici (free capital, cash capital position, andamento titoli).

Tale tipologia di rischio, si ritiene per la SFIRS sostanzialmente nullo giacché, stante l'elevato livello di patrimonializzazione alla stessa garantito dall'unico azionista Regione Autonoma della Sardegna (capitale sociale e Fondi in gestione), la Società non ricorre allo stato, ad alcun indebitamento presso il Sistema e che, peraltro, l'eventuale componente di Titoli di Stato italiani caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità consentirebbe a SFIRS, anche in una situazione di stress, di far fronte agevolmente alle richieste di rientro sulle proprie passività.

## Informazioni di natura quantitativa

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorno a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>Attività per cassa</b>	<b>64.880</b>				<b>249</b>	<b>9.209</b>	<b>11.840</b>	<b>20.217</b>	<b>2.678</b>	<b>10.519</b>	<b>119.593</b>
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	94				249	343	685	2.729	2.444	2.160	<b>8.703</b>
A.4 Altre Attività	64.787				0	8.866	11.155	17.488	234	8.359	<b>110.890</b>
<b>Passività per cassa</b>	<b>427</b>				<b>16</b>	<b>1.759</b>	<b>2.829</b>			<b>3.470</b>	<b>8.501</b>
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- società finanziarie											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	427				16	1.759	2.829			3.470	<b>8.501</b>
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

**SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**
**4.1 Il patrimonio dell'impresa**
**4.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

Il patrimonio utilizzato è costituito dal capitale sociale, composto da 23.630.400 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,30, dalla riserva legale, dalla riserva straordinaria, dalle riserve da FTA e dalle riserve da valutazione, relative al processo di attualizzazione del TFR e alla variazione del *fair value* dei titoli di capitale classificati tra le attività finanziarie FVTOCI.

La società non detiene azioni proprie.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

I requisiti patrimoniali minimi esterni sono richiesti dalla direttiva 575/2013 (CRR) e dalla normativa di vigilanza per gli intermediari finanziari (Circolare n. 288 del 3 aprile 2015). La società non effettua raccolta di risparmio presso il pubblico e, pertanto, assicura il costante rispetto dei seguenti requisiti minimi: coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5% e coefficiente di capitale totale del 6%.

**4.1.2 Informazioni di natura quantitativa**
**4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Capitale</b>	<b>125.241</b>	<b>125.241</b>
<b>2. Sovraprezzi di emissione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>-10.005</b>	<b>-10.127</b>
- di utili	-10.005	-10.127
a) legale	426	420
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	-10.431	-10.547
- altre		
4. (Azioni proprie)		
<b>5. Riserve da valutazione</b>	<b>-1.096</b>	<b>-1.020</b>
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-832	-832
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-264	-188
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
<b>6. Strumenti di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>686</b>	<b>122</b>
<b>Totale</b>	<b>114.826</b>	<b>114.216</b>

4.1.2.2 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione*

Attività/Valori	Totale al 31/12/2023		Totale al 31/12/2022	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	0	832	0	832
3. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>832</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

4.1.2.3 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>(832)</b>	<b>0</b>
<b>2. Variazioni positive</b>			
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	0	0	0
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>(832)</b>	<b>0</b>

#### 4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Si fa rinvio all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

##### 4.2.1 - Fondi propri

###### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito esclusivamente da Capitale primario di classe 1, corrispondente alla somma del capitale sociale e delle riserve e al netto delle immobilizzazioni immateriali.

###### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2023	31/12/2022
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>114.093</b>	<b>114.179</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>114.093</b>	<b>114.179</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)</b>	<b>114.093</b>	<b>114.179</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)</b>	<b>114.093</b>	<b>114.179</b>

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	importi non ponderati		importi ponderati/requisiti	
	2023	2022	2023	2022
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	123.280	123.034	71.600	69.742
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			4.296	4.185
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			1.318	1.268
B.5 Totale requisiti prudenziali			5.614	5.452
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			93.565	90.873
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			121,94%	125,65%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			121,94%	125,65%

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

**SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>686</b>	<b>122</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	<b>-77</b>	<b>409</b>
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
<b>50.</b>	Attività materiali		
<b>60.</b>	Attività immateriali		
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	-77	409
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>90.</b>	Quota delle riserve patrimonio netto da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>100.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
<b>110.</b>	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>120.</b>	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>130.</b>	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
<b>140.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>150.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>160.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>170.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>180.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>-77</b>	<b>409</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>609</b>	<b>532</b>

## **SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

### *6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica*

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Amministratori	150	150
Sindaci	68	58
Key Management Personnel*	732	771
<b>Totale</b>	<b>950</b>	<b>979</b>

Tra i “dirigenti con responsabilità strategiche” rientrano anche gli amministratori e i membri degli organi di controllo. La voce Key Management Personnel include la Direzione Generale ed il Management con responsabilità funzionali di primo livello.

### *6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci*

La Società non ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

### *6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

Per ciò che attiene alle transazioni con l’azionista di maggioranza si evidenzia che la voce “Altre attività” include i crediti derivanti da prestazioni di servizi rese per circa 17 €mln, la voce altre passività include invece debiti per fondi in amministrazione per circa 427 €Mgl oltre altre passività varie per 1,1 €mln.

Fra le altre attività risultano crediti per prestazioni di servizi rese alla controllata per circa 105 €Mgl.

## **SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**

### **CORRISPETTIVI DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

I compensi maturati nell'esercizio 2023 per la revisione legale dei conti ammontano a 35 mila euro.



**ALLEGATO:  
DATI ESSENZIALI DELLA CONTROLLATA**



GESE SRL in liquidazione  
Gestione Separate  
Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della  
SFIRS SpA

Sede in Cagliari – Reg. Impr. C.C.I.A.A. n. 03278920925  
Capitale sociale € 110.000,00

**Prospetti del Bilancio dell'Esercizio**  
**Chiuso AL 31 DICEMBRE 2023**

## STATO PATRIMONIALE 31.12.2023

### Attivo

Voci dell'attivo		31/12/2023	31/12/2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	13.324.817	12.975.769
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	170.803	170.803
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.236.697	4.333.334
	<i>a) crediti verso banche</i>		
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>		
	<i>c) crediti verso clientela</i>	4.236.697	4.333.334
100.	Attività fiscali	1.338	1.332
	<i>a) correnti</i>	1.338	1.332
	<i>b) anticipate</i>		
120.	Altre attività	37.536	
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>17.771.190</b>	<b>17.481.237</b>

### Passivo

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2023	31/12/2022
60.	Passività fiscali	25.051	
	<i>a) correnti</i>	25.051	
	<i>b) differite</i>		
80.	Altre passività	309.275	423.848
90.	Trattamento di fine rapporto del personale		
100.	Fondi per rischi e oneri:	364.845	402.355
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>		
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>		
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	364.845	402.355
110.	Capitale	110.000	110.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve	16.289.846	16.451.072
160.	Riserve da valutazione		
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	672.174	93.963
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>17.771.190</b>	<b>17.481.237</b>

**CONTO ECONOMICO 31.12.2023**

	<b>Voci</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	284.410	52.771
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		
30	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>284.410</b>	<b>52.771</b>
40.	Commissioni attive		
50.	Commissioni passive	(725)	(1.358)
60.	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>(725)</b>	<b>(1.358)</b>
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i> <i>c) passività finanziarie</i>		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico <i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i> <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>		
120.	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>283.686</b>	<b>51.413</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	412.900 412.900	59.359 59.359
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>696.585</b>	<b>110.772</b>
160.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(294.355) (17.796) (276.559)	(336.688) (20.023) (316.665)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> <i>b) altri accantonamenti netti</i>	292.698 292.698	317.692 317.692
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
200.	Altri proventi e oneri di gestione	2.296	2.186
210.	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>639</b>	<b>(16.810)</b>
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>697.225</b>	<b>93.963</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(25.051)	
280.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>672.174</b>	<b>93.963</b>
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>672.174</b>	<b>93.963</b>



**ALLEGATO:  
DATI ESSENZIALI DELL'ENTE CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**



**BILANCIO DELLA CONTROLLANTE REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
**Dati finanziari essenziali risultanti dal Bilancio di Previsione 2024-2026**  
**(Legge regionale 29 dicembre 2023, n.19)**

Nel seguente prospetto vengono forniti, ai sensi dell'art 2497-bis, quarto comma, C.C. i dati essenziali del Bilancio di previsione per l'anno 2024 della Regione Autonoma della Sardegna:

	Descrizione	2024
<b>Titolo</b>	<b>ENTRATE (in migliaia di euro)</b>	<b>Competenza</b>
0	UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE	0
	- <i>Di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	0
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	141.427
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	8.165.414
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	744.487
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	54.575
IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	751.331
V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	402.674
	<b>Totale entrate finali</b>	<b>10.118.481</b>
VI	ACCENSIONE PRESTITI	164.829
IV	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	190.746
	<b>Totale entrate titoli</b>	<b>10.474.056</b>
	<b>Totale Generale delle Entrate (in migliaia di euro)</b>	<b>10.615.483</b>
<b>Titolo</b>	<b>SPESE (in migliaia di euro)</b>	<b>Competenza</b>
0	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVATO DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	0
I	SPESE CORRENTI	8.349.583
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.590.199
III	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	408.100
	<b>Totale spese finali</b>	<b>10.347.882</b>
IV	RIMBORSO PRESTITI	76.854
VII	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	190.747
	<b>Totale uscite titoli</b>	<b>10.615.483</b>
	<b>Totale Generale delle Spese (in migliaia di euro)</b>	<b>10.615.483</b>



SFIRS SpA  
Società Finanziaria Regione Sardegna  
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della  
Regione Autonoma della Sardegna*

Sede in Cagliari – Reg.Impr. C.C.I.A.A. n.00206010928  
Capitale sociale € 125.241.120,00  
Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.lgs. 385/93 (TUB): n° 49  
Cod. A.B.I.: n.19425.8

RELAZIONE SULLA GESTIONE  
AL BILANCIO CONSOLIDATO  
AL 31.12.2023

## Informazioni generali

Il bilancio consolidato della SFIRS S.p.A., della controllata Gestioni Separate S.r.l. “in liquidazione” (nel seguito anche (GE.SE. S.r.l. “in liquidazione”) e della collegata sottoposta ad influenza notevole SARDAFACTORING S.p.A. è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato; i relativi prospetti e le informazioni di dettaglio vengono esposti nella nota integrativa.

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività di liquidazione degli *asset* conferiti in anni passati dalla controllante, mediante incassi forzosi di crediti derivanti da procedure in essere. Con delibera della Giunta Regionale n. 47/33 del 24 settembre 2020 sono stati ricevuti dalla SFIRS gli indirizzi del socio unico Regione Sardegna in materia di percorso di liquidazione della società GESE srl in Liquidazione. Con assemblea del 9 dicembre 2020 gli stessi indirizzi sono stati trasferiti dal socio SFIRS alla GESE srl in Liquidazione. Gli indirizzi, sinteticamente, prevedono una accelerazione del processo di liquidazione che, come specificato nella delibera di giunta in parola, si sarebbe dovuto concludere entro il 2022 tramite cessione dell’intero portafoglio crediti (con cartolarizzazione ex L.130 o cessione ex art. 58 TUB). Alla data prefissata dall’Avviso (pubblicato il 31.12.2022 con scadenza 31.03.2023) per la raccolta di manifestazioni per l’acquisto, sono pervenute tre domande di altrettanti operatori che sono state sottoposte al vaglio come da procedura. La selezione, completata nel mese di settembre 2023, ha comportato l’esclusione di uno degli operatori partecipanti per carenze documentali. Nel IV trimestre dell’anno, anche in risposta all’attività ispettiva svolta dalla Banca D’Italia subita dalla controllante, la società ha redatto un cronoprogramma delle attività di dismissione degli *asset* detenuti (portafoglio crediti deteriorati e partecipazioni) che fissa il 30.09.2024 come termine per il completamento delle stesse. In forza di ciò, il I trimestre 2024 è stato dedicato all’attività di aggiornamento dei dati inseriti all’interno della Virtual Data Room alla data contabile del 31.12.2023, con la finalità di aprire la stessa Virtual Data Room alla consultazione dei partecipanti nel II trimestre e concludere le attività di cessione entro il III trimestre. A seguito della delibera della RAS, di cui sopra, la GESE ha stanziato, già nel bilancio 2020, il *fondo oneri di liquidazione* previsto dall’OIC 5, stimato sulla base degli oneri netti di liquidazione e ammontante a 983€mgI (nel corso degli anni 2021, 2022 e 2023 il fondo è stato proventizzato per 874€mgI e ricostituito nel 2023 per 256€mgI, pervenendo ad un residuo, al 31.12.2023, pari a 365€mgI).

Di seguito si riporta il raffronto fra i prospetti di stato patrimoniale e conto economico della capogruppo SFIRS e quelli consolidati, relativamente all’esercizio 2023 al fine di evidenziare le differenze di valore.

**ATTIVO**

	Voci dell'attivo	Consolidato	Individuale	DELTA
10.	Cassa e disponibilità liquide	77.463.705	64.138.888	13.324.817
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico <i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i> <i>b) attività finanziarie designate al fair value</i> <i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>			
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.380.224	1.209.421	170.803
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato <i>a) crediti verso banche</i> <i>b) crediti verso società finanziarie</i> <i>c) crediti verso clientela</i>	12.940.051	8.703.354	4.236.697
50.	Derivati di copertura			
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)			
70.	Partecipazioni	3.232.656	19.999.502	-16.766.846
80.	Attività materiali	3.686.000	3.686.000	
90.	Attività immateriali di cui: - avviamento	46.850	46.850	
100.	Attività fiscali <i>a) correnti</i> <i>b) anticipate</i>	3.504.072 552.303 2.951.769	3.502.733 550.965 2.951.769	1.338 1.338 0
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
120.	Altre attività	21.989.417	22.039.962	-50.545
	<b>Totale Attivo</b>	<b>124.242.975</b>	<b>123.326.710</b>	<b>916.265</b>

**PASSIVO**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	Consolidato	Individuale	DELTA
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato <i>a) debiti</i> <i>b) titoli in circolazione</i>			
20.	Passività finanziarie di negoziazione			
30.	Passività finanziarie designate al fair value			
40.	Derivati di copertura			
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)			
60.	Passività fiscali <i>a) correnti</i> <i>b) differite</i>	150.744 110.274 40.470	125.693 85.223 40.470	25.051 25.051
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione			
80.	Altre passività	5.151.036	4.929.841	221.195
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.273.958	3.273.958	
100.	Fondi per rischi e oneri: <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> <i>b) quiescenza e obblighi simili</i> <i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	536.208 536.208	171.363 171.363	364.845 364.845
110.	Capitale	125.241.120	125.241.120	
120.	Azioni proprie (-)			
130.	Strumenti di capitale			
140.	Sovrapprezzi di emissione			
150.	Riserve	-10.123.686	-10.005.124	-118.562
160.	Riserve da valutazione	-1.096.232	-1.096.232	
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.109.827	686.091	423.736
	<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>124.242.975</b>	<b>123.326.710</b>	<b>916.265</b>

**CONTO ECONOMICO 2023 RAFFRONTO SFIRS consolidato vs. SFIRS individuale**

	<b>Voci di conto economico</b>	<b>Consolidato</b>	<b>Individuale</b>	<b>Delta</b>
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	2.358.054	2.073.644	284.410
20.	Interessi passivi e oneri assimilati			
<b>30.</b>	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>2.358.054</b>	<b>2.073.644</b>	<b>284.410</b>
40.	Commissioni attive	7.560.723	7.724.405	-163.682
50.	Commissioni passive	-19.152	-18.427	-725
<b>60.</b>	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>7.541.571</b>	<b>7.705.978</b>	<b>-164.407</b>
70.	Dividendi e proventi assimilati			
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione			
90.	Risultato netto dell'attività di copertura			
100.	Risultato netto delle attività finanziarie al fair value a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva c) passività finanziarie			
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività e passività finanziarie designate al fair value b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			
<b>120.</b>	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>9.899.625</b>	<b>9.779.622</b>	<b>120.003</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	254.252	-158.648	412.900
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni			
<b>150.</b>	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>10.153.877</b>	<b>9.620.974</b>	<b>532.903</b>
160.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	-8.358.515	-8.227.842	-130.673
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate b) altri accantonamenti netti	-6.127.949	-6.110.153	-17.796
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-2.230.566	-2.117.689	-112.877
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	294.649	1.951	292.698
200.	Altri proventi e oneri di gestione	294.649	1.951	292.698
<b>210.</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-8.392.424</b>	<b>-8.556.747</b>	<b>164.323</b>
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-254.343	-254.343	0
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-17.139	-17.139	0
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-57.076	-59.374	2.298
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti			
<b>260.</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.513.015</b>	<b>1.064.227</b>	<b>448.788</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-403.187	-378.136	-25.051
<b>280.</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.109.827</b>	<b>686.091</b>	<b>423.736</b>
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte			
<b>300.</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.109.827</b>	<b>686.091</b>	<b>423.736</b>
310.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi			
<b>320.</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>1.109.827</b>	<b>686.091</b>	<b>423.736</b>

Per quanto riguarda le voci dell'attivo patrimoniale, risulta evidente l'effetto del consolidamento della controllata GE.SE. S.r.l. "in liquidazione" nella variazione degli *asset* dalla voce Partecipazioni alla voce crediti (circa € 16,8 mln).

Con riferimento al passivo, la differenza più importante è ascrivibile all'incremento dei fondi per rischi e oneri generato dal consolidamento della controllata GE.SE. S.r.l. "in liquidazione" (afferente interamente al *fondo oneri di liquidazione* stanziato nel 2020 ai sensi dell'OIC 5) al netto degli utilizzi del 2021/2022/2023 e della ricostituzione del 2023 pari a euro 365 mila.

Dal raffronto tra i due aggregati economici emerge la marcata prevalenza delle consistenze del bilancio individuale rispetto ai valori consolidati e, di conseguenza, il modesto effetto che il consolidamento genera sia sul margine di intermediazione (€ +120 mila dovuto prevalentemente ad elisioni di gruppo) che sul risultato netto di gestione (€ +424 mila).

L'utile netto consolidato ammonta a € 1.109.827.

L'effetto complessivo delle rettifiche positive di consolidamento sul totale attivo e sul totale passivo e patrimonio netto riporta un "delta", fra individuale e consolidato, di circa 0,9 mln di euro in valore assoluto; l'importo complessivo delle variazioni consolidate si assesta pertanto sullo 0,74% del totale dell'attivo individuale. Ciò ad evidenza dell'effetto residuale che le operazioni di consolidamento comportano sull'intero gruppo.

Con riferimento all'informativa sui rischi finanziari si precisa che gli stessi sono stati oggetto di dettagliata analisi nell'ambito della nota integrativa, Parte D – Altre Informazioni, Sezione 3 "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

Si segnala che, a seguito degli esiti del processo ispettivo della Banca d'Italia che ha coinvolto la controllante fra la fine del 2023 e gli inizi del 2024, nel bilancio della capo gruppo (e conseguentemente nel bilancio consolidato) è stata effettuata la riclassificazione dei contratti di leasing erogati con provvista a valere su Fondi Regionali, dall'attivo dello Stato Patrimoniale della SFIRS alla diretta contabilità separata dei fondi regionali. Tale riclassificazione non ha implicato alcuna incidenza sul conto economico e sul Patrimonio netto della SFIRS. Si è comunque provveduto ad effettuare le opportune riclassificazioni anche ai prospetti di bilancio e alle tabelle di nota integrativa 2022 ai fini comparativi. La situazione patrimoniale al 31.12.2023 ha subito una variazione contabile di riduzione dell'attivo e del passivo di circa 63 milioni di euro.

Per maggiori approfondimenti in merito agli aspetti strategici ed operativi del Gruppo e per tutte le informazioni richieste dalle normative di legge si rinvia alla Relazione sulla gestione della controllante SFIRS

**Prospetto di raccordo tra Utile d'esercizio e Patrimonio Netto della Capogruppo e i dati Consolidati**

(Valori espressi in €/migliaia)

	Utile/Perdita di esercizio	Patrimonio netto
<b>Bilancio della Capogruppo al 31.12.2023</b>	<b>686.091</b>	<b>114.825.855</b>
<i>Maggior valore dei patrimoni netti delle partecipazioni in società consolidate rispetto ai valori iscritti nel bilancio della capogruppo:</i>		
<i>GESE SRL in Liquidazione</i>	672.174	553.612
<i>Sardafactoring SpA</i>	-248.438	-248.438
<b>Risultati delle società consolidate (al netto delle rettifiche infragruppo)</b>	<b>423.736</b>	<b>305.174</b>
<b>Bilancio consolidato al 31.12.2023</b>	<b>1.109.827</b>	<b>115.131.029</b>

## **ANDAMENTO ECONOMICO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO**

Per maggiori approfondimenti in merito all'andamento economico della gestione nel suo complesso, agli aspetti strategici ed operativi nonché ai principali rischi che il Gruppo affronta si rinvia alla Relazione sulla gestione della controllante SFIRS.

## **EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2023.

A seguito degli esiti del procedimento ispettivo della Banca d'Italia che ha coinvolto la capo gruppo fra la fine del 2023 e gli inizi del 2024, il Consiglio di Amministrazione nella tornata n. 729 del 23 gennaio 2024 ha deliberato di conformare il trattamento contabile dei leasing a quanto suggerito dagli ispettori in sede di ispezione, mediante riclassificazione dei contratti di leasing erogati con provvista a valere su Fondi Regionali, dall'attivo dello Stato Patrimoniale della SFIRS alla diretta contabilità separata dei fondi regionali. Tali attività sono state eseguite con riferimento al bilancio in chiusura al 31.12.2023.

La riclassificazione dei crediti ha comportato un adeguamento degli assetti contabili e fiscali delle operazioni di leasing con provvista a valere su fondi di terzi. La stessa non ha implicato alcuna incidenza sul conto economico e sul Patrimonio netto della SFIRS. Si è comunque provveduto ad effettuare le opportune riclassificazioni anche ai prospetti di bilancio e alle tabelle di nota integrativa 2022 ai soli fini comparativi.

La situazione patrimoniale al 31.12.2023 ha subito una variazione contabile di riduzione dell'attivo e del passivo di circa 63 milioni di euro.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE DEL GRUPPO**

Con riferimento ai principali aspetti relativi all'evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo, in considerazione della composizione e delle caratteristiche delle Società del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione della Capogruppo.

## **ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo.

## **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati.

## **SEDI SECONDARIE**

Il Gruppo non ha sedi secondarie.



SFIRS SpA  
Società Finanziaria Regione Sardegna  
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della  
Regione Autonoma della Sardegna*

Sede in Cagliari – Reg. Impr. C.C.I.A.A. n.00206010928  
Capitale sociale € 125.241.120,00  
Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.lgs. 385/93 (TUB): n° 49  
Cod. A.B.I.: n.19425.8

PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO  
AL 31.12.2023

## ATTIVO CONSOLIDATO

	Voci dell'attivo	31/12/2023	31/12/2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	77.463.705	80.962.417
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.380.224	1.380.224
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.940.051	14.438.003
	<i>c) crediti verso clientela</i>	<i>12.940.051</i>	<i>14.438.003</i>
70.	Partecipazioni	3.232.656	3.551.135
80.	Attività materiali	3.686.000	3.931.355
90.	Attività immateriali	46.850	36.989
	di cui:		
	- avviamento		
100.	Attività fiscali	3.504.072	3.894.468
	<i>a) correnti</i>	<i>552.303</i>	<i>288.454</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>2.951.769</i>	<i>3.606.014</i>
120.	Altre attività	21.989.417	15.715.889
	<b>Totale Attivo</b>	<b>124.242.975</b>	<b>123.910.480</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

## PASSIVO CONSOLIDATO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2023	31/12/2022
60.	Passività fiscali	150.744	82.770
	<i>a) correnti</i>	<i>110.274</i>	<i>42.300</i>
	<i>b) differite</i>	<i>40.470</i>	<i>40.470</i>
80.	Altre passività	5.151.036	5.364.398
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.273.958	3.438.570
100.	Fondi per rischi e oneri:	536.208	601.652
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	<i>536.208</i>	<i>601.652</i>
110.	Capitale	125.241.120	125.241.120
150.	Riserve	-10.123.686	-10.084.878
160.	Riserve da valutazione:	-1.096.232	-1.019.574
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.109.827	286.421
	<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>124.242.975</b>	<b>123.910.479</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31/12/2023**

	<b>Voci di conto economico</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>10.</b>	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	2.358.054	649.237
<b>30.</b>	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>2.358.054</b>	<b>649.237</b>
<b>40.</b>	Commissioni attive	7.560.723	7.638.312
<b>50.</b>	Commissioni passive	-19.152	-6.453
<b>60.</b>	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>7.541.571</b>	<b>7.631.859</b>
<b>120.</b>	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>9.899.625</b>	<b>8.281.096</b>
<b>130.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	254.252	-23.105
		<i>254.252</i>	<i>-23.105</i>
<b>150.</b>	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>10.153.877</b>	<b>8.257.991</b>
<b>160.</b>	Spese amministrative:	-8.358.515	-7.832.975
	<i>a) spese per il personale</i>	-6.127.949	-5.977.471
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-2.230.566	-1.855.504
<b>170.</b>	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>b) altri accantonamenti netti</i>	294.649	318.432
		294.649	318.432
<b>180.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-254.343	-253.001
<b>190.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-17.139	-185.949
<b>200.</b>	Altri proventi e oneri di gestione	-57.077	29.849
<b>210.</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-8.392.425</b>	<b>-7.923.644</b>
<b>220.</b>	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-248.438	70.041
<b>260.</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.513.014</b>	<b>404.388</b>
<b>270.</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-403.187	-117.966
<b>280.</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.109.827</b>	<b>286.422</b>
<b>300.</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.109.827</b>	<b>286.422</b>
<b>320.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	<b>1.109.827</b>	<b>286.422</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI**

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.109.827</b>	<b>286.422</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>(146.699)</b>	<b>360.621</b>
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	-(6.658)	409.216
<b>90.</b>	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(70.041)	(48.595)
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>(255.189)</b>	
<b>150.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (fondo oneri di liquidazione OIC5)	(-255.189)	
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(401.888)</b>	<b>360.621</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>707.939</b>	<b>647.043</b>
<b>190.</b>	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
<b>200.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>707.939</b>	<b>647.043</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 2023**

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività consolidata complessiva esercizio 31.12.2023	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2023	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				Altre variazioni
Capitale	125.241.120		125.241.120									125.241.120		
Sovrapprezzo emissioni												0		
Riserve:	<b>-10.084.877</b>		<b>-10.084.877</b>	<b>286.422</b>								<b>-325.230</b>	<b>-10.123.685</b>	
a) di utili	-8.763.134		-8.763.134	286.422								-325.230	-8.801.942	
b) altre	-1.321.743		-1.321.743										-1.321.743	
Riserve da valutazione	<b>-1.019.574</b>		<b>-1.019.574</b>									-76.658	<b>-1.096.232</b>	
a) Piani a benefici definiti	-187.969		-187.969									-76.658	-264.627	
b) Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-831.605		-831.605										-831.605	
Strumenti di capitale													0	
Azioni proprie													0	
Utile (Perdita) di esercizio	286.422		286.422	-286.422								1.109.827	<b>1.109.827</b>	
Patrimonio netto	<b>114.423.090</b>		<b>114.423.091</b>									<b>707.939</b>	<b>115.131.030</b>	

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 2022**

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività consolidata complessiva esercizio 31.12.2022	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2022	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				Altre variazioni
<b>Capitale</b>	125.241.120		125.241.120									125.241.120		
<b>Sovrapprezzo emissioni</b>													-	
<b>Riserve:</b>													-	
<i>a)</i> di utili	-8.876.024		-8.876.024	161.485								-48.595	-8.763.134	
<i>b)</i> altre	-1.321.743		-1.321.743										-1.321.743	
<b>Riserve da valutazione</b>	-1.428.790		-1.428.790	-161.485								409.216	-1.019.574	
a) Piani a benefici definiti	-597.185		-597.185									409.216	-187.969	
b) Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-831.605		-831.605										-831.605	
<b>Strumenti di capitale</b>														
<b>Azioni proprie</b>														
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	161.485		161.485	-161.485								286.422	286.422	
<b>Patrimonio netto</b>	113.776.048		113.776.048									647.042	114.423.090	

<b>SFIRS SpA</b>		
<b>Rendiconto Finanziario Consolidato al 31.12.2023</b>		
<b>METODO DIRETTO</b>	<b>Importo</b>	
	<b>2023</b>	<b>2022</b>
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>		
- interessi attivi incassati (+)	2.298.126	658.134
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	1.425.031	4.878.473
- spese per il personale (-)	-5.050.395	-4.938.363
- altri costi (-)	-3.176.241	-2.841.743
- altri ricavi (+)	85.123	91.957
- imposte e tasse		
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:</b>		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.383.046	1.316.340
- altre attività	-108.033	-447.726
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:</b>		
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	-344.331	896.361
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<b>-3.487.674</b>	<b>-386.568</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	-8.833	-35.951
- acquisti di attività immateriali		-164
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	<b>-8.833</b>	<b>-36.114</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisti strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>		
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-3.496.507</b>	<b>-422.682</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	81.026.689	81.449.371
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-3.496.507	-422.682
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>77.530.182</b>	<b>81.026.689</b>

Come previsto dalla normativa Bankitalia, sono state escluse dal Rendiconto Finanziario le rettifiche IFRS9 sui saldi dei conti correnti bancari, di importo pari a € 66.477 al 31.12.2023 e € 64.272 al 31.12.2022.

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A – Politiche contabili
- 2) parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- 3) parte C – Informazioni sul conto economico
- 4) parte D – Altre Informazioni



**PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il Bilancio dell'esercizio 2023 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e in conformità delle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia e aggiornate in data 17 novembre 2022 e sulla base della Comunicazione di Banca d'Italia del 14 marzo 2023 "Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS"; che abroga e sostituisce la precedente, aggiorna le disposizioni di bilancio degli intermediari IFRS non bancari relativamente alle informazioni fornite al mercato sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.

L'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- "The Conceptual Framework for Financial Reporting";
- "Implementation Guidance", "Basis for Conclusions" ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRS "Interpretations Committee" a completamento dei principi emanati.

Sul piano interpretativo, si è tenuto conto dei documenti sull'applicazione in Italia degli IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

### **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

Il bilancio è stato redatto sulla base del provvedimento contenente le disposizioni di cui al "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate da Banca d'Italia in data 17 novembre 2022.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- competenza economica;
- comprensibilità dell'informazione;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione; prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- continuità dei criteri contabili adottati e della confrontabilità nel tempo dei dati;
- comparabilità nel tempo: la presentazione e la classificazione delle voci nel bilancio sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e affidabilità, la rappresentazione dei valori. In quest'ultimo caso, nella nota integrativa viene fornita l'informativa riguardante i cambiamenti effettuati rispetto all'esercizio precedente.

- divieto di compensazione: le attività e le passività, i proventi e i costi non vengono compensati a meno che ciò non sia consentito o richiesto da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione o da quanto disposto dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

Nello specifico si riportano, tra gli altri, i principali documenti cui si è fatto riferimento per la predisposizione dell'informativa qualitativa e quantitativa all'interno del presente fascicolo di bilancio, in merito all'informativa previsti relativamente agli impatti derivanti dal conflitto Russia e Ucraina:

- Comunicazione di Banca d'Italia, CONSOB, IVASS e UIF 'Richiamo al rispetto delle misure restrittive adottate dalla UE in risposta all'aggressione militare russa in Ucraina' del 7 marzo 2022 e successiva comunicazione di Banca d'Italia e CONSOB "Esposizione dei fondi comuni verso strumenti finanziari impattati dalla guerra in Ucraina" del 19 maggio 2022
- Raccomandazione dell'ESMA "Public Statement" del 25 ottobre 2023 "European common enforcement priorities for 2023 financial reports".

In ossequio alle disposizioni dell'art. 5 del Decreto Legislativo n°38 del 2005, il bilancio è stato redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è espressa in migliaia di euro.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Gli schemi riportati di stato patrimoniale e di conto economico sono quelli indicati dalle richiamate istruzioni di Banca d'Italia. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi tra parentesi.

### ***Informazioni sulla continuità aziendale***

Il documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e il successivo documento n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di applicazione degli IAS/IFRS – che non ha contenuto precettivo autonomo, ma si limita a richiamare ad una puntuale applicazione delle norme in vigore e dei principi contabili di riferimento - raccomandano l'inserimento nelle relazioni finanziarie annuali di informazioni in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari gravanti sull'impresa, all'attività di verifica svolta sull'eventuale esistenza di riduzioni di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime.

Con riferimento alla continuità aziendale gli amministratori non hanno rilevato nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria situazioni tali da mettere in dubbio la capacità di poter continuare ad operare normalmente. Gli amministratori ritengono pertanto che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa nel prossimo futuro. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Per ulteriori dettagli in merito si rinvia a quanto riportato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Con riferimento all'informativa sui rischi finanziari si precisa che gli stessi, tenuto peraltro conto dell'attuale operatività aziendale, sono stati oggetto di dettagliata analisi sia nell'ambito della relazione sulla gestione che nell'ambito della nota integrativa, Parte D: Altre informazioni – Sezione 3 "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

La Società ha condotto puntualmente in occasione della redazione del bilancio di fine esercizio l'attività di verifica in merito all'eventuale esistenza di riduzioni permanenti di valore delle proprie attività e principalmente degli avviamenti e degli investimenti partecipativi iscritti nell'attivo patrimoniale, è stato introdotto uno specifico paragrafo intitolato "Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato".

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del bilancio d'esercizio e fino alla data di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, avvenuta in data 30 maggio 2024, non si sono verificati eventi che inducano a rettificare i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria della Banca, come previsto dallo IAS 10 par. 10. A seguito degli esiti del procedimento ispettivo della Banca d'Italia che ha coinvolto la capo gruppo fra la fine del 2023 e gli inizi del 2024, il Consiglio di Amministrazione nella tornata n. 729 del 23 gennaio 2024 ha deliberato di conformare il trattamento contabile dei leasing a quanto suggerito dagli ispettori in sede di ispezione, mediante riclassificazione dei contratti di leasing erogati con provvista a valere su Fondi Regionali, dall'attivo dello Stato Patrimoniale della SFIRS alla diretta contabilità separata dei fondi regionali. Tali attività sono state eseguite con riferimento al bilancio in chiusura al 31.12.2023.

La riclassificazione dei crediti ha comportato un adeguamento degli assetti contabili e fiscali delle operazioni di leasing con provvista a valere su fondi di terzi. La stessa non ha implicato alcuna incidenza sul conto economico e sul Patrimonio netto della SFIRS. Si è comunque provveduto ad effettuare le opportune riclassificazioni anche ai prospetti di bilancio e alle tabelle di nota integrativa 2022 ai fini comparativi.

La situazione patrimoniale al 31.12.2023 ha subito una variazione contabile di riduzione dell'attivo e del passivo di circa 63 milioni di euro.

Per un generale commento dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione contenuta nel presente fascicolo.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

#### **Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2023**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio **IFRS 4 – Insurance Contracts**. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023.  
L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **“Disclosure of Accounting Policies— Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”** e **“Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”**. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dalla Società. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dalla Società in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”**. Il documento introduce un’eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle *Model Rules* del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*. Il documento prevede l’applicazione immediata dell’eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023.

### **Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS omologati dall’Unione Europea al 31 Dicembre 2023, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 Dicembre 2023**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall’Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”**. Tali modifiche hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un’entità deve fornire quando il suo diritto di differire l’estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di tale emendamento.

### **Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea al 31 Dicembre 2023**

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”**. Il documento richiede ad un’entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell’entità e di comprendere l’effetto di tali accordi sull’esposizione dell’entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di tale emendamento.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***“Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”***. Il documento richiede ad un’entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un’altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l’informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di tale emendamento.

#### UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell’informativa di bilancio;
- l’utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nel definire le basi di calcolo.

Ne consegue, pertanto che la valutazione del rischio è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all’andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull’andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all’individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d’esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

#### RICLASSIFICA DATI COMPARATIVI (BILANCIO CONSOLIDATO)

Per effetto degli esiti dell’attività ispettiva della Banca d’Italia come indicato nella *Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*, nell’esercizio 2023, Sfirs ha rivisto le informazioni comparative per l’esercizio precedente presentate in bilancio con la conseguente rideterminazione dei saldi 2022 riportati negli schemi del bilancio 2023. La rideterminazione dei saldi del 2022 ha riguardato le seguenti voci di bilancio di cui si forniscono i dettagli della comparazione:

Stato patrimoniale Attivo Consolidato	Voce di bilancio	Bilancio pubblicato 2022	riclassifica	Bilancio 2023 – dati comparativi 2022
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	76.587.770	(62.149.766)	14.438.003
	c) crediti verso clientela	76.587.770	(62.149.766)	14.438.003
	Altre attività	17.119.366	(1.403.477)	15.715.889
Stato Patrimoniale Passivo Consolidato	Voce di bilancio	Bilancio pubblicato 2022	riclassifica	Bilancio 2023 – dati comparativi 2022
	Altre passività	68.917.642	(63.553.243)	5.364.399
Impegni Fuori Bilancio	Conti d’ordine – fondi di terzi			
	Conti d’ordine	2.177.248	(2.177.248)	-

#### **INFORMATIVA SUL CONFLITTO RUSSIA – UCRAINA E MEDIORIENTALE**

Relativamente ai conflitti militari in corso, lo stato di tensione generatasi sul piano politico-militare, mantiene effetti e turbolenze significative sui mercati, sia sul fronte finanziario (con un innalzamento della volatilità dei mercati) sia sul fronte dei prezzi e dell'export di materie prime. L'aumento dei prezzi, peraltro, ha determinato un innalzamento dell'inflazione, con un conseguente incremento dei tassi di interesse, quale risposta dei mercati e delle Banche Centrali. Le attese sul calo degli stessi non trovano riscontro, alla data odierna, nelle decisioni di politica monetaria della BCE. In merito agli impatti derivanti dai conflitti in corso, non sono emerse rilevanti esposizioni potenzialmente problematiche verso i paesi coinvolti o tematiche legate all'antiriciclaggio che possano rappresentare rischi.

#### **INFORMATIVA RELATIVA ALLE EROGAZIONI PUBBLICHE INTRODOTTA DALLA LEGGE N. 124/2017**

Il gruppo non ha ricevuto alcuna erogazione pubblica nel corso dell'esercizio.

#### **CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI**

##### *Stato Patrimoniale e Conto Economico*

La GE.SE S.r.l. in liquidazione, controllata al 100%, è stata consolidata con il metodo integrale ("line by line"). Essendo controllata al 100% non vi sono patrimoni, utili o perdite di pertinenza di terzi.

Inoltre, viene consolidata anche la partecipata SARDAFACTORING SpA sottoposta ad influenza notevole. La collegata SARDAFACTORING S.p.A., partecipata al 38,56% e sottoposta ad influenza notevole, è stata consolidata col metodo del Patrimonio Netto.

Le attività e passività e i costi e i ricavi infragruppo sono stati opportunamente elisi.

##### *Rendiconto finanziario*

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato è stato predisposto seguendo il metodo diretto per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e di pagamenti. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. Nel prospetto i flussi generati nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati col segno negativo.

#### **REVISIONE CONTABILE**

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione legale ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 39 del 2010, Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 9 agosto 2022 che ha attribuito a questa società l'incarico per il novennio 2022 - 2030.

#### **Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento**

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della controllante, della sua controllata GE.SE. Srl in liquidazione e della collegata SARDAFACTORING SpA.

##### *1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto*

##### *Criteri di redazione e area di consolidamento.*

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla controllante (SFIRS SpA), è compensato – a fronte dell'assunzione delle attività e passività della partecipata – con il valore di patrimonio netto eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, i proventi e gli oneri, i profitti e le perdite e le operazioni fuori bilancio intercorsi tra le società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi.

### Area di consolidamento integrale

Nel seguente prospetto è fornito un dettaglio delle partecipazioni inserite nell'area di consolidamento.

Nome società	Sede legale	% di proprietà di SFIRS SpA	Tipo di partecipazione	Note
GE.SE. Srl in liquidazione	Cagliari	100%	Diretta	Consolidamento integrale

### Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Il valore della partecipazione è annullato in contropartita al valore del patrimonio della controllata.

Sono considerate società controllate tutte le società e le entità sulle quali la controllante ha il potere di controllare le politiche finanziarie ed operative della società; tale circostanza s'intende di norma realizzata, quando si detiene più della metà dei diritti di voto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo da parte della controllante sono presi in considerazione i diritti di voto esistenti o i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio.

Le società controllate sono state integralmente consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito alla controllante. Le stesse saranno escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo sarà trasferito al di fuori del Gruppo.

I saldi e le transazioni infragruppo esistenti alla data di chiusura dell'esercizio sono stati eliminati.

Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

La controllata GE.SE ha redatto una situazione economica e patrimoniale applicando gli IAS/IFRS e, laddove necessario, i principi contabili coerenti con lo status di liquidazione (OIC 5 e guida operativa OIC n. 5 del maggio 2010). Sono stati adottati gli schemi contabili degli intermediari finanziari così come previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022. Non è stato pertanto necessario procedere a riclassificazioni contabili.

## 2. Partecipazioni in società collegate sottoposte ad influenza notevole

Criteria di redazione e area di consolidamento.

### Area di consolidamento

Nel seguente prospetto è fornito un dettaglio delle partecipazioni inserite nell'area di consolidamento.

Nome società	Sede legale	% di possesso	Tipo di partecipazione	Note
SARDAFACTORING SPA	Cagliari	38.56%	Diretta	Consolidamento Patrimonio Netto

### Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Il metodo del patrimonio netto – utilizzato per valutare le partecipazioni in società collegate o sottoposte a influenza notevole – prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento per rilevare la quota di pertinenza degli utili e delle perdite realizzate dopo l'acquisizione.

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà specifica evidenza nel prospetto della redditività complessiva. Il valore della partecipazione è inoltre diminuito degli eventuali dividendi periodicamente riscossi dal Gruppo.

Il valore complessivo della partecipazione è soggetto ad *impairment test* secondo quanto previsto dallo IAS 28 e dallo IAS 36. Qualora le perdite eccedano il valore della partecipazione, il Gruppo contabilizza le perdite sino ad azzeramento del valore della partecipazione, non procedendo a rilevare le perdite eccedenti tale valore se non nel caso in cui si abbia un'obbligazione ad effettuare pagamenti per conto della collegata.

Gli utili non realizzati relativi a transazioni effettuate tra e con le società collegate sono eliminati in sede di consolidamento in maniera proporzionale alla partecipazione detenuta. Eventuali perdite non realizzate sono eliminate in sede di consolidamento, salvo che non vi sia evidenza di una perdita di valore delle attività oggetto delle transazioni.

Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono utilizzate le situazioni predisposte alla data di riferimento del bilancio consolidato. Nei casi in cui non siano disponibili informazioni elaborate in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, si provvede a rettificare opportunamente i bilanci redatti secondo i principi locali o ad utilizzare gli stessi bilanci in presenza di differenze poco significative nei criteri utilizzati.

La collegata SARDAFACTORING redige il bilancio civilistico secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS utilizzando gli schemi previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022. Pertanto, i valori del bilancio consolidato provenienti dal consolidamento di SARDAFACTORING sono stati redatti con i medesimi principi e criteri utilizzati dalla capogruppo per redigere il bilancio consolidato e separato e sono quindi omogenei con questi ultimi.

## **A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

Sono di seguito illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 in applicazione dei principi contabili IFRS in vigore alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio.

### **Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ("FVTOCI")**

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### Criteri di classificazione

Sono iscritti nella presente categoria gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di *fair value* successive alla prima iscrizione in bilancio.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al *fair value*. Le variazioni di *fair value* sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta le variazioni di *fair value* successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

### **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente a un valore pari al *fair value*, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

#### Criteri di classificazione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie associate al Business Model Held to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test.

Sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (con esclusione dei conti correnti a vista, riportati nella voce 10 come da provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022);
- i crediti verso enti finanziari;
- i crediti verso clientela (compresi i finanziamenti al personale dipendente).

### Criteria di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario senza considerare le perdite future su crediti.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (12 mesi), fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, detti crediti vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca o per i quali l'effetto a conto economico è di importo non rilevante.

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9. In applicazione degli indirizzi di gruppo, si è provveduto a valutare i crediti consolidati dalla controllata applicando principi coerenti con uno *scenario di cessione*, come indicato dall'IFRS 9 paragrafo B5.5.29<sup>1</sup> e B5.5.33<sup>2</sup>.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Dal 1° gennaio 2021, in ottemperanza ai Regolamenti UE 2019/630, 2018/1845 e 2018/171, al Regolamento europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (articolo 178 del Reg. UE n. 575/2013) e alle linee guida EBA GL/2016/07, entrerà in vigore la nuova definizione di default (c.d. D.O.D.).

La nuova definizione di default riguarda il modo con cui le singole banche e intermediari finanziari devono classificare i clienti a fini prudenziali e introduce criteri che risultano, in alcuni casi, più stringenti rispetto a quelli finora previsti.

La nuova definizione di default prevede che, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori per le banche e gli intermediari finanziari, i debitori siano classificati come deteriorati (default) al ricorrere di almeno una delle seguenti condizioni:

- a) il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni (in alcuni casi, ad esempio per le amministrazioni pubbliche, 180) nel pagamento di un'obbligazione rilevante;
- b) la banca giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alla sua obbligazione.

La condizione b) è già in vigore. Per quanto riguarda la condizione a), un debito scaduto va considerato rilevante quando l'ammontare dell'arretrato supera entrambe le seguenti soglie:

- i. 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);
- ii. l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa).

Superate entrambe le soglie, prende avvio il conteggio dei 90 (o 180) giorni consecutivi di scaduto, oltre i quali il debitore è classificato in stato di default. Tra le principali novità si segnala anche come non sia più possibile compensare gli importi scaduti con le linee di credito aperte e non utilizzate (c.d. margini disponibili); a questo fine è necessario che il debitore si attivi, utilizzando il margine disponibile per far fronte al pagamento scaduto.

La nuova definizione di default non modifica nella sostanza i criteri sottostanti alle segnalazioni alla Centrale dei Rischi, ma può avere riflessi sulle relazioni creditizie fra gli intermediari e la loro clientela, la cui gestione, come in tutte le situazioni di default, può comportare l'adozione di iniziative per assicurare la regolarizzazione del rapporto creditizio.

---

<sup>1</sup> IFRS 9 - Valutazione delle perdite attese su crediti - Perdite attese su crediti - par. B5.5.29

Per le attività finanziarie, la perdita su crediti è il valore attuale della differenza tra:

- a) i flussi finanziari contrattuali che sono dovuti all'entità conformemente al contratto e
- b) i flussi finanziari che l'entità si aspetta di ricevere.

<sup>2</sup> IFRS 9 - Valutazione delle perdite attese su crediti - Perdite attese su crediti - par. B5.5.33

Per l'attività finanziaria che è deteriorata alla data di riferimento del bilancio, ma che non è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata, l'entità deve valutare le perdite attese su crediti come la differenza tra il valore contabile lordo dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Le rettifiche sono rilevate come utile o perdita per riduzione di valore nell'utile (perdita) d'esercizio.

## **Impairment**

L'impairment dei crediti è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 9.

A ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale i crediti sono sottoposti a impairment test se ricorrono sintomi di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute), la Società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche preposte al controllo e al recupero dei crediti, a eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

I crediti deteriorati sono soggetti a una valutazione attenta e prudentiale al fine di verificare individualmente le possibili perdite di valore.

La perdita di valore associabile a ogni credito *impaired* è pari alla differenza tra il suo valore di bilancio al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il relativo valore recuperabile (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi), anche considerando uno scenario di cessione massiva.

Tale ultimo valore viene calcolato sulla scorta dei flussi di cassa contrattuali di ciascun credito diminuiti delle relative perdite e dei tempi di recupero stimati analiticamente dai gestori delle posizioni anomale e dei rispettivi tassi interni di rendimento. La stima è basata sui tassi di perdita storicamente verificatisi su posizioni di rischio simili.

La svalutazione analitica è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di recupero del capitale e degli interessi o che siano intervenuti maggiori incassi rispetto al credito svalutato.

I crediti in bonis (*performing*) sono costituiti da esposizioni che non presentano elementi di criticità e pertanto vengono valutati collettivamente al fine di stimare la componente di rischio implicito.

### Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- l'attività finanziaria è oggetto di *write-off* quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a un soggetto terzo;
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "100.a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Sempre nella voce "10" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Le perdite derivanti da eventuali impairment vengono allocate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie.

## **Partecipazioni**

### Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni avviene alla data di regolamento al valore di acquisto o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

### Criteria di classificazione

Con il termine di partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento e di *joint-venture*. In particolare, sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa.

Possono essere comprese nella voce 70) dell'attivo dello Stato Patrimoniale le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nelle voci "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value" e "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" ai sensi degli IAS 28 § 18 e IAS 31.

### Criteria di valutazione

Le partecipazioni sono esposte nel bilancio utilizzando come criterio di consolidamento sintetico c.d. metodo del patrimonio netto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

### Criteria di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

La perdita per riduzione di valore sulle partecipazioni controllate valutate al costo è registrata a conto economico. Nel caso in cui i motivi della perdita per riduzione di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore/superiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "utile (perdite) da partecipazioni".

## **Attività materiali**

### Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

I terreni e gli edifici sono beni separabili e come tali sono trattati separatamente ai fini contabili. I terreni hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili a differenza dei fabbricati che, avendo una vita limitata, sono ammortizzabili. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

I beni di valore artistico - acquisiti negli esercizi precedenti - in considerazione della loro particolare natura, non sono sottoposti ad un processo di ammortamento.

Le spese di riparazione e i costi di manutenzione ordinaria sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi successivi, che siano attendibilmente determinati e che incrementino i benefici economici futuri fruibili dal bene, vengono capitalizzati e quindi ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene cui si riferiscono.

#### Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, di cui la Società è proprietaria, i beni mobili, gli arredi, i macchinari elettronici, gli impianti, le attrezzature e le autovetture ad uso funzionale.

La Società non possiede beni strumentali acquisiti nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario e contabilizzati secondo IFRS 16.

#### Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

#### Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

### **Attività immateriali**

#### Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

#### Criteria di classificazione

Le attività immateriali rilevate in questa voce sono costituite dai *software* di base ed applicativi ad utilizzazione pluriennale.

#### Criteria di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato sulla base della relativa vita utile.

Il costo dei *software* applicativi ad utilizzazione pluriennale viene ammortizzato per un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevata a conto economico, è pari alla differenza fra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

#### Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata: gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

#### **Attività/Passività fiscali correnti/differite**

##### Criteri di iscrizione e di valutazione

Le attività fiscali correnti sono rappresentate da crediti d'imposta, mentre le passività fiscali correnti si riferiscono alle imposte dell'esercizio ed entrambe sono valutate al loro valore nominale.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di stime del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente.

Le attività e passività fiscali differite/anticipate sono rilevate in relazione a tutte le differenze temporanee emergenti tra il valore fiscale di un'attività o passività ed il relativo valore contabile.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile o perché consentito dalla normativa vigente. L'art. 9 della legge 214 del 22 dicembre 2011 ha modificato la disciplina fiscale applicabile alle attività per imposte anticipate, relative alle svalutazioni su crediti (Deferent Tax Assets o DTA) conferendo certezza al recupero delle DTA, pertanto il probability test di recupero si considera sempre superato per definizione. Al fine di consentire la trasformazione delle DTA, SFIRS ha aderito a quanto previsto dall'art. 11, D.L. 59/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 119/2016 (cd. Canone DTA).

Le aliquote adottate per il calcolo della fiscalità differita sono quelle che si prevede saranno applicabili alla data in cui le differenze temporanee si annulleranno, tenuto conto della normativa fiscale attualmente in vigore

##### Criteri di classificazione

In tale voce sono classificate le attività e passività relative ad imposte correnti e differite come disciplinate dallo IAS 12 (Imposte sul reddito).

##### Criteri di cancellazione

La compensazione tra attività e passività fiscali è operata solo quando le imposte sono riferibili al medesimo istituto, ovvero quando è consentito per legge.

##### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

#### **Altre attività**

Nella presente voce sono state iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce è alimentata per il valore nominale e valutata al presumibile valore di realizzo.

#### **Trattamento di fine rapporto del personale**

La Società ha affidato l'incarico di valutare le passività relative al trattamento di fine rapporto ed ai benefici futuri contrattualmente previsti per i dipendenti (premio di anzianità), secondo quanto previsto dallo IAS 19, ad un attuario indipendente che ha rilasciato specifica relazione.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" (PUCM) come previsto dallo IAS 19.

Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Gli effetti economici delle valutazioni inerenti il *Service Cost*, l'*Interest Cost* e le variazioni di deficit o surplus DBO sono contabilizzati nella voce "spese per il personale". Gli effetti attuariali AGL (*Actuarial Gain or Losses*) sono contabilizzati nella voce di Patrimonio Netto "riserve da valutazione" al netto dell'imposizione fiscale.

Unitamente al TFR è stato calcolato con la stessa logica il premio anzianità che la Società assegna ai dipendenti al raggiungimento del 25° anno di servizio, tale premio è stato classificato nella voce "Altri Fondi". Gli effetti economici delle valutazioni sono contabilizzati interamente nella voce "accantonamenti netti a Fondi Rischi e oneri".

### **Altre passività**

Nella presente voce sono state iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale. La voce include, fra le altre, i debiti verso dipendenti per competenze maturate e ancora da liquidare, i debiti verso fornitori, debiti verso la controllante e altri debiti diversi.

Sono ricompresi nella presente voce anche i fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione riveste la natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (vedi paragrafo 14 circolare 217/2006 e successive modificazioni e integrazioni); vanno rilevate nella presente voce le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che non siano fruttifere di interessi.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti in presenza delle seguenti condizioni:

- esiste un evento passato che ha generato un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti dei terzi;
- l'estinzione dell'obbligazione comporterà un esborso di risorse;
- l'ammontare dell'obbligazione è stimabile con attendibilità.

Le stime dei valori rappresentativi dell'obbligazione sono riviste periodicamente; la variazione di stima viene rilevata a conto economico nel periodo in cui è avvenuta.

Nel caso in cui sia previsto il differimento delle passività e l'eventuale effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Nella presente voce è incluso il fondo relativo ai premi di anzianità da corrispondere al personale dipendente al superamento del 25° anno di attività in azienda. Tali premi di anzianità sono stati sottoposti a valutazione attuariale, come già indicato nella sezione relativa al trattamento di fine rapporto. E' incluso anche il fondo oneri di Liquidazione stanziato dalla controllata GESE Srl in Liquidazione ai sensi dell'OIC 5.

### **Riserve da valutazione**

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative agli utili e/o perdite attuariali da valutazione TFR e le riserve di variazione del fair value delle attività valutate a FVTOCI.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in bilancio quando possono essere attendibilmente stimati.

Si ritiene che il risultato di una operazione di prestazione di servizi possa essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

In linea generale i ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società.

Nel caso in cui la recuperabilità di un valore già rilevato nei ricavi è connotata da incertezza, la parte di valore ritenuta non recuperabile è rilevata coerentemente nel processo valutativo del credito originato dal ricavo.

In particolare:

- le commissioni per servizi prestati alla RAS sono classificabili nella categoria dei ricavi che maturano in relazione alla fornitura del servizio effettuato e rilevate per competenza temporale;
- gli interessi di mora, qualora giudicati recuperabili sono contabilizzati a conto economico per competenza.
- le altre commissioni per servizi resi a pubblica amministrazione e alle imprese sono rilevate per competenza.

#### **Riconoscimento dei Costi**

I costi, le spese e gli interessi passivi sono rilevati per competenza.

Le perdite di valore sono iscritte nell'esercizio in cui sono rilevate.

### **A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti fra portafogli.

### **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### **Informativa di natura qualitativa**

##### **A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Le uniche attività valorizzate con fair value di tipo 3 afferiscono a titoli di capitale classificati nel portafoglio FVTOCI, per i quali non è possibile ottenere dati di mercato osservabili.

##### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

Per i processi di determinazione del Fair Value si rinvia a quanto precedentemente esposto.

##### **A.4.3 Gerarchia del fair value**

Con decorrenza 1° gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 13 Valutazione del *fair value*, che raccoglie in un unico documento le norme relative alla determinazione del *fair value* precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il principio IFRS 13, la cui applicazione è prospettica, mantiene sostanzialmente invariato il concetto di *fair value*, introduce nuove linee guida applicative e arricchisce l'informativa di bilancio.

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

#### A.4.4 Altre Informazioni

Non sono state fornite le informazioni previste da paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 in quanto la fattispecie prevista risulta non applicabile.

#### Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5 Gerarchia del Fair Value

Sulla base delle definizioni sopra esposte, la Società ha provveduto quindi a classificare i propri strumenti finanziari come segue

##### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2023			31/12/2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			1.380			1.380
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>			<b>1.380</b>			<b>1.380</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>			<b>1.380</b>			<b>1.380</b>

**A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.380</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico								
<i>di cui: plusvalenze</i>								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1. Vendite								
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico								
<i>di cui: minusvalenze</i>								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4. Trasferimenti ad altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.380</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.940			12.940	14.438			14.438
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>12.940</b>			<b>12.940</b>	<b>14.438</b>			<b>14.438</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>								

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Per le attività finanziarie iscritte in bilancio al costo ammortizzato e classificate sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche, enti finanziari e clientela, il *fair value* è determinato ai fini di informativa nella Nota Integrativa. In particolare, per le attività a vista o con scadenza nel breve periodo o indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*. Il *fair value* così determinato è classificato in corrispondenza del livello 3 nella gerarchia del *fair value*.

**A.5 – Informativa sul c.d. "Day one Profit/Loss"**

L'informativa fa riferimento alle eventuali differenze tra il prezzo della transazione ed il valore ottenuto attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione, che emergono al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario e non sono rilevate immediatamente a Conto economico, in base a quanto previsto dal paragrafo B5.1.2 A dell'IFRS 9. Si precisa che il Gruppo non ha alcuna fattispecie che debba essere oggetto di informativa nella presente sezione.



**PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

**ATTIVO**
**Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10**

Voce	31/12/2023	31/12/2022
1. Cassa e disponibilità liquide	1	2
2. Conti correnti	77.463	80.961
<b>Totale</b>	<b>77.464</b>	<b>80.963</b>

**Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva – voce 30**

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			1.380			1.380
3. Finanziamenti						
<b>Totale</b>			<b>1.380</b>			<b>1.380</b>

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>1.380</b>	<b>1.380</b>
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	367	367
d) Società non finanziarie	1.013	1.013
<b>3. Finanziamenti</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>1.380</b>	<b>1.380</b>

Il gruppo non detiene quote in OICR. L'ammontare dei titoli di capitale iscritti tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva afferisce esclusivamente a quote di partecipazioni in imprese sarde su cui il gruppo non esercita controllo né influenza notevole.

#### Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

##### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2023						31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Finanziamenti per leasing	638	0	0	0	0	638	812	0	0	0	0	812
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestat												
1.7 Altri finanziamenti	7.851	4.451	0	0	0	12.302	9.062	4.564	0	0	0	13.626
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>												
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>8.489</b>	<b>4.451</b>				<b>12.940</b>	<b>9.874</b>	<b>4.564</b>				<b>14.438</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

**Legenda:** L1= Livello 1, L2= Livello 2, L3= Livello 3

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>						
a) Amministrazioni pubbliche	64			64		
b) Società non finanziarie	7.453	4.451		8.742	4.564	
c) Famiglie	972			1.068		
<b>3. Altre attività</b>						
<b>Totale</b>	<b>8.489</b>	<b>4.451</b>		<b>9.874</b>	<b>4.564</b>	

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

#### 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
<b>Titoli di debito</b>										
<b>Finanziamenti</b>	8.532			77.993		43		73.541		
<b>Altre attività</b>										
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>8.532</b>			<b>77.993</b>		<b>43</b>		<b>73.541</b>		
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>9.903</b>			<b>76.889</b>		<b>29</b>		<b>72.325</b>		

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

#### 4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>					<b>7.841</b>	<b>7.841</b>					<b>9.202</b>	<b>9.202</b>
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					3.369	3.369					4.010	4.010
- Pegni												
- Garanzie personali					4.472	4.472					5.192	5.192
- Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>					<b>4.361</b>	<b>4.361</b>					<b>4.472</b>	<b>4.472</b>
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					3.485	3.485					3.578	3.578
- Pegni					660	660					669	669
- Garanzie personali					216	216					225	225
- Derivati su crediti												
					<b>12.202</b>	<b>12.202</b>					<b>13.673</b>	<b>13.673</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

VE= valore di bilancio delle esposizioni

VG= *fair value* delle garanzie

## Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
SARDA FACTORING SRL	CA	CA	38,56%	38,56%	3.233	
<b>Totale</b>						

In considerazione del fatto che le partecipazioni detenute non sono relative a società quotate, il *fair value* delle partecipazioni non è stato indicato.

### 7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.551</b>	<b>0</b>	<b>3.551</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Svalutazioni	248		248
C.4 Altre variazioni	70		70
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.233</b>	<b>0</b>	<b>3.233</b>

Come previsto dallo IAS 36, la partecipazione in Sardafactoring è stata sottoposta al test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stessa. Dalla verifica svolta al 31 dicembre 2023 non sono emerse evidenze di impairment rispetto al valore di iscrizione della partecipazione.

## Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	Totale
	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>3.686</b>	<b>3.931</b>
a) terreni	1.206	1.206
b) fabbricati	2.352	2.562
c) mobili	128	163
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>3.686</b>	<b>3.931</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>1.206</b>	<b>6.028</b>	<b>1.511</b>	<b>0</b>	<b>54</b>	<b>8.800</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		3.466	1.348		54	4.868
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>1.206</b>	<b>2.562</b>	<b>163</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.932</b>
<b>B. Aumenti:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9</b>
B.1 Acquisti			9			9
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>0</b>	<b>210</b>	<b>44</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>254</b>
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		210	44			254
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>1.206</b>	<b>2.562</b>	<b>128</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.686</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		3.466	1.392		54	5.122
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>1.206</b>	<b>6.028</b>	<b>1.520</b>	<b>0</b>	<b>54</b>	<b>8.808</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>1.206</b>	<b>6.028</b>	<b>1.520</b>	<b>0</b>	<b>54</b>	<b>8.808</b>

**Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90**
*9.1 Attività immateriali: composizione*

Voci / Valutazione	Totale al 31/12/2023		Totale al 31/12/2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali:</b>	<b>47</b>		<b>37</b>	
Di cui: software	47		37	
2.1 di proprietà	47		37	
- generate internamente				
- altre	47		37	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale 2</b>	<b>47</b>		<b>37</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>47</b>		<b>37</b>	
<b>Totale al 31/12/2022</b>	<b>37</b>			

### 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>37</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>27</b>
B.1 Acquisti	27
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>17</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	17
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>47</b>

### 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono composte esclusivamente da *software*.

## Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

### 10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

La voce accoglie crediti verso l’erario per acconti/anticipi versati e per ritenute subite.

Le attività e passività fiscali differite sono dettagliate nelle tabelle che seguono.

Composizione	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
<b>Attività fiscali correnti</b>	<b>552</b>	<b>288</b>
1. IVA	0	22
2. Ritenute su interessi	267	35
3. Crediti d'imposta compensabili	280	223
4. Altre attività fiscali correnti	5	8
<b>Attività fiscali anticipate</b>	<b>2.952</b>	<b>3.606</b>
1. IRES anticipata	2.940	3.589
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	<i>2.787</i>	<i>3.445</i>
2. IRAP anticipata	12	17
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	<i>9</i>	<i>13</i>
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>3.504</b>	<b>3.894</b>

Le imposte anticipate afferiscono principalmente a imposte su svalutazioni crediti deducibili in periodi futuri ex art. 106 TUIR. La L. 214/2011 prevede una "automatica" trasformazione in credito d'imposta delle stesse in presenza di una perdita civilistica ovvero di una perdita fiscale Ires.

### 10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

La voce accoglie il valore del debito corrente per IRAP dell’esercizio.

Composizione	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
<b>Passività fiscali correnti</b>	<b>110</b>	<b>42</b>
1. IRES		
2. IRAP	110	42
<b>Passività fiscali differite</b>	<b>40</b>	<b>40</b>
3. IRES differita	40	40
4. IRAP differita		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>150</b>	<b>82</b>

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>3.606</b>	<b>3.983</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>777</b>	<b>405</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	752	403
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	752	403
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) riprese di valore</i>		
<i>d) altre</i>	25	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		2
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.431</b>	<b>782</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.045	479
<i>a) rigiri</i>	1.045	479
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) mutamento di criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:	386	303
<i>a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011</i>	386	303
<i>b) altre</i>		
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.952</b>	<b>3.606</b>

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>3.458</b>	<b>3.814</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>743</b>	<b>386</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.405</b>	<b>742</b>
3.1 Rigiri	1.019	439
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	386	303
<i>a) derivante da perdite d'esercizio</i>	386	303
<i>b) derivante da perdite fiscali</i>		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.796</b>	<b>3.458</b>

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>40</b>	<b>40</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative ai precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
<i>a) rigiri</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>177</b>	<b>177</b>
<b>2. Aumenti</b>		<b>0</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative ai precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>177</b>	<b>0</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	177	
<i>a) rigiri</i>	177	
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>0</b>	<b>177</b>

## Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

### 12.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
1. verso Reale Mutua - gestione TFR	3.548	3.445
2. verso Regione Autonoma della Sardegna	17.402	10.980
3. verso società partecipate per emolumenti	0	0
4. verso altri	1.040	1.291
<b>Totale</b>	<b>21.990</b>	<b>15.716</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

Al punto 1 è indicato il credito vantato dalla società verso Reale Mutua per la gestione in forma assicurativa del Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente.

Al punto 2 è riportato il credito nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna per fatture da emettere in relazione alle prestazioni di servizi rese alla stessa.

La sottovoce *Altre Attività – verso altri* è composta da:

- crediti nei confronti del Banco di Sardegna per SDD SEPA relativi alla scadenza del 31/12 e accreditati il primo giorno lavorativo del 2024 (02/01) (649 €/mgl);
- crediti per contributi relativi al progetto MedSt@rts (143 €/mgl)

**PASSIVO**
**Sezione 8 – Altre passività – Voce 80**
**8.1 Composizione delle “Altre passività”**

La voce include i debiti verso fornitori, i debiti nei confronti del personale dipendente per competenze ancora da liquidare, i debiti verso la controllante e altri debiti di natura residuale.

Al punto 5 viene riportato l'ammontare dei fondi amministrati per conto della Regione o di altri enti pubblici la cui gestione riveste natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario.

	<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>Totale al 31/12/2022</b>
1. Fornitori	937	714
2. Personale dipendente e assimilato	1.493	1.438
3. Personale dipendente e assimilato c/erario	636	686
4. Debito vs. controllante	1.173	1.176
5. Fondi di terzi in amministrazione	427	946
6. Altri	485	405
<b>Totale</b>	<b>5.151</b>	<b>5.365</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo “Sezione 4 - Altri Aspetti” della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

**Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90**
**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>Totale al 31/12/2022</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.439</b>	<b>3.884</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>493</b>	<b>329</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	357	329
B2. Altre variazioni in aumento	136	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>659</b>	<b>774</b>
C1. Liquidazioni effettuate	614	137
C2 Altre variazioni in diminuzione	45	637
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.274</b>	<b>3.439</b>

Le variazioni di cui al rigo C.2 afferiscono alle variazioni da attualizzazione (AGL) oggetto di perizia attuariale ai sensi dello IAS 19 e alla rilevazione dell'imposta sostitutiva su rivalutazione.

## 9.2 Altre informazioni

Il nuovo IAS19, per i piani a beneficio definito di tipo *post-employment*, richiede una serie di informazioni aggiuntive, che dovranno essere riportate nella Nota Integrativa di Bilancio, quali:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;

Di seguito si riportano tali informazioni (€mgl).

<b>Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi</b>	
	<b>DBO al 31/12/2023</b>
Tasso di turnover +1%	3.274.690,00
Tasso di turnover -1%	3.273.004,14
Tasso di inflazione + 0,25%	3.328.461,29
Tasso di inflazione - 0,25%	3.220.674,45
Tasso di attualizzazione + 0,25%	3.203.464,76
Tasso di attualizzazione - 0,25%	3.346.813,52

<b>Service Cost e Duration</b>	
	<b>Sfirs S.p.A.</b>
Service Cost pro-futuro annuo	218.129,98
Duration del piano sfirs	11,5
Duration del ramo ex BIC Sard. S.p.A.	11,1

<b>RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Tasso annuo di attualizzazione	3,17%	3,77%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,225%
Tasso annuo di incremento salariale	Dirigenti: 2,50%; Quadri: 1,00%; Impiegati: 1,00%; Operai: 1,00%	Dirigenti: 2,50%; Quadri: 1,00%; Impiegati: 1,00%; Operai: 1,00%

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

La voce include il fondo oneri futuri correlato ai benefici da corrispondere al personale dipendente che permanga in azienda fino al raggiungimento dell'anzianità prevista dalla contrattazione integrativa e il fondo oneri di Liquidazione da OIC 5

Voci	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	<b>536</b>	<b>601</b>
4.1. controversie legali e fiscali		
4.2. oneri per il personale	171	199
4.3. altri	365	402
<b>Totale</b>	<b>536</b>	<b>601</b>

Il fondo di cui al rigo 4.3 afferisce al Fondo Oneri di Liquidazione da OIC5.

### 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale al 31/12/2023
<b>A. Esistenze iniziali</b>			<b>601</b>	<b>601</b>
<b>B. Aumenti</b>			<b>255</b>	<b>255</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio				
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni			255	255
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>320</b>	<b>320</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio			318	318
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni			2	2
<b>D. Rimanenze finali</b>			<b>536</b>	<b>536</b>

L'utilizzo nell'esercizio corrisponde:

- alle somme erogate ai dipendenti della controllante per il raggiungimento dei requisiti del Premio di Anzianità;
- Alla quota del fondo oneri di liquidazione destinata a neutralizzare gli oneri rilevati nell'esercizio.

### 10.5 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione dei premi di anzianità, poggia sulle medesime ipotesi, sia di tipo demografico che economico, utilizzate per la valutazione TFR, alle quali esplicitamente si rinvia.

Di seguito si riportano le risultanze di tale valutazione (€mgl).

	<b>31/12/2023</b>
Defined Benefit Obligation al 01.01.2023	199
Service Cost	23
Interest Cost	7
Benefits paid	-26
Transfers in/(out)	0
Expected DBO al 31.12.2023	203
Actuarial (Gains)/Losses	-32
Defined Benefit Obligation al 31.12.2023	171

#### *10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi*

La voce *Altri fondi per rischi ed oneri* include:

- il fondo oneri futuri per il personale, correlato ai benefici da corrispondere al personale dipendente che permanga in azienda fino al raggiungimento dell'anzianità contrattualmente prevista;
- il fondo per costi e oneri di liquidazione relativo alla società GE.SE. srl in liquidazione.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con riferimento ai contenziosi giuslavoristici la Società ha ritenuto, allo stato attuale, non sussistere i presupposti previsti dallo IAS 37 per formulare un'ipotesi di accantonamento.

## Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

### 11.1 Capitale: composizione

Tipologie	31/12/2023
	Importo
<b>1. Capitale</b>	<b>125.241</b>
1.1 Azioni ordinarie	125.241
1.2 Altre azioni	

Il Capitale sociale ammontante ad euro 125.241.120,00, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Regione Autonoma della Sardegna, è composto da n. 23.630.400 azioni del valore nominale di euro 5,30 ciascuna.

### 11.2 Azioni proprie: composizione

Alla data del 31/12/2023 la Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

### 11.5 Altre informazioni

Di seguito viene illustrata l'origine e la possibilità di utilizzazione dei conti di Patrimonio Netto.

	Valore al 31/12/2023	Origine	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi nei precedenti 3 esercizi
<b>Capitale Sociale</b>	<b>125.241</b>			
<b>Riserve:</b>				
Riserva Legale	426	Utili	A,B	
Riserva IAS 19	153	Utili	A,B,C	
Riserva da FTA IFRS9	-199	Capitale		
Riserva realizzi titoli di capitali FVTOCI	-3	Utili		
Riserva da Consolidamento	-121	Consolidamento		
Perdita a nuovo	-10.380	Utili		
<b>Riserve da valutazione:</b>				
Riserva Valutazione Attività Finanziarie FVTOCI	-832	Valutazione		
Riserva valutazione IAS 19	-265	Valutazione		
<b>TOTALE</b>	<b>114.021</b>			

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci

### Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*)

Al 31.12.2023 il gruppo non ha impegni a erogare fondi o garanzie finanziarie rilasciate.



## **PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

## Sezione 1 -Interessi

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>					
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>		<b>754</b>	<b>1.604</b>	<b>2.358</b>	<b>649</b>
3.1 Crediti verso banche			1.604	1.604	133
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		754		754	516
<b>4. Derivati di copertura</b>					
<b>5. Altre attività</b>					
<b>6. Passività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>		<b>754</b>	<b>1.604</b>	<b>2.358</b>	<b>649</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing		34		34	18

## Sezione 2 – Commissioni

### 2.1 Commissioni attive: Composizione

	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	3.201	3.222
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	4.360	4.416
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>7.561</b>	<b>7.638</b>

La sottovoce “servizi di gestione fondi per conto terzi” è interamente riferita ai compensi forfettari (commissioni) che costituiscono remunerazione esclusiva dei fondi gestiti dalla società per conto della Regione Autonoma della Sardegna. La sottovoce “servizi – altri” è interamente riferita alle commissioni per l’assistenza tecnica prestate nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna.

### 2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio / Settori	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni	19	6
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>6</b>

Le commissioni passive afferiscono principalmente a commissioni bancarie.

**Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130**

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>1. Crediti verso banche</b>	<b>20</b>						<b>18</b>				<b>-2</b>	<b>1</b>
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti	20						18				-2	1
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
<b>3. Crediti verso clientela</b>	<b>15</b>			<b>267</b>			<b>1</b>		<b>537</b>		<b>256</b>	<b>-24</b>
- per leasing	1			20							-21	
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti	14			247			1		537		277	-24
<b>Totale</b>	<b>35</b>			<b>267</b>			<b>19</b>		<b>537</b>		<b>254</b>	<b>-23</b>

**Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160**
**10.1 Spese per il personale: composizione**

Voci / Settori	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>5.891</b>	<b>5.746</b>
a) salari e stipendi	4.109	4.055
b) oneri sociali	48	61
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	1.113	1.105
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	357	329
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	264	196
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>237</b>	<b>229</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>6.128</b>	<b>5.977</b>

**10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria**

Voci / Settori	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) Dirigenti	1	1
b) Quadri direttivi	18	21
c) Impiegati	50	50
<b>Totale</b>	<b>69</b>	<b>72</b>

**10.3 Altre spese amministrative: composizione**

	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
1. Servizi generali d'ufficio	237	331
2. Spese per acquisto di beni e servizi	1.467	1.043
3. Consulenze	194	290
4. Imposte e Tasse	314	172
5. Altre spese	19	20
<b>Totale</b>	<b>2.231</b>	<b>1.856</b>

## Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato l'accantonamento di competenza al fondo rischi e oneri correlato ai benefici futuri in favore dei dipendenti, come meglio descritto nel commento alla corrispondente voce del passivo sezione 10. Nel corso dell'esercizio è stata altresì utilizzata la quota del Fondo per costi ed oneri di liquidazione di competenza dell'esercizio 2023.

	31/12/2023	31/12/2022
1. Fondo premi anzianità dipendenti	(2)	(1)
2. Fondo Oneri di liquidazione	(293)	(317)
<b>Totale</b>	<b>(295)</b>	<b>(318)</b>

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

### 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	<b>Risultato netto (a + b - c)</b>
A. Attività materiali	<b>254</b>			<b>254</b>
A.1 Ad uso funzionale	<b>254</b>			<b>254</b>
- Di proprietà	254			254
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
<b>Totale</b>	<b>254</b>			<b>254</b>

### Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

#### 13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

	31/12/2023			
	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>	<b>17</b>			<b>17</b>
Di cui software:				
1.1 di proprietà	17			17
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>17</b>			<b>17</b>

### Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

#### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Gli altri oneri di gestione afferiscono a sopravvenienze passive relative alle altre attività

	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
1. Sopravvenienze passive	68	23
2. altri		48
<b>Totale</b>	<b>68</b>	<b>71</b>

#### 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Gli altri proventi di gestione afferiscono a emolumenti per cariche sociali ricoperte dai dipendenti per conto della SFIRS stessa all'interno di società partecipate a sopravvenienze attive correlate a rimborsi di costi sostenuti negli esercizi precedenti.

	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
1. Emolumenti ns. dipendenti	3	18
2. Sopravvenienze attive	7	22
3. Altri	1	61
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>101</b>

La riduzione degli emolumenti percepiti da SFIRS per cariche sociali ricoperte dai dipendenti per conto della società consegue alla riduzione del numero dei dipendenti che ricoprono tali cariche (da 2 a 1) e alla variazione della carica ricoperta.

**Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220**

*15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione*

	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Proventi</b>	<b>0</b>	<b>70</b>
1.1 Rivalutazioni		70
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
<b>2. Oneri</b>	<b>248</b>	<b>0</b>
2.1 Svalutazioni	248	
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>(248)</b>	<b>70</b>

L'importo è relativo alla svalutazione della partecipazione nella collegata Sardafactoring SpA.

**Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270**

*19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
1. Imposte correnti (-)	-110	-42
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-293	-76
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)</b>	<b>-403</b>	<b>-118</b>

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

**IRAP**

Base imponibile IRAP - art. 6 d.lgs. 446/97	10.064	
onere fiscale teorico (IRAP 5,57%)		561
<b>onere fiscale teorico IRAP</b>		<b>561</b>
<b>Elementi incrementativi della base imponibile ai fini IRAP</b>		
<i>interessi passivi indeducibili</i>		
<i>Altre variazioni in aumento</i>	472	
<b>Elementi decrementativi della base imponibile ai fini IRAP</b>		
<i>cuneo fiscale</i>	5.823	
<i>Altre variazioni in diminuzione</i>	2.733	
Base imponibile IRAP (in sede di dichiarazione)	1.980	
<b>onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 5,57%)</b>		<b>110</b>
<b>RICONCILIAZIONE TRA ONERE EFFETTIVO IRAP E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO</b>		
onere fiscale effettivo IRAP		110
effetto anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRAP		5
<b>Imposte correnti d'esercizio ai fini IRAP</b>		<b>115</b>
<b>RICONCILIAZIONE TRA IMPOSTE CORRENTI E VOCE 190 C.E. AI FINI IRAP</b>		
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRAP		110
Effetto anticipate/differite ai fini IRAP		5
Onere fiscale IRAP di competenza dell'esercizio precedente		
<b>Voce 270 C.E. al 31/12/2023 ai fini IRAP</b>		<b>115</b>

**IRES**

Risultato prima delle imposte	1.064	
onere fiscale teorico (IRES 27,5%)		293
<b>onere fiscale teorico IRES</b>		<b>293</b>
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
	<i>in aumento dell'imponibile</i>	869
	<i>in diminuzione dell'imponibile</i>	-4.637
IMPONIBILE FISCALE teorico		-2.703
Utilizzo perdite fiscali esercizio precedente (80%)		
ACE		
IMPONIBILE FISCALE effettivo		-2.703
<b>onere fiscale effettivo IRES (perdita fiscale stanziata DTA)</b>		<b>-743</b>
<b>RICONCILIAZIONE TRA ONERE EFFETTIVO IRES E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO</b>		
<b>onere fiscale effettivo IRES</b>		<b>-743</b>
effetto anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRES (al netto delle DTA su perdite fiscali)		1.03 1
<b>Imposte correnti d'esercizio ai fini IRES</b>		<b>287</b>
<b>RICONCILIAZIONE TRA IMPOSTE CORRENTI E VOCE 190 C.E. AI FINI IRES</b>		
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRES (DTA)		-743
Effetto anticipate/differite ai fini IRES		1.03 1
Onere fiscale IRES di competenza dell'esercizio		287
Onere fiscale IRES di competenza dell'esercizio precedente		
<b>Voce 270 C.E. al 31/12/2023 ai fini IRES</b>		<b>287</b>

## Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

### 21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale al	Totale al
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali			34				34	18
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>			<b>34</b>				<b>34</b>	<b>18</b>

Gli interessi su operazioni di leasing su beni immateriali si riferiscono a operazioni di leasing di azioni o quote societarie.



**PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

## **SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE**

### **A. LEASING FINANZIARIO**

#### **Informazioni qualitative**

I contratti di leasing in cui Sfirs Spa assume il ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di Leasing finanziario. Sono contratti di Leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari.

L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- All'attivo, il valore del credito erogato al netto della quota capitale delle rate di Leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- Nel conto economico gli interessi attivi.

Si specifica che i finanziamenti per leasing cui fa riferimento la presente sezione sono esclusivamente finanziamenti a rischio proprio.

Si rimanda alla nota integrativa – parte A – politiche contabili per maggior dettagli.

#### **Informazioni quantitative**

##### *A.1. - Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico*

Si rinvia a:

- le informazioni sui finanziamenti per leasing contenute nella Parte B, Attivo
- le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari contenute nella Parte C, Conto Economico.

## A.2 – Leasing finanziario

A.2.1 – Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere, delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo.

Fasce temporali	31/12/2023			31/12/2022		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno		202	202		198	198
Da oltre 1 anno fino a 2 anni		197	197		202	202
Da oltre 2 anno fino a 3 anni		168	168		197	197
Da oltre 3 anno fino a 4 anni		130	130		168	168
Da oltre 4 anno fino a 5 anni					130	130
Oltre 5 anni						
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>		<b>697</b>	<b>697</b>		<b>895</b>	<b>895</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>						
Utili finanziari non maturati (-)		72	72		104	104
Valore residuo non garantito (-)						
<b>Finanziamenti per leasing</b>		<b>624</b>	<b>624</b>		<b>791</b>	<b>791</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

L'esposizione dei finanziamenti per leasing iscritta nell'attivo pari a euro 642 €/mgl è comprensivo dei ratei interessi maturati e non scaduti, relativi al periodo della moratoria "Covid", per 18 €/mgl.

## A.2.2 – Classificazione dei finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per Leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Beni immobili:				
- Terreni				
- Fabbricati				
B. Beni strumentali				
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli				
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri				
D. Beni immateriali:	638	812		
- Marchi				
- Software				
- Altri	638	812		
<b>Totale</b>	<b>638</b>	<b>812</b>		

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

A.2.3 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:					638	812
- Marchi						
- Software						
- Altri					638	812
<b>Totale</b>					<b>638</b>	<b>812</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

Le operazioni classificate nella tipologia D si riferiscono a operazioni di leasing di azioni o quote societarie.

## B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

La Società non detiene operazioni classificate nella forma tecnica del *Factoring*.

## C. CREDITO AL CONSUMO

La Società non effettua operazioni di credito al consumo.

## D. GARANZIE E IMPEGNI

### D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2023	Importo 31/12/2022
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
<b>2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
<b>3) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
<b>4) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>		
a) Banche		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
b) Società finanziarie		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
c) Clientela		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>	12.380	12.380
<b>5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		
<b>6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>7) Altri impegni irrevocabili</b>		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
<b>Totale</b>	<b>12.380</b>	<b>12.380</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

## F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

La Società detiene fondi amministrati per conto della Regione Autonoma della Sardegna, la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (ancorché fissato in modo variabile). La gestione di questi fondi, che riveste natura di mero servizio, è caratterizzata dallo svolgere esclusivamente attività di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento per conto della Regione Autonoma della Sardegna. Le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che esse siano nella piena disponibilità economico-finanziaria dell'intermediario e che non siano fruttifere di interessi sono rilevate nella voce "altre passività". Gli altri fondi sono iscritti fuori bilancio. I relativi proventi sono iscritti fra le commissioni attive per servizi.

### F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

*Crediti a rischio non proprio (ammontare dei crediti dei FONDI RAS)*

Voci/Fondi	Totale 31/12/2023		Totale 31/12/2022	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
<b>1. Non deteriorate</b>	<b>219.286</b>		<b>258.198</b>	
- finanziamenti per leasing	62.144		60.970	
- factoring				
- altri finanziamenti	82.841		75.794	
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	74.301		121.434	
<b>2. Deteriorate</b>	<b>69.619</b>		<b>68.911</b>	
<b>2.1 Sofferenze</b>	69.619		68.911	
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	69.619		68.911	
di cui: per escussione di garanzie e impegni	860		801	
- garanzie e impegni				
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
<b>Totale</b>	<b>288.905</b>		<b>327.109</b>	

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

Fondi di terzi in amministrazione iscritti dentro la voce altre passività.

F.3.2 – Fondi di terzi - Saldi dei Fondi e tipologia di attività

Voci	Attività del Fondo	31/12/2023	31/12/2022
<b>Fondi di terzi in amministrazione iscritti fra le altre passività</b>			
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE RAS*	11	59	59
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE UE*	11	129	107
FONDO FRAI*	11	239	780
<b>TOTALE FONDI ALTRE PASSIVITA</b>		<b>427</b>	<b>946</b>
<b>Fondi di terzi in amministrazione iscritti fuori bilancio</b>			
FONDO MICROCREDITO FSE	1	9.528	8.511
FONDO GARANZIE	10	215.190	215.243
FONDO FRAI	11	16.755	14.772
CONTRATTO INVESTIMENTO	5	5.586	8.652
FONDO OVINO CAPRINO	5	1.671	1.671
FONDO AEROPORTI	1	1	1
FONDO PISL POIC FSE	1	6.217	6.122
FONDO INTERNAZIONALIZZAZIONE FESR	5	425	426
FONDO GARANZIA LR.15/2010 ART.12	10	1.975	1.972
F.DO SVILUPPO COOPERATIVE	2	4.474	3.611
FONDO DI INNOVAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	10	7.255	7.242
FONDO LR.28/14 INT.STRA. PARTECIPATE	9	400	399
FONDO PRESTITI PREVIDENZIALI	1	369	367
FONDO SHEEP CHEESE FINANCE	12	3.774	3.767
FONDO COMPETITIVITA' FESR	1	4.360	10.571
FONDO PIANO SULCIS	1,7	22.938	24.544
FONDO SOCIAL IMPACT INVESTING	1	1.967	1.964
FONDO L.R. 66/76	1	958	956
FONDO L.R. 17/93 ART. 30	2, 5, 6	14	14
FONDO L.R. 51/93 ARTT 3, 10 BIS, 11	5, 6	49	49
FONDO L.R. 15/94 (V.C.)	5	115	115
FONDO L.R. 32/97 ART. 19	3	37	37
FONDO L.R. 23/1957	4	85	85
FONDO L.R. 6/1992 ART. 55	2	558	116
FONDO MICROCREDITO 2014-2020 - RISORSE RAS	1	12.165	11.376
FONDO MICROCREDITO 2014-2020 - RISORSE UE	1	654	583
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE RAS	11	26.215	19.146
FONDO FINANZA INNOVATIVA	12	36.257	8.476
FONDO COMPETITIVITA LINEA PRESTITI G.I.A.	1	1.163	683
FONDO MEDSTARTS	12	126	126
FONDO R.E.R.	1	5.000	
<b>TOTALE FONDI FUORI BILANCIO</b>		<b>386.280</b>	<b>351.594</b>
<b>TOTALE</b>		<b>386.707</b>	<b>352.540</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

\* Gli importi indicati fanno riferimento ai canoni dei Leasing Immobiliari (quote capitali e interessi) del mese di dicembre 2023 incassati direttamente da SFIRS che saranno oggetto di riversamento al fondo.

### **SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

Premesso che nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha operato nel segno di quanto stabilito dall'Atto Costitutivo approvato nel dicembre del 2009 e dallo Statuto "aggiornato" da ultimo il 31 gennaio 2017, si elencano qui di seguito i criteri e le modalità, adottati nel corso del 2023, per la copertura dei rischi.

Fra i principali impieghi finanziari della Società, si annoverano i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli, i finanziamenti erogati e le partecipazioni in portafoglio.

La detenzione dei titoli, quando presente, è prettamente accessoria rispetto all'attività caratteristica della Società, ha l'obiettivo di rendere efficiente ed efficace la gestione della liquidità aziendale.

La Società non ha effettuato operazioni in derivati e non ha operato in valuta diversa dall'Euro, pertanto non è stata esposta al rischio di cambio.

In conformità alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia in tema di "vigilanza prudenziale", la SFIRS ha identificato i rischi ai quali è stata esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento. Nell'ambito di tale attività sono stati analizzati i rischi elencati dalla Banca d'Italia nella Circolare 288.

#### **1. Rischi del Primo pilastro**

- Rischio di credito;
- Rischio partecipativo;
- Rischio di mercato;
- Rischio operativo.

#### **2. Altri Rischi (Rischi del Secondo pilastro)**

- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato;
- Rischio di liquidità;
- Rischio residuo;
- Rischio legislativo;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione.

A seguito dell'analisi effettuata è emerso che i principali rischi generati dalla tipologia degli impieghi finanziari sopra richiamati sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse ed i rischi non misurabili (legislativo, reputazionale e strategico).

La copertura dei rischi di Primo e di Secondo Pilastro è stata assicurata dal TIER1 che, tenuto conto delle caratteristiche operative e dimensionali della Società, è stato ritenuto essere la grandezza patrimoniale più idonea per esprimere la capacità della Società di sopportare i rischi a cui è esposta. Il TIER1 è stato, quindi, assunto come nozione di capitale interno complessivo idoneo alla copertura dei rischi attuali e prospettici.

Ai fini della determinazione del patrimonio regolamentare necessario per copertura dei rischi di Primo Pilastro (rischio di credito, di mercato e operativo), la Società ha adottato il metodo "standardizzato" previsto dalla normativa prudenziale.

Per quanto attiene al profilo di concentrazione del portafoglio finanziamenti, questo, a far data dal 31/12/2008, viene esaminato e monitorato utilizzando l'algoritmo suggerito dalla stessa Banca d'Italia che fa riferimento ad una misura della concentrazione espressa mediante l'indice di Herfindahl.

Tale algoritmo viene utilizzato per la determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di concentrazione da sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del Primo Pilastro.

Sempre in tema di monitoraggio e copertura del rischio di concentrazione e con particolare riferimento ai grandi rischi, la SFIRS osserva delle prescrizioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, maggiormente restrittive rispetto a quelle dettate dall'Organo di Vigilanza.

Relativamente alla determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, questo viene determinato mediante l'utilizzo della metodologia semplificata indicata dalla Banca d'Italia.

Le metodologie di monitoraggio e controllo del rischio potranno essere oggetto di revisione anche in considerazione del fatto che nel mese di marzo 2023 la Società ha approvato il proprio Piano di Azione sui Rischi Climatici e Ambientali che contiene la descrizione di ventuno iniziative finalizzate al soddisfacimento delle 12 aspettative che l'Organismo di Vigilanza ha reso note nell'aprile del 2022, indispensabili per favorire nel medio termine l'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo e nel risk management framework.

### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **1. Aspetti generali**

Gli obiettivi e le strategie dell'attività finanziaria della SFIRS riflettono, principalmente, il suo ruolo di Finanziaria regionale orientata allo sviluppo del tessuto economico regionale.

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, i principali strumenti finanziari utilizzati per le posizioni presenti in portafoglio sono:

- partecipazioni, di norma, di minoranza e temporanee, al capitale di rischio di imprese ubicate ed operanti in Sardegna;
- leasing su azioni o quote;
- finanziamenti a sostegno di investimenti. In linea di massima gli interventi finanziari sono remunerati assumendo come parametro di riferimento il tasso Euribor maggiorato di uno spread la cui entità varia in funzione del complessivo grado di rischio dell'operazione, nonché delle condizioni di competitività riscontrabili sul mercato.

##### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

###### *a) Principali fattori di rischio*

In base alla propria operatività, i principali rischi ai quali la Società è esposta sono il rischio di credito, rappresentato dal rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte, il rischio di concentrazione, riconducibile alla presenza nel portafoglio crediti di singole controparti o tipologie di controparti (settori produttivi) che assorbono una porzione significativa del totale degli impieghi ed il rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato, rappresentato dal rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utili sul portafoglio immobilizzato da variazioni potenziali dei tassi di interesse.

L'intero processo (istruttoria, erogazione, monitoraggio delle posizioni, revisione delle linee di credito, interventi in caso di anomalia) è stato disciplinato da apposito Regolamento Crediti. Tale regolamento costituisce lo strumento attraverso il quale vengono definite le norme principali cui la struttura deve attenersi.

Il procedimento istruttorio, che porta alla predisposizione di una proposta di affidamento, si articola in più attività e si conclude con la redazione di una relazione di istruttoria. Il modello utilizzato per arrivare ad esprimere un giudizio sul livello di rischio connesso all'operazione è il modello analitico soggettivo. I fattori che consentono la valutazione e la gestione del rischio di credito si compongono di tutti i tradizionali elementi quantitativi (analisi di bilancio ed in

particolare analisi degli aspetti reddituali e finanziari, dati andamentali interni) e qualitativi, quali la conoscenza del cliente ed il contesto operativo in cui opera.

#### *b) Sistemi di gestione misurazione e controllo*

L'attività di revisione, monitoraggio e gestione degli affidamenti è affidata alle unità operative e nello specifico al gestore della relazione ed al relativo responsabile di unità.

Il controllo andamentale del credito è affidato alla Unità "Controllo rischi" con l'obiettivo di monitorare l'attività di gestione delle posizioni, sia quelle con andamento normale che anomalo.

Il Controllo Rischi, tra gli altri compiti deve:

- individuare, sulla base dei criteri fissati dal CdA e in linea con le istruzioni previste per le segnalazioni di Vigilanza, le posizioni di credito o di partecipazione che presentano anomalie;
- segnalare tempestivamente le anomalie riscontrate ai responsabili di Unità affinché provvedano al ripristino della situazione;
- tenere in evidenza le posizioni caratterizzate da anomalie andamentali e da difficoltà economico-finanziarie o patrimoniali, monitorando il rispetto di quanto definito dagli organi deliberanti in termini di recupero e/o riorganizzazione del credito e di salvaguardia del proprio interesse nelle partecipazioni;
- sulla base delle informazioni interne ed esterne integrare, con proprie analisi, l'andamento della clientela, segnalando ai responsabili di unità le anomalie riscontrate, anche con riferimento al profilo di rischio/rendimento e proponendo soluzioni per rimuoverle.

La classificazione delle posizioni deteriorate è stata effettuata in coerenza con quanto stabilito dalla normativa di Vigilanza.

Le esposizioni creditizie deteriorate vengono individuate per il tramite del monitoraggio crediti effettuato con il supporto del sistema informativo. Il monitoraggio consente di rilevare eventuali situazioni di anomalia e, conseguentemente, di provvedere alla corretta classificazione delle posizioni creditizie nei differenti stati di gestione in ordine crescente di probabilità di insolvenza. Le posizioni deteriorate sono oggetto di revisione periodica allo scopo di aggiornare il relativo stato di classificazione, determinare l'entità della eventuale svalutazione, monitorare l'andamento delle azioni di recupero del credito poste in essere.

I crediti non performing sono oggetto, da parte dell'Unità Legale, di valutazione analitica trimestrale nell'ambito delle attività di valutazione dei crediti ai fini della predisposizione del progetto di bilancio o della relazione semestrale.

#### *c) Metodi di misurazione delle perdite attese*

L'IFRS 9 prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore sui crediti, così da uniformare la metodologia e facilitare il confronto dei valori. I crediti vengono classificati in tre livelli (cd. stage) in funzione del peggioramento della qualità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale e per ciascuno stadio è previsto un diverso livello di accantonamento.

In ossequio al principio IFRS 9 le ECL vengono registrate in tre fasi con riferimento al grado di deterioramento della qualità del credito, durante lo stadio 1 si registrano le perdite attese su crediti su 12 mesi, mentre negli stadi 2 e 3 si registrano le perdite attese su crediti su tutta la durata del credito.

La metodologia utilizzata da SFIRS per la valutazione delle rettifiche delle posizioni classificate in ciascuno degli stadi previsti dal principio contabile IFRS 9 è la seguente: (a) per le valutazioni delle esposizioni in bonis (stage 1 e 2) i calcoli sono stati automatizzati sul sistema informativo in base a parametri predefiniti, (b) le valutazioni delle esposizioni deteriorate (stage 3) sono eseguite analiticamente.



SFIRS effettua il calcolo della ECL in funzione dello stage di allocazione per singolo rapporto. Per quanto riguarda la determinazione della PD, non essendo in possesso di sufficienti e significative serie storiche proprie, è stata sottoscritta una convenzione con un provider di servizi esterno che calcola, attraverso complessi modelli matematici e basi dati ufficiali (Statistiche Banca d'Italia e ISTAT), una PD di sistema suddivisa per zona geografica e settore di attività. Con riferimento alla determinazione della LGD si è fatto riferimento ai dati regolamentari riportati dal Comitato di Basilea.

La scelta di collocare gli strumenti in stage 1 o in stage 2 è legata alla quantificazione delle soglie che identificano un significativo incremento del rischio di credito della singola tranche oggetto di valutazione. Per quanto riguarda lo stage 3 si andrà invece ad analizzare se l'aumento della rischiosità è stato così elevato, dal momento della prima rilevazione, da considerare le attività "impaired", ossia per le quali si sono verificati eventi tali da incidere negativamente sui flussi di cassa futuri.

#### *d) Tecniche di mitigazione del rischio*

La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento.

Per quanto attiene alle ipoteche, le perizie a supporto di queste garanzie vengono effettuate, a far tempo dal 2007, da professionisti esterni.

Non vengono prese in esame richieste di intervento supportate da sole perizie di parte, se non dopo una loro validazione da parte di un Professionista esterno.

Per ciò che attiene, infine, alle garanzie personali, queste vengono valutate nello specifico con idonea documentazione e si riferiscono, nella maggior parte dei casi, a fidejussioni personali rilasciate dall'imprenditore e/o da terzi a lui riconducibili a supporto di affidamenti concessi ad imprese.

I testi delle garanzie fideiussorie, predisposti dall'Unità Legale sulla base di un testo standard consolidato, consentono una gestione omogenea delle casistiche che possono presentarsi nella normale operatività aziendale.

### 3. Esposizioni creditizie deteriorate

In conformità alla normativa di vigilanza circolare 217 si definiscono esposizioni creditizie “deteriorate” le esposizioni creditizie per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e “fuori bilancio” verso debitori che ricadono nella categoria dei “Non-performing” ai sensi del Regolamento 630/2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 e del regolamento di esecuzione (UE) n. 451/2021 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (Implementing Technical Standards; di seguito, ITS).

Ai fini dell’identificazione e classificazione delle esposizioni creditizie deteriorate occorre anche tenere conto di quanto previsto dalle Guidelines EBA sull’applicazione della definizione di default ai sensi dell’articolo 178 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (EBA/GL/2016/07, di seguito Guidelines).

I crediti deteriorati sono così classificati:

- “sofferenze” - si configurano come esposizioni verso soggetti in stato di insolvenza (anche se non ancora accertato in via giudiziale) e si prevede che la società non sia in grado di recuperare totalmente il proprio credito in tempi brevi;
- “inadempienze probabili” - si tratta di esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà ed è prevedibile che in un congruo periodo di tempo la società possa recuperare il proprio credito;
- “scaduto” – Esposizioni creditizie per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute.

### 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le esposizioni oggetto di concessioni (forbearance) si riferiscono a esposizioni creditizie oggetto di concessioni (forbearance) che ricadono nelle categorie delle “Non performing exposures with forbearance measures” e delle “Forborne performing exposures” come definite negli ITS.

Le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Le misure di “forbearance”, o di “tolleranza”, consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (difficoltà finanziaria).

Per “concessioni” si intendono misure agevolative a favore del cliente riassumibili nelle seguenti categorie:

- “modifiche”, apportate a termini e condizioni di un contratto di credito a causa dell’incapacità del debitore in stato di difficoltà finanziaria di adempiere agli impegni precedentemente assunti;
- “rifinanziamento” totale o parziale del debito.

Caratteristica intrinseca della “forbearance” è lo stato di difficoltà finanziaria del debitore: essa si fonda sulla valutazione complessiva del debitore. La difficoltà finanziaria è oggettivamente rilevata quando la controparte è già classificata tra i crediti deteriorati.

Le misure di concessione si suddividono, a seconda dell’orizzonte temporale su cui si estendono, in:

- misure di concessione di breve termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso di natura temporanea, volte a fronteggiare difficoltà finanziarie di breve periodo, ed hanno durata inferiore ai 24 mesi;
- misure di concessione di lungo termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso mirate a risolvere in via definitiva la situazione di difficoltà finanziaria del debitore, di durata superiore ai 24 mesi (anche tramite la combinazione con misure di breve termine).

Non tutte le modifiche contrattuali a favore del cliente (concessioni) originano delle “forborne exposures”, ma soltanto se vi sono contestualmente anche gli elementi di difficoltà finanziaria. In assenza di questi, le concessioni si configurano come operazioni con mera finalità commerciale.

Le posizioni “forborne” sono sottoposte ad un periodo di monitoraggio durante il quale si monitora l’efficacia e l’efficienza delle misure concesse, allo scopo di verificare il superamento dello stato di difficoltà finanziaria.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.441	10			8.489	12.940
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>4.441</b>	<b>10</b>			<b>8.489</b>	<b>12.940</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>4.554</b>	<b>10</b>			<b>9.874</b>	<b>14.438</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

### 2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	77.992	-29.101	4.451		8.532	43	8.489	12.940
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>77.992</b>	<b>29.101</b>	<b>4.451</b>		<b>8.532</b>	<b>-43</b>	<b>8.489</b>	<b>12.940</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>76.889</b>	<b>-71.272</b>	<b>4.564</b>		<b>9.903</b>	<b>-59</b>	<b>9.874</b>	<b>14.438</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato									4.441
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
<b>Totale 31/12/2023</b>									<b>4.441</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>									<b>4.554</b>

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali / stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale						
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Attività finanziarie impaired acquisite o originate											
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio		secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e			
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>-64</b>	<b>-28</b>			<b>-64</b>	<b>-28</b>					<b>-72.326</b>				<b>-63.826</b>	<b>-8.500</b>											<b>-72.418</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																											
Cancellazioni diverse dai write-off																											
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-2	-15			-2	-15					272				272											254	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																											
Cambiamenti della metodologia di stima																											
Write-off non rilevati direttamente a conto economico											-1.487				-1.487												-1.487
Altre variazioni																											
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>-66</b>	<b>-43</b>			<b>-66</b>	<b>-43</b>					<b>-73.541</b>				<b>-65.041</b>	<b>-8.500</b>										<b>-73.651</b>	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																											
Write-off rilevati direttamente a conto economico																											

Si evidenzia che la voce *altre variazioni* comprende la svalutazione degli interessi di mora su sofferenze che avviene mediante storno degli stessi e pertanto non transita nella voce 130 del conto economico.

## 6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

### 6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write off parziali complessivi *
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
<b>A.1 A vista</b>	<b>77.529</b>	<b>77.529</b>			<b>66</b>	<b>66</b>			<b>77.463</b>	
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	77.529	77.529			66	66			77.463	
<b>A.2 Altre</b>										
a) Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inademp. Probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
<b>Totale (A)</b>	<b>77.529</b>	<b>77.529</b>			<b>66</b>	<b>66</b>			<b>77.463</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
<b>Totale (B)</b>										
<b>Totale (A+B)</b>	<b>77.529</b>	<b>77.529</b>			<b>66</b>	<b>66</b>			<b>77.463</b>	

**6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Writeoff parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	63.694		63.694		59.252		59.252		4.441	
b) Inademp. probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	14.299		14.299		14.289		14.289		10	
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	14.281		14.281		14.271		14.271		10	
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	8.532	8.532			43	43			8.489	
<b>Totale (A)</b>	<b>86.524</b>	<b>8.532</b>	<b>77.992</b>		<b>73.584</b>	<b>43</b>	<b>73.541</b>		<b>12.940</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
<b>Totale (B)</b>										
<b>Totale (A+B)</b>	<b>86.524</b>	<b>8.532</b>	<b>77.992</b>		<b>73.584</b>	<b>43</b>	<b>73.541</b>		<b>12.940</b>	

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

**6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>62.694</b>	<b>14.196</b>	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1.945</b>	<b>104</b>	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	1.945	104	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>944</b>	<b>0</b>	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi	944	0	
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>63.694</b>	<b>14.299</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	

*6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia*

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>14.178</b>	<b>0</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b> B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione B.5 altre variazioni in aumento	<b>103</b>     103	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b> C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate C.4 write-off C.5 incassi C.6 realizzi per cessioni C.7 perdite da cessione C.8 altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>14.281</b>	<b>0</b>

**6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>58.139</b>		<b>14.186</b>	<b>14.169</b>	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1.651</b>		<b>103</b>	<b>102</b>	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate					
B.2 altre rettifiche di valore	163		103	102	
B.3 perdite da cessione					
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni					
B.6 altre variazioni in aumento	1.487				
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>537</b>				
C.1. riprese di valore da valutazione					
C.2 riprese di valore da incasso	537				
C.3 utili da cessione					
C.4 write-off					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni					
C.7 altre variazioni in diminuzione					
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>59.252</b>		<b>14.289</b>	<b>14.271</b>	

## 7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

### 7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>							<b>86.525</b>	<b>86.525</b>
- Primo stadio							8.532	8.532
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							77.993	77.993
- Impaired acquisite o originate								
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>							<b>0</b>	<b>0</b>
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>							<b>0</b>	<b>0</b>
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (A + B + C)</b>							<b>86.525</b>	<b>86.525</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>							<b>0</b>	<b>0</b>
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisiti/e o originati/e								
<b>Totale (D)</b>							<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (A + B + C + D)</b>							<b>86.525</b>	<b>86.525</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

## 9. Concentrazione del credito

### 9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Nel seguito viene fornito il dettaglio dei finanziamenti per branche di attività economiche al 31 dicembre 2023.

Settore economico	Esposizione al 31/12/2023
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	22
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.882
Attività immobiliari	0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	138
Commercio	2.272
Costruzioni	329
Estrazione di minerali da cave e miniere	187
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	29
Istruzione	18
Manifatturiero	5.190
Pubblica Amministrazione	34
Sanità e assistenza sociale	0
Servizi di informazione e comunicazione	313
Trasporto e magazzinaggio	116
Altro	1.410
<b>Totale</b>	<b>12.940</b>

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

### 9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Il mercato di riferimento dei crediti verso la clientela è la Regione Sardegna.

### 9.3 Grandi esposizioni

Al 31.12.2023 non vi sono posizioni che rappresentano Grandi Rischi come definiti dalla normativa di Vigilanza e dal regolamento UE 575/2013 (CRR) – (valore netto/ponderato superiore al 25% del TIER1). Per un maggiore dettaglio si rinvia a quanto esposto nel bilancio separato.

## 10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società per la misurazione e gestione del rischio di credito si avvale del metodo "Standardizzato", di cui al CAPO 2 del Regolamento UE n.575/2013 (CRR).

### 3.2 RISCHIO DI MERCATO

È il rischio relativo agli effetti imprevisi sul valore di mercato di attività e passività prodotti da variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e da altri prezzi delle attività.

#### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

##### Informazioni di natura qualitativa

###### 1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse rappresenta l'esposizione delle condizioni finanziarie della Società ad avverse oscillazioni dei tassi d'interesse.

Per valutare la complessiva esposizione di SFIRS a tale rischio, è necessario valutare sia l'attività caratteristica, sia la gestione della tesoreria.

Nell'ambito dell'attività caratteristica, SFIRS opera esclusivamente con mezzi propri e, quindi, non è esposta al rischio di tasso di interesse in termini di maturity gap fra attivo e passivo. Anche nella gestione della tesoreria aziendale, SFIRS opera in gran parte con mezzi propri. Peraltro, risente in maniera sensibile delle oscillazioni dei tassi sul lato dell'attivo.

##### Informazioni di natura quantitativa

###### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	94	249	343	685	5.173	1.665	50	4.682
1.3 Altre attività	77.463							
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. *Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse*

Tali informazioni non sono significative per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori e per i lettori del bilancio.

3. *Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse*

Si rinvia alle informazioni generali di natura qualitativa specificate al punto 3.2.1.

### 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

La società non possiede portafogli di negoziazione.

### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società opera esclusivamente in euro, quale moneta di conto, pertanto non è sottoposta alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. *Aspetti generali, processi di gestione e modelli di misurazione del rischio operativo*

Il rischio operativo rappresenta il rischio di perdite dirette o indirette risultanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni, oppure da eventi di origine esterna.

La Società, come ogni altro intermediario finanziario, è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività e lo controlla non soltanto attraverso il normale sistema dei controlli interni, ma anche per il tramite degli appositi presidi organizzativi approntati a livello operativo.

In linea generale:

Tipo di rischio operativo	Presidio organizzativo
Informativo	Ricorso a banche dati interne ed esterne
<i>Skill</i>	Formazione del personale
Pianificazione attività, ciclo di vita della pratica, <i>customer satisfaction</i> , efficienza e produttività	Costante coordinamento delle attività (soprattutto fra pianificazione commerciale e istruttoria)
Frode e malversazione	Perizie tecniche

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire l'integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dei dati.

L'Alta Direzione è costantemente tenuta a conoscenza delle modalità di funzionamento del sistema, delle sue caratteristiche in termini di *performance* e dello sviluppo di piani di *back up* per la gestione dell'emergenza.

#### Informazioni di natura quantitativa

<i>RISCHIO OPERATIVO</i>	
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2021	8.334
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2022	8.478
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2023	9.788
<i>Capitale necessario per la copertura del rischio operativo 15% DELLA MEDIA DEGLI INDICATORI RILEVANTI</i>	<i>1.330</i>

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

È il rischio di non fronteggiare le richieste di rimborso di passività, inattese per volume e/o scadenza temporale, a causa di una incapacità nel reperimento dei fondi (*funding liquidity risk*) oppure di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in rilevanti perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Il rischio di liquidità, pertanto, si riferisce alle disponibilità liquide dell'intermediario occorrenti per fronteggiare i pagamenti non solo in condizioni di operatività ordinaria ma anche in presenza di tensioni acute, a livello interno o che interessano il mercato.

La società monitora questa tipologia di rischio mediante un approccio basato sugli stock che prevede che il bilancio della SFIRS venga riclassificato per far emergere il diverso contributo delle singole poste alla creazione/copertura del rischio di liquidità. In particolare, vengono sistematicamente monitorati il free capital e la porzione di attività monetizzabili non assorbita da passività volatili.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nel fissare i "Criteri operativi in materia di assunzione di rischi", ha stabilito dei limiti operativi riguardanti la composizione del portafoglio impieghi, finalizzati ad assicurare un determinato livello di elasticità degli stessi.

Le disponibilità liquide in attesa di essere investite nell'attività caratteristica possono essere, in parte, investite in titoli. Le modalità di gestione delle risorse liquide sono disciplinate nel Regolamento Finanza.

Il presidio del rischio di liquidità è demandato:

- a) al Direttore Generale a cui compete l'analisi della situazione della società con orizzonte temporale di breve e medio periodo e l'adozione di opportune manovre correttive al fine di gestire e minimizzare il rischio di liquidità;
- b) all'Unità Controllo Rischi a cui compete la verifica della posizione;
- c) all'Unità Amministrazione, Bilancio, Tesoreria, ICT e Servizi Amministrativi a cui compete la gestione giornaliera delle posizioni, la predisposizione di proposte in ordine alla gestione della tesoreria, la predisposizione dei report periodici (free capital, cash capital position, andamento titoli).

Tale tipologia di rischio, si ritiene per la SFIRS sostanzialmente nullo giacché, stante l'elevato livello di patrimonializzazione alla stessa garantito dall'unico azionista Regione Autonoma della Sardegna (capitale sociale e Fondi in gestione), la Società non ricorre allo stato, ad alcun indebitamento presso il Sistema e che, peraltro, l'eventuale componente di Titoli di Stato italiani caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità consentirebbe a SFIRS, anche in una situazione di stress, di far fronte agevolmente alle richieste di rientro sulle proprie passività.

**Informazioni di natura quantitativa**
**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>Attività per cassa</b>	<b>78.205</b>				<b>249</b>	<b>9.121</b>	<b>11.841</b>	<b>3.698</b>	<b>2.678</b>	<b>14.717</b>	<b>120.510</b>
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	94				249	343	685	2.729	2.444	6.397	<b>12.940</b>
A.4 Altre Attività	78.112				0	8.778	11.156	970	234	8.320	<b>107.570</b>
<b>Passività per cassa</b>	<b>427</b>				<b>16</b>	<b>2.005</b>	<b>3.194</b>			<b>3.470</b>	<b>9.112</b>
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- società finanziarie											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	427				16	2.005	3.194			3.470	<b>9.112</b>
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

**SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**
**4.1 Il patrimonio dell'impresa**
**4.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

Il patrimonio utilizzato è costituito dal capitale sociale, composto da 23.630.400 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,30, dalla riserva legale, dalla riserva straordinaria, dalle riserve da FTA e dalle riserve da valutazione, relative al processo di attualizzazione del TFR e alla variazione del *fair value* dei titoli di capitale classificati tra le attività finanziarie FVTOCI.

Il gruppo non detiene quote o azioni proprie.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

I requisiti patrimoniali minimi esterni sono richiesti dalla direttiva 575/2013 (CRR) e dalla normativa di vigilanza per gli intermediari finanziari (Circolare n. 288 del 3 aprile 2015). La società non effettua raccolta di risparmio presso il pubblico e, pertanto, assicura il costante rispetto dei seguenti requisiti minimi: coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5% e coefficiente di capitale totale del 6%.

**4.1.2 Informazioni di natura quantitativa**
**4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Capitale</b>	<b>125.351</b>	<b>125.241</b>
<b>2. Sovraprezzi di emissione</b>		<b>0</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>-10.124</b>	<b>-10.085</b>
- di utili	-8.801	-8.763
a) legale	426	420
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	-9.228	-9.183
- altre	-1.322	-1.322
4. (Azioni proprie)		
<b>5. Riserve da valutazione</b>	<b>-1.096</b>	<b>-1.020</b>
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	<b>-832</b>	-832
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	<b>-264</b>	-188
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
<b>6. Strumenti di capitale</b>		<b>0</b>
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>1.110</b>	<b>286</b>
<b>Totale</b>	<b>115.241</b>	<b>114.423</b>

4.1.2.2 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione*

Attività/Valori	Totale al 31/12/2023		Totale al 31/12/2022	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	0	832	0	832
3. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>832</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

4.1.2.3 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>(832)</b>	<b>0</b>
<b>2. Variazioni positive</b>			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Riduzioni di fair value	0	0	0
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>(832)</b>	<b>0</b>

#### 4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Si fa rinvio all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

##### 4.2.1 - Fondi propri

Le segnalazioni di vigilanza sono effettuate solamente dalla capogruppo Sfirs S.p.A., alla quale si riferiscono i dati indicati nella presente sezione.

##### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito esclusivamente da Capitale primario di classe 1, corrispondente alla somma del capitale sociale e delle riserve e al netto delle immobilizzazioni immateriali.

##### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2023	31/12/2022
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>114.093</b>	<b>114.179</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>114.093</b>	<b>114.179</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)</b>	<b>114.093</b>	<b>114.179</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)</b>	<b>114.093</b>	<b>114.179</b>

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	importi non ponderati		importi ponderati/requisiti	
	2023	2022	2023	2022
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	123.280	123.034	71.600	69.742
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			4.296	4.185
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			1.318	1.268
B.5 Totale requisiti prudenziali			5.614	5.452
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			93.565	90.873
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			121,94%	125,65%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			121,94%	125,65%

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

**SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA**

	Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.110</b>	<b>286</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	<b>-147</b>	<b>361</b>
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	<i>a)</i> variazione di fair value		
	<i>b)</i> trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	<i>a)</i> variazione del fair value		
	<i>b)</i> trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	<i>a)</i> variazione di fair value (strumento coperto)		
	<i>b)</i> variazione di fair value (strumento di copertura)		
<b>50.</b>	Attività materiali		
<b>60.</b>	Attività immateriali		
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	-77	409
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>90.</b>	Quota delle riserve patrimonio netto da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-70	-48
<b>100.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	<b>-255</b>	<b>0</b>
<b>110.</b>	Copertura di investimenti esteri:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	<i>c)</i> altre variazioni		
<b>120.</b>	Differenze di cambio:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	<i>c)</i> altre variazioni		
<b>130.</b>	Copertura dei flussi finanziari:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	<i>c)</i> altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
<b>140.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	<i>a)</i> variazioni di valore		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	<i>c)</i> altre variazioni		
<b>150.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	<i>c)</i> altre variazioni		
<b>160.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-255	
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	<i>c)</i> altre variazioni (costituzione fondo oneri di liquidazione OIC5)	-255	
<b>170.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	<i>c)</i> altre variazioni		
<b>180.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>-402</b>	<b>361</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>708</b>	<b>647</b>

## SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	31/12/2023	31/12/2022
Amministratori e Liquidatore	168	170
Sindaci	68	58
Key Management Personnel*	732	771
<b>Totale</b>	<b>968</b>	<b>999</b>

Tra i “dirigenti con responsabilità strategiche” rientrano anche gli amministratori (compreso il liquidatore di GE.SE.) e i membri degli organi di controllo.

La voce Key Management Personnel include la Direzione Generale ed il Management con responsabilità funzionali di primo livello.

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per ciò che attiene alle transazioni con l’azionista di maggioranza si evidenzia che la voce “Altre attività” include i crediti derivanti da prestazioni di servizi rese per circa 17 €mln, la voce altre passività include invece debiti per fondi in amministrazione per circa 427 €Mgl oltre altre passività varie per 1,1 €mln.

## SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

### CORRISPETTIVI DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

I compensi maturati nell’esercizio 2023 per la revisione legale ammontano a 43 mila euro.

Compensi per revisione legale Bilancio Separato e Consolidato SFIRS S.p.A.	DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	35
Compensi per revisione legale Bilancio GE.SE. srl in liquidazione	Dott. Gianluca Zicca	8

## **Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2023 ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile.**

All' Azionista Unico,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo abbiamo più volte evidenziato delle carenze e criticità.

Il Collegio Sindacale nella sua composizione è stato nominato dall'assemblea dei soci in data 22 Settembre 2022 con delibera n. 29/5 della Giunta Regionale. Il Collegio dichiara di essere ben informato per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo e fatto salvo quanto verrà di seguito evidenziato.

È possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame, rispetto all'esercizio precedente, ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- la Società ha adottato il modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001;
- la Società, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 43 del Decreto Legislativo 33/2013, ha disposto l'accorpamento delle funzioni di "Responsabile per la trasparenza" in quelle di "Responsabile della prevenzione della corruzione". Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2023 è stato approvato il "Piano Triennale per la Prevenzione Corruzione e della Trasparenza" per il triennio 2023-2025;
- per quanto concerne le risorse umane costituenti la "forza lavoro" alla data del 31.12.2023 il numero effettivo dei dipendenti era di 69 unità, in diminuzione di 3 unità rispetto al 31.12.2022.

Il Collegio ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione ed ha dettagliatamente verbalizzato le criticità.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e terzi - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, differenti rispetto a quanto trascritto nei libri sociali.

Abbiamo preso visione del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001 ed acquisito informazioni sull'aggiornamento, dal quale non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato periodicamente la Società di Revisione Deloitte & Touche Spa, con cui abbiamo avuto un costante confronto.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto di nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 686.090,90 dedotte le rettifiche di valore nette su attività finanziarie ammontanti ad € 158.648,00 e gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali ammontanti ad € 271.482,00.

Per quanto concerne la GE.SE. S.r.l. in Liquidazione e la collegata Sarda Factoring SpA, controllata al 100%, si evidenzia quanto segue. In data 21.05.2024 la Sfirs SpA, nel rispetto della "Legge Madia", ha esercitato il diritto di recesso dalla Sarda Factoring SpA, in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater del Codice civile. Sono state inoltre formulate direttive alla GE.SE Srl, in liquidazione a fini della dismissione massiva del portafoglio secondo quanto previsto dalla DGR 47/33 del 24.09.2020.

La Società, è stata oggetto di un'ispezione ad opera della Vigilanza della Banca d'Italia nella sua qualità di Intermediario ex 106 TUB. La medesima si è conclusa con la formulazione di un rapporto conclusivo, in data 22.04.2024, che ha orientato la Società verso la razionalizzazione del suo business nell'ottica di contemperare il suo status di Società in house della Regione Sardegna e di Intermediario Finanziario vigilato. In particolare, SFIRS ha in corso di attuazione, alla data di presentazione del progetto di Bilancio in parola, un nuovo Piano Industriale (approvato in data 14.05.2024) e una profonda rivisitazione della propria regolamentazione.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione Deloitte & Touche Spa incaricata dall'assemblea dei Soci del 09 agosto 2022.

La relazione del revisore legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Detta relazione evidenzia che il bilancio d'esercizio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 43 del D.Lgs n 136/2015; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Il nostro esame è stato svolto secondo le richiamate Norme di comportamento del Collegio Sindacale e in conformità a tali Norme abbiamo fatto riferimento alle disposizioni che disciplinano il bilancio di esercizio, con riferimento:

- ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed ai relativi documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento del bilancio;

- al provvedimento “*IL BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI IFRS DIVERSI DAGLI INTERMEDIARI BANCARI*” emanato dalla Banca d’Italia, nell’ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n° 38 e dall’art. 43, co. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n° 136, il 29 ottobre 2021. Nella predisposizione si è tenuto conto, ove applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all’applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter”;
- dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all’applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter;
- al “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio” (Framework), ai documenti predisposti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dalla Banca d’Italia.

Pertanto, il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della competenza economica e in base all’assunzione di funzionamento e di continuità aziendale.

### **Osservazioni e proposte in ordine all’approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all’assemblea di approvare il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come redatto dall’organo amministrativo.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio fatta dall’organo amministrativo in nota integrativa.

Cagliari, 13.06.2024

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale  
Sindaco effettivo  
Sindaco effettivo

Dott. Aldo Cadau  
Dott.ssa Anna Paolone  
Dott. Giorgio Cherchi

Il Presidente del Collegio Sindacale  
Dott. Aldo Cadau

## **Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2023.**

All' Azionista Unico,

l'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Il Collegio non ha proceduto a nessuna verifica di legge della controllata GE.SE Srl in liquidazione e della collegata SARDAFACTORING Spa in quanto le stesse sono oggetto di vigilanza e controllo legale dei conti da parte degli organismi preposti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Il nostro esame è stato svolto secondo le richiamate Norme di comportamento del Collegio Sindacale e, in conformità a tali Norme, abbiamo fatto riferimento alle disposizioni che disciplinano il bilancio di esercizio, con riferimento:

- ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed ai relativi documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento del bilancio;
- al provvedimento *"IL BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI IFRS DIVERSI DAGLI INTERMEDIARI BANCARI"* emanato dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n° 38 e dall'art. 43, co. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n° 136, il 29 ottobre 2021. Nella predisposizione si è tenuto conto, ove applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter";
- ai documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter;
- al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" (Framework), ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dalla Banca d'Italia.

Pertanto, il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della competenza economica e in base all'assunzione di funzionamento e di continuità aziendale, infatti il Gruppo ha condotto puntualmente in occasione della redazione del bilancio di fine esercizio, l'attività di verifica in merito all'eventuale esistenza di riduzioni permanenti di valore delle proprie attività.

Il progetto di Bilancio, composto dai documenti indicati in premessa, è stato consegnato al Collegio nei termini previsti dalla legge e in tempo utile affinché lo stesso potesse attuare le opportune verifiche.

Il Bilancio Consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della controllante, della sua controllata GE.SE Srl in liquidazione e della collegata SARDAFACTORING SPA.

Per quanto concerne la GE.SE S.r.l. in liquidazione, controllata al 100%, la società è stata consolidata con il metodo integrale (“line by line”). Essendo controllata al 100% non vi sono patrimoni, utili o perdite di pertinenza di terzi. Ai fini del consolidamento è stato utilizzato il reporting package predisposto dal Liquidatore in conformità alle regole ad alle pratiche contabili della controllante, in aderenza a quanto stabilito dagli IAS/IFRS.

Mentre la partecipata SARDAFACTORING SPA, sottoposta ad influenza notevole, in quanto partecipata al 38,56%, è stata consolidata col metodo del Patrimonio Netto.

In particolare, i rapporti patrimoniali attivi e passivi, i proventi e gli oneri, i profitti e le perdite e le operazioni fuori bilancio intercorsi tra le società incluse nell’area di consolidamento sono stati elisi. Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell’esercizio di riferimento del bilancio consolidato è stato predisposto seguendo il metodo diretto per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e di pagamenti. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall’attività operativa, dall’attività di investimento e dall’attività di finanziamento. Nel prospetto i flussi generati nel corso dell’esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati col segno negativo.

L’attività di revisione legale dei conti sul Bilancio Consolidato, ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 39 del 2010 è stata svolta dalla Società di Revisione Deloitte & Touche Spa, incaricata dall’assemblea dei Soci del 09 agosto 2022 che ha attribuito a questa società l’incarico per il novennio 2022-2030.

Per quanto concerne la GE.SE. S.r.l. In Liq., controllata al 100% dalla SFIRS, nel corso del 2023, sono proseguite le attività di liquidazione degli asset conferiti in anni passati dalla controllante, mediante incassi forzosi di crediti derivanti da procedure in essere. Con la delibera della Giunta Regionale n. 47/33 del 24 settembre 2020 sono stati ricevuti dalla SFIRS gli indirizzi del socio unico Regione Sardegna definendo il percorso di liquidazione della società GESE Srl in liquidazione. Con assemblea del 09 dicembre 2020 gli stessi indirizzi sono stati trasferiti dal socio SFIRS alla GESE Srl in liquidazione. Gli indirizzi, sinteticamente, prevedono una accelerazione del processo di liquidazione che, come specificato nella delibera di giunta in parola, si sarebbe dovuto concludere entro il 2022 tramite cessione dell’intero portafoglio crediti (con cartolarizzazione ex L.130 o cessione ex art.58 TUB). Alla data prefissata dall’ Avviso (pubblicato il 31.12.2022 con scadenza 31.03.2023) per la raccolta di manifestazioni per l’acquisto, sono pervenute tre domande di altrettanti operatori economici che sono state sottoposte al vaglio come procedura. La selezione, completata nel mese di settembre 2023 ha comportato l’esclusione di uno degli operatori partecipanti per carenze documentali. Nel IV trimestre dell’anno, anche in risposta all’attività ispettiva svolta dalla Banca D’Italia subita dalla controllante, la società ha redatto un cronoprogramma delle attività di dismissione degli asset detenuti (portafoglio crediti deteriorati e partecipazioni) che fissa il 30.09.2024 come termine per il completamento delle stesse. In forza di ciò, il I trimestre 2024 è stato dedicato all’attività di aggiornamento dei dati inseriti all’interno della Virtual Data Room alla data contabile del 31.12.2023, con la finalità di aprire la stessa Virtual Data Room alla consultazione dei partecipanti nel II trimestre e concludere le attività di cessione entro il III trimestre.

A seguito della delibera della RAS, di cui sopra, la GESE ha stanziato, già nel bilancio 2020, il fondo oneri di liquidazione previsto dall’OIC 5, stimato sulla base degli oneri netti di liquidazione e ammontante a 983€mgl (nel corso del 2021, 2022, 2023 il fondo è stato proventizzato per 874€mgl e ricostituito nel 2023 per a 256€mgl, pervenendo ad un residuo, al 31.12.2023, pari a 365€mgl).

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società Deloitte & Touche Spa incaricata dall'assemblea dei Soci del 09 agosto 2022.

La relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 19 bis del D.Lgs n. 39/2010, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Detta relazione evidenzia che il bilancio consolidato è stato redatto in base ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 43 del D.Lgs n 136/2015.

Sulla base di quanto sopra detto, in considerazione della documentazione esaminata, **il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole** in relazione alla regolarità in termini di correttezza e coerenza del Bilancio Consolidato della Sfirs Spa chiuso al 31 dicembre 2023.

Cagliari, 13.06.2024

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale  
Sindaco effettivo  
Sindaco effettivo

Dott. Aldo Cadau  
Dott.ssa Anna Paolone  
Dott. Giorgio Cherchi

Il Presidente del Collegio Sindacale  
Dott. Aldo Cadau

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista della  
Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri Aspetti – Direzione e Coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma della Sardegna e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente. Il nostro giudizio sul bilancio della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. non si estende a tali dati.

## **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

**Antonio Sportillo**

Socio

Roma, 13 giugno 2024

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista della  
Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Società Finanziaria Regione Sardegna (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Società Finanziaria Regione Sardegna al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Società Finanziaria Regione Sardegna al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Società Finanziaria Regione Sardegna al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

**Antonio Sportillo**

Socio

Roma, 13 giugno 2024